



COORDINAMENTO  
TECNICO  
INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO



CONFERENZA DEI PRESIDENTI  
DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME



# Rapporto conclusivo del progetto di monitoraggio e controllo dell'applicazione del DLgs 626/94

promosso dal  
Coordinamento delle Regioni e Province autonome

ammesso come  
Programma speciale dal Ministero della salute

novembre 2003

**Pubblicazione a cura della**

Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna

**Stampa**

Tipografia Moderna, Bologna, novembre 2003

**Copia del volume può essere richiesta a**

Federica Sarti - Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna

Sistema comunicazione, formazione, documentazione

Viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna

e-mail [fsarti@regione.emilia-romagna.it](mailto:fsarti@regione.emilia-romagna.it)

**oppure può essere scaricata dal sito Internet**

<http://www.regione.emilia-romagna.it/agenziasan/pubblicazioni/main.asp>

Chiunque è autorizzato per fini informativi, di studio o didattici, a utilizzare e duplicare i contenuti di questa pubblicazione, purché sia citata la fonte.

**In copertina:**

Massimo Campigli, *I costruttori*, 1928 (particolare)

Trento, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

**La relazione conclusiva del progetto è stata predisposta dal gruppo redazionale qui di seguito riportato, e validata dal Coordinamento interregionale.**

---

<b>Leopoldo Magelli</b>	Agenzia sanitaria regionale, Regione Emilia-Romagna Responsabile scientifico del progetto
<b>Carmelo Baeli</b>	Regione Piemonte
<b>Amerigo Bianchi</b>	Regione Toscana
<b>Susanna Cantoni</b>	Regione Lombardia
<b>Paola Casucci</b>	Regione Umbria
<b>Marta Dei</b>	Regione Toscana
<b>Leonildo Morisi</b>	Regione Emilia-Romagna
<b>Umberto Ricco</b>	Regione Liguria
<b>Giuliano Tagliavento</b>	Regione Marche

**Il progetto è stato coordinato dall'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna nell'ambito dell'Area di programma "Salute, ambiente, lavoro" diretta da Marco Biocca.**

---

<b>Leopoldo Magelli</b>	responsabile scientifico
<b>Franca Serafini</b>	responsabile amministrativo
<b>Gabriele Corrado</b>	aspetti informatici ed elaborazione dei dati
<b>Alessandro Milani</b>	
<b>Carlo Quarneti</b>	supervisione informatica
<b>Federica Sarti</b>	redazione e impaginazione

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>7</b>
<b>Introduzione</b>	<b>11</b>
<b>Parte prima.</b>	<b>15</b>
<b>Materiali e metodi</b>	
La metodologia di lavoro	15
Lo strumento informativo	18
Il campione oggetto dell'intervento	20
La metodologia di elaborazione dei dati	23
Il programma delle correlazioni	25
Il programma delle eccellenze	29
La modalità di presentazione dei dati	37
<b>Parte seconda.</b>	<b>39</b>
<b>Analisi descrittiva dei singoli processi di prevenzione</b>	
Monografia 1. L'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale e la gestione delle procedure di prevenzione	41
Monografia 2. La valutazione dei rischi	67
Monografia 3. La programmazione degli interventi preventivi e protettivi	77
Monografia 4. L'informazione e la formazione dei lavoratori	85
Monografia 5. La consultazione e la partecipazione	101
Monografia 6. La gestione degli appalti	115
Monografia 7. La sorveglianza sanitaria	123

## **Parte terza. 141**

### **Conclusioni. Analisi valutativa, interpretativa e comparativa dei risultati complessivi**

Dati generali (indici di scheda e indice globale)	141
Analisi dei dati per fasce di dimensione aziendale	144
Analisi dei dati per aree territoriali (Regioni, Province autonome)	146
Analisi dei dati per comparto e settore	148
Analisi delle correlazioni	149
Analisi delle eccellenze	153
Sintesi globale degli elementi più rilevanti	153
Considerazioni conclusive sui livelli applicativi del DLgs 626/94 in Italia	155

### **Il CD-Rom allegato contiene:**

- Testo completo del *report*, con grafici a colori
- Allegato 1. Risultati dell'indagine aggregati in tabelle e in sezioni corrispondenti alle 7 Monografie
- Allegato 2. Risultati completi dell'indagine
- Allegato 3. Testo integrale delle 9 schede dello strumento informativo con indicate le voci marcate con i *marker* T e Q
- Allegato 4. Guida alla compilazione delle schede per la rilevazione nel monitoraggio-controllo sull'applicazione del Decreto legislativo 626/94

# Premessa<sup>1</sup>

La conclusione del Progetto nazionale sul monitoraggio e controllo sull'applicazione del DLgs 626/94 avviene in un momento particolarmente significativo, in cui, con l'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione, si accentua il ruolo delle Regioni e delle Province autonome sulla tutela e sicurezza del lavoro, materia individuata come concorrente all'interno dei principi fondamentali riservati allo Stato.

La legge di modifica costituzionale ha proposto un profondo cambiamento nel modo di esercitare i poteri, promuovendo un modello con una maggiore apertura nel processo di elaborazione delle politiche, così da garantire una partecipazione più ampia delle istituzioni, dei cittadini, dei lavoratori e delle loro rappresentanze.

La presentazione del monitoraggio si colloca nel quadro di una serie di iniziative assunte negli ultimi anni per il rilancio della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In tutte queste fasi l'impegno delle Regioni e delle Province autonome non è mai venuto meno e fin dalla emanazione del DLgs 626/94 si sono fatte parte attiva per l'effettiva applicazione del dettato legislativo, costituendo un riferimento costante per le altre Amministrazioni dello Stato e per le parti sociali.

Uno strumento fondamentale, a questo proposito, è rappresentato dal Coordinamento tecnico per la prevenzione sui luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome che rappresenta un'ulteriore occasione di innovazione nella costruzione del sistema a rete della prevenzione e sicurezza sul lavoro e costituisce un raccordo permanente fra i Ministeri, INAIL, ISPESL, ecc., al fine di scambiare dati e informazioni utili alla prevenzione e di progettare e programmare iniziative comuni.

In questo contesto sembra opportuno sottolineare la rilevanza e originalità della ricerca sull'applicazione del DLgs 626/94 che è stata svolta con l'intento di misurare l'impatto concreto del dettato normativo, analizzarne le criticità e avanzare proposte per migliorarne l'applicazione, attraverso un confronto aperto e propositivo con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Tale progetto è stato fortemente voluto dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, condiviso dal Ministero della salute che lo ha riconosciuto come Programma speciale. È stato realizzato dai Servizi di prevenzione delle Aziende USL, che hanno lavorato per un obiettivo comune con un approccio metodologico omogeneo e condiviso attraverso il coordinamento operato dai referenti presenti nel Comitato tecnico. Il coordinamento tecnico e amministrativo del progetto è stato curato dall'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna.

---

<sup>1</sup> A cura di Marco Masi, Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province autonome.

Il progetto ha rappresentato occasioni di crescita e di maturazione delle Regioni che vogliono essere parte integrante del processo di miglioramento delle condizioni di lavoro.

In nessun paese europeo è stata condotta un'indagine così vasta e approfondita nel merito delle ricadute applicative della Direttiva CEE 391/89 (da cui deriva il Titolo I del DLgs 626/94): il numero di aziende coinvolte nel progetto è di diverse migliaia, appartenenti a tutti i settori e comparti produttivi, rappresentative delle diverse fasce di dimensione aziendale (dai 6 addetti in su).

L'indagine sarà a disposizione dell'intero sistema di prevenzione nazionale come uno strumento ulteriore, soprattutto rivolto alla piccola impresa, per cogliere spunti di riflessione verso un'applicazione più incisiva del DLgs 626/94.

Le nuove forme di lavoro, l'ingresso e la rilevanza di nuove categorie di lavoratori, processi di decentramento ed esternalizzazione di cicli e interi segmenti produttivi, richiedono tuttavia un'opera costante di monitoraggio e nuovi strumenti di analisi e conseguentemente nuove metodologie di intervento; accanto ai rischi tradizionali e conosciuti vengono a emergere nuovi condizionamenti dovuti a fattori molteplici e complessi.

Il DLgs 626/94 e i vari provvedimenti di recepimento della normativa comunitaria hanno prodotto anche profonde modifiche nella *mission* dei servizi e delle strutture territoriali. Le funzioni di controllo e di vigilanza sono state orientate alle situazioni più a rischio, con la finalità di far assumere all'impresa provvedimenti concreti di rimozione delle cause e dei fattori di pericolo, piuttosto che espressioni puramente repressive, ed è con questo approccio che è stato promosso il progetto di cui si presentano i risultati finali.

Si sono sempre più intensificati gli interventi di sostegno all'informazione e facilitazione nei riguardi dei vari soggetti del sistema di prevenzione e sono state poste in essere iniziative di assistenza verso le imprese, soprattutto le piccole realtà, i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, con l'intento di confermare il sistema di responsabilità aziendale a partire dal datore di lavoro. Sul tema della formazione professionale, le Regioni intendono confrontarsi al fine di garantire al mondo del lavoro precisi riferimenti in termini di qualità, di continuità e di efficacia anche per la definizione di criteri condivisi per l'accreditamento delle strutture, dei soggetti e dei prodotti formativi in materia di prevenzione e sicurezza.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza acquisiscono un ruolo determinante nelle varie fasi di valutazione e di intervento sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e rappresentano un anello peculiare nel sistema di prevenzione aziendale; sono pertanto soggetti privilegiati per azioni di supporto con il coinvolgimento attivo delle forze sociali. Si tratta di estendere la loro presenza in tutte le realtà produttive e soprattutto consentire una loro effettiva azione, sostenendone la continua qualificazione con attività di informazione e di aggiornamento.

Oltre a un'azione più organica delle istituzioni che assumono la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro come parte integrante e irrinunciabile dello sviluppo economico e sociale del paese e dei diversi livelli territoriali, è necessario radicare un processo di cultura della sicurezza che transita attraverso le figure chiave, ovvero - primi su tutti - i datori di lavoro, i lavoratori e i loro rappresentanti, per riverberarsi anche sull'intera collettività, sulla scuola, sul mondo universitario e delle professioni.

Senza un'assunzione diretta e consapevole delle responsabilità a tutti i livelli diventa estremamente difficile "fare prevenzione" intervenendo dall'esterno con un ruolo di autorità.

In questo contesto, le Regioni e le Province autonome possono integrare e completare il sistema nei settori di loro specifico interesse e competenza contribuendo a creare livelli sempre più alti di integrazione e collaborazione interistituzionali, e intervenendo con azioni correttive verso quelle prestazioni con scarsa efficacia sotto il profilo prevenzionistico, in un confronto aperto con i Ministeri competenti, le forze sociali e il mondo scientifico.

Solo in questo modo la legislazione concorrente sarà utile, avrà successo e permetterà di superare forme di competitività negativa creando stimoli positivi per il Governo, le Regioni e l'intero mondo del lavoro nel perseguimento di sempre maggiori condizioni di sicurezza, salute e benessere nel quadro dei principi costituzionali e delle direttive comunitarie.

A tutti gli operatori delle diverse Regioni italiane che hanno contribuito in maniera determinante alla riuscita del progetto si desidera esprimere a nome del Comitato tecnico e di tutto il Coordinamento interregionale un sincero ringraziamento per il prezioso lavoro svolto.





# Introduzione

Alla fine del 2002 si è concluso il progetto nazionale sul monitoraggio e controllo dell'applicazione del DLgs 626/94 iniziato a luglio del 2000, coordinato dall'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna, che ha visto coinvolti i Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle Aziende USL di 12 regioni e di una provincia autonoma e che aveva come obiettivo principale quello di verificare, a otto anni di distanza dalla sua emanazione, se questa normativa fosse stata correttamente ed efficacemente applicata e avesse quindi contribuito a un salto di qualità dei livelli di sicurezza e salute nelle imprese.

Al momento della sua promulgazione, vi erano persone scettiche e altre fiduciose; gli uni e gli altri, comunque, erano accomunati da uno stesso dubbio: la norma sarebbe stata applicata in modo concreto, sostanziale, efficace; oppure sarebbe stata applicata solo nei suoi aspetti burocratici e formali; o non sarebbe addirittura stata applicata?

Il Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome ha cercato di dare una risposta a questo dubbio, avviando questo ambizioso progetto interregionale di monitoraggio e controllo dell'applicazione del 626, poi recepito anche in un Programma speciale del Ministero della sanità. Si è trattato di un progetto che aveva come obiettivo fondamentale analizzare la qualità e la coerenza dei processi preventivi attivati dalle aziende in applicazione del 626, e non tanto i risultati conseguiti in termini concreti (es. riduzione degli infortuni), partendo dall'ipotesi che processi coerenti, corretti, di buona qualità siano il presupposto indispensabile per conseguire (nei tempi necessari, non sempre brevissimi) risultati positivi.

Gli obiettivi specifici del progetto erano sostanzialmente quattro.

- Una verifica del livello di diffusione e qualità dell'applicazione del 626 su un campione di circa 9.000 aziende in tutte le regioni aderenti e nelle diverse tipologie di aziende (per tipo di produzione, dimensione, assetto proprietario) con una metodologia omogenea, finalizzata all'individuazione delle criticità nell'applicazione (obiettivo conoscitivo) e alla correzione di tali criticità (obiettivo trasformativo).
- Un approccio alla verifica dell'applicazione del 626 non formale ma di merito, controllando non tanto la mera applicazione del dettato di legge, ma il vero impatto che la nuova normativa ha avuto nelle imprese e le dinamiche innovative che ha attivato anche sull'organizzazione aziendale, attraverso l'utilizzo di criteri e indicatori definiti (e in linea con il British Standard 8800 e con OHSAS 18001).
- L'utilizzo, da parte dei servizi pubblici di prevenzione, di uno strumento concordato e uniforme per verificare l'applicazione sostanziale del 626, che permette inoltre di sviluppare abilità e competenze di fronte alle nuove problematiche poste dal Decreto stesso.

- La messa a disposizione delle aziende (datori di lavoro e loro consulenti, servizi di prevenzione e protezione aziendale, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) di indicazioni di riferimento per una migliore e più efficace applicazione del 626 (la diffusione dello strumento con cui l'Azienda USL effettua il controllo può rappresentare un'utile *check list* per le imprese).

Il progetto è ormai concluso e i dati sono già stati elaborati: è quindi possibile presentare il *report* conclusivo sia a livello nazionale sia, per le regioni partecipanti che intendessero farlo, anche a livello locale (Regione, Provincia, Azienda USL).

Nel primo capitolo del *report* viene descritto il progetto, i suoi obiettivi, la metodologia e gli strumenti informativi adottati, i criteri di interpretazione e valutazione dei risultati.

In questa introduzione si vuole invece mettere in evidenza un elemento di forte valore aggiunto del progetto stesso, che riguarda la strategia organizzativa e metodologica che lo ha sotteso. È importante, infatti, richiamare l'attenzione sull'elemento vincente che lo ha caratterizzato: quando è stato concepito e pensato per la prima volta, quello che più stimolava era l'idea di far lavorare su un progetto comune, con un metodo omogeneo e condiviso, usando strumenti informativi e criteri interpretativi delle situazioni omogenei e condivisi, gli operatori dei servizi di prevenzione e vigilanza delle Aziende USL di tutte (o quasi) le Regioni e le Province autonome italiane.

Le due parole chiave su cui vale la pena soffermarsi sono quindi "omogeneità" e "condivisione".

- Omogeneità, come obiettivo in termini di qualità dell'indagine e dei dati raccolti, di credibilità scientifica e professionale, di certezza del diritto per tutti i soggetti implicati, in modo attivo o passivo, nel progetto. Troppe volte si era detto che, in campo di prevenzione e vigilanza, l'atteggiamento delle Aziende USL ricordava un vestito di Arlecchino per le troppe differenze di approccio, metodo, valutazione, decisioni. Si è voluta dare una risposta forte a queste obiezioni lecite e molte volte pienamente fondate, attivando un progetto in cui, dalle Alpi alla Sicilia, si operava con gli stessi metodi e criteri.
- Condivisione, come pratica di lavoro non dirigitica e verticistica, bensì come continua (anche se faticosa) discussione, analisi e ricerca comune di un modello di lavoro, criteri, strumenti informativi, modalità di elaborazione e di presentazione dei dati, che mettesse in campo materiali di lavoro e prodotti finali che fossero il portato di uno sforzo e di una elaborazione collettivi. Questo grosso sforzo è stato il presupposto indispensabile perché l'omogeneizzazione non fosse subita come un atto autoritario ma come un risultato cui tutti avevano contribuito, e quindi non osteggiata ma assunta e interiorizzata.

Decine sono stati gli incontri di esperti e gruppi di lavoro, centinaia le ore di formazione per gli operatori impegnati nel progetto con un percorso formativo comune, innumerevoli le verifiche sull'andamento dei lavori, sull'adeguatezza ed efficacia dei programmi per l'inserimento e l'elaborazione dei dati, costanti e periodiche le riunioni per la definizione del *format* dei *report* e per la loro redazione. Tutto questo si è verificato a livello nazionale, ma su scala diversa, anche a livello regionale.

Altri elementi sono stati importanti, sia nel proporre il progetto sia nel realizzarlo:

- l'assoluta originalità: non solo in Italia, ma nemmeno in Europa era mai stato fatto nulla di simile;
- la caratteristica di intrecciare e integrare strettamente aspetti conoscitivi e aspetti trasformativi;
- la capacità di interagire con i soggetti sociali della prevenzione e con le istituzioni (di cui un'ultima manifestazione, oltre ai numerosi seminari regionali tenutisi nel corso del 2001 - Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Marche, Piemonte, nonché in singole Aziende USL di queste e altre regioni, è stato il convegno svolto a Roma presso il CNEL il 27 febbraio 2002);
- l'occasione per rilanciare un potente e ampio intervento formativo per tutti gli operatori dei servizi di prevenzione e vigilanza delle Aziende USL;
- l'opportunità di garantire un forte momento di coordinamento tecnico tra le diverse realtà regionali;
- la possibilità di individuare non solo e non tanto le carenze di applicazione della norma, quanto soprattutto i nodi critici su cui intervenire, e le modalità con cui intervenire.

Non si può non ricordare l'impegno, la capacità e la serietà professionale con cui centinaia di operatori delle Aziende USL (periti, ingegneri, medici, chimici, biologi, ecc.) nelle diverse regioni italiane hanno lavorato: senza il loro quotidiano agire il progetto non sarebbe mai stato possibile, ed è doveroso ringraziarli sinceramente, in particolare perché, oltre a effettuare gli interventi secondo la metodologia concordata, hanno svolto un ruolo di sperimentazione per analizzare e omogeneizzare l'approccio agli interventi e per sperimentare le schede dello strumento informativo. Tutto è stato fatto, provato, criticato, valutato, rettificato, revisionato e corretto grazie alla loro collaborazione.

Un ringraziamento particolare va rivolto anche agli operatori delegati dalle diverse Regioni e Province autonome a far parte del Comitato multiregionale di coordinamento per il rilevante impegno di integrazione e coordinamento svolto, ai responsabili scientifici del progetto delle diverse Regioni e Province autonome partecipanti, ai responsabili amministrativi, sia dell'intero progetto sia delle singole Regioni e Province autonome.

Si desidera inoltre ringraziare i funzionari del Ministero della salute e i dirigenti e gli operatori dell'Agenzia sanitaria regionale dell'Emilia-Romagna che hanno seguito il progetto, come pure i componenti del Coordinamento tecnico interregionale per la prevenzione.

Infine, un doveroso ringraziamento all'ISPESL, che aveva finanziato nel 1996 un primo progetto di fattibilità per il monitoraggio sull'applicazione del 626, e al Centro di documentazione per salute della Regione Emilia-Romagna, che lo aveva coordinato.

La presentazione di questo *report* è allo stesso tempo un punto di arrivo e un punto di partenza: se come punto di arrivo costituisce la fine del lavoro di quasi tre anni e ne compendia i risultati, come punto di partenza rappresenta il momento in cui dovranno essere tradotti in azioni concrete (di promozione, supporto, informazione, formazione, controllo, vigilanza, ecc.) tutti gli elementi e le indicazioni che sono emersi dall'analisi dei risultati stessi.

In altri termini, si conclude una prima fase del lavoro (la fase "afferente") e inizia senza soluzione di continuità la seconda - e forse più importante - fase, ovvero quella "efferente", che richiederà ancora una volta l'impegno di tutti, non solo degli operatori delle Aziende USL e della Pubblica amministrazione, ma anche - anzi, forse, soprattutto - degli attori sociali coinvolti nel processo di prevenzione nelle aziende: lavoratori, datori di lavoro, tecnici della prevenzione, medici competenti, consulenti, ecc., e naturalmente le loro associazioni.

Vi sono ancora alcune ulteriori considerazioni di non secondaria importanza.

- Questo progetto lascia comunque un'eredità consolidata, cioè la capacità degli operatori dei Servizi di prevenzione e vigilanza delle Aziende USL di intervenire sui processi organizzativi per la prevenzione all'interno delle aziende e dei luoghi di lavoro in genere, con la disponibilità di uno strumento informativo per analizzare e valutare le situazioni ampiamente validato e collaudato. Se questo fosse l'unico risultato del progetto, non sarebbe comunque un risultato da poco.
- Il progetto si è trasformato nei fatti in un potente momento collettivo di assistenza al mondo delle imprese e della consulenza, contribuendo a un miglioramento diffuso dei livelli di consapevolezza e cultura nel merito della prevenzione.
- I risultati dell'indagine costituiscono, nel loro aspetto quantitativo e documentale, un punto di riferimento preciso e concreto con cui confrontare i dati di futuri progetti o interventi analoghi, per valutare il miglioramento delle condizioni organizzative della prevenzione.
- Infine, per molte realtà regionali questo progetto è stata l'occasione per rilanciare con impegno di risorse e sforzo progettuale l'organizzazione dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

# Parte prima.

## Materiali e metodi

### La metodologia di lavoro

Sin da quando questo progetto è stato pensato, era evidente che il raggiungimento degli obiettivi finali passava obbligatoriamente attraverso azioni, strumenti e verifiche omogenee tra tutte le componenti aderenti al piano di lavoro triennale: uno dei primi passaggi è stato quindi la determinazione di un metodo di lavoro condiviso su tutto il territorio nazionale.

Il monitoraggio per la verifica dell'applicazione del DLgs 626/94 è stato infatti condotto seguendo una metodologia operativa omogenea a livello nazionale sulla base di un'indicazione data dal Coordinamento multiregionale delle Regioni e Province autonome aderenti al progetto (Provincia autonoma di Trento, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Sicilia, Sardegna, e Molise aggregatosi in un secondo tempo).

Questa metodologia prevedeva una serie di azioni sequenziali e strettamente correlate tra loro, così da consentire agli operatori di esprimere, al termine del loro intervento, un giudizio sui livelli di applicazione del DLgs 626/94 il più aderente possibile alla realtà riscontrata.

La verifica sull'applicazione del DLgs 626/94 è stata effettuata tramite:

- l'affidamento dei singoli interventi a un numero di operatori (almeno due) individuati tra quelli che avevano seguito un percorso formativo dedicato allo specifico progetto e attivato in tutte le regioni;
- un esame diretto delle condizioni di lavoro tramite sopralluoghi all'interno delle aziende e nei singoli reparti. Questi sopralluoghi potevano esaurirsi in un singolo intervento, oppure protrarsi in momenti diversi legati in particolare alle esigenze e alla complessità aziendale;
- un esame della documentazione aziendale mirato ad appurare non solo la presenza e la conformità degli atti previsti dalla legge, ma anche di documentazione legata alla creazione di un sistema prevenzionistico aziendale dedicato e alla sua organizzazione come affermazione di una corretta e sostanziale applicazione della normativa;
- incontri e colloqui con i diversi soggetti del sistema di prevenzione aziendale: datore di lavoro (DDL), dirigenti, preposti, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), medico competente (MC), lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), consulenti. I colloqui con queste figure potevano avvenire contemporaneamente, oppure in momenti diversi nel caso fosse necessario approfondire certi punti controversi. La scelta veniva lasciata all'operatore USL che,

in base alla sua esperienza, al clima e al contesto aziendale, decideva per la soluzione più efficace;

- la compilazione dello strumento (oppure la sua stesura definitiva), che avveniva al termine dell'intervento a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e la documentazione necessaria a farsi un'idea ben fondata della situazione di quell'azienda sul tema della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- l'emanazione di provvedimenti prescrittivi nel caso venissero riscontrati palesi violazioni delle norme di legge (non solo quelle contenute nel DLgs 626/94, ma anche in tutte le altre leggi sulla sicurezza e igiene del lavoro), oppure l'uso dello strumento dispositivo, limitatamente ad alcune regioni (perché in altre tale strumento non viene utilizzato), nei casi le carenze non fossero legate a puntuali violazioni di articoli specifici, bensì a carenze applicative rispetto a definizioni generiche della norma (es. termini come "adeguato", ecc.).

La necessità di mettere a punto e applicare una metodologia operativa omogenea su tutto il territorio regionale è stata una premessa indispensabile per un confronto possibile e corretto dei dati raccolti in realtà molto diversificate per attività e complessità da operatori anch'essi diversi per esperienza e professionalità.

Da questa metodologia generalizzata si è in parte discostato il Piemonte: in questa regione è stata infatti realizzata una prima fase di interventi (che ha riguardato più di 500 aziende del campione totale) in cui le schede dello strumento informativo sono state autocompilare dalle aziende e verificate e riscontrate dagli operatori dell'organo di vigilanza solo in caso di compilazioni dubbie, ambigue, contraddittorie. Nella seconda fase dell'intervento, invece, per le aziende ancora da controllare (280 circa) è stata seguita la metodologia comune a tutte le altre regioni.

Elaborando i dati, si è comunque verificato che questa diversità ha inciso in modo limitato e sistematico sui risultati finali dell'intero campione nazionale; infatti, prendendo come indicatori l'indice globale di azienda e gli indici di scheda (si veda oltre), i risultati delle elaborazioni comprendenti le aziende del Piemonte e i risultati delle elaborazioni che invece le escludono differiscono (per le diverse fasce di addetti e sul totale delle aziende) di 2 punti quasi sistematicamente (su di una scala a 200 punti), quindi dell'1%. Questo è legato al fatto che le 500 aziende piemontesi controllate nella prima fase sono solo il 6% del campione totale, e che, al di là di valori numerici ovviamente migliori (conseguenza del fatto che si tratta di un'autovalutazione aziendale e non di una valutazione fatta oggettivamente da soggetti esterni, quali gli operatori dell'organo di vigilanza), i fenomeni rilevati hanno esattamente le stesse tendenze e andamenti di tutte le altre regioni.

Pertanto, a differenza di quanto è stato fatto per il *report* intermedio, nel quale le aziende della "prima fase" piemontese pesavano per più del 15% del campione parziale di quel momento, nell'elaborazione dei dati complessivi del *report* finale i dati delle aziende del Piemonte sono elaborati insieme a tutti gli altri, nella consapevolezza che, in quanto ottenuti con una metodologia non omogenea, non sarebbero esattamente sovrapponibili a quelli di tutte le altre regioni, ma accettando questo *bias* (peraltro sistematico e noto) a vantaggio di una maggiore semplicità espositiva.

Tornando alla metodologia dell'intervento in azienda, l'obiettivo era una verifica completa e approfondita del sistema di gestione della sicurezza aziendale per analizzarne le azioni e i risultati finali come conformi a quanto previsto dalla normativa, non solo dal punto di vista formale, ma soprattutto rispetto all'efficacia delle misure adottate nell'ambito dell'organizzazione del sistema aziendale.

Una procedura di intervento così definita (in linea con le British Standard 8800 – 1996) mirava inoltre a raggiungere l'obiettivo contenuto nelle premesse del piano biennale di monitoraggio nazionale riguardante la doppia funzione di controllo e di assistenza nell'applicazione di una nuova normativa che per molti versi richiedeva uno sforzo progettuale e un salto di qualità nell'organizzazione della prevenzione, di difficile realizzazione per alcune realtà produttive rispetto ad altre. Infatti, il raggiungimento di questi due obiettivi che sono alla base di tutto il progetto è subordinato alla presenza, nell'ambito dell'intervento complessivo presso l'azienda, di due momenti strettamente connessi e indispensabili:

- l'acquisizione di conoscenze tali da essere in grado di valutare l'efficienza dell'organizzazione aziendale per accertarne o prescriverne la rispondenza ai dettami previsti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro. Questa è la fase di controllo a cui l'organo di vigilanza dell'Azienda USL non può sottrarsi in qualità di organo istituzionale a ciò preposto;
- l'attivazione di momenti e di strumenti di supporto alle aziende per farle crescere dal punto di vista delle conoscenze e della cultura della prevenzione come aspetto qualificante della produzione e dell'organizzazione aziendale e non più come un ulteriore peso da sopportare da parte del sistema imprese. Questa è la fase di supporto legata ai compiti di assistenza comunque previsti da parte delle strutture pubbliche nei confronti delle aziende.

La metodologia messa in atto si basa quindi sull'attivazione di questi due momenti che segnano un passaggio importante e innovativo nell'azione dei servizi di prevenzione delle Aziende USL; si passa infatti dalla semplice azione di vigilanza su aspetti particolari e oggettivi a una visione più ampia e più complessa del sistema sicurezza in tutte le sue componenti e i suoi processi, anche relazionali e comunicativi.

È uno degli aspetti più qualificanti di tutto il progetto perché l'intervento era teso a migliorare la sicurezza dei lavoratori non solo attraverso l'adozione di misure tecniche su macchine, impianti, attrezzature, ecc., ma soprattutto attraverso l'analisi - e l'eventuale correzione, ove necessario e fattibile - dei processi messi in atto dalle aziende e alle modalità di gestione degli stessi.

Privilegiando gli incontri tra le figure aziendali presenti e l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie e della documentazione aziendale a supporto delle decisioni prese, la metodologia di lavoro puntava a conoscere, verificare e agire intervenendo e operando sui parametri alla base di un'organizzazione del lavoro efficiente e condivisa, e cioè i soggetti coinvolti, le relazioni esistenti e gli strumenti adottati



## Lo strumento informativo

Come già accennato, al termine della fase conoscitiva gli operatori riversavano su un supporto cartaceo le informazioni raccolte; per la prima volta nella storia dei servizi pubblici di prevenzione, lo strumento informativo adottato era il medesimo su tutto il territorio nazionale.

Questo strumento, legato inizialmente a uno studio di fattibilità commissionato dall'ISPESL al Centro di documentazione per la salute della Regione Emilia-Romagna, è stato poi messo a punto definitivamente da un gruppo di lavoro della Regione Emilia-Romagna e dal Comitato multiregionale di coordinamento sulla base delle indicazioni pervenute direttamente dagli operatori.

Esso è il frutto di un lavoro alquanto lungo e complesso durato circa un anno, che nella sua fase propositiva ha visto la partecipazione diretta degli operatori dei servizi di prevenzione, attraverso una preliminare sperimentazione in alcune Aziende USL pilota dell'Emilia-Romagna per una prima stesura recepita poi a livello nazionale, a cui è seguito un confronto con le altre regioni che ha portato alla versione definitiva e ufficiale dello strumento. È costituito da 9 schede sui temi che si volevano analizzare, tutti compresi nell'ambito del Titolo I del DLgs 626, che definisce le nuove regole e i relativi processi per l'organizzazione della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Gli argomenti delle schede sono:

1. l'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale;
2. la valutazione dei rischi;
3. il programma delle misure di prevenzione;
4. l'informazione dei lavoratori
5. la formazione dei lavoratori;
6. la consultazione e la partecipazione dei RLS;
7. le procedure di lavoro e la gestione dell'emergenza;
8. i lavori in appalto;
9. la sorveglianza sanitaria.

Ogni scheda è costituita da una serie variabile di punti, più o meno articolati a seconda dell'argomento e del suo livello di approfondimento. Tale complessità è dovuta soprattutto al fatto che tramite questo strumento si sono voluti verificare non solo gli aspetti puramente formali previsti dalla normativa come la presenza di atti e documenti ufficiali (documento di valutazione dei rischi, autocertificazione, nomine, ecc.), ma soprattutto quegli elementi sostanziali (relazioni, processi partecipativi, consultazione, ecc.) alla base di una reale e corretta applicazione del DLgs 626/94 che vada nel senso di una vera analisi dei livelli di sicurezza aziendale e di una riorganizzazione dell'attività mirata alla massima tutela possibile della salute dei lavoratori, in una parola della qualità del sistema di prevenzione.

Questa scelta ha avuto quindi delle ricadute sia sullo strumento informativo utilizzato sia sul piano operativo: da un lato le schede sono state il più possibile esplose dal punto di vista analitico e di approfondimento in modo particolare nei confronti degli aspetti

innovativi presenti nel DLgs 626; dall'altro si è cercato di restringere la disomogeneità tra gli operatori per cercare di rappresentare il più fedelmente e oggettivamente possibile la realtà riscontrata.

Per quanto riguarda il primo aspetto infatti, alcune schede hanno una complessità e un peso maggiori in termini di punti da analizzare e di verifiche da attuare (ad es. valutazione dei rischi, organizzazione del sistema di prevenzione, consultazione) rispetto ad altre (appalti o sorveglianza sanitaria); ciò è necessario in quanto la difficoltà di capire e rappresentare un'organizzazione complessa e i processi ad essa connessi è molto più elevata e critica rispetto alla verifica del corretto adempimento di un obbligo di legge.

Mentre è abbastanza semplice definire, ad esempio, una corretta attuazione della sorveglianza sanitaria, in quanto si tratta di verificare se viene effettuata in modo corretto e se esiste la documentazione appropriata come previsto dalla normativa, diventa invece molto difficile definire corretta e adeguata una valutazione dei rischi. In questo caso non è sufficiente la presenza del documento per dare un giudizio positivo su questo obbligo normativo, ma è necessario individuare il processo che ha portato alla stesura del documento, chi ne è stato partecipe e in che modo, con quali compiti e responsabilità.

In altre parole, utilizzando uno strumento più semplice e meno articolato si correva il rischio di cogliere molto più gli aspetti formali e burocratici rispetto a quelli di sostanza e di merito.

Se da un lato il dilatarsi dello strumento utilizzato ha permesso di rappresentare con maggiore rispondenza le sfaccettature di una stessa realtà, dall'altro però ha aumentato il rischio di interpretazioni diverse, legate sia all'esperienza, alla soggettività e alla professionalità degli operatori delle Aziende USL impegnati nel monitoraggio, sia alla difficoltà di affrontare aspetti nuovi e innovativi che mai prima di allora erano stati oggetto di valutazione da parte degli organi di vigilanza.

Per queste ragioni, sia prima dell'avvio del progetto sia a monitoraggio iniziato sono state attivate una serie di iniziative a livello nazionale e regionale con l'obiettivo di ridurre il più possibile questa disomogeneità che, se non contenuta in termini fisiologici, avrebbe reso poi difficoltosa la raccolta dei dati e inficiato l'elaborazione dei risultati. In particolare:

- è stata prodotta una guida alla compilazione allegata alle schede, in cui venivano precisati punto per punto e scheda per scheda, il significato della richiesta, i parametri da valutare e i criteri da seguire nella valutazione degli stessi, in modo che l'operatore potesse sempre avere un riferimento preciso e univoco a livello nazionale in caso di dubbi su una domanda o di difficoltà al momento della compilazione delle schede;
- in ogni regione è stato realizzato un momento formativo dedicato alla esplicitazione degli obiettivi e alla illustrazione delle singole schede per favorire, attraverso il confronto e la discussione, il chiarimento su eventuali dubbi e conformare le scelte degli operatori sui passaggi più controversi dello strumento;
- sono stati individuati i referenti operativi ai vari livelli (di USL, regionale e nazionale) con compiti di informazione, omogeneizzazione e raccordo tra gli operatori impegnati nel progetto.

È utile sottolineare il fatto che questo strumento informativo così strutturato e dopo una sperimentazione così ampia, può benissimo diventare un punto di riferimento anche per un processo di qualità secondo i criteri e gli indicatori del British Standard Institution 8800 e relativa evoluzione (OHSAS 18001), per quelle aziende che intendano avviare questo processo su tutti gli aspetti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre l'utilizzo di questo strumento come momento di verifica della qualità e della sicurezza interna a un'azienda ha anche il vantaggio di avere già dei parametri di riferimento precisi e validati a livello nazionale e permette così all'impresa stessa di valutarsi rispetto all'applicazione del 626/94, nei confronti delle altre aziende del settore o della regione o a livello nazionale.

## **Il campione oggetto dell'intervento**

Le aziende oggetto dell'intervento fanno parte di un campione stratificato appartenente a tutti i settori (pubblici e privati, produttivi e di servizi, industriali e artigianali) e con un numero di addetti superiore a 5; è stato infatti deciso a livello nazionale, per una specifica scelta del Coordinamento dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, di escludere dall'indagine le aziende con meno di 5 dipendenti.

Il campione nazionale, definito numericamente sulla base dei dati del censimento ISTAT 1991, è di 8.943 aziende che corrisponde all'incirca all'1% delle aziende di ogni Regione o Provincia autonoma partecipanti al progetto; questo campione è costituito dal 2% delle aziende con numero di addetti uguale o inferiore a 200 e dal 20% delle aziende sopra i 200 addetti.

Nella Tabella 1 sono rappresentati gli interventi complessivi, suddivisi per Regioni e Province autonome, con il relativo numero di lavoratori interessati dal progetto. Come si vede, il numero degli interventi effettuati al termine del progetto risulta inferiore rispetto a quanto previsto dal campione iniziale: mentre alcune regioni sono andate oltre il numero di interventi programmati, altre invece non hanno raggiunto il 100% del proprio campione. Il mancante 9% non inficia comunque la validità del restante 91%, in quanto non avrebbe spostato, se non di qualche decimale, le percentuali del campione iniziale. Più di 8.000 aziende sono un campione sicuramente rappresentativo della realtà nazionale.

**Tabella 1.** Interventi complessivi suddivisi per Regioni e Province autonome partecipanti al progetto

<b>Regione</b>	<b>N. interventi</b>	<b>N. lavoratori</b>	<b>Totale aziende del campione</b>	<b>% aziende monitorate</b>
Emilia-Romagna	1.087	73.919	1.061	102%
Lazio	622	55.462	837	74%
Liguria	328	25.247	433	76%
Lombardia	1.494	276.493	1.659	90%
Marche	1.308	38.993	1.234	106%
Molise	65	2.446	91	71%
Provincia autonoma Trento	127	3.864	120	106%
Piemonte	791	102.902	795	99%
Puglia	468	51.971	498	94%
Sardegna	68	7.811	315	22%
Sicilia	495	41.612	547	90%
Toscana	851	50.848	953	89%
Umbria	434	11.264	400	109%
<i>Totale</i>	<i>8.138</i>	<i>742.832</i>	<i>8.943</i>	<i>91%</i>

Al momento della definizione del campione è stata fatta anche una suddivisione in percentuali delle aziende nei diversi comparti produttivi, suddivisi per singola Azienda USL, allo scopo di cogliere le diversità produttive a vari livelli territoriali e caratterizzare, al termine del monitoraggio, anche le possibili differenze di un settore rispetto al quadro regionale e nazionale.

Si è inoltre proceduto a una suddivisione delle aziende in base alle loro dimensioni, attraverso la definizione di quattro fasce di addetti:

- da 6 a 9 addetti                      aziende piccolissime
- da 10 a 19 addetti                  aziende piccole
- da 20 a 199 addetti                aziende medie
- 200 addetti e oltre                  aziende grandi

Questa suddivisione si proponeva l'obiettivo di verificare se la dimensione aziendale avesse una qualche influenza su una corretta ed efficace applicazione del 626; in altri termini l'obiettivo era riuscire a individuare, nel caso fosse dimostrato, un *cut off* dimensionale al di sotto del quale esistessero maggiori problemi attuativi rispetto alle altre fasce di addetti.

Nella Tabella 2 sono rappresentati gli interventi complessivi suddivisi per comparto e per fasce di addetti.

**Tabella 2.** Suddivisione degli interventi complessivi per settori di attività e fasce di addetti

Codici	Descrizione	6-9	10-19	20-199	≥200	Tot.	%
Non classificato		32	16	27	17	92	1%
A	Agricoltura	80	28	42	2	152	2%
B	Pesca	5	1	4	0	10	0%
C	Estrazione di minerali	7	9	4	1	21	0%
DA	Alimentare	100	71	105	35	311	4%
DB	Tessile e abbigliamento	166	150	178	38	532	7%
DC	Conciario, cuoio e pelle	80	83	106	7	276	3%
DD	Industria del legno	52	43	35	2	132	2%
DE	Carta, stampa editoria	42	58	71	17	188	2%
DF/DG/DH/DI	Chimica, gomma, plastica	106	104	216	94	520	6%
DJ/DK/DL/DM	Industrie meccaniche e elettriche	279	340	472	198	1.289	16%
DN	Altre manifatturiere	82	59	57	10	208	3%
E	Energia elettrica, gas e acqua	3	6	15	9	33	0%
F	Costruzioni	394	221	151	10	776	10%
G	Commercio, riparazioni auto e beni	556	317	251	47	1.171	14%
H	Alberghi e ristoranti	133	70	55	4	262	3%
I	Trasporto, magazzinaggio	104	87	105	48	344	4%
J	Intermediazione finanziaria	82	59	48	47	236	3%
K	Attività immobiliare e professionale	142	79	123	69	413	5%
L	Pubblica amministrazione	38	44	171	65	318	4%
M	Istruzione	68	68	230	19	385	5%
N	Sanità	45	39	85	78	247	3%
O	Altri servizi sociali e personali	98	41	59	21	219	3%
<i>Totale</i>		<i>2.694</i>	<i>1.993</i>	<i>2.610</i>	<i>838</i>	<i>8.135</i>	

Le aziende non classificate per codice sono aziende con un tipo di produzione molto diversificato non inseribile, se non arbitrariamente, in uno dei codici predefiniti; per cui, anche in considerazione del loro ridottissimo impatto numerico, si è preferito non tenerne conto.

Il totale delle aziende è 8.135 (e non 8.138 come nella *Tabella 1*) in quanto per 3 aziende non è stato possibile recuperare il numero esatto degli addetti.

Dalla Tabella 2 si possono trarre alcune indicazioni interessanti rispetto al campione preso in esame per il monitoraggio sul DLgs 626/94. Innanzitutto, i due settori più rappresentati (da soli costituiscono infatti più un terzo del campione totale) sono il settore metalmeccanico presente con il 16% delle aziende e il commercio con il 14%, cui seguono a notevole distanza le costruzioni con il 10%, mentre il tessile e il chimico si attestano intorno al 6-7%.

Se invece si valuta la suddivisione del campione per numero di addetti, si nota come la prima e la terza fascia (6-9 e 20-199) abbiano più o meno lo stesso peso percentuale sul campione considerato: sono infatti entrambe superiori al 30% (con una leggera prevalenza della fascia più bassa), mentre la seconda fascia pesa per un 24% circa. Molto inferiore è invece l'apporto dato dalle aziende della fascia sopra i 200 addetti, con una presenza molto limitata (intorno al 10%).

In sintesi, quindi, il campione oggetto di indagine è costituito per circa un 60% dal settore produttivo, e per il 40% da quello dei servizi; per quanto riguarda la dimensione, si nota la prevalenza di piccole, piccolissime e medie aziende.

## **La metodologia di elaborazione dei dati**

Una volta compilate le schede e verificata la correttezza e la congruità dei dati, questi sono stati inseriti - secondo una modalità che ogni regione si era data (dagli operatori stessi, dal referente di progetto o a livello regionale) - su supporto informatico tramite un programma di *data entry* messo a punto dal Centro di documentazione per la salute della Regione Emilia-Romagna che ha curato anche l'elaborazione complessiva dei dati raccolti.

Per cercare di limitare il più possibile difficoltà ed errori nella implementazione del *database* in fase di imputazione dei dati da parte degli operatori - errori tali da rendere difficoltosa poi l'elaborazione dei dati - sono stati messi a punto una serie di strumenti che coadiuvassero l'azione di inserimento da una parte e verificassero la correttezza e la congruità delle risposte immesse dall'altra.

Relativamente al primo aspetto si è proceduto al costante aggiornamento del *data entry* fornito alle singole Regioni implementandolo di nuove opzioni e possibilità, automatizzando il più possibile le operazioni manuali e inserendo filtri e controlli su singoli campi o sulle schede, con il duplice obiettivo di facilitare il lavoro dell'operatore nella fase di inserimento dei dati e ridurre gli errori che questa operazione comporta.

Per il secondo punto invece è stato pensato e predisposto un *software* che rilevasse in maniera autonoma le incongruenze nella compilazione delle schede, basato sulla incompatibilità di risposte correlate tra loro o di errori veri e propri sfuggiti al momento dell'inserimento dei dati e ne evidenziasse gli estremi così da permettere all'operatore, in seconda battuta e dopo una verifica sul campo, di correggere gli errori presenti.

L'elaborazione dei dati è stata articolata su due livelli di analisi:

- analisi di tipo descrittivo: vengono cioè riportati in tabelle descrittive tutti gli elementi contenuti nelle singole schede, esaminando i dati sia da un punto di vista generale che per fasce di dimensione aziendale;
- analisi di tipo valutativo, basata su criteri applicati ad alcune voci delle diverse schede ritenute particolarmente significative, che determinano un punteggio legato alla presenza di indicatori positivi (identificati con Q) e negativi (indicati con T). Il testo integrale delle schede e l'indicazione dei *marker* T e Q sono riportati nell'Allegato 3 sul CD-Rom.

L'assegnazione dei marcatori T e Q è stata quindi utilizzata sia per estrapolare un giudizio positivo o negativo su una singola scheda, cioè su un singolo aspetto che si intenda valutare (ad es. la formazione o la valutazione dei rischi) attraverso l'indice di scheda (IS), sia per un giudizio complessivo sull'azienda, cioè su tutti gli aspetti oggetto dell'indagine, attraverso l'indice globale (IG).

Per la valutazione della singola scheda e quindi per calcolare l'IS si è usata la formula:

$$IS = [(sommatoria\ Q\ assegnati / sommatoria\ Q\ attribuibili) - (sommatoria\ T\ assegnati / sommatoria\ T\ attribuibili)] \times 100$$

L'IS può andare da un massimo di +100, se sono presenti tutti i *marker* Q e nessun *marker* T, a un minimo di -100 quando sono invece presenti solo i *marker* T; questo ha permesso di modulare i giudizi utilizzando una scala molto ampia.

È evidente quindi che il giudizio è legato al risultato di questa valutazione, in quanto per valori prossimi o sotto lo 0 il giudizio è negativo, mentre quanto più ci si avvicina a 100, tanto più il giudizio diventa positivo.

Per valori superiori allo 0, la scala dei giudizi è stata così suddivisa:

IS compreso tra 1 e 10	giudizio insufficiente
IS compreso tra 11 e 20	giudizio scarso
IS compreso tra 21 e 30	giudizio sufficiente
IS compreso tra 31 e 40	giudizio accettabile
IS compreso tra 41 e 50	giudizio discreto
IS oltre i 50	giudizio buono

Attraverso questa valutazione è quindi possibile modulare una serie di giudizi sulle modalità di gestione da parte dell'azienda di una singola attività; facendolo per tutte le aziende, si può avere un quadro complessivo di questa attività per tutta la regione e per tutto il territorio nazionale.

La stessa procedura è stata utilizzata per la costruzione dell'indice globale (IG):

$$IG = [(sommatoria\ Q\ assegnati\ totali / sommatoria\ Q\ attribuibili\ totali) - (sommatoria\ T\ assegnati\ totali / sommatoria\ T\ attribuibili\ totali)] \times 100$$

Anche l'IG spazia da +100 a -100 e permette quindi le stesse suddivisioni fatte per l'IS.

La differenza sostanziale rispetto all'IS è che con l'IG si valuta l'azione complessiva di un'azienda nei confronti dell'applicazione del 626/94, e confrontando gli IG in base ad alcuni parametri (comparti, settori, aree territoriali, per fasce di addetti, complessivi, ecc.) si possono ricavare numerose indicazioni sui livelli applicativi - positivi o negativi - della prevenzione nei luoghi di lavoro.

La traduzione della valutazione sulla qualità di applicazione del DLgs 626/94 in un indice numerico permette non solo un'elaborazione dei dati raccolti in base alle diverse aggregazioni, ma anche un impatto percettivo immediato per l'individuazione dei punti di merito e di eventuali momenti di difficoltà sugli aspetti presi in esame dal monitoraggio (anche se i numeri scontano il fatto di raggruppare tutto in categorie nette tagliando le situazioni *border line*).

## **Il programma delle correlazioni**

Oltre alle modalità di elaborazione dei dati appena descritte, sono stati anche messi a punto due programmi per un ulteriore approfondimento e analisi delle risposte: il programma delle correlazioni e quello delle eccellenze.

Il programma delle correlazioni è stato pensato per l'individuazione dei parametri che possono influenzare in maniera rilevante la qualità di una determinata attività; in altri termini questa elaborazione dovrebbe dare risposta a una domanda del tipo: quali sono le variabili che influenzano una corretta valutazione dei rischi? Considerando una serie di fattori ritenuti necessari a una corretta valutazione dei rischi (o di qualsiasi altra attività presa in esame), si estrapolano in seguito quelli maggiormente presenti nelle schede con un IS positivo.

Per fare un esempio, sempre legato alla valutazione: è una discriminante per un buon esito di questa attività, l'esperienza del RSPP o il suo titolo di studio? La consultazione del RLS o la presenza di consulenti? L'obiettivo è quello di identificare quali siano gli elementi essenziali da presidiare se si vuole attuare una vera tutela della salute.

Il programma di valutazione delle correlazioni è stato quindi costruito definendo le correlazioni tra diversi parametri delle diverse schede dello strumento informativo. L'obiettivo di questa proposta metodologica è infatti acquisire ulteriori conoscenze sui fattori che influenzano la qualità e l'efficacia del sistema e delle politiche preventive nelle aziende attraverso un incrocio di parametri ricavati da schede diverse, un appaiamento degli indici globali o di scheda con alcune voci di particolare rilevanza, e l'approfondimento del profilo di alcune figure e funzioni del sistema preventivo.

Per ogni possibile correlazione, i dati vengono esaminati comparando le frequenze di risposta (sia per fasce aziendali che in totale) dei sottoinsiemi individuati (che sono precisati caso per caso. È così possibile individuare i parametri che più influenzano i processi presi in esame. Per l'ultimo tipo di correlazioni il percorso è invece diverso, come si vedrà oltre.



Il primo processo preso in esame è la valutazione dei rischi, che si ritiene possa essere influenzata, nella sua qualità ed efficacia, da vari fattori:

- la tipologia (interno o esterno, a tempo pieno o parziale, ecc.) del SPP e in particolare del suo responsabile, la sua competenza ed esperienza;
- la metodologia di lavoro seguita (strumenti, metodi, criteri);
- l'effettuazione delle fasi di consultazione previste (RLS, medico competente);
- la qualità del sistema partecipativo attivato (rapporto con gli RLS).

Si è convenuto quindi di considerare le voci 3.41 (completezza della valutazione dei rischi) e 3.43 (coerenza della stessa). I due sottoinsiemi da analizzare sono:

- le aziende in cui è stato risposto "sì" ad entrambe le voci;
- le aziende in cui si sono avute tutte le altre possibili combinazioni di risposte (no/no; no/sì; no/in parte; no/minimamente; sì/no; sì/in parte; sì/minimamente).

Questi due sottoinsiemi vengono incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- tipologia del RSPP;
- esperienza del RSPP;
- formazione specifica per componenti e responsabile del SPP;
- supporto di consulenti esterni;
- esplicitazione dei riferimenti seguiti;
- enunciazione di criteri, strumenti e metodi;
- numero di strumenti utilizzati;
- esecuzione campionamenti ambientali;
- analisi seguendo il ciclo produttivo;
- analisi seguendo *check list*;
- numero di elementi considerati;
- consultazione del RLS;
- coinvolgimento del medico competente;
- consultazione dei dirigenti;
- consultazione dei preposti;
- consultazione dei lavoratori;
- formazione dei RLS;
- tipologia delle relazioni azienda/RLS.

Un secondo processo su cui puntare l'attenzione è la formazione che, almeno dall'esame dei primi dati elaborati, appare quanto mai critico. L'adeguatezza e la completezza dell'attività formativa dovrebbe essere legata all'organizzazione del sistema preventivo aziendale, alla creazione di precisi centri di responsabilità, alla completezza e coerenza della valutazione dei rischi, alla qualità del rapporto con gli RLS, al coinvolgimento di più soggetti nel percorso e processo formativo.

Si è pertanto considerata la voce 5.1 (effettuazione della formazione). I due sottoinsiemi quindi sono:

- le aziende che hanno avuto risposta "sì";
- le aziende che hanno avuto risposta "no" o "in parte".

Questi due sottoinsiemi vengono incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- presenza di consulenze esterne;
- presenza di specifica consulenza in campo formativo;
- organizzazione del sistema prevenzionistico;
- definizione di un sistema di responsabilità;
- definizione di responsabilità per l'attuazione delle misure preventive;
- sistema informativo;
- completezza della valutazione dei rischi;
- coerenza della valutazione dei rischi;
- esistenza di un programma attuativo delle misure preventive e protettive;
- numero di soggetti coinvolti nella stesura del piano attuativo delle misure preventive e protettive;
- presenza specifica, nel programma, di interventi formativi;
- previsione di un centro di responsabilità per l'attuazione del programma;
- esistenza di uno specifico programma di formazione;
- numero di soggetti coinvolti nella progettazione della formazione;
- coinvolgimento dei RLS nella progettazione della formazione;
- coinvolgimento del medico competente nella progettazione della formazione;
- tipologia delle relazioni azienda/RLS;
- qualità della riunione annuale di prevenzione.

Anche l'esistenza e la gestione delle procedure di sicurezza sono interessate, a parte qualche differenza di dettaglio, dagli stessi elementi che influenzano la formazione, per cui si considerano solo le voci 7.1, 7.2 e 7.3 della scheda 7. I due sottoinsiemi da studiare sono:

- le aziende che hanno avuto risposta "sì" o "in parte" a tutte e tre le voci;
- le aziende che hanno avuto la risposta "no" anche a una sola delle tre voci (che ovviamente includono tutte quelle che hanno avuto due o tre "no").

Questi due sottoinsiemi vengono incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- presenza di consulenze esterne;
- organizzazione del sistema prevenzionistico;
- definizione di un sistema di responsabilità;
- definizione di responsabilità per l'attuazione delle misure preventive;

- sistema informativo;
- completezza della valutazione dei rischi;
- coerenza della valutazione dei rischi;
- esistenza di un programma attuativo delle misure preventive e protettive;
- numero di soggetti che è stato coinvolto nella stesura del piano attuativo delle misure preventive e protettive;
- previsione specifica, nel programma, di interventi organizzativi;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per condizioni ordinarie;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per la manutenzione;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per l'emergenza;
- previsione specifica, nel programma, di norme igieniche e comportamentali;
- definizione, nel programma, di strutture di controllo e vigilanza interna;
- previsione di un centro di responsabilità per l'attuazione del programma;
- tipologia delle relazioni azienda/RLS;
- qualità della riunione annuale di prevenzione.

Un altro tipo di analisi dei dati deriva infine dall'incrocio dell'indice più sintetico e globale di qualità della gestione della prevenzione (l'IG di azienda) con alcune voci selezionate di schede diverse, per tentare di individuare gli elementi che meglio possono essere considerati come indicatori della qualità suddetta.

Per effettuare tale correlazione è indispensabile creare dei sottoinsiemi classificando le aziende per ranghi in base ai loro IG. Si propone di individuare tre sottoinsiemi, ovvero:

- le aziende che hanno avuto un punteggio di IG compreso tra -100 e +20 hanno un giudizio sintetico di "insoddisfacente";
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio compreso tra +21 e +50 hanno un giudizio sintetico di "sufficiente";
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio superiore a 50 (da 51 in su) hanno un giudizio sintetico di "soddisfacente".

Questo sistema di classificazione sarà sistematicamente usato nel *report*.

I tre sottoinsiemi vengono incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- tipologia del RSPP;
- esperienza del RSPP;
- presenza di consulenze esterne;
- esistenza di un'organizzazione definita del sistema di prevenzione aziendale;
- livello di formalizzazione di tale sistema;
- definizione formale di un preciso sistema di responsabilità;
- esistenza di un sistema informativo dedicato;
- completezza della valutazione dei rischi;
- coerenza della valutazione dei rischi;

- esistenza di un programma degli interventi migliorativi;
- definizione cronologica del programma stesso;
- scelta degli interventi rispettando criteri corretti;
- integrazione del programma per la prevenzione nel più ampio contesto della programmazione aziendale;
- previsione di un centro di responsabilità;
- numero di risposte positive sull'informazione ai lavoratori;
- formazione ai lavoratori;
- presenza di RLS;
- qualità relazione azienda/RLS;
- numero risposte positive "sì" o "in parte" sulle procedure;
- esistenza di un sistema interno di verifica dell'applicazione delle procedure;
- coinvolgimento del medico competente nella gestione del sistema di prevenzione aziendale.

## **Il programma delle eccellenze**

Con questa modalità di elaborazione dei dati si vogliono individuare quali e quante realtà nazionali siano su un livello di eccellenza riguardo l'applicazione delle misure organizzative previste dal 626.

Per fare ciò, per ogni scheda del monitoraggio sono state prese una serie di risposte ritenute vincolanti per la più corretta applicazione dell'attività oggetto dell'indagine e quindi solo il riscontro di queste condizioni pone l'azienda su un livello di eccellenza, rispetto alla media, per quella attività specifica. La serie delle risposte ritenute vincolanti per attribuire il giudizio di eccellenza è riportata di seguito.

L'elaborazione della percentuale di aziende che hanno puntato decisamente sulla qualità rispetto al tema della sicurezza permette anche di verificare la presenza di eccellenze nelle varie fasce di dimensioni aziendali; in altre parole la risposta che si dovrebbe ottenere è: "esiste la possibilità di una applicazione efficace anche nelle piccole aziende o l'impianto 626 è modulabile solo nelle aziende di grandi dimensioni?"

Si è verificato che le eccellenze (di scheda o globali) forniscono un dato e un'informazione diversa dall'indice di scheda IS o dall'indice globale IG, per due motivi:

- per la maggior parte delle schede le eccellenze si rivelano un sottoinsieme delle aziende che hanno ottenuto un IS col valore massimo (100): quindi evidenziano effettivamente delle situazioni particolarmente felici (appunto, delle eccellenze); esistono invece moltissimi casi di aziende che, in una o più schede, hanno realizzato IS di 100, ma non hanno raggiunto l'eccellenza;
- per alcune schede (in particolare quelle sulla formazione e informazione) si è rilevato il caso di alcune aziende che hanno ottenuto il giudizio di eccellenza pur senza avere conseguito l'indice IS di 100. Questo è possibile perché l'IS è calcolato con un metodo puramente aritmetico che non tiene conto della variabile dimensione aziendale,

mentre nella costruzione dei criteri per assegnare il giudizio di eccellenza si è tenuto conto di tale variabile (alcuni requisiti, in sostanza, erano richiesti per le medie e grandi aziende, non per le piccole e piccolissime). Quindi, questa apparente contraddizione in realtà è un elemento importante, perché permette di meglio valorizzare alcune - se pur limitate - *performance* delle piccole e piccolissime aziende, che rischiavano di essere sottostimate analizzando soltanto il valore di IS. Ciò non vale per tutte le altre schede nelle quali, come si è detto sopra, i giudizi di eccellenza sono attribuiti ad aziende con un IS di 100, definendosi quindi come un sottoinsieme dell'insieme delle aziende con IS di 100 per la relativa scheda).

### ***Requisiti per l'individuazione delle "eccellenze"***

- relativamente al "sistema di prevenzione"
- relativamente alla "valutazione dei rischi"
- relativamente alla "programmazione degli interventi"
- relativamente alla "informazione"
- relativamente alla "formazione"
- relativamente alla "consultazione/partecipazione"
- relativamente alle "procedure di sicurezza"
- relativamente alla "gestione degli appalti"
- relativamente alla "sorveglianza sanitaria"

### ***Legenda***

- L'indicazione fra parentesi accanto al termine significa che questo deve essere considerato solo per le tipologie di aziende (per fascia dimensionale) specificamente indicate, e non per le altre;
- la mancanza di indicazione significa che il termine deve essere considerato per tutte le aziende, di qualsiasi fascia dimensionale;
- le fasce dimensionali sono così abbreviate: PP (da 6 a 9 addetti), P (da 10 a 19), M (da 20 a 199), G (>200).

### ***Sistema di prevenzione***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- designazione di un RSPP interno all'azienda, che non sia il datore di lavoro stesso, laureato o diplomato (requisito non richiesto per le piccolissime imprese), con esperienza specifica maggiore di 2 anni;
- presenza di consulenze sistematiche (requisito non richiesto per le grandi imprese);
- nomina del medico competente, se necessario;
- designazione dei lavoratori destinati ai compiti speciali e loro presenza garantita in ogni turno, in caso di lavoro a turni;

- esistenza di un'organizzazione definita del sistema prevenzionistico in azienda, gestito dal DDL o da un dirigente, formalizzata e ufficializzata, con una formalizzazione scritta - in particolare - dell'assetto organizzativo della funzione di prevenzione e delle responsabilità dei dirigenti e preposti;
- esistenza di un dialogo abituale tra il RSPP e gli altri soggetti aziendali;
- previsione di un sistema aziendale di controllo per la verifica del modo con cui sono attuate le misure preventive e protettive;
- esistenza di un sistema informativo dedicato.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voce 2.2
- risposta "2" - voce 2.3
- risposta "1" - voce 2.4 (G) oppure risposta "1" o "4" - voce 2.4 (M)
- risposta "1" o "2" o "3" - voce 2.5 (P, M, G)
- risposta "1" - voce 2.7
- risposta "2" - voce 2.11 (PP, P, M)
- risposta "2" o "3" - voce 2.13
- risposta "sì" - voci 2.17, 2.19, 2.21
- risposta "sì" - voci 2.24, 2.25, 2.26
- risposta "sì" - voce 2.27 (M, G)
- risposta "sì" - voce 2.28 o 2.31 (P, M, G)
- risposta "1" o "2" - voce 2.34 (M, G)
- risposta "1" o "2" - voce 2.35 (M, G)
- almeno 4 risposte "sì" - all'insieme delle voci da 2.36 a 2.41 (M, G)
- risposta "1" o "2" - voce 2.42
- risposta "1" o "2" - voce 2.43
- risposta "sì" - voce 2.50

### ***Valutazione dei rischi***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- enunciazione dei criteri ed esplicitazione degli strumenti e dei metodi utilizzati, con uso di un ampio ventaglio di strumenti e metodi di analisi (requisiti non richiesti per le piccolissime aziende);
- presa in considerazione di un ampio numero di elementi da valutare in ordine alle potenziali cause di rischio;
- completezza e coerenza della valutazione;
- rispetto delle procedure di consultazione (RLS, MC);
- coinvolgimento dei dirigenti e preposti (requisito non richiesto per le aziende piccolissime);

- completezza del documento conclusivo (requisito non richiesto per le aziende piccolissime);
- aggiornamento della valutazione al verificarsi di eventi che lo richiedessero (es. cambiamento del ciclo produttivo, ...).

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voce 3.5 (P, M, G)
- risposta "2" o "3" - voce 3.9 (P, M, G)
- risposta "sì" - ad almeno otto delle voci 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24 (P, M, G)
- risposta "sì" - alle voci 3.25 o 3.27 o 3.28 (P, M, G)
- risposta "sì" - ad almeno cinque delle voci da 3.34 a 3.40
- risposta "sì" - voce 3.41
- risposta "sì" - voce 3.43
- risposta "sì" - voce 3.45 (o "non risposta")
- risposta "sì" - voce 3.46
- risposta "sì" - voce 3.47 (o "non risposta")
- risposta "sì" - voci 3.49 o 3.50 (P, M, G)
- risposta "sì" - ad almeno cinque delle voci da 3.54 a 3.60 (P, M, G)
- risposta "sì" - voce 3.61 (o "non risposta")

### ***Programmazione degli interventi***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- esistenza di un programma formalizzato, reso noto ai RLS;
- articolazione cronologica del programma, con tempi che tengano coerentemente conto della entità dei rischi e della complessità degli interventi;
- rispondenza delle priorità del programma alle indicazioni generali dell'art. 3 del 626;
- partecipazione alla stesura del programma di tutti i fondamentali soggetti aziendali (DDL, RSPP, dirigenti, MC e RLS se presenti): questo requisito vale solo per le medie e grandi aziende;
- inclusione nel programma di una tipologia sufficientemente ampia e variata di interventi;
- integrazione del programma nel più ampio contesto della programmazione aziendale;
- previsione di un centro di responsabilità per l'attuazione del programma (solo per le aziende medie e grandi) e presidio ditale centro da parte del DDL o di un dirigente.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voce 3.1.1
- risposta "sì" - voce 3.1.2 (o "non risposta")
- risposta "2" o "3" - voce 3.1.3
- risposta "sì" - ad almeno quattro delle voci da 3.1.4 a 3.1.11 (M, G)

- risposta "2" o "3" - voce 3.1.13
- risposta "sì" - voci 3.1.14 e 3.1.15
- risposta "sì" - ad almeno undici delle voci da 3.1.16 a 3.1.30
- risposta "sì" - voce 3.1.31
- risposta "sì" - voce 3.1.32 (M, G)
- risposta "1" o "3" - voce 3.1.33 (M, G)

### ***Informazione***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- diffusione a tutti i lavoratori dell'informazione generale sui rischi dell'impresa e sulle misure di prevenzione adottate;
- diffusione a tutti i lavoratori dell'informazione specifica sui rischi specifici, loro conseguenze, norme di sicurezza, misure e disposizioni aziendali, pericolosità di sostanze e preparati, procedure da seguire in emergenza;
- diffusione dell'informazione con almeno uno di questi strumenti: assemblee generali, incontri di piccolo gruppo, lezioni in aula, assemblee di reparto;
- comunicazione a tutti i lavoratori dei nominativi del responsabile SPP, del medico competente (se previsto) e degli addetti alle emergenze;
- coinvolgimento nella progettazione dell'informazione di almeno quattro figure tra quelle previste;
- previsione di modalità dedicate per i nuovi assunti;
- per le aziende medio-grandi, previsione di un programma delle attività di informazione.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voci 4.1 e 4.2
- risposta "sì" - a tutte le voci da 4.3 a 4.8
- risposta "sì" - ad almeno una delle voci 4.11, 4.13, 4.14, 4.16
- risposta "sì" - voci 4.18, 4.19 (o "non risposta") e 4.20
- risposta "sì" - ad almeno quattro delle voci da 4.21 a 4.27 (M, G)
- risposta "sì" - voce 4.29 (M, G)
- risposta "sì" - voce 4.30

### ***Formazione***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- formazione di tutti i lavoratori;
- formazione ai lavoratori in caso di assunzione, cambio mansione o trasferimento, variazione dei rischi aziendali;
- formazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e agli addetti antincendio, evacuazione-emergenza rapida, pronto soccorso;



- previsione di un programma specifico di formazione per i lavoratori esposti a rischi gravi e immediati;
- utilizzazione come strumento formativo di almeno uno dei seguenti: lavori di gruppo, simulazione/casi, distribuzione di materiale, FAD;
- effettuazione della verifica finale di apprendimento;
- per le aziende medio-grandi, previsione di un programma per le attività di formazione, coinvolgimento nella progettazione della formazione di almeno sei figure tra quelle previste, la realizzazione della formazione con almeno quattro tra le figure previste, formazione anche per altri soggetti non specificatamente indicati come destinatari di obblighi formativi per il DLgs 626/94;
- per le aziende piccole e piccolissime, realizzazione della formazione con almeno due tra le figure previste nel monitoraggio.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voce 5.1
- risposta "sì" - a tutte le voci da 5.2 a 5.4 (o "non risposta")
- risposta "sì" - voci 5.5 (o "non risposta"), 5.7, 5.9 e 5.11
- risposta "sì" - voce 5.13 (M, G)
- risposta "sì" - voce 5.14
- risposta "sì" - ad almeno sei delle voci da 5.15 a 5.23 (M, G)
- risposta "sì" - ad almeno una delle voci 5.25, 5.26, 5.28 e 5.29
- risposta "sì" - ad almeno due voci delle voci da 5.32 a 5.39 (PP, P) o almeno quattro (M, G)
- risposta "sì" - voce 5.41
- risposta "sì" - anche a una sola delle voci da 5.44 a 5.48 (M, G)

### ***Consultazione e partecipazione***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- presenza dei RLS e loro consultazione nei casi previsti dalla legge;
- sistematica trasmissione ai RLS delle informazioni loro dovute;
- disponibilità degli strumenti necessari per lo svolgimento della loro attività;
- contesto aziendale in cui i RLS sono riconosciuti come interlocutori, la loro attività viene stimolata, o addirittura c'è una collaborazione sistematica e bidirezionale con l'azienda;
- riunioni annuali regolarmente svolte, operative rispetto a obiettivi indicati con precisione, o quantomeno adeguatamente preparate.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "1" o "2" o "3" - voce 6.1
- risposta "sì" - a tutte le voci da 6.4 a 6.6 (o "non risposta")
- risposta "sì" - voci 6.10 e 6.11

- risposta "sì" - ad almeno due delle voci da 6.13 a 6.19 (M, G)
- risposta "3" o "4" - voce 6.20
- risposta "3" o "4" - voce 6.22

### ***Procedure di sicurezza***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- presenza di procedure per almeno due delle seguenti condizioni: condizioni ordinarie di lavoro, manutenzioni occasionali, emergenza;
- presenza di procedure per almeno una delle seguenti condizioni (requisito richiesto solo per medie e grandi aziende): acquisti, affidamento appalti, analisi infortuni;
- formalizzazione delle procedure presenti con atto scritto, e trasmissione per iscritto, e/o con incontri *ad hoc* ai destinatari;
- esistenza, in caso di procedure, di un sistema interno di verifica della loro applicazione, affidato a dirigenti o preposti;
- previsione di un sistema di revisione/aggiornamento delle procedure esistenti, che coinvolga come punto di partenza diversi soggetti aziendali;
- esistenza di specifici piani di sicurezza per incendi, emergenze che richiedano evacuazione, pronto soccorso in caso di infortuni.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - ad almeno due delle voci da 7.1 a 7.3
- risposta "sì" - ad almeno una delle voci da 7.4 a 7.6 (M, G)

*NB un eventuale "sì" a tutte e tre le voci da 7.1 a 7.3 rende irrilevante la mancata risposta "sì" a una delle voci da 7.4 a 7.6*

- risposta "sì" - a tutte le voci con risposta da 7.7 a 7.9 (PP, P), da 7.7 a 7.12 (M, G)
- risposta "sì" - voce 7.13
- risposta "2" o "4" - voce 7.16
- risposta "sì" - voce 7.17
- risposta "sì" - ad almeno due delle voci da 7.18 a 7.24 (PP, P) o ad almeno quattro (M, G)
- risposta "sì" - a tutte le voci da 7.26 a 7.28

### ***Gestione degli appalti***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- esistenza della verifica di idoneità professionale della ditta appaltatrice e adeguatezza (vedi sopra) della verifica stessa;
- esistenza dell'informazione alle ditte appaltatrici sui rischi specifici presenti nell'azienda del committente, e adeguatezza (vedi sopra) dell'informazione stessa;
- formalizzazione delle modalità con cui gestire i lavori in comune e coordinare le misure di sicurezza;

- ruolo del datore di lavoro committente nel garantire (nei casi in cui il problema si pone) il coordinamento delle misure preventive tra più ditte appaltatrici operanti insieme e contemporaneamente.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "2" - voce 8.6
- risposta "1" - voce 8.7
- risposta "2" - voce 8.8
- risposta "1" - voce 8.9
- risposta "3" o "4" - voce 8.10
- risposta "3" o "4" - voce 8.11 (o "non risposta")

### ***Sorveglianza sanitaria***

L'eccellenza è determinata dalla compresenza di tutti questi elementi:

- esistenza di un programma/protocollo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori a rischio;
- partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e al sistema di prevenzione aziendale, con effettuazione dei dovuti sopralluoghi assieme al RSPP;
- regolare esecuzione degli accertamenti sanitari preventivi, periodici e a richiesta;
- collaborazione del MC alla predisposizione delle misure necessarie per il pronto soccorso;
- attivazione della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore, e sua custodia con salvaguardia del segreto professionale;
- trasmissione a lavoratori e RLS delle informazioni dovute (inclusi i risultati collettivi degli accertamenti sanitari, nella relazione annuale);
- consegna al lavoratore della documentazione sanitaria dovuta, anche al momento della cessazione del rapporto con l'azienda.

L'articolazione dettagliata delle voci e delle risposte è così configurata:

- risposta "sì" - voce 9.2
- risposta "sì" - voce 9.3
- risposta "sì" - voce 9.4
- risposta "sì" - voci 9.6, 9.7 e 9.8 (o "non risposta")
- risposta "sì" - voce 9.9
- risposta "sì" - voci 9.10 e 9.11
- risposta "sì" - voci 9.12 e 9.13
- risposta "sì" - voci 9.15 e 9.16

## La modalità di presentazione dei dati

La presentazione dei risultati è organizzata su due momenti e strumenti distinti, ma strettamente correlati tra loro:

- una prima parte di analisi descrittiva, organizzata in Monografie in sé compiute, che espongono e commentano i risultati relativi ai diversi processi organizzativi della prevenzione: l'intento è quello di rendere ogni Monografia leggibile indipendentemente dalle altre;
- una seconda parte di analisi valutativa, interpretativa e comparativa dei risultati complessivi, basata su elaborazioni diverse, redatte secondo i criteri e i metodi prima riportati.

L'obiettivo che ci si è posti con questa scelta redazionale è quello di evidenziare e attrarre l'attenzione del lettore sui punti veramente importanti (critici o qualificanti) che questo progetto ha messo in evidenza.

Viene riportato l'elenco delle 7 Monografie in cui è articolata la parte descrittiva, con un breve cenno ai punti più importanti che vengono analizzati.

### *Monografia 1. L'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale e le procedure di sicurezza*

Caratteristiche delle figure facenti parte del sistema organizzativo aziendale, loro competenze nella gestione, sistema di responsabilità, relazioni tra le varie figure, procedure attivate per la prevenzione dei rischi.

### *Monografia 2. La valutazione dei rischi*

Metodologia per la valutazione dei rischi, figure coinvolte, elementi presi in considerazione e caratteristiche di completezza e coerenza.

### *Monografia 3. La programmazione degli interventi preventivi e protettivi*

Approccio programmatico (criteri, coerenze degli stessi, integrazione con il contesto aziendale) che l'azienda si è data per attuare quanto previsto dal 626, anche attraverso l'analisi delle figure coinvolte e delle loro responsabilità nel controllo e nella gestione degli interventi programmati.

### *Monografia 4. L'informazione e la formazione dei lavoratori*

Gestione dell'informazione e della formazione, loro eventuale programmazione, metodologia usata e esistenza di una verifica di efficacia.

### *Monografia 5. La consultazione e la partecipazione*

Presenza e tipologia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nei diversi settori e comparti, coinvolgimento di questa figura e relazioni instaurate nell'ambito del sistema di prevenzione aziendale.

*Monografia 6. La gestione degli appalti*

Quale incidenza ha la presenza di lavori in appalto nelle aziende e come questi vengono gestiti dal punto di vista della scelta dell'appaltatore, dei flussi informativi tra i contraenti e del relativo coordinamento previsto dall'art. 7 del 626.

*Monografia 7. La sorveglianza sanitaria*

Realizzazione della sorveglianza sanitaria quando occorre, metodologia utilizzata e coinvolgimento del medico competente (MC) nei processi decisionali e nella gestione degli aspetti sanitari in azienda.

**Parte seconda.**

**Analisi descrittiva dei singoli  
processi di prevenzione**



## **Monografia 1.**

# **L'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale e la gestione delle procedure di prevenzione**

### **1.1. Premessa**

Il DLgs 626/94 ha tra le sue principali finalità l'impostazione di un modello organizzativo generale della prevenzione imperniato su definiti soggetti e con precise funzioni.

I principali elementi che caratterizzano l'organizzazione della prevenzione negli ambienti di lavoro secondo il DLgs 626/94 sono:

- la costituzione di un Servizio di prevenzione e protezione aziendale e la nomina di un responsabile;
- la nomina di addetti aziendali all'emergenza, pronto soccorso e prevenzione incendi;
- la nomina di un medico competente, quando le tipologie di rischio lo richiedono;
- la designazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- la definizione di compiti precisi per tali soggetti;
- la definizione di un sistema di comunicazione fra i diversi soggetti della prevenzione e la loro integrazione, da concretizzarsi almeno nella riunione annuale.

Nel mondo normativo esistono vari modelli organizzativi del sistema qualità aziendale. Essi possono essere di notevole utilità per il datore di lavoro perché sono integrati sia con i modelli di prevenzione negli ambienti di lavoro sia con modelli di tutela dell'ambiente esterno. Fra questi si citano:

- ISO serie 9000 e Vision 2000,
- British Standard 8800,
- OHSAS serie 18000,
- Direttiva 96/82/CE e DLgs 334/92 "Seveso 2"

Anche le schede del "Monitoraggio 626/94 del Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano" rispondono a un modello organizzativo della prevenzione negli ambienti di lavoro, in linea con le British Standard 8800.

Caratteristica comune di tutti questi modelli è la conformità sia ai principi base della prevenzione secondo il DLgs 626/94, sia ai principi di qualità nella organizzazione delle attività produttive aziendali. Pertanto, pur con le specificità applicative necessarie in ciascuna tipologia di azienda, tali principi rispondono a criteri di efficacia che - a parità di risorse impiegate - massimizzano l'ottenimento delle prestazioni.

Se correttamente applicati e adattati, tali criteri sono da ritenersi validi sia per aziende grandi che di piccole dimensioni, e il successo dell'applicazione di tali modelli dipende dalla capacità dell'imprenditore di implementarli e adattarli alla propria realtà aziendale.

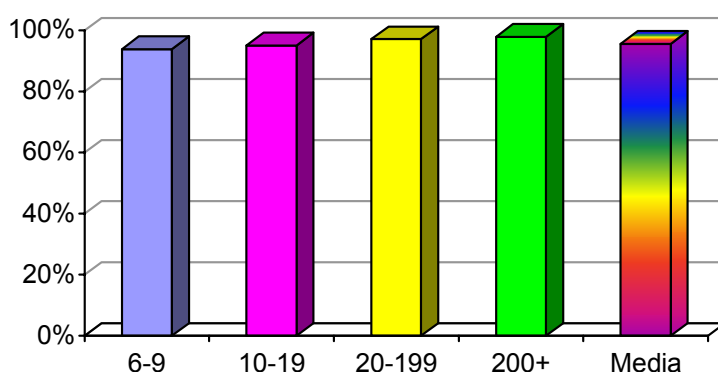


## 1.2. Analisi dei dati

### *Il Servizio di prevenzione e protezione aziendale*

Il Servizio di prevenzione e protezione (SPP) è stato attivato in quasi tutte le aziende del campione e contestualmente ne è stato formalmente individuato il responsabile (96% dei casi). Ciò si è verificato in tutte le fasce di dimensioni aziendali con differenze minime fra le aziende piccolissime e le più grandi.

**Figura 1.** RSPP nominati, in totale e per fasce di addetti



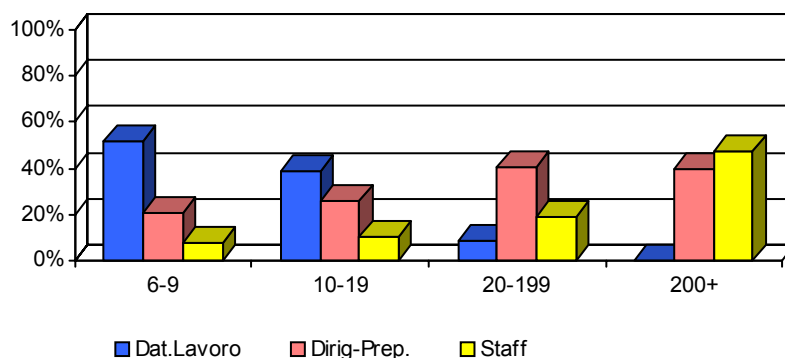
Nella maggior parte dei casi (61%) i componenti del SPP e il suo responsabile sono interni all'azienda, scelta condivisa sia dalle grandi sia dalle piccole imprese. La scelta di un SPP totalmente esterno è risultata praticata dall'11% delle aziende.

È da sottolineare che sono le aziende piccolissime e le più grandi a optare maggiormente per un SPP totalmente interno all'azienda; per le grandi aziende questo è un obbligo previsto dalla norma, per le piccolissime è frutto della scelta del datore di lavoro di avvalersi della facoltà di svolgere direttamente i compiti di RSPP.

#### *Criteri di individuazione del RSPP e sua collocazione aziendale*

Nelle piccolissime aziende il responsabile SPP è in prevalenza il datore di lavoro stesso (52% dei casi); tale percentuale scende al 39% nelle piccole aziende e al 9% nelle medie. Ciò appare in linea con i limiti posti dalla norma allo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di responsabile SPP.

Cresce allo stesso modo la percentuale di dirigenti e preposti che svolgono la funzione di RSPP nelle aziende medie e grandi. Il responsabile SPP in posizione di *staff* è stato riscontrato nel 16% del campione: in realtà tale posizione appare significativa solo nelle aziende più grandi (48% dei casi nelle grandi aziende contro il 20% nelle aziende medie).

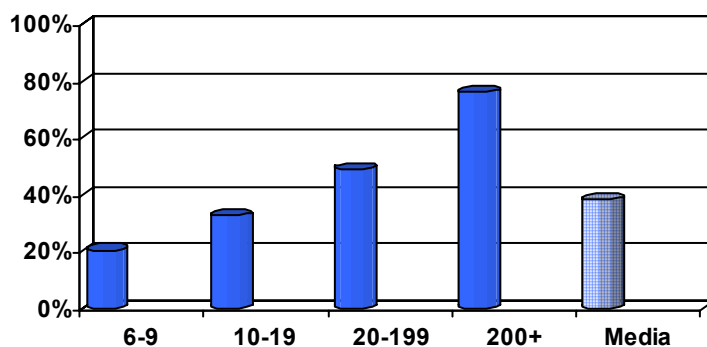
**Figura 2.** Tipologia di RSPP per classi di addetti

Il 20% delle aziende campione ha invece scelto un RSPP esterno all'azienda: lo usano di più le aziende medie (28%) e meno le più grandi (11%).

Il responsabile SPP svolge questa funzione a tempo pieno nel 25% del totale aziende: più precisamente nel 47% delle grandi aziende, nel 28% delle medie, nel 21% nelle piccole. Il RSPP svolge quindi anche altri compiti nei tre quarti delle aziende del campione totale.

Solo nel 38% delle aziende campione, il SPP è risultato costituito da più membri, con variazioni molto evidenti nelle varie fasce di addetti. Nel 62% dei casi il SPP delle aziende è invece costituito dal solo RSPP.

Come si può dedurre dalla Figura 3, l'elemento più significativo e preoccupante è la rilevazione che il 24% delle aziende con più di 200 dipendenti (complemento a 100 della colonna relativa alla fascia delle aziende con 200 e più addetti) ha un SPP composto da un solo componente che svolge anche il ruolo di responsabile del Servizio.

**Figura 3.** SPP costituito da più membri

### *Il titolo di studio e l'esperienza specifica del responsabile SPP*

Il titolo di studio più frequente fra gli RSPP è il diploma (43%), con variazioni minime nelle varie classi di addetti (41% - 45%). Il 29% dei responsabili SPP è laureato, con una variazione che va dal 17% nel caso delle aziende piccolissime al 51% nelle più grandi. Fra le lauree prevalgono nettamente le discipline tecniche (che rappresentano il 74%).

Si rileva inoltre che nelle classi inferiori a 20 addetti, al momento della nomina un terzo dei responsabili SPP non era né laureato né diplomato.

Per quanto riguarda l'esperienza, è emerso che meno della metà dei responsabili SPP aveva, al momento della nomina, un'esperienza specifica in materia di prevenzione e sicurezza. Fra coloro che avevano precedenti esperienze nel campo della prevenzione, tale esperienza era quasi sempre superiore ai 2 anni (94%).

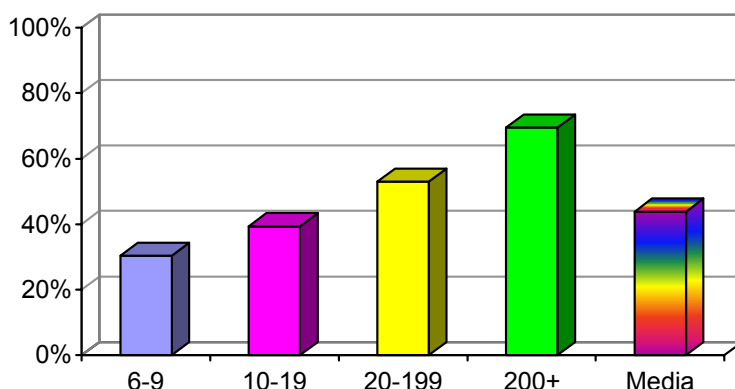
La situazione varia con la dimensione aziendale: mentre nelle aziende con oltre 200 dipendenti più dei due terzi dei RSPP avevano precedenti esperienze, ciò si verificava solo in un terzo delle aziende piccolissime.

Dal punto di vista dell'esperienza e della competenza specifica in materia di prevenzione si è evidenziato pertanto un grosso *gap* nelle piccole e piccolissime aziende; è probabile che abbiano influito in modo negativo sia lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP, sia l'esonero dai corsi di formazione specifici (previsto espressamente per tali nomine fino al 31/12/1996).

Considerando il livello di investimento in formazione per questa figura (si veda la *Monografia 4* sulla formazione), appare decisamente critica la situazione in cui si sono trovate le aziende piccole e piccolissime.

A ulteriore conferma, come si vedrà più avanti nell'analisi delle correlazioni, un fattore vincente per la qualità generale e complessiva del sistema di prevenzione aziendale e l'organizzazione orientata alla sicurezza, è risultato proprio la non coincidenza fra datore di lavoro e RSPP.

**Figura 4.** RSPP che avevano, al momento della nomina, precedenti esperienze nel campo della prevenzione superiori a 2 anni



### ***Le consulenze***

La valutazione del ruolo svolto dai consulenti aziendali nel processo applicativo del DLgs 626/94 è parsa meritevole di un approfondimento, che è stato effettuato attraverso la lettura trasversale della risposte ad alcune domande chiave contenute in più schede. Dai dati sotto riportati, risulta facile evidenziare come la figura del consulente per la gestione della sicurezza sia presente in numero di aziende molto ampio e anche per vari aspetti.

**Tabella 3.** Presenza di consulenze esterne per le varie ematiche, nel campione totale e nelle varie fasce di addetti

	<b>6 - 9 addetti</b>	<b>10 - 19 addetti</b>	<b>20 - 199 addetti</b>	<b>≥200 addetti</b>	<b>Media</b>
Antincendio	50%	61%	66%	70%	60%
Sicurezza	62%	72%	69%	59%	66%
Igiene industriale	39%	49%	56%	61%	49%
Comunicazione, informazione, formazione	47%	58%	60%	59%	55%
Presenza complessiva di consulenti esterni	72%	82%	82%	87%	79%

Si può notare come la presenza dei consulenti esterni cresca sempre in funzione delle dimensioni aziendali, con l'unica eccezione dell'area "sicurezza", nella quale è possibile interpretare il dato delle grandi aziende (minore rispetto a quello delle altre classi) come indicativo del maggior utilizzo di risorse interne sufficientemente qualificate su questo aspetto "storico".

Al di là degli aspetti quantitativi complessivi, il ruolo dei consulenti appare decisamente ridimensionato - rispetto alla capacità di incidere nella realtà aziendale - dai dati relativi alla sistematicità del loro intervento e soprattutto dalla modesta integrazione nel sistema aziendale per la prevenzione.

**Tabella 4.** Presenza e tipologia di consulenze esterne, nel campione totale

	<b>6 - 9 addetti</b>	<b>10 - 19 addetti</b>	<b>20 - 199 addetti</b>	<b>≥200 addetti</b>	<b>Media</b>
Presenza di consulenze esterne sistematiche	28%	38%	48%	47%	39%
SPP totalmente esterno o misto	22%	31%	40%	26%	30%
RSPP esterno	14%	20%	28%	11%	20%

Se si considerano le sole aziende in cui è presente il consulente esterno, questo agisce in maniera sistematica in meno del 50% dei casi (nelle piccole aziende tale dato è inferiore al 40%). Ancora più basso è il dato sulla partecipazione del consulente esterno al SPP. Come già illustrato, è evidente come le aziende abbiano prevalentemente scelto di mantenere al proprio interno la responsabilità del SPP.

Dall'insieme dei dati sopra esposti è verosimile dedurre che, nella larga maggioranza delle aziende, il consulente ha un ruolo nella sostanza meno centrale di quanto comunemente si è portati a credere, spesso legato a soli interventi su richiesta. È da rilevare comunque che il 39% delle aziende campione utilizza queste figure in maniera sostanziale e sistemica per i processi di prevenzione.

Ciò sembra trovare conferma anche nella partecipazione del consulente esterno all'aggiornamento delle procedure di sicurezza e alla stesura del programma degli interventi di miglioramento, sicuramente due indicatori importanti di un corretto percorso aziendale per la sostanziale applicazione del DLgs 626/94. I dati nella Tabella 5 si riferiscono, rispettivamente, alle aziende con sistema di revisione e aggiornamento delle procedure e alle aziende dotate di programma di miglioramento.

**Tabella 5.** Partecipazione del consulente esterno all'aggiornamento delle procedure e alla stesura del programma di miglioramento

	<b>6 - 9 addetti</b>	<b>10 - 19 addetti</b>	<b>20 - 199 addetti</b>	<b>≥200 addetti</b>	<b>Media</b>
Aggiornamento delle procedure di sicurezza	40%	43%	41%	28%	39%
Stesura del piano di interventi migliorativi	67%	71%	64%	52%	65%

Una più attiva richiesta di partecipazione dei consulenti esterni è individuabile nei percorsi informativi e formativi (*Monografia 4*). Tale dato può essere interpretabile con la necessità di attingere all'esterno per assolvere a compiti raramente sviluppati in precedenza all'interno delle aziende (pur essendo previsti anche dal DPR 303/56) e quindi in carenza più marcata di adeguate professionalità interne.

Risulta comunque piuttosto difficile valutare quanto la presenza e il ruolo dei consulenti incida sulla qualità dell'applicazione del DLgs 626/94. Alcuni spunti di riflessione possono comunque derivare dai risultati di alcune delle correlazioni.

La coerenza della valutazione dei rischi con la reale situazione aziendale non appare influenzata dall'organizzazione del SPP: tra le aziende con SPP esterno e misto, percentuali simili hanno realizzato valutazioni dei rischi coerenti e valutazioni dei rischi non soddisfacenti. La stessa presenza dei consulenti e di RSPP esterno non modificano in maniera significativa le percentuali di aziende con valutazioni dei rischi coerenti.

Un dato interessante, verosimilmente legato all'utilizzo di consulenze esterne, sembra essere invece quello connesso all'effettuazione di indagini di igiene industriale: tra quelle che hanno svolto tale tipo di approfondimento, la percentuale di aziende che hanno

valutazioni dei rischi coerenti è del 75% circa più alta rispetto a quelle che, nelle stesse condizioni, hanno valutazioni incoerenti.

Lo svolgimento di formazione nelle aziende sembra positivamente correlato con la presenza di consulenti esterni (presenti nel 62% delle aziende che hanno svolto la formazione in maniera sufficiente, contro 43% di presenza nelle aziende che non hanno svolto la formazione).

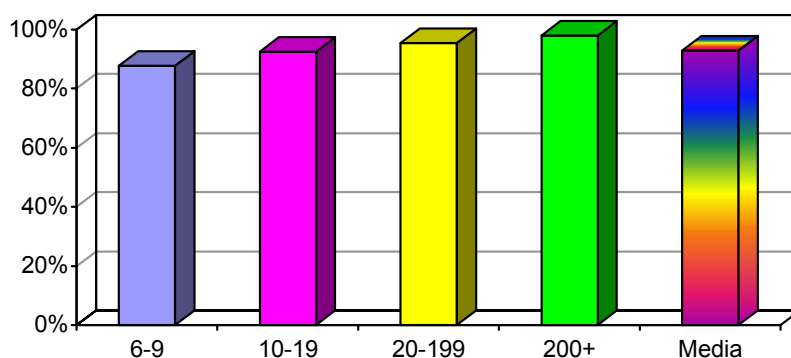
La presenza di procedure di sicurezza in azienda non sembra influenzata né dalla presenza di RSPP esterno, né - in senso più generale - dalla presenza dei consulenti. Correlando i risultati complessivi ottenuti dalle aziende sintetizzati dall'indice IG con le variabili che indirettamente o direttamente indicano l'azione dei consulenti esterni, è possibile affermare che né la scelta di un Servizio di prevenzione e protezione totalmente esterno né la presenza di un RSPP esterno modificano le *performance* aziendali in maniera significativa.

### ***Il medico competente***

Il 93% delle aziende che ne aveva l'obbligo ha provveduto a nominare il medico competente.

La percentuale di inadempienze è tra le più basse riscontrate nell'indagine e ciò è verosimilmente legato al consolidamento di tale funzione risalente agli anni '50. In questa ottica, il dato delle piccolissime e piccole aziende (rispettivamente 12% e 8% di evasione, contro il 2% delle aziende più grandi) non appare poi così positivo.

**Figura 5.** Aziende che, avendone l'obbligo, hanno nominato il medico competente



La tipologia del rapporto di lavoro che il medico ha con l'azienda è per oltre l'85% dei casi quella di "libero professionista". Prevalgono nettamente i medici competenti specialisti rispetto a coloro che hanno usufruito della sanatoria prevista dal DLgs 277/91, con un rapporto di 4 a 1 circa (77% i primi, 23% i secondi).

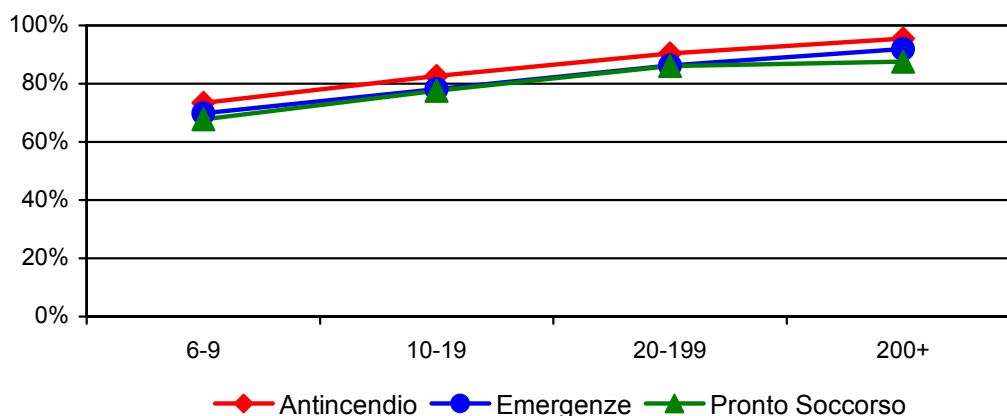
Si sono inoltre rilevati 60 casi di "medico non competente" ai sensi del DLgs 626/94.

### ***Gli addetti a compiti speciali***

L'83% delle aziende campione ha provveduto a nominare gli addetti antincendio (con una variabilità dal 73% delle aziende piccolissime al 95% delle più grandi); il 79% ha nominato gli addetti alle emergenze (anche qui con variazioni consistenti dal 70% al 92%); il 78% ha nominato gli addetti al pronto soccorso (con variazioni dal 68% al 88% nelle varie classi di addetti).

Mediamente quindi, dal 17% al 22% delle aziende monitorate sono ancora prive di queste figure, con differenze notevoli fra le classi di addetti.

**Figura 6.** Aziende che hanno nominato gli addetti ai compiti speciali



Nelle aziende in cui sono presenti turni, la loro copertura non sempre è garantita in modo completo: nell'80% dei casi per l'antincendio, nel 79% per le emergenze-evacuazione, nel 77% dei casi per il pronto soccorso.

Pur trattandosi di una funzione del tutto nuova, il risultato non appare soddisfacente, tanto più che i dati sopra esposti si riferiscono alla semplice nomina degli addetti. Per una migliore comprensione dell'argomento occorre tenere presenti anche i dati sulla formazione di queste figure (vedi *Monografia 4*), da cui emerge che mediamente dal 27% al 33% di tali addetti non ha ancora ricevuto la specifica formazione.

### ***L'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale***

Un sistema di organizzazione della prevenzione esiste nel 67% del campione esaminato. Tale percentuale si differenzia a seconda delle dimensioni aziendali, andando dal 52% dei casi nelle aziende piccolissime al 90% in quelle più grandi.

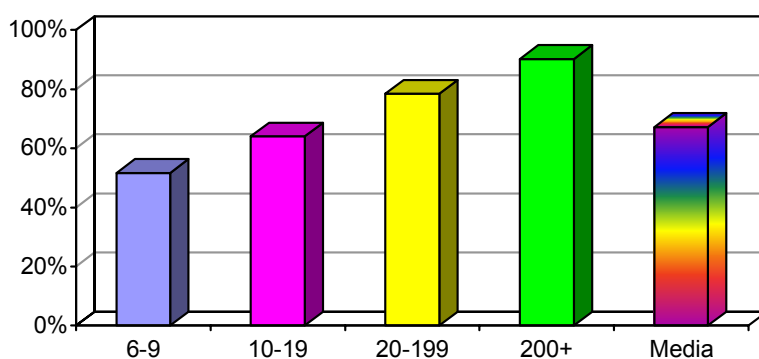
Fin da questi primi dati è legittimo pensare che nel restante 33% delle aziende campione l'applicazione del Titolo I del DLgs 626/94 si sia limitata ai soli adempimenti formali senza ricadute nell'organizzazione aziendale. Dall'analisi ulteriore dei dati emerge però che, anche laddove tale organizzazione esiste, permangono una serie di criticità: solo nel 56%

dei casi l'organizzazione della prevenzione è formalizzata ufficialmente con atti aziendali e solo nel 32% dei casi contiene la descrizione dell'assetto organizzativo con l'indicazione delle funzioni dei soggetti incaricati.

Ancora più significativo è il fatto che solo nel 33% delle aziende dotate di un'organizzazione della prevenzione esiste un sistema di responsabilità che individua chiaramente compiti e funzioni di dirigenti e preposti.

È evidente che per questi tre elementi, il giudizio sulle carenze rilevate nelle piccolissime e piccole imprese deve essere temperato dalla considerazione che i livelli organizzativi delle stesse sono molto spesso embrionali e informali.

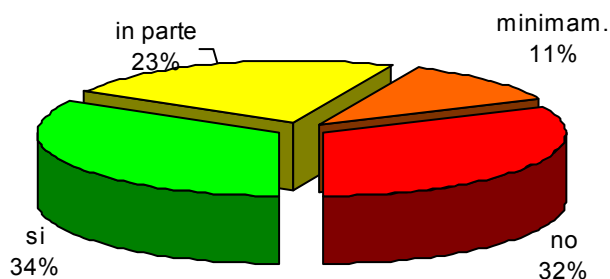
**Figura 7.** Aziende con un'organizzazione definita del sistema di prevenzione



Tale criticità è poi confermata dal fatto che anche la presenza di un sistema di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione viene rilevata solo nel 34% dei casi, mentre nel 23% è presente solo in parte (e si parla sempre delle aziende dotate di un sistema di organizzazione della prevenzione). Le considerazioni sopra riportate sono applicabili a tutte le classi di dimensione aziendale.

Questi dati, se rapportati al totale delle aziende campione (8.138), indicano che solo nel 22% del campione esaminato esiste un preciso sistema di responsabilità e di controllo in materia di prevenzione, mentre in un altro 15% esiste solo in parte.

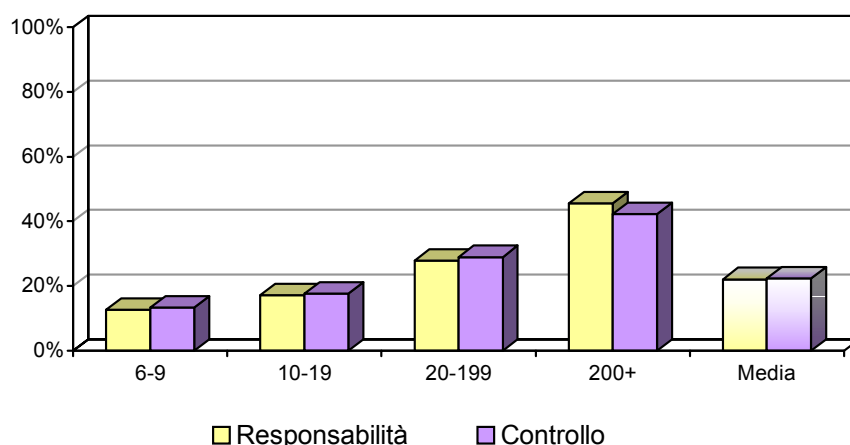
**Figura 8.** Aziende con sistema di controllo per l'applicazione delle misure





Analizzando ulteriormente questo dato in modo disaggregato, emergono notevoli differenze nelle classi di addetti: dal 13% delle piccolissime (in cui peraltro quasi sempre mancano le figure dei dirigenti e spesso anche quelle dei preposti) al 46% delle grandi aziende. Questo ultimo dato, forse, è il più preoccupante di tutti perché significa che il 54% delle aziende con oltre 200 addetti non ha definito un puntuale sistema di responsabilità, per dirigenti e preposti, in ordine alla prevenzione e sicurezza.

**Figura 9.** Aziende con sistemi di responsabilità e di controllo, suddivise per classi di addetti e riferite all'intero campione

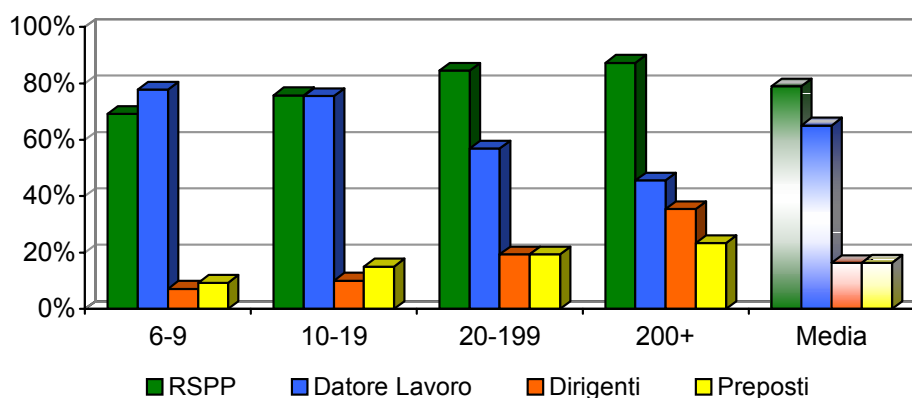


#### *Chi gestisce il sistema di prevenzione*

La gestione del sistema di prevenzione è affidata principalmente al responsabile SPP (salvo che nelle aziende piccolissime dove prevale, anche se di poco il datore di lavoro); molto marginale è il coinvolgimento della *line* aziendale, anche nelle aziende più grandi.

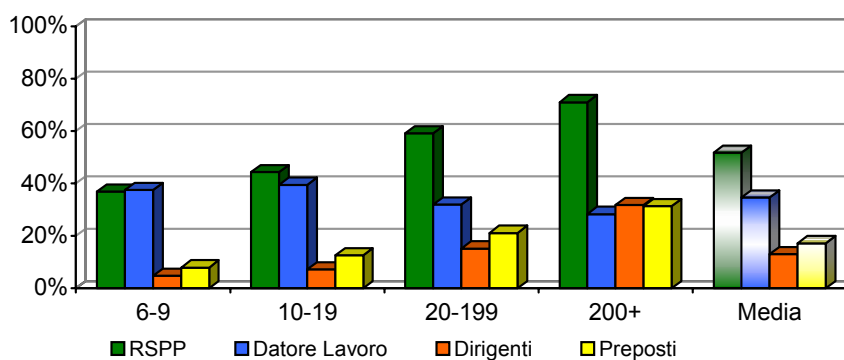
Nella Figura 10 sono riportati i soggetti a cui è affidata la gestione del sistema di prevenzione, nelle aziende in cui il sistema di prevenzione esiste. Emerge come la gestione del sistema di prevenzione aziendale sia centrata principalmente sul responsabile SPP (mediamente nel 79% dei casi) seguito dal datore di lavoro (65%), mentre risulta ridotto l'inserimento di dirigenti e preposti. In sostanza si individua una scarsa integrazione della gestione della prevenzione con i processi produttivi aziendali.

**Figura 10.** Chi gestisce il sistema di prevenzione, nelle aziende con organizzazione definita (possibili più risposte)



Anche la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione, laddove esiste, è affidata prevalentemente al responsabile SPP in tutte le classi di dimensione aziendale (è coinvolto infatti nel 52% dei casi, con punte fino al 71% nelle aziende più grandi), seguito dal datore di lavoro (35%) e, alla distanza, da dirigenti e preposti. Nella *linea* aziendale, la verifica è affidata prevalentemente ai preposti piuttosto che ai dirigenti, in tutte le classi di dimensione aziendale.

**Figura 11.** Chi verifica l'attuazione delle misure di prevenzione, nelle aziende con organizzazione definita (possibili più risposte)



### ***Il sistema di relazione fra i diversi soggetti***

Nelle aziende in cui in cui esiste un sistema di prevenzione organizzato, si è indagato quali fossero gli interlocutori abituali del responsabile SPP. Nella Tabella 6, per ogni soggetto è indicato il dato medio e il *range* riferito alle classi di dimensione aziendale (nel *range* la prima cifra si riferisce sempre alla classe 6-9 addetti e la seconda alla classe di 200 e più addetti).

**Tabella 6.** Gli interlocutori abituali del responsabile SPP

	<b>Media</b>	<b>Range</b>
Datore di lavoro	77%	68% - 84%
RLS	72%	52% - 86%
Medico competente	67%	49% - 90%
Lavoratori	64%	70% - 59%
Preposti	46%	22% - 79%
Dirigenti di <i>staff</i>	32%	11% - 76%
Dirigenti di produzione	28%	8% - 67%

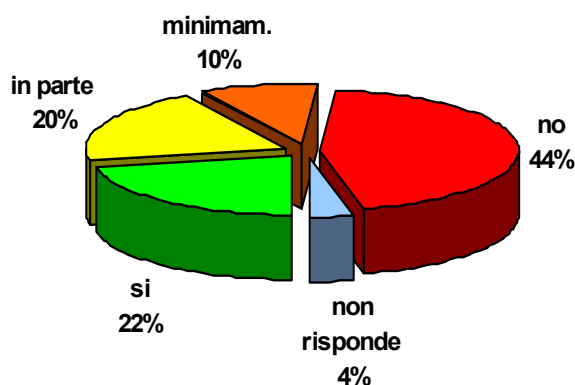
Come si vede, sia nelle aziende piccolissime (prescindendo dai casi in cui le due figure coincidono) sia nelle più grandi, al primo posto risulta il datore di lavoro. Al secondo posto si trova il RLS, dato caratterizzato da una grande variabilità del *range*: ciò è legato in particolare alla diversa presenza di RLS nelle varie fasce di dimensione aziendale. Emerge chiaramente, ma è anche facilmente comprensibile, il fatto che i lavoratori sono un interlocutore diretto per il RSPP nelle piccolissime aziende e non nelle più grandi, dove invece questo ruolo viene svolto in prima istanza dal RLS.

Il medico competente è un interlocutore abituale soprattutto nelle grandi imprese, mentre nelle piccolissime il suo ruolo è molto meno significativo. Risulta preoccupante il basso coinvolgimento della *line* aziendale: ciò indica che nella grande maggioranza delle aziende, anche medio grandi, il responsabile SPP non interloquisce abitualmente con dirigenti e preposti.

### ***Il sistema informativo aziendale***

Solo il 22% delle aziende campione dispone di un adeguato sistema informativo dedicato alla prevenzione; il 20% lo ha attivato solo parzialmente; nel 58% dei casi tale sistema è minimo o non esiste affatto o non si è risposto alla voce.

**Figura 12.** Aziende con sistema informativo dedicato alla prevenzione

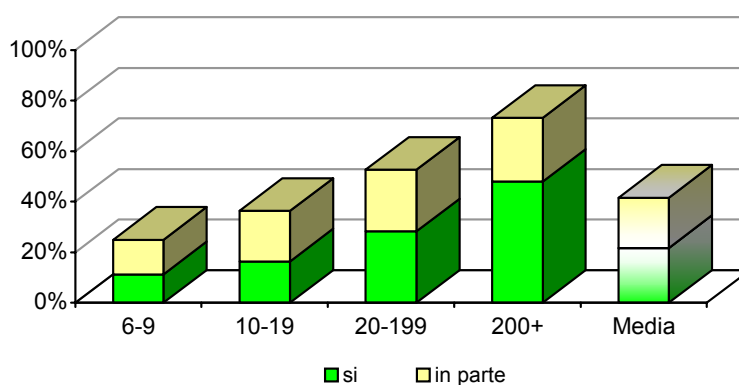


La situazione è molto più critica nelle piccole e piccolissime aziende, ma la percentuale delle aziende con un sistema informativo soddisfacente è bassa (inferiore al 50%) anche nelle aziende di dimensioni maggiori.

Se nelle prime la carenza è un elemento preoccupante (ma occorre tenere conto del fatto che la semplicità della struttura può rendere meno cogente l'adozione di un sistema informativo in molti casi di attività a basso rischio), nelle seconde, per le complessità organizzative, tale carenza è ancora più critica.

Considerata la complessità delle problematiche di prevenzione aziendale, la loro articolazione sulle diverse attività svolte dai lavoratori, la distribuzione temporale delle misure di prevenzione da adottare e la necessità di aggiornamenti periodici, l'assenza di un adeguato sistema informativo ha sicuramente ripercussioni negative sui risultati e sull'efficacia delle azioni adottate dal datore di lavoro.

**Figura 13.** Aziende con sistema informativo dedicato alla prevenzione, suddivise per fasce di addetti

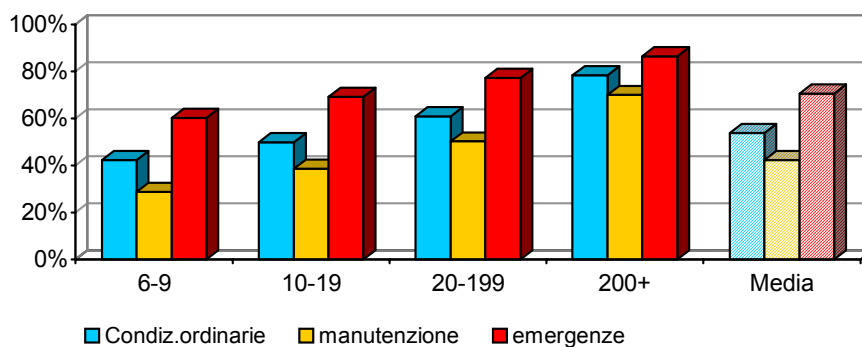


### ***Presenza di procedure di lavoro e loro formalizzazione***

L'analisi della diffusione delle procedure di sicurezza nel campione esaminato ha evidenziato una pratica poco diffusa: sostanzialmente le procedure sono patrimonio soprattutto delle grandi aziende. Tale dato va verosimilmente collegato con la necessità, consolidata da più tempo per le maggiori dimensioni aziendali, di definire *standard* di azione. Per le aziende più piccole si tratta al contrario di necessità recenti, non solo sul versante della sicurezza ma anche della qualità produttiva dettata dalle leggi di mercato.

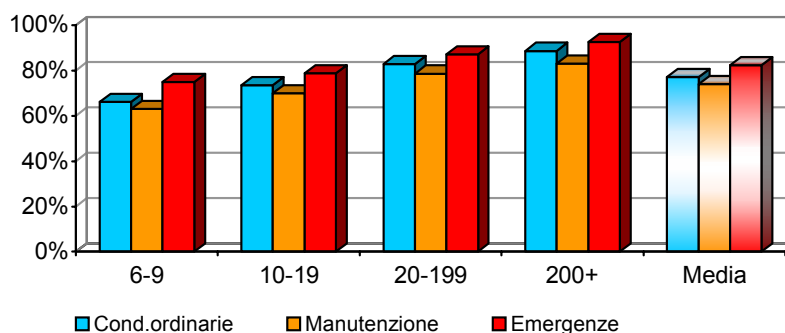
Nella Figura 14 sono indicate le aziende del campione in cui è stata riscontrata la presenza (anche solo parziale) di procedure, rispettivamente per condizioni ordinarie di lavoro, per le opere di manutenzione e per le emergenze. Come si può vedere le più diffuse sono sempre le procedure per le situazioni di emergenza; anche per queste però, si registra una assenza media intorno al 30%.

**Figura 14.** Aziende che hanno attivato procedure (sono state cumulate le risposte "sì" e "in parte")



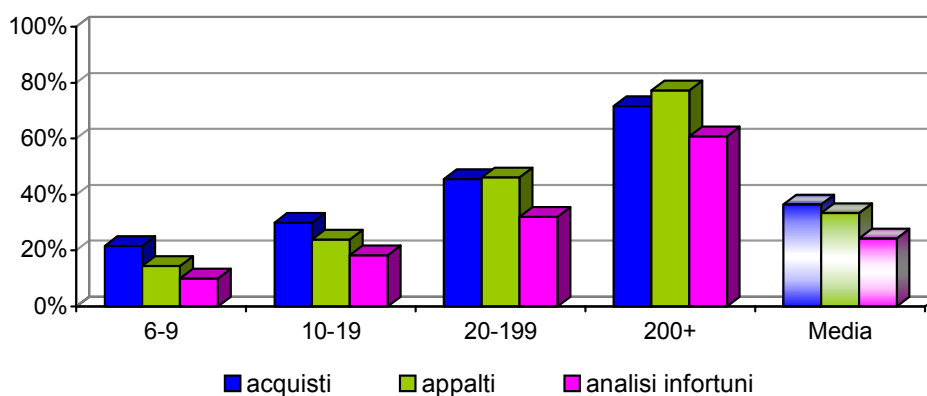
Laddove tali procedure sono presenti, sono risultate anche generalmente formalizzate con un atto aziendale (in media dal 74% al 82% dei casi per le varie procedure). Come si vede dalla Figura 15, sono le aziende piccole e piccolissime a curarne di meno la formalizzazione.

**Figura 15.** Aziende che hanno formalizzato le procedure con atto aziendale (le risposte sono riferite alle aziende in cui sono presenti le specifiche procedure; sono state cumulate le risposte "sì" e "in parte")



Anche altri tipi di attività sono particolarmente importanti per la gestione della sicurezza aziendale: ad esempio l'acquisto di attrezzature, di sostanze chimiche e dei dispositivi individuali di protezione, l'affidamento di lavori in appalto o l'analisi degli infortuni accaduti (o mancati) e delle malattie professionali, sono elementi importanti da presidiare, meglio se con apposite procedure. Tuttavia, tali procedure sono risultate pochissimo diffuse nelle aziende del campione (dal 24% al 37% in media): quasi sconosciute alle piccolissime, poco praticate anche in quelle di dimensioni maggiori (Figura 16).

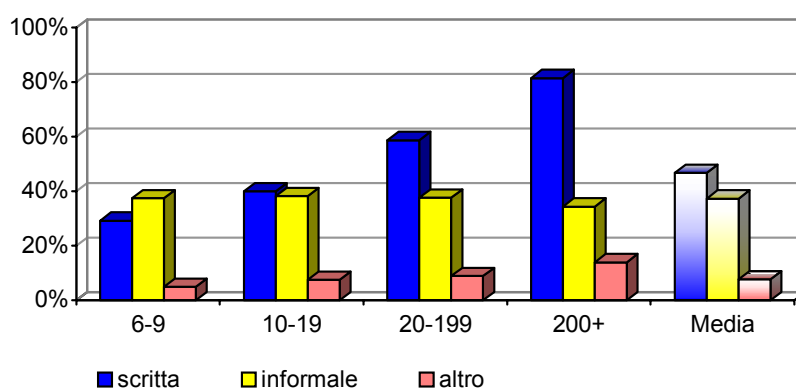
**Figura 16.** Aziende che hanno attivato le procedure per acquisti, appalti e analisi infortuni



### ***Modalità di trasmissione ai destinatari***

Una volta definite le procedure, la loro trasmissione ai destinatari avviene molto spesso informalmente: in media infatti avviene in forma scritta in meno della metà dei casi, con differenze significative in base alle dimensioni aziendali (dal 29% delle aziende piccolissime al 82% delle più grandi).

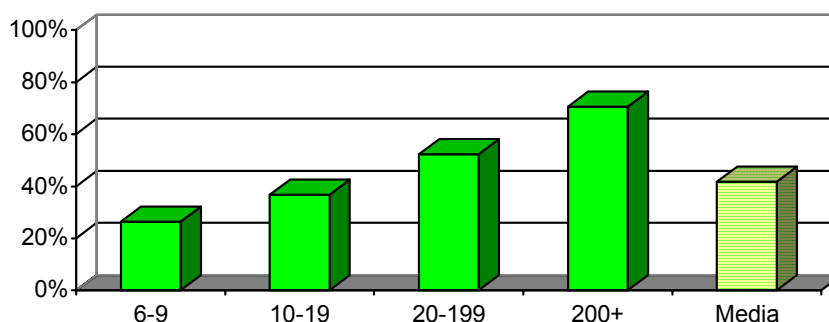
**Figura 17.** Modalità di trasmissione delle procedure ai destinatari, riferite al totale delle aziende campione e alle singole fasce di addetti (possibili risposte multiple)



### ***La verifica dell'applicazione delle procedure***

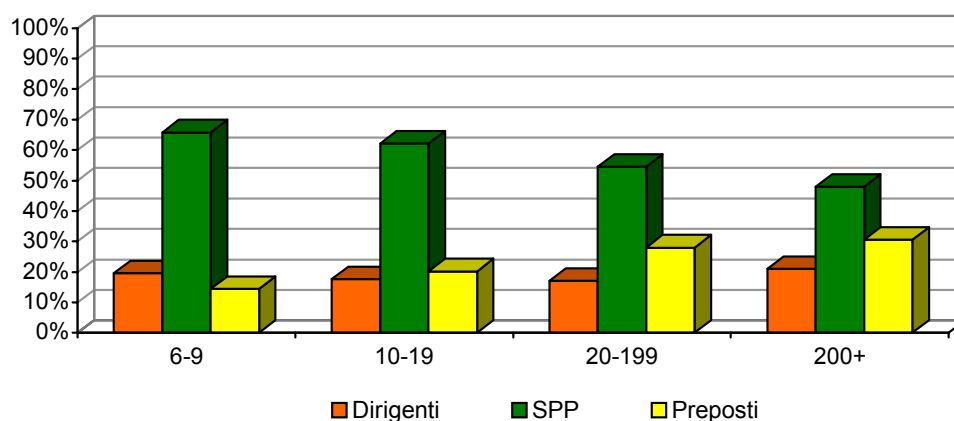
Lo scarso investimento che le aziende fanno nelle procedure è confermato dall'analisi dei dati sulla verifica della loro applicazione: tale verifica viene effettuata mediamente dal 42% delle aziende campione, con valori che vanno dal 26% nelle aziende piccolissime al 71% nelle più grandi.

**Figura 18.** Aziende che verificano l'applicazione delle procedure, sul totale delle aziende campione e per le singole fasce di addetti



Considerando ora solo le aziende in cui viene effettuata la verifica, è interessante osservare a quali soggetti sono affidati tali compiti. Come si vede bene dalla Figura 19, in tutte le fasce di dimensioni aziendali il compito di verifica è affidato prevalentemente al Servizio di prevenzione e protezione, situazione che conferma chiaramente come l'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale sia scarsamente integrata con il sistema produttivo.

**Figura 19.** A chi è affidata la verifica dell'applicazione delle procedure, laddove questa viene effettuata

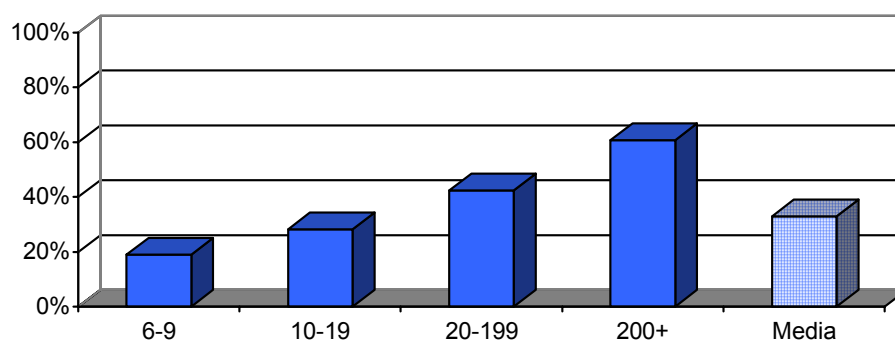


### ***La revisione e l'aggiornamento delle procedure***

La presenza di procedure di per sé è un elemento degno di nota, ma per un loro corretto uso occorre prevederne anche la revisione e l'aggiornamento nel tempo in base alle esigenze produttive e organizzative.

Nelle aziende campione, mediamente il 33% aveva previsto queste attività, con l'andamento per fasce di addetti illustrato nella figura seguente.

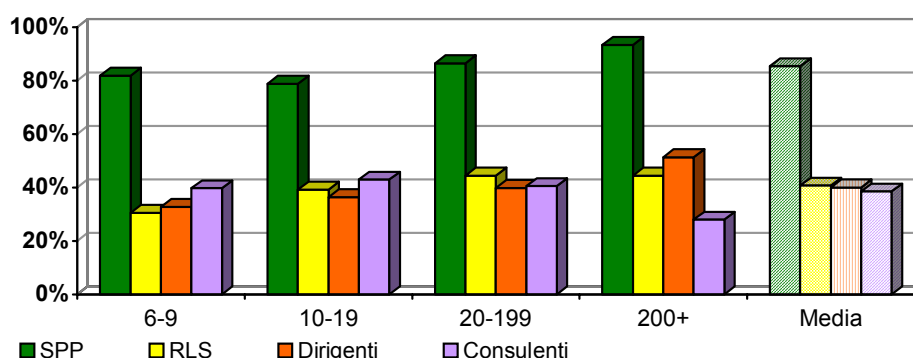
**Figura 20.** Aziende in cui è previsto un sistema di revisione e aggiornamento delle procedure





Ma a chi è affidato questo compito importante e delicato, che deve tenere conto contemporaneamente sia delle esigenze produttive sia di quelle di sicurezza? Coerentemente con quanto finora emerso sul ruolo svolto dal RSPP e sulla scarsa integrazione fra sistema di prevenzione e sistema produttivo, è ancora prevalentemente il Servizio di prevenzione e protezione aziendale a formulare le proposte di aggiornamento delle procedure. Dirigenti, rappresentanti dei lavoratori e consulenti sono coinvolti in scarsa misura, in tutte le classi di addetti; addirittura, i dirigenti sono mediamente meno coinvolti dei RLS.

**Figura 21.** Chi propone gli aggiornamenti delle procedure (nelle aziende in cui l'aggiornamento è previsto)



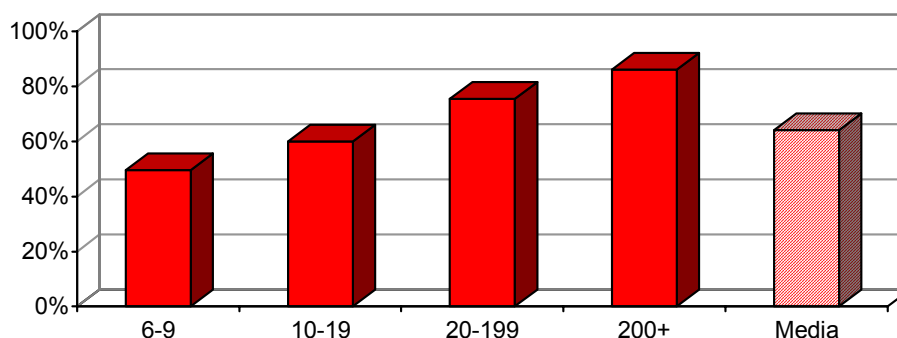
### ***I piani di sicurezza***

Specifici piani di sicurezza per la prevenzione incendi, l'evacuazione dei lavoratori e il pronto soccorso sono stati riscontrati soprattutto nelle imprese più grandi, mentre le piccolissime si attestano intorno al 50%.

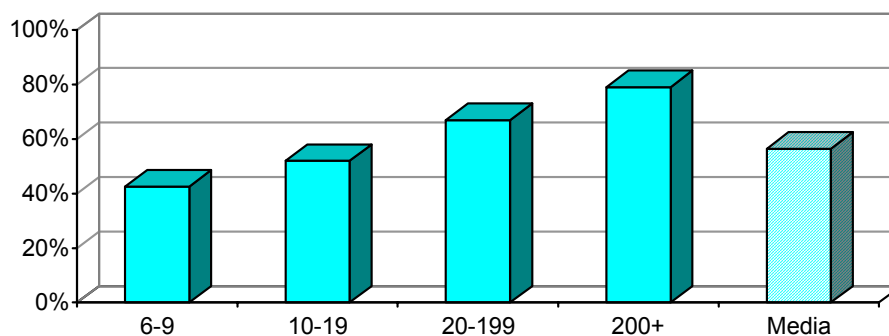
I piani antincendio (cioè quelli inerenti alla situazione di rischio più comune e diffusa) sono presenti mediamente nel 64% delle aziende del campione, con percentuali che vanno dal 50% delle piccolissime all'86% delle più grandi. È la situazione che presenta una maggior adesione alla norma e anche in questo caso si tratta di un argomento collegato a una problematica "storicizzata" da decenni nel mondo del lavoro attraverso norme molto puntuali.

Maggiori inadempienze si riscontrano per l'organizzazione del primo soccorso: ha predisposto modalità organizzative il 57% delle aziende campione, con percentuali che vanno dal 43% nelle piccolissime fino al 79% nelle aziende più grandi.

**Figura 22.** Aziende del campione in cui esistono piani di sicurezza antincendio ed evacuazione (sono cumulate le risposte "sì" e "in parte")



**Figura 23.** Aziende del campione in cui esistono piani di sicurezza per il pronto soccorso (sono cumulate le risposte "sì" e "in parte")



### ***Il sistema di prevenzione: analisi delle correlazioni***

Incrociando l'indice più sintetico e globale di qualità della gestione della prevenzione (l'IG di azienda) con alcune voci selezionate di schede diverse, si sono individuati gli elementi che possono maggiormente essere presi come indicatori della qualità suddetta.

Come già riportato, per poter effettuare tale correlazione si sono creati dei sottoinsiemi classificando per ranghi le aziende, in base ai loro IG. Sono stati individuati tre sottoinsiemi, ovvero:

- le aziende che hanno avuto un punteggio di IG compreso tra -100 e +20, con giudizio sintetico di insoddisfacente;
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio compreso tra +21 e +50, con giudizio sintetico di sufficiente;
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio superiore a 50 (da 51 in su), con giudizio sintetico di soddisfacente.

Questi tre sottoinsiemi sono stati incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- tipologia del RSPP;
- esperienza del RSPP;
- presenza di consulenze esterne;
- esistenza di un'organizzazione definita del sistema di prevenzione aziendale;
- livello di formalizzazione di tale sistema;
- definizione formale di un preciso sistema di responsabilità;
- esistenza di un sistema informativo dedicato.

L'analisi di tali correlazioni ha evidenziato alcuni elementi particolarmente importanti su cui occorre riflettere; infatti l'IG è risultato significativamente correlato con:

- la scelta di un RSPP in posizione di *staff*;
- un RSPP con precedenti esperienze;
- l'esistenza di un'organizzazione del sistema di prevenzione, formalizzata con atto ufficiale, con indicazione precisa delle responsabilità delle diverse figure;
- la presenza di un sistema informativo aziendale dedicato alla prevenzione.

È emersa inoltre una correlazione negativa fra IG e presenza di datore di lavoro-RSPP.

### ***Il sistema di prevenzione: analisi delle eccellenze***

I criteri in base ai quali si sono attribuiti i giudizi di eccellenza sono riportati nella Parte prima di questa relazione (vedi Paragrafo "Il programma delle eccellenze"). Il giudizio di eccellenza è stato raggiunto complessivamente da sole 70 aziende (pari allo 0,9% del campione totale).

L'analisi della distribuzione in fasce di addetti evidenzia che i due terzi delle eccellenze si registrano nelle aziende con oltre 200 addetti; il loro riscontro - pur sporadico - anche nelle altre classi, e in particolare nelle aziende piccole e piccolissime, sembra comunque testimoniare un obiettivo raggiungibile anche nelle aziende di più piccole dimensioni.

	<b>6-9</b>	<b>10-19</b>	<b>20-199</b>	<b>≥200</b>	<b>tot</b>
<b>Eccellenza 1</b>	5 (0,2%)	9 (0,5%)	7 (0,3%)	49 (6%)	70 (0,9%)

### ***Il sistema di prevenzione: analisi dell'indice di scheda (IS 2)***

L'indice di scheda medio nazionale del sistema di prevenzione aziendale è pari a 15 e si colloca pertanto nella fascia di giudizio "scarso". La suddivisione dell'indice per fasce di addetti è la seguente:

Fasce di addetti	6-9	10-19	20-199	≥200	Media
<b>IS 2</b>	-2	8	27	52	15

Nell'ambito delle varie fasce di addetti, il giudizio si distribuisce da negativo e insufficiente nelle aziende piccolissime e piccole, a un valore crescente nelle medie, fino al giudizio di buono nelle più grandi.

Nella Tabella 7 l'indice di scheda del sistema di prevenzione aziendale è confrontato con gli altri IS e con l'IG medio; come si vede, l'IS 2 risulta inferiore all'indice medio totale nazionale e si colloca immediatamente al di sotto dello stesso.

**Tabella 7.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	-3
Procedure	IS7	-5

Analizzando poi l'andamento dell'indice di scheda nell'ambito dei vari comparti produttivi (sono stati presi a riferimento i 19 comparti rappresentati nel campione da oltre 100 aziende) emerge una distribuzione di questo tipo:

- 9 comparti presentano il giudizio di insufficiente: agricoltura, costruzioni, tessile, legno, pelle e cuoio, commercio, alberghi, immobiliare, altre industrie manifatturiere;
- 4 comparti presentano il giudizio di scarso: carta-stampa, trasporti, istruzione, altri servizi sociali e personali;
- 4 comparti presentano il giudizio di sufficiente: alimentari, metalmeccanico, credito, Pubblica amministrazione;
- 2 soli comparti presentano il giudizio di accettabile: chimica e sanità.

I comparti produttivi con il giudizio più basso risultano l'agricoltura e l'edilizia; questi sono anche i comparti con il numero medio di addetti più basso in assoluto (rispettivamente 25 e 22).

Viceversa, i due comparti con il giudizio migliore, cioè sanità e chimica, hanno un numero medio di addetti superiore a 100. La dimensione aziendale pertanto appare determinante nel giudizio, anche se non sembra giustificare completamente le differenze fra i comparti.

Il risultato più positivo in assoluto si è riscontrato nel settore dell'energia elettrica, acqua e gas, con IS 2 pari a 61 (il settore è rappresentato nel campione da sole 33 aziende, con un numero medio di addetti >150).

### ***Le procedure: analisi delle correlazioni***

Le procedure costituiscono uno dei processi specificamente studiato attraverso la tecnica delle correlazioni.

Anzitutto, attraverso l'indice globale si può analizzare l'approccio delle aziende nei confronti delle procedure. I valori degli indici globali, come già ricordato, sono stati raggruppati in tre classi:

A = giudizio insoddisfacente: valori di IG tra -100 e +20

B = giudizio sufficiente: valori di IG tra 21 e 50

C = giudizio soddisfacente: valori di IG >50

La percentuale di aziende che adottano, anche solo in parte, tutte le procedure indagate (per condizioni ordinarie di lavoro, manutenzioni, emergenze, acquisti, appalti, analisi infortuni) a seconda della classe dei valori IG, è la seguente: il 3% delle aziende che hanno un giudizio di "insoddisfacente"; il 21% di quelle che hanno un giudizio di "sufficiente"; il 70% delle aziende del sottoinsieme C (giudizio "soddisfacente").

Hanno previsto un sistema interno di verifica dell'applicazione delle procedure, affidato al RSPP, il 9% delle aziende che hanno un giudizio di "insoddisfacente"; la percentuale sale al 31% per quelle che hanno un giudizio di "sufficiente" e aumenta fino ad arrivare al 48% delle aziende del sottoinsieme C. È da notare che la presenza di tale sistema di verifica affidato a dirigenti o preposti non è invece significativamente diversa nelle tre classi di valori IG considerate.

Al fine di verificare eventuali correlazioni tra l'adozione di procedure e alcune domande specifiche del questionario, il campione delle aziende sottoposte a monitoraggio è stato diviso in due sottogruppi: uno positivo costituito dalle aziende che hanno adottato le procedure per condizioni ordinarie di lavoro, manutenzioni ed emergenze, e uno negativo che comprende le rimanenti aziende che non hanno adottato tutti questi tipi di procedure. Questi due sottoinsiemi sono stati incrociati con le seguenti voci:

- tipologia del SPP;
- presenza di consulenze esterne;
- organizzazione del sistema prevenzionistico;
- definizione di un sistema di responsabilità;

- definizione di responsabilità per l'attuazione delle misure preventive;
- sistema informativo;
- completezza della valutazione dei rischi;
- coerenza della valutazione dei rischi;
- esistenza di un programma attuativo delle misure preventive e protettive;
- numero di soggetti che è stato coinvolto nella stesura del piano attuativo delle misure preventive e protettive;
- previsione specifica, nel programma, di interventi organizzativi;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per condizioni ordinarie;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per la manutenzione;
- previsione specifica, nel programma, di procedure per l'emergenza;
- previsione specifica, nel programma, di norme igieniche e comportamentali;
- definizione, nel programma, di strutture di controllo e vigilanza interna;
- previsione di un centro di responsabilità per l'attuazione del programma;
- tipologia delle relazioni azienda/RLS;
- qualità della riunione annuale di prevenzione.

Nella Tabella seguente si riportano le percentuali di risposte positive suddivise per i due sottogruppi, e lo scarto tra le due percentuali per le sole voci in cui tale scarto si è rivelato superiore al 25%. Si è scelto infatti tale criterio di riferimento per discriminare le correlazioni ritenute più importanti, decidendo convenzionalmente di considerare risposte correlate all'effettuazione delle procedure quelle con  $\Delta$  superiore al 25%.

**Tabella 8.** Analisi delle correlazioni relative alle procedure

<b>Parametri esaminati: esistenza o presenza nell'azienda di ...</b>	<b>Sottogruppo positivo (%)</b>	<b>Sottogruppo negativo (%)</b>	<b>Scarto (%)</b>
organizzazione del sistema prevenzione	84	58	26
sistema di responsabilità	57	26	31
sistema informativo	56	30	26
programma prevede interventi organizzativi	52	24	28
programma prevede procedure per condizioni ordinarie	51	21	30
programma prevede procedure per manutenzione	55	23	32
programma prevede procedure per emergenze	60	34	26
programma prevede norme igieniche e comportamentali	52	26	26
è previsto un centro di responsabilità per l'attuazione del programma	51	23	28
riunione annuale preparata o operativa rispetto a obiettivi	57	30	27

L'esistenza in azienda di procedure per condizioni ordinarie di lavoro, manutenzioni e situazioni di emergenza, è risultata dunque significativamente correlata con:

- la presenza di un sistema di prevenzione organizzato, di un sistema di responsabilità che prevede compiti e funzioni della linea aziendale, di un sistema informativo aziendale;
- la presenza nel programma delle misure di miglioramento, di interventi organizzativi, di norme igieniche e comportamentali, e ovviamente delle stesse procedure (per condizioni ordinarie di lavoro, per la manutenzione, per le emergenze);
- la presenza di un sistema di controllo per l'applicazione del programma;
- l'effettuazione di riunioni annuali adeguate e operative rispetto a obiettivi.

### ***Le procedure: analisi delle eccellenze***

Dal punto di vista delle eccellenze, nessuna azienda del campione, neppure nella classe più elevata di addetti, ha raggiunto il giudizio di eccellenza.

### ***Le procedure: analisi dell'indice di scheda (IS 7)***

L'indice di scheda medio nazionale per le procedure è pari a -5 : è il più basso in assoluto ed è uno dei due indici negativi.

<b>Fasce di addetti</b>	<b>6-9</b>	<b>10-19</b>	<b>20-199</b>	<b>≥200</b>	<b>Media</b>
<b>IS 7</b>	-30	-13	12	43	-5

L'analisi dell'indice nelle varie fasce di addetti mostra che solo nelle aziende con più di 200 addetti si riscontra un giudizio di "discreto"; nelle piccole e piccolissime il giudizio è negativo, nelle medie si passa gradualmente - con il crescere delle dimensioni aziendali - da un giudizio insufficiente a scarso e infine sufficiente. Appare significativo il fatto che si comincia a riscontrare il giudizio di sufficiente nelle aziende con oltre 100 addetti.

Nella Tabella che segue, l'indice di scheda delle procedure è confrontato con gli altri IS e con l'IG medio; come si vede, l'IS 7 risulta non solo decisamente inferiore all'indice medio totale nazionale ma è anche il valore più basso in assoluto e si colloca all'ultimo posto.

**Tabella 9.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	-3
Procedure	IS7	-5

Analizzando poi l'andamento dell'indice di scheda nell'ambito dei vari comparti produttivi, (sono stati presi a riferimento i comparti rappresentati nel campione da oltre 100 aziende) è emerso che l'indice di scheda 7 è negativo in tutti i comparti, ad eccezione dei seguenti casi.

<b>Comparto produttivo</b>	<b>IS 7</b>	<b>Giudizio</b>
Alimentari	2	insufficiente
Industrie meccaniche ed elettriche	5	insufficiente
Pubblica amministrazione	9	insufficiente
Intermediazione monetaria e finanziaria	11	scarso
Chimica gomma plastica	15	scarso
Sanità	20	scarso

Anche in questi comparti, il giudizio sulle procedure è comunque insufficiente o scarso. L'unico risultato francamente positivo si riscontra ancora nel settore dell'energia elettrica, acqua e gas, con IS 7 pari a 80 (il settore è rappresentato nel campione da sole 33 aziende, con un numero medio di addetti >100).



### 1.3. Conclusioni

Dall'esame complessivo dei risultati del monitoraggio nazionale relativamente al sistema di prevenzione aziendale e alle procedure, si possono trarre alcune considerazioni.

- Le aziende hanno adempiuto agli obblighi formali dettati dal DLgs 626/94 in merito alla designazione del Servizio di prevenzione e protezione aziendale e del suo responsabile. La scelta del RSPP è ricaduta su personale interno all'azienda: il datore di lavoro stesso nelle aziende piccole e piccolissime, dirigenti aziendali nelle imprese di dimensioni maggiori. È diffuso il ricorso a consulenze esterne, per lo più in forma saltuaria. La presenza del medico competente è garantita nella quasi totalità dei casi in cui è necessario.
- Un'organizzazione precisa e definita del sistema di prevenzione aziendale è presente però solo in due terzi del campione e un maggiore livello di approfondimento su questo gruppo di aziende chiarisce che:
  - solo un'azienda su tre ha definito e realizzato un sistema di responsabilità e un sistema di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione (e anche in quelle di dimensioni maggiori non si supera il 50%);
  - chi gestisce il sistema è prevalentemente il RSPP, con scarsissimo coinvolgimento della *linea* aziendale, anche nelle imprese più grandi;
  - più della metà delle imprese sono prive di un sistema informativo dedicato alla prevenzione.
- La presenza di procedure è prevista in maggior misura per le emergenze, mentre le procedure per la manutenzione, l'affidamento di lavori in appalto, gli acquisti, l'analisi degli infortuni sono scarsamente praticate. Laddove queste procedure sono presenti, un sistema di verifica della loro applicazione si ritrova in meno della metà dei casi e solo un terzo delle aziende del campione provvede anche ad aggiornarle, soprattutto a opera del RSPP.
- Le maggiori criticità si riscontrano nelle aziende piccole e piccolissime; tuttavia, un'analisi più approfondita ha evidenziato che mentre la qualità nell'organizzazione del sistema di prevenzione è stata raggiunta anche in un certo numero di aziende piccole e piccolissime, la qualità nella gestione delle procedure non è stata riscontrata neanche nelle aziende più grandi.
- Nel complesso, il quadro che emerge è quello di una gestione della prevenzione parallela alla gestione aziendale, con scarsi elementi di integrazione.

## Monografia 2.

# La valutazione dei rischi

### 2.1. Premessa

La valutazione dei rischi costituisce uno dei principali e innovativi istituti del DLgs 626/94, rappresentando l'asse portante di tutti gli interventi di prevenzione aziendale.

Si tratta di un nuovo compito che il datore di lavoro deve assolvere con la collaborazione di tutti gli attori aziendali della prevenzione, al quale devono conseguire la programmazione degli interventi necessari per migliorare il livello di sicurezza del lavoro e per mantenerlo nel tempo, per identificare le risorse da investire e l'organizzazione migliore per raggiungere gli obiettivi individuati.

Per questi motivi l'indagine ha attribuito un grande rilievo a questo capitolo volendo appurare non solo l'adempimento agli obblighi formali imposti dal DLgs 626/94, ma anche l'adesione alla filosofia delineata dalla norma; vale a dire, si è voluto indagare se questo atto abbia rappresentato un elemento di innovazione nella cultura e nella vita aziendale coinvolgendo tutti gli attori della prevenzione e abbia costituito lo strumento per la pianificazione delle scelte aziendali in materia di sicurezza.

### 2.2. Analisi dei dati

#### *Effettuazione, criteri e metodi*

La quasi totalità delle aziende (95%) ha adempiuto all'obbligo valutativo, usando come riferimenti principali le norme di legge e le norme di buona tecnica e registrando i risultati in un documento.

Il documento di valutazione è infatti presente nel 79% dei casi. Anche le piccolissime imprese se ne sono dotate in più della metà dei casi (53%), pur non avendone l'obbligo formale. Se da una parte deriva verosimilmente dalla rilevante presenza di consulenti tecnici esterni alle imprese nella fase di valutazione dei rischi, questo dato costituisce d'altro canto un elemento assai positivo in quanto testimone del fatto che anche le imprese di minor dimensione si sono dotate di uno strumento di base per la gestione attuale e futura della sicurezza.

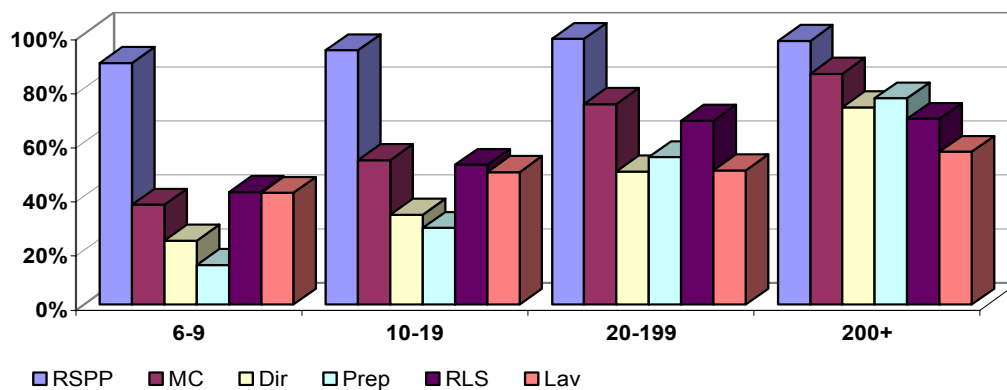
I responsabili SPP hanno svolto un ruolo di assoluti protagonisti nel processo valutativo, mentre RLS e medico competente sono stati coinvolti solo in circa la metà dei casi. Limitato è il coinvolgimento dei dirigenti e dei preposti (mediamente poco più di un terzo dei casi); nelle imprese più grandi il coinvolgimento dello *staff* aziendale è maggiore, ma ancora non sufficientemente diffuso (poco più del 70%).

Un po' più elevato è stato il coinvolgimento dei lavoratori, sia nelle piccole che nelle grandi imprese (41% nelle piccolissime; 57% nelle grandi). Questa osservazione appare in qualche modo confermata dal discreto utilizzo di interviste a singoli (40%) o a gruppi (22%) di lavoratori come strumenti nel processo di valutazione dei rischi.

**Tabella 10.** Consultazione e collaborazione nella valutazione dei rischi

	<b>Media</b>	<b>Range</b>
Dirigenti	39%	22% - 74%
Preposti	37%	16% - 73%
Lavoratori	48%	41% - 57%
RSPP	92%	87% - 98%
RLS	49%	35% - 62%
MC	53%	35% - 80%

NB I dati si riferiscono al totale delle aziende che hanno effettuato la valutazione dei rischi.

**Figura 24.** Consultazione e collaborazione nella valutazione dei rischi

Il sopralluogo e l'analisi del registro infortuni sono stati gli strumenti più utilizzati per compiere la valutazione dei rischi, mentre tra gli elementi presi in esame predominano l'ambiente di lavoro, i dispositivi di sicurezza di macchine e impianti, i dispositivi di protezione individuale (DPI). In più dei due terzi dei casi è stata considerata tra le condizioni determinanti il rischio anche l'organizzazione del lavoro.

Il metodo di analisi più utilizzato consiste nell'analisi del ciclo produttivo; è rilevante l'impiego di *check list*, in particolare nelle imprese di maggiore dimensione (72%, contro una media del 52%).

Va infine rilevato che nella maggior parte dei casi (47%) la verifica della valutazione viene effettuata in seguito a richiesta o secondo modalità programmate (42%), mentre solo nell'11% dei casi avviene "in continuo" (*feedback*).

### ***Il giudizio sintetico degli operatori sulle valutazioni esaminate***

I giudizi espressi dagli operatori in ordine alle valutazioni dei rischi prese in esame appaiono nel complesso migliori di quello che era emerso nelle pur disomogenee esperienze precedenti l'avvio del processo di monitoraggio e controllo sull'applicazione del 626.

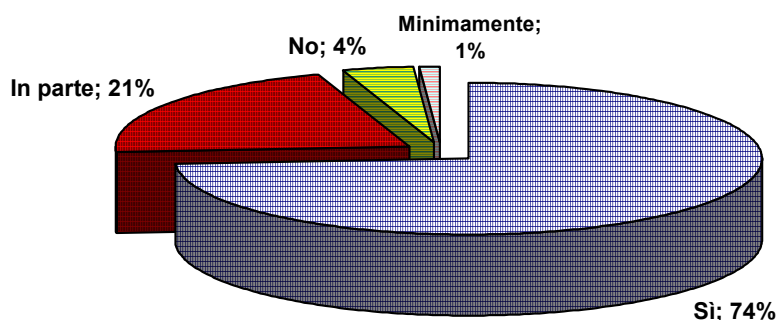
Infatti, il giudizio sulla completezza è globalmente positivo nel 91% dei casi. Questo dato presenta una evidente eccezione rispetto all'andamento generale fino ad ora osservato: la situazione appare sostanzialmente simile nelle imprese di diverse dimensioni, anzi migliore, sia pur di poco, nelle piccolissime e nelle piccole imprese. Il dato di omogeneità potrebbe essere spiegato col fatto che frequentemente, sia nelle piccole che nelle grandi aziende, le valutazioni sono state effettuate con un rilevante supporto di consulenti esterni e con una metodologia molto standardizzata.

Per quel che attiene alla coerenza, il giudizio è un po' meno brillante, anche se complessivamente positivo: a fronte di un 74% di aziende per cui il giudizio è stato positivo, nel 21% dei casi il giudizio è solo parzialmente positivo. La compresenza delle due situazioni più negative (coerenza minima o addirittura non coerenza) si attesta invece sul 5%, valore decisamente basso.

Per la lettura di questi dati occorre precisare che il criterio adottato per esprimere il giudizio richiedeva agli operatori di analizzare la coerenza rispetto ai tre principali fattori di rischio individuati nella singola azienda nel corso dell'intervento. Anche in questo caso la situazione migliore si rileva soprattutto nelle piccolissime imprese dove, forse proprio in virtù delle ridotte dimensioni, la valutazione dei rischi risulta di più semplice esecuzione e conseguentemente più completa e aderente alla realtà lavorativa.

**Tabella 11.** Completezza e coerenza della valutazione dei rischi

	<b>Media</b>	<b>Range</b>
Completezza	91%	88-92%
Coerenza		
Sì	74%	72-77%
In parte	21%	18-23%
Minimamente	4%	3-4%
No	1%	1-2%

**Figura 25.** Coerenza della valutazione

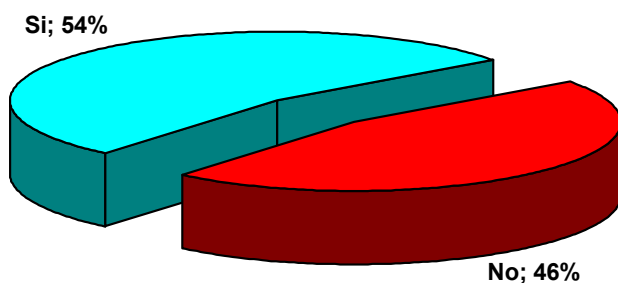
### ***Il documento di valutazione e il suo aggiornamento***

Il documento o l'autocertificazione sono stati quasi sempre riscontrati: l'uno o l'altra sono presenti in 7.450 aziende sulle 7.695 che hanno effettuato la valutazione dei rischi, ovvero nel 97% di tali aziende.

L'analisi dei contenuti del documento di valutazione dei rischi, laddove presente, offre un quadro meno positivo. Nel 18% dei casi manca totalmente una descrizione del ciclo di lavorazione, elemento basilare per inquadrare i problemi e per le successive riletture e aggiornamenti, e nel 22% tale descrizione è solo parziale; nel 23% circa dei casi non sono stati identificati i lavoratori esposti a rischio.

Quanto all'indicazione delle misure di prevenzione, nel 14% dei casi non sono state adeguatamente precisate quelle messe in atto per la gestione dei rischi e nel 7% non sono state nemmeno sommariamente indicate; l'indicazione delle misure programmate è inadeguata nel 15% dei casi e manca del tutto nel 5% dei casi.

Relativamente al livello di aggiornamento, il documento risulta aggiornato nel 54% dei casi (tale percentuale è stata calcolata sul numero di aziende in cui le variazioni di rischio intervenute nel tempo successivo alla prima valutazione avrebbero reso necessario l'aggiornamento della stessa).

**Figura 26.** Aggiornamento della valutazione dei rischi

### ***Analisi delle correlazioni***

La valutazione dei rischi è uno dei capitoli specificamente studiati con la tecnica delle correlazioni. L'approccio delle imprese nei confronti di questo adempimento è stato anzitutto analizzato mediante l'indice globale. Come indicato nell'Introduzione, i valori degli indici globali sono stati raggruppati in 3 classi:

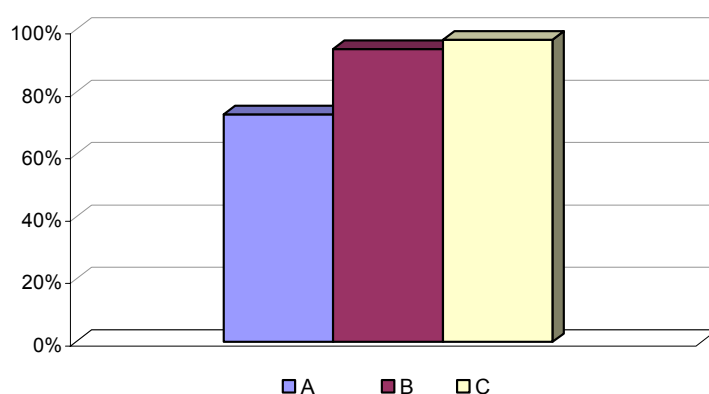
A = giudizio insoddisfacente: valori di IG compresi tra -100 e +20

B = giudizio sufficiente: valori di IG tra 21 e 50

C = giudizio soddisfacente: valori di IG >50

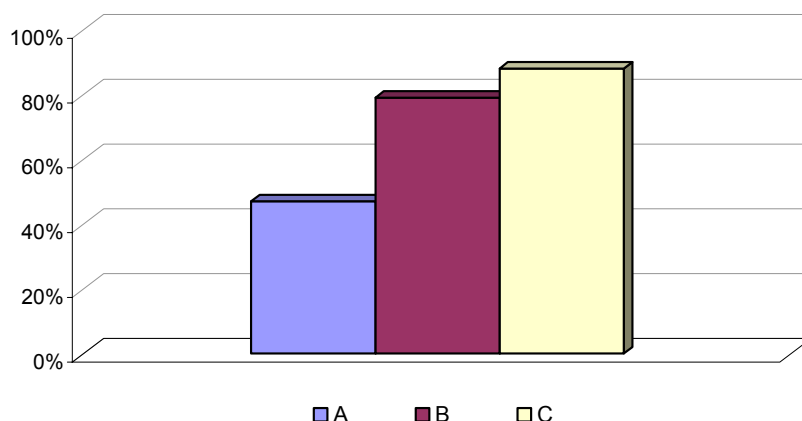
La percentuale di aziende in cui la valutazione dei rischi è stata giudicata completa, a seconda della classe di valori di IG, è illustrata nella Figura 27.

**Figura 27.** Distribuzione del parametro completezza della valutazione dei rischi



Come si osserva, la valutazione dei rischi è completa solo nel 73% delle imprese con giudizio globale insoddisfacente; la percentuale sale decisamente (94%) in quelle con giudizio sufficiente, avvicinandosi assai più al valore raggiunto dalle imprese con giudizio soddisfacente (97%). In tutte e 3 le classi di giudizio la *performance* è sempre migliore nelle imprese di piccolissime e piccole dimensioni.

Un analogo andamento si registra per il parametro "coerenza" della valutazione dei rischi, pur in presenza di un giudizio complessivamente meno positivo.

**Figura 28.** Distribuzione del parametro coerenza della valutazione dei rischi

Nelle imprese con giudizio globale insoddisfacente la valutazione dei rischi è risultata coerente in meno della metà dei casi, mentre è risultata coerente nel 79% delle imprese con giudizio sufficiente e nell'88% di quelle con giudizio soddisfacente.

In tutte le classi di giudizio le migliori *performance* si hanno nelle imprese di piccolissime e piccole dimensioni; si rileva invece una *performance* decisamente negativa nelle aziende con oltre 200 addetti che hanno ricevuto un giudizio insoddisfacente: la valutazione dei rischi è risultata coerente solo nel 20% dei casi.

L'esame dei risultati è stato ulteriormente approfondito mediante l'analisi delle correlazioni tra completezza e coerenza della valutazione dei rischi e alcune specifiche voci del questionario che si è ritenuto potessero influenzare l'esito del processo valutativo.

Il campione delle imprese è stato così suddiviso in due sottogruppi: uno positivo (sottogruppo A) costituito dalle 5.228 aziende che hanno realizzato una valutazione dei rischi al tempo stesso completa e coerente, e uno negativo (sottogruppo B) che comprende le rimanenti 2.910 aziende in cui la valutazione dei rischi è risultata incompleta e/o incoerente (in questo sottogruppo sono comprese anche le aziende che non hanno effettuato la valutazione dei rischi, quelle in cui non era disponibile una documentazione conclusiva del processo e quelle in cui la documentazione disponibile non consentiva di definire un giudizio attendibile di completezza e coerenza).

I due sottogruppi sono stati messi a confronto con una precisa serie di parametri (si veda Parte prima, paragrafo "Il programma delle correlazioni"). La Tabella 12 presenta le percentuali di risposte positive presenti nei due sottogruppi per le singole voci; sono state riportate le sole voci per le quali lo scarto tra i due sottogruppi è risultato superiore al 25%. Per completezza documentale sono indicate (in corsivo) anche le voci per le quali la differenza è risultata inferiore al 25% ma superiore al 20% (ovviamente in tali casi la correlazione è molto meno significativa).

**Tabella 12.** Analisi delle correlazioni relative al processo di valutazione dei rischi

<b>Parametri esaminati: esistenza o presenza nell'azienda di ...</b>	<b>A (%)</b>	<b>B (%)</b>
enunciazione dei riferimenti	89	58
esplicitazione degli strumenti, metodi, criteri	77	35
uso di un numero di strumenti uguale o maggiore di 3	75	42
analisi del ciclo produttivo	68	41
elementi considerati nella valutazione (più di 5)	66	33
<i>consultazione dei RLS</i>	<i>54</i>	<i>32</i>
<i>collaborazione del MC</i>	<i>58</i>	<i>37</i>
coinvolgimento dei lavoratori	58	27
relazioni complessivamente positive con i RLS	61	33

### ***Analisi delle eccellenze***

I criteri utilizzati per attribuire il giudizio di eccellenza relativamente alla valutazione dei rischi sono stati:

- enunciazione dei criteri ed esplicitazione degli strumenti e dei metodi utilizzati, con uso di un ampio ventaglio di strumenti e metodi di analisi (requisiti non richiesti per le piccolissime aziende);
- presa in considerazione di un ampio numero di elementi da valutare in ordine alle potenziali cause di rischio;
- completezza e correttezza della valutazione;
- rispetto delle procedure di valutazione (RLS, MC);
- coinvolgimento dei dirigenti e dei preposti (requisito non richiesto per le piccolissime aziende);
- completezza del documento conclusivo (requisito non richiesto per le piccolissime aziende);
- aggiornamento della valutazione dei rischi al verificarsi di eventi che lo richiedessero (es. cambiamento del ciclo produttivo).

Nessuna delle aziende oggetto dell'indagine ha conseguito l'eccellenza, forse anche in conseguenza del fatto che tale giudizio è stato attribuito solo in presenza di tutti i requisiti sopra elencati.

### ***Analisi degli indici di scheda***

L'indice di questa scheda (IS3) si colloca, anche se di poco, al di sopra dell'indice globale nazionale (IG), con un giudizio sostanziale di sufficienza che riguarda in modo sostanzialmente omogeneo tutte le regioni. Fa eccezione la sola Sicilia dove il giudizio è peggiore rispetto alla media, peraltro in un quadro di generale inadeguatezza dell'applicazione del 626/94.



**Tabella 13.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	-3
Procedure	IS7	-5

Anche per quanto riguarda la maggior parte dei settori produttivi il giudizio è di sufficienza o di accettabilità; è risultato scarso nei seguenti settori, che registrano comunque degli IG bassi:

- attività immobiliari,
- alberghi e ristoranti,
- istruzione.

### 2.3. Conclusioni

Sulla base dei risultati di questa indagine si può ragionevolmente affermare che la valutazione dei rischi è un atto compiuto nella grande maggioranza delle imprese di tutte le dimensioni e di tutti i comparti produttivi, costituendo un importante patrimonio di conoscenze e premessa indispensabile per tutte le azioni conseguenti volte al miglioramento delle condizioni di lavoro.

È un risultato fortemente positivo anche il fatto che la maggior parte delle imprese abbia documentato il percorso seguito e i risultati raggiunti, al di là di quanto dovuto dal dettato normativo, e che buoni livelli di completezza e di coerenza rispetto alla realtà lavorativa siano stati raggiunti anche da parte delle aziende di minori dimensioni.

Tuttavia, sia le modalità adottate che i risultati raggiunti dimostrano che si è ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi delineati dal DLgs 626/94, poiché la valutazione dei rischi è considerata spesso più un obiettivo fine a se stesso che non uno strumento di lavoro per l'azienda. Lo dimostrano sia i dati concernenti il contenuto del documento di valutazione, sia quelli relativi al coinvolgimento delle diverse figure aziendali della prevenzione. La scarsa partecipazione dei quadri aziendali evidenzia lo scollamento esistente tra le attività di prevenzione e la produzione.

L'analisi delle correlazioni mette invece in evidenza l'importanza della presenza di tutti gli attori aziendali nel raggiungimento di migliori livelli di qualità nell'analisi dei rischi lavorativi.

L'obiettivo prefigurato dal DLgs 626/94 era realizzare, con la valutazione dei rischi, un potente strumento per conseguire il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende pur in un quadro positivo di diffusa realizzazione; sembra evidente come la valutazione dei rischi sia stata considerata più spesso un processo in sé compiuto, scarsamente integrato con la vita aziendale. Ciò ben si rapporta con le considerazioni presentate nella Monografia 1 sulle difficoltà di connettere operativamente l'attività del SPP e del suo responsabile con la *line* produttiva aziendale.



## **Monografia 3.**

# **La programmazione degli interventi preventivi e protettivi**

### **3.1. Premessa**

L'articolazione di un programma di interventi per migliorare le condizioni di lavoro o, nel migliore dei casi, per presidiare le misure di sicurezza già attuate, rappresenta la logica conseguenza della valutazione dei rischi.

La presenza di tale programma costituisce la conferma che la valutazione dei rischi non è stata un mero esercizio formale atto solo ad assolvere gli obblighi di legge, ma rappresenta un patrimonio di conoscenze dell'azienda necessario per la pianificazione di interventi specifici e più in generale uno degli elementi per la programmazione dell'attività.

Come si potrà vedere, tuttavia, il processo di programmazione della prevenzione è risultato assai carente, a riprova del fatto che gli istituti del 626/94 non hanno ancora inciso significativamente e/o non sono ancora sufficientemente consolidati nell'organizzazione dell'attività aziendale.

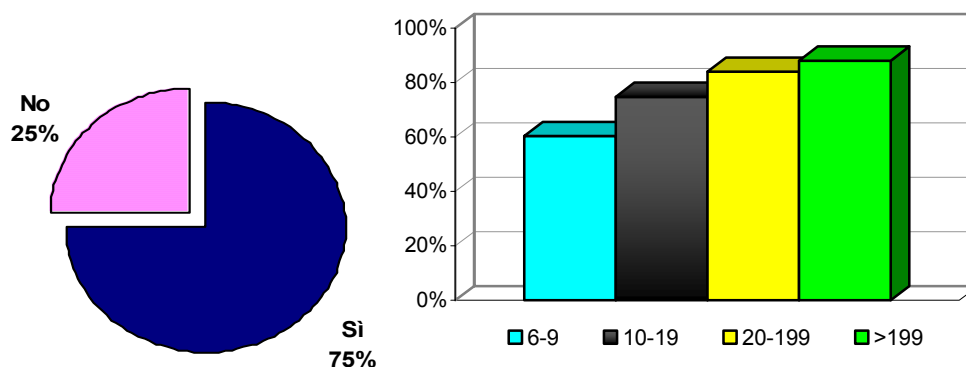
### **3.2. Analisi dei dati**

#### ***Aspetti generali e metodologici***

Quando la predisposizione di un programma di interventi per il miglioramento delle condizioni di lavoro è prevista dalla normativa, è stata definita solo nel 75% delle aziende controllate, principalmente nelle grandi e medie quindi a decrescere: nelle piccolissime aziende il programma è stato predisposto solo nel 60% dei casi (*Figura 29*).

Quando esistente, il programma è stato per lo più reso noto ai RLS (73% dei casi).

Desta maggiore preoccupazione il fatto che solo nel 52% dei casi è definita la sua articolazione cronologica, valore che mette in discussione la validità stessa dei programmi esaminati. In circa metà dei casi si tratta in realtà di un semplice elenco di interventi da fare, al massimo indicati in sequenza in ordine di priorità. Questo dato è alquanto critico e riduce a un terzo (33%) le aziende che hanno definito un piano "credibile" di miglioramento a seguito della valutazione dei rischi. Anche in questo caso il comportamento delle piccolissime e piccole imprese è peggiore.

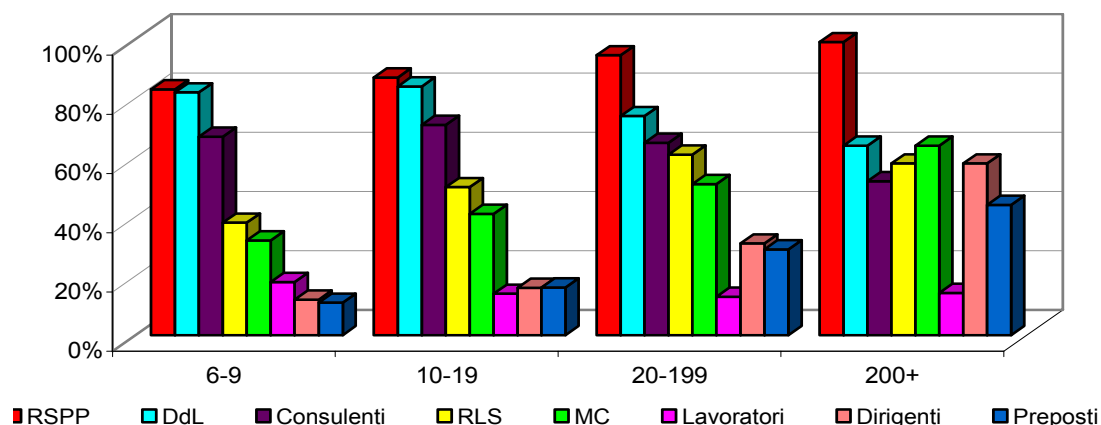
**Figura 29.** Formalizzazione del programma di interventi**Tabella 14.** Caratteristiche del programma di interventi

	Media	Range
Presenza programma	75%	60% - 88%
Reso noto a RLS	73%	59% - 81%
Articolazione cronologica	52%	46% - 62%

Nella stesura del programma le figure più impegnate sono il responsabile SPP e il datore di lavoro; rilevante è il peso dei consulenti esterni, mentre assai scarso è il coinvolgimento dei dirigenti (mediamente 27%), che anche nelle aziende con oltre 200 addetti hanno dato un contributo ancora modesto anche se di maggior rilievo (58% dei casi). I RLS sono stati mediamente coinvolti assai più dei dirigenti (53%); nelle imprese di grandi dimensioni hanno invece la stessa percentuale (58%).

Occorre inoltre rilevare, che nel 26% e nel 36% rispettivamente delle medie e delle grandi imprese, il datore di lavoro non ha contribuito in alcun modo alla gestione del piano; questo denota in una rilevante quota di imprese uno scollamento tra i processi per la gestione della sicurezza e quelli di pianificazione e gestione dell'impresa.

I principi generali della prevenzione di cui all'art. 3 del 626 sono rispettati nella quasi totalità dei casi (98% sommando le risposte "sì" e "in parte"); nel caso in cui sono indicati dei tempi di intervento, essi risultano compatibili con l'entità del rischio nel 68% dei casi, con la complessità tecnologica dell'intervento nel 62%.

**Figura 30.** Chi ha contribuito alla stesura del programma di interventi

### ***I contenuti dei programmi di prevenzione***

Tra gli interventi evidenziati come prioritari nei programmi spiccano anzitutto - almeno come dichiarazione di intenti:

- l'informazione e la formazione;
- gli interventi tecnici su locali, impianti, macchine.

Minore attenzione ricevono invece:

- gli interventi organizzativi;
- le procedure (tranne che per le emergenze, che sono più spesso inserite nei programmi);
- l'organizzazione di forme di controllo e vigilanza interna;
- le norme igieniche e comportamentali;
- l'ergonomia (per la quale però si registra una grande variabilità tra le diverse fasce di dimensione aziendale, con attenzione nettamente crescente al crescere della dimensione aziendale).

Tutte le tipologie di intervento previste dall'art. 3 del DLgs 626/94 ricorrono comunque abbastanza frequentemente, anche se l'attenzione è soprattutto focalizzata agli oggetti e ai problemi materiali piuttosto che agli aspetti organizzativi e comportamentali.

Interessante appare l'impegno dichiarato a migliorare i sistemi di controllo interno, soprattutto nelle imprese di maggiori dimensioni (valore medio 21%; 39% nelle imprese con più di 200 addetti), premessa per una gestione in *continuum* della prevenzione.

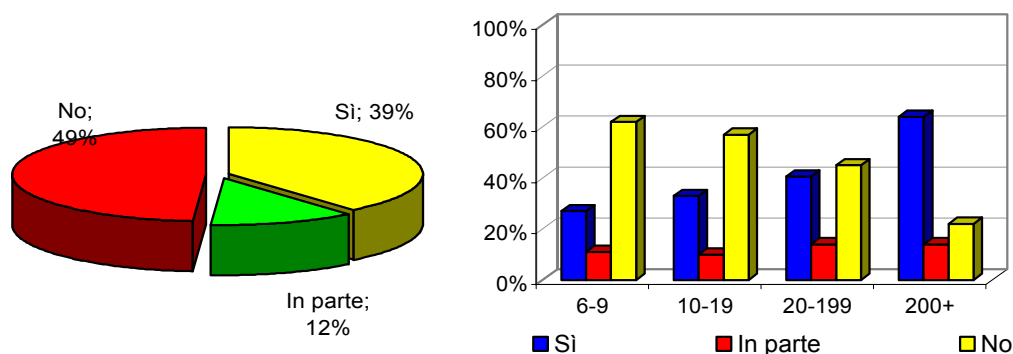
### ***La gestione del programma***

Dall'analisi dei dati emerge ancora una volta lo scollamento tra la gestione della prevenzione e la gestione complessiva dell'impresa, specialmente nelle piccole e piccolissime imprese. La gestione dei programmi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro è integrata nel contesto aziendale in circa la metà dei casi in cui il programma è stato definito, vale a dire nel 32% del totale delle imprese.

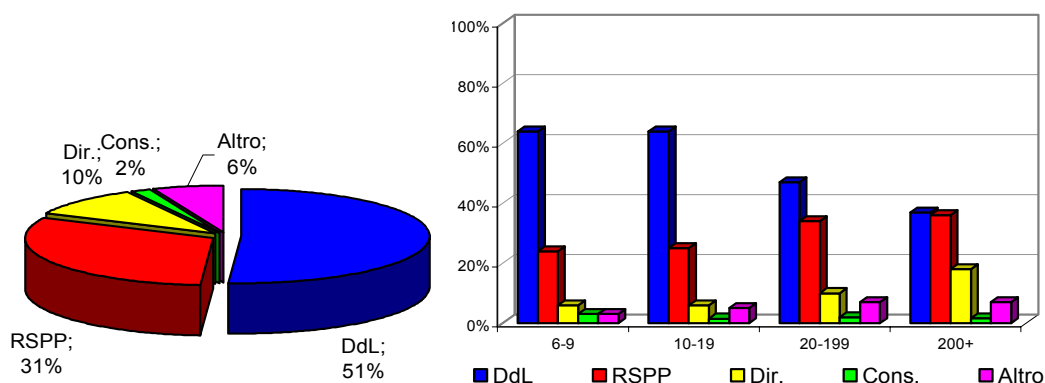
Scarso è anche il numero di casi in cui è previsto uno specifico centro di responsabilità per l'attuazione delle misure preventive, che mediamente è del 39% delle aziende che hanno un programma (ovvero del 25% di tutte le aziende esaminate), ma che anche nelle aziende più grandi non va oltre il 64% di quelle che hanno un programma formalizzato (ovvero 54% del totale delle aziende esaminate).

E quando il centro di responsabilità esiste (2.040 aziende), in più del 30% dei casi è affidato al responsabile SPP, scelta del tutto impropria date le funzioni prettamente consulenziali affidate dalla legge a questa figura. Continua quindi a riproporsi l'immagine della prevenzione come corpo sostanzialmente separato all'interno dell'impresa, che fa fatica a integrarsi con le più consolidate prassi aziendali finalizzate alla produzione, contraddicendo così lo spirito più autentico del DLgs 626/94.

**Figura 31.** È previsto formalmente un centro di responsabilità?



**Figura 32.** Chi è il responsabile del centro di responsabilità?



### ***Analisi delle correlazioni***

Per questo aspetto non è stata prevista una specifica analisi delle correlazioni, ma è comunque interessante rilevare il fatto che:

- nelle aziende classificate come insoddisfacenti (gruppo A) rispetto al valore di IG, solo il 43% ha elaborato un programma attuativo;
- nelle aziende sufficienti (gruppo B) tale percentuale sale al 78%;
- in quelle soddisfacenti (gruppo C) si arriva al 94%.

È inoltre utile ricordare che:

- nei tre diversi gruppi, la percentuale di aziende in cui l'eventuale programma presenta una puntuale articolazione cronologica passa dal 14% del gruppo A al 41% del gruppo B, al 65% del gruppo C;
- la percentuale di aziende in cui l'eventuale programma è integrato nel più complessivo contesto della programmazione aziendale spazia dal 9% del gruppo A al 75% del gruppo C (per il gruppo B si attesta al 38%);
- la percentuale di aziende per cui è previsto uno specifico centro di responsabilità per l'attuazione dell'eventuale programma è del 6% nel gruppo A, del 25% nel gruppo B, del 66% nel gruppo C.

### ***Analisi delle eccellenze***

I criteri in base ai quali è stato attribuito il giudizio di eccellenza relativamente alla programmazione degli interventi preventivi e protettivi sono stati:

- esistenza di un programma formalizzato, reso noto ai RLS;
- articolazione cronologica del programma, con tempi che tengano coerentemente conto dell'entità dei rischi e della complessità degli interventi;
- rispondenza delle priorità del programma alle indicazioni generali dell'art. 3 del 626;
- partecipazione alla stesura del programma di tutti i fondamentali soggetti aziendali: DDL, RSPP, dirigenti, MC e RLS se presenti (questo requisito valeva solo per le medie e grandi aziende);
- inclusione nel programma di una tipologia sufficientemente ampia e variata di interventi;
- integrazione del programma nel più ampio contesto della programmazione aziendale;
- previsione di un centro di responsabilità per l'attuazione del programma (solo per le aziende medie e grandi) e presidio di tale centro da parte del DDL o di un dirigente.

Il giudizio di eccellenza è stato attribuito in modo molto selettivo, vale a dire solo in presenza di tutti i requisiti sopra elencati. Solo 4 aziende hanno conseguito tale giudizio: una appartenente alla classe delle piccolissime imprese, una a quella delle piccole e due a quella delle grandi.



### ***Analisi degli indici di scheda***

L'indice di questa scheda (IS3.1) si colloca agli ultimi posti della graduatoria, ben al di sotto dell'indice globale nazionale (IG), con un giudizio quindi nettamente negativo. Tale giudizio riguarda tutte le regioni; solo nel Lazio il giudizio è stato leggermente migliore.

**Tabella 15.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	-3
Procedure	IS7	-5

Anche per quanto riguarda la maggior parte dei settori produttivi il giudizio è negativo o di insufficienza. Le uniche eccezioni si riscontrano:

- nel settore Chimica, gomma e plastica e nella Pubblica amministrazione: giudizio di scarso;
- Intermediazione monetaria e finanziaria (ovvero banche, assicurazioni, ecc.) e Sanità, dove è sufficiente;
- Energia elettrica, gas, acqua dove il giudizio è risultato accettabile; questo è tra l'altro il comparto che ha fatto rilevare in assoluto le migliori *performance*.

## **3.2. Conclusioni**

Nel panorama generale di applicazione del Titolo I del DLgs 626/94, il capitolo della programmazione degli interventi di prevenzione è risultato senza dubbio tra i più carenti.

Quando esiste, il programma non è realmente tale nella maggior parte dei casi, in quanto privo della definizione dei tempi di attuazione e dei soggetti deputati alla stessa. Questo riscontro collima con quanto osservato dagli operatori nella loro attività di tutti i giorni e conferma le resistenze ancora largamente presenti in larga parte dell'impresa italiana a impegnare risorse per la sicurezza del lavoro.

La tipologia degli interventi programmati, rivolti per lo più a macchine, impianti e locali di lavoro, sembra volta a colmare lacune storiche nell'applicazione della precedente normativa. Non è un mistero, del resto, che l'avvento del DLgs 626/94 sia stato vissuto

in molti casi come un'occasione di revisione generale e sistematica delle carenze di sicurezza presenti nell'impresa.

Molto positivo è invece l'impegno dichiarato a investire in informazione e formazione, segno dell'attenzione - indotta dalla nuova normativa di origine comunitaria ma fatta propria da molte imprese - a istituti fondamentali per la crescita di una coscienza e cultura collettiva della sicurezza.

La definizione e la gestione del programma di interventi di prevenzione è spesso affidata al RSPP, elemento che conferma lo scollamento tra la gestione della prevenzione e la conduzione complessiva dell'impresa, in antitesi allo spirito che ispira il DLgs 626/94.



## **Monografia 4.**

# **L'informazione e la formazione dei lavoratori**

### **4.1. Premessa**

Il Decreto legislativo 626/94 si potrà considerare completamente attuato quando tutti gli attori previsti per la gestione del sistema prevenzione saranno coinvolti in uguale maniera in tale sistema; questo coinvolgimento partecipe non può passare che per uno dei momenti chiave del sistema di prevenzione aziendale: l'informazione e la formazione dei lavoratori.

Ciò è tanto più vero alla luce dei rapidi cambiamenti che ormai da anni sono in corso nel mondo del lavoro, e in particolare al sempre crescente impiego di lavoratori interinali e di lavoratori di origine non italiana: in entrambi i casi, anche se per motivi diversi tra di loro, si pone con evidenza l'importanza della realizzazione tempestiva e sistematica di adeguati ed efficaci percorsi di informazione e di formazione.

Ci si aspettava che le aziende fossero più adempienti agli obblighi previsti dal Decreto per quanto riguarda l'informazione rispetto a quelli inerenti la formazione, processo ben più complesso e impegnativo da sviluppare (in termini organizzativi, di contenuto, metodologici, di risorse e competenze) e così in effetti è stato.

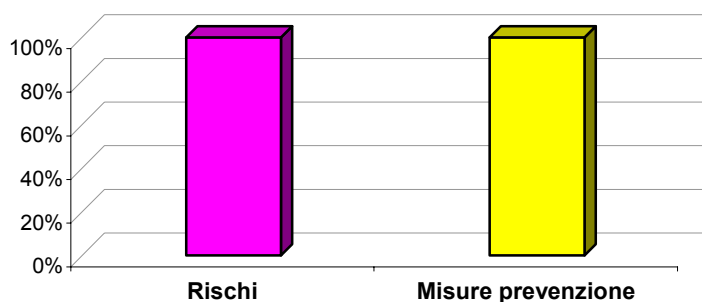
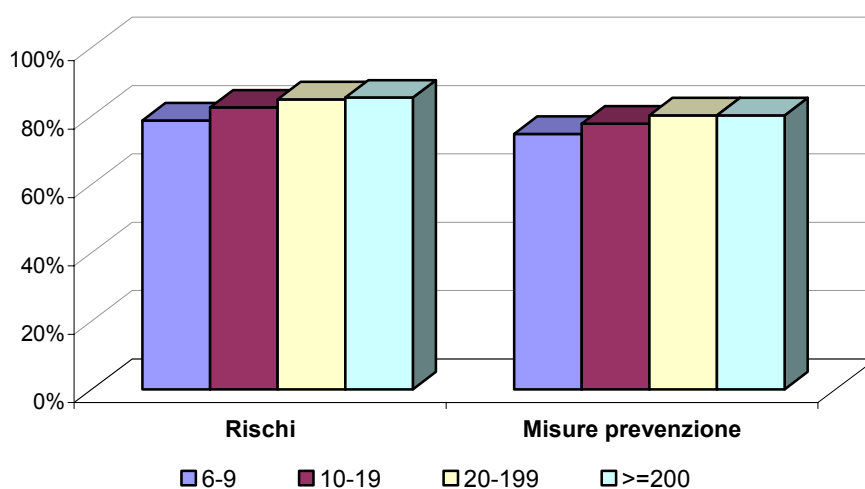
I dati che emergono dal monitoraggio sull'applicazione DLgs 626/94, a più di otto anni dalla sua entrata in vigore, mostrano che l'informazione e la formazione dei lavoratori sono ancora momenti critici (soprattutto il secondo) nella realizzazione del sistema di prevenzione aziendale.

### **4.2. Analisi dei dati**

#### ***L'assolvimento dell'obbligo di informazione***

L'informazione dei lavoratori sui rischi generali viene effettuata nell'82% delle aziende sottoposte al monitoraggio nazionale; tale percentuale scende al 78% relativamente all'informazione sulle misure generali di prevenzione (*Figura 33*).

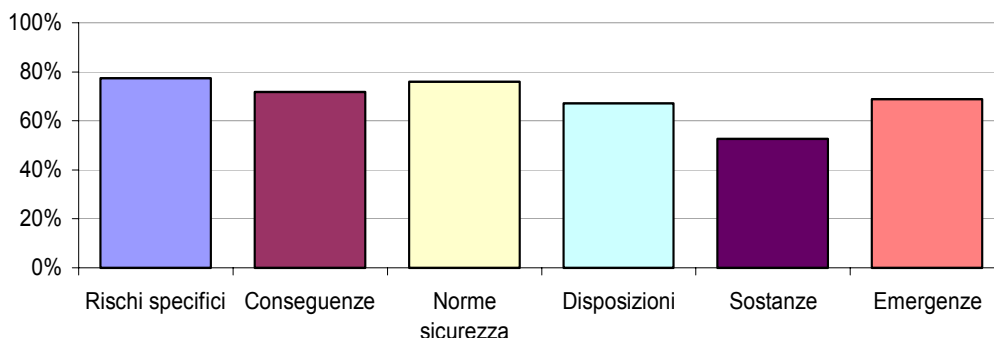
La situazione non cambia in modo sostanziale se si analizzano i risultati per fasce di addetti (*Figura 34*): sia nelle piccolissime che nelle grandi aziende una rilevante percentuale di lavoratori non riceve le informazioni di carattere generale; in particolare nelle aziende tra i 10 e 19 addetti il 18% dei lavoratori non riceve informazioni complete sui rischi in generale, mentre il 22% dei lavoratori non viene informato completamente sulle misure di prevenzione. Tali percentuali salgono rispettivamente al 21% e al 25% per le aziende sotto i 10 addetti.

**Figura 33.** Informazione generale**Figura 34.** Informazione generale per fasce di addetti

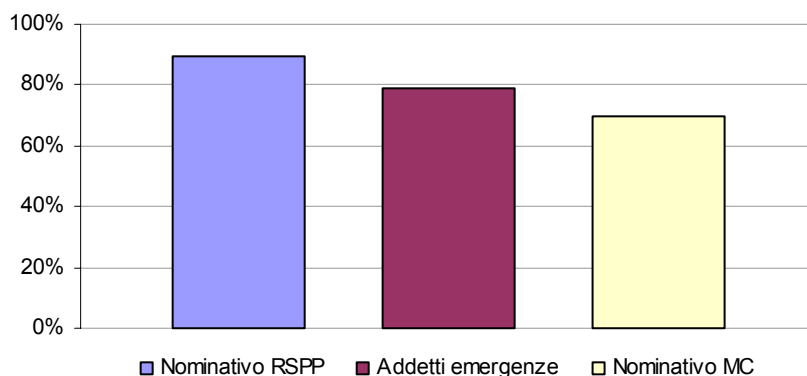
Per quanto riguarda l'informazione specifica fornita ai lavoratori, la Figura 35 mostra la distribuzione percentuale a seconda delle tematiche trattate. Le risposte in questo caso potevano essere multiple.

I lavoratori vengono maggiormente informati sui rischi specifici presenti e sulle norme di sicurezza (76-77% dei casi), mentre viene data l'informazione sulle sostanze utilizzate nelle lavorazioni solo nel 53% circa dei casi (è il valore minimo, anche se va tenuto presente che in molte attività lavorative non si utilizzano sostanze o preparati pericolosi, e quindi decade questa specifica esigenza informativa).

L'andamento non cambia se lo si analizza disagregato per fasce di addetti.

**Figura 35.** Informazione sui rischi specifici per gruppo omogeneo

Oltre alle informazioni generali e specifiche, ai lavoratori vengono comunicati i nominativi del responsabile del SPP, degli addetti alle emergenze e del medico competente nelle percentuali riportate in Figura 36. Le percentuali relative alla comunicazione del nominativo del RSPP e degli addetti alle emergenze sono calcolate sul numero totale di aziende, mentre la percentuale relativa al nominativo del MC è calcolata sul numero di aziende in cui c'è il MC.

**Figura 36.** Informazioni sulle nomine

### ***Gli strumenti utilizzati per l'informazione***

I *depliant* sono gli strumenti più utilizzati (52%), al pari delle riunioni (considerando insieme riunioni di piccoli gruppi e assemblee di reparto si arriva al 53%); seguono poi le assemblee generali (43%). I video, pur essendo uno strumento meno tradizionale ma più efficace, vengono utilizzati solo nel 16% dei casi.

È stato fatto un confronto tra piccolissime aziende (6-9 addetti) e grandi aziende ( $\geq 200$  addetti), scegliendo volutamente le due categorie estreme per meglio evidenziare se la dimensione aziendale privilegiasse alcuni strumenti piuttosto di altri. In effetti si rilevano differenze significative: ad esempio, l'uso dei *depliant* e l'impiego di video è praticato molto più nelle grandi imprese che nelle piccole e piccolissime, e così pure le lezioni frontali in aula; le piccolissime invece usano di più le assemblee generali. Prevalle comunque l'utilizzo di strumenti "freddi" e scarsamente interattivi.

### ***La programmazione e gestione dell'informazione***

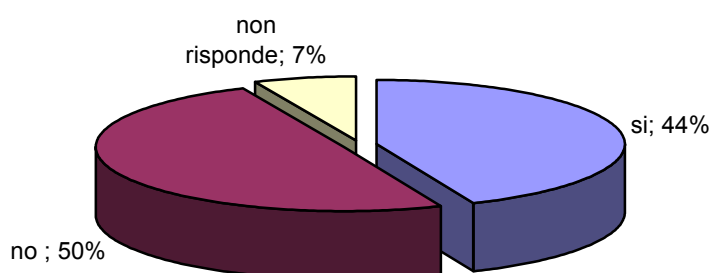
Per verificare la qualità con cui è effettuata l'informazione dei lavoratori, sono stati individuati tre parametri:

- l'esistenza di un programma di informazione,
- le figure coinvolte nella progettazione,
- la presenza di modalità dedicate per i nuovi assunti.

Dalla Figura 37 si evince che il 50% delle aziende non ha un programma per l'informazione. Disaggregando i risultati per fasce di addetti, la percentuale di aziende che si dotano di un programma di informazione è bassa (29%) nelle piccolissime (6-9 addetti) e aumenta fino al 69% nelle aziende  $\geq 200$  addetti. Anche nelle grandi aziende, quindi, la prassi di programmare l'attività informativa riguarda poco più dei 2/3 delle aziende.

Quali sono le figure più coinvolte nella progettazione dell'informazione? Molto spesso (56% dei casi) il datore di lavoro impegna su questo aspetto anche (o soltanto) i consulenti esterni, ma la figura più coinvolta è logicamente (nel 70% delle aziende) il responsabile del SPP. Con una certa frequenza vengono coinvolti anche medico competente e RLS, molto meno dirigenti e preposti.

**Figura 37.** Programma di informazione



Tutti questi dati sono riassunti nella Tabella seguente, nella quale la percentuale è calcolata sul totale delle aziende. Dal momento che quasi tutte le figure (RLS, medico competente, dirigenti, preposti, consulenti) non sono presenti obbligatoriamente in tutte le aziende, la percentuale - ricalcolata solo sul totale di aziende in cui è presente la figura cui si fa riferimento - diventa ovviamente più alta (ad esempio, arriva al 70% per i consulenti, al 65% circa per il medico competente, al 60% per i RLS, intorno al 40% per i dirigenti e al 25% per i preposti).

Questo dato è confermato anche dall'analisi per fasce di addetti: in particolare, nelle grandi aziende la progettazione vede coinvolto il RSPP nel 91% dei casi.

**Tabella 16.** Figure coinvolte nella progettazione dell'informazione

<b>Figura coinvolta</b>	<b>%</b>
RSPP	70%
Consulenti	56%
Medico competente	45%
RLS	40%
Dirigente	29%
Preposto	17%

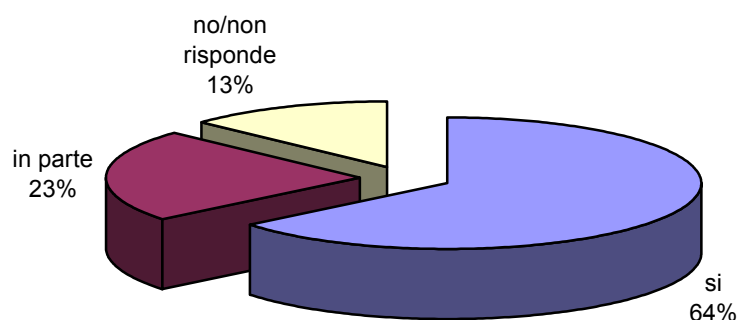
Come ultimo punto per verificare la qualità dell'informazione fornita ai lavoratori, si è considerata la presenza di modalità specifiche per i nuovi assunti: sono presenti solo nel 58% delle aziende. È un dato particolarmente negativo in quanto di solito i nuovi assunti sono giovani (e sempre più spesso di nazionalità non italiana), non hanno quindi precedenti esperienze lavorative e avrebbero bisogno di un percorso dedicato per essere introdotti nell'ambiente di lavoro. È inoltre da tenere presente il sempre crescente peso percentuale dei lavoratori interinali.

Anche in questo caso la dimensione aziendale determina forti differenze: le grandi aziende utilizzano modalità dedicate per i nuovi assunti nel 79% dei casi, ma la percentuale scende sotto il 50% nelle piccolissime aziende (44%).

### ***L'assolvimento dell'obbligo di formazione***

I risultati del monitoraggio nazionale riguardanti la formazione sono peggiori rispetto a quanto precedentemente illustrato per l'informazione dei lavoratori. La formazione di tutti i lavoratori viene effettuata solo nel 64% delle aziende sottoposte al controllo (*Figura 38*). Ciò significa che, a 6-7 anni di distanza dalla piena entrata in vigore del 626, più di un'azienda su tre non ha ancora affrontato questo critico ma decisivo aspetto dell'organizzazione della prevenzione. Si registra una vera e propria evasione totale dall'obbligo formativo nel 20% delle piccolissime imprese e nel 13% delle piccole; nell'8% delle medie aziende per arrivare al 4% delle grandi (in totale, cioè sull'intero campione, è del 13%).

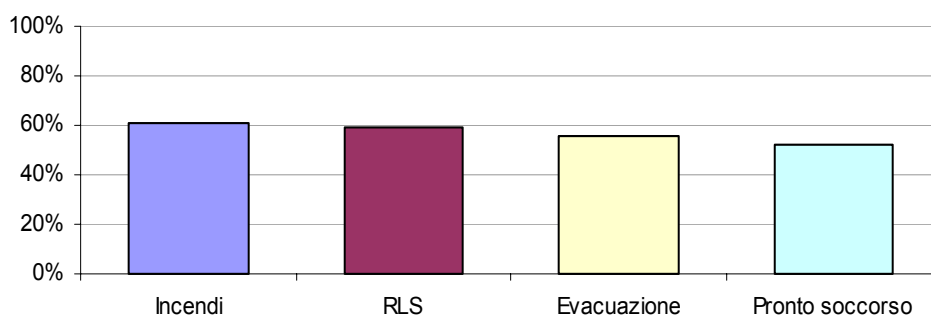


**Figura 38.** Formazione di tutti i lavoratori

Entrando nel merito della formazione più specifica, se si analizzano le percentuali sulla formazione in caso di nuove assunzioni, cambio mansione e variazione dei rischi in azienda (percentuali calcolate di volta in volta sul numero di aziende in cui gli operatori hanno compilato la voce in questione, perché si era verificata la fattispecie relativa alla voce stessa: nuove assunzioni, ecc.), solo nel caso della formazione dei nuovi assunti si ha una percentuale di risposte positive che raggiunge l'80%, mentre nel caso di cambiamento di rischi del luogo di lavoro o di cambio mansione solo il 61-63% circa dei lavoratori riceve una adeguata formazione.

I risultati sono peggiori per la formazione obbligatoria delle altre figure specifiche quali RLS e addetti alle emergenze. Esaminando la Figura 39 infatti, si vede che la formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è stata fatta nel 59% dei casi (percentuale calcolata sulle sole aziende dove esistono i RLS, altrimenti si scenderebbe al 42%); tra gli addetti alle emergenze i più formati sono gli addetti antincendio (61% - percentuale calcolata su tutte le aziende, come pure per le voci successive); gli addetti alle emergenze/evacuazione sono stati formati nel 56% delle aziende, quelli al pronto soccorso nel 52%. Si può quindi affermare che il 40% circa di RLS e il 40-50% circa di addetti alle emergenze non riceve (o non ha ricevuto fino a ora) la formazione dovuta.

Le piccole e piccolissime aziende sono le più inadempienti, non solo relativamente alla formazione di tutti i lavoratori (come evidenziato già in precedenza) ma anche nel fornire la formazione obbligatoria a queste figure specifiche.

**Figura 39.** Formazione di figure specifiche

### ***La formazione oltre l'obbligo***

Per completare il panorama relativo alla formazione dei lavoratori nelle imprese, vengono riportati nella Tabella 17 i dati relativi alla formazione di altre figure aziendali per cui non esiste l'obbligo di legge di attivare percorsi formativi.

È chiaro che riscontri positivi a questa voce testimoniano un approccio molto corretto al problema della prevenzione (e della formazione, in particolare) da parte di quei datori di lavoro che vedono nella formazione alla sicurezza non un vincolo, ma un'opportunità per migliorare le competenze e le abilità dei propri collaboratori nel delicato campo della prevenzione.

**Tabella 17.** Formazione delle figure per le quali non esiste obbligo di legge

<b>Figura</b>	<b>% di casi con formazione</b>	
Responsabile SPP	24%	
Addetti SPP	11%	<i>15%</i>
Dirigenti	9%	<i>13%</i>
Preposti	12%	<i>15%</i>

NB La tabella prevede per alcune figure due colonne di risposte: nella prima le percentuali sono calcolate sul totale delle aziende, nella seconda (in corsivo) sono calcolate sulle aziende in cui la relativa figura è presente.

La figura formata con maggior frequenza è quella del responsabile SPP, ma le percentuali sono in generale bassissime (anche quelle "al netto" della seconda colonna). Va anche notato che la formazione aggiuntiva legata al ruolo di RSPP esiste in modo significativo solo per le grandi aziende (53%); si scende ampiamente sotto il 20% nelle aziende sotto 20 addetti.

La formazione dei dirigenti (tesa a riorientare il loro modo di gestire il ruolo nel nuovo contesto organizzativo dato dal 626), pur limitata, è patrimonio ovviamente delle grandi aziende (35%), mentre è molto rara nelle medie (12%) e pressoché inesistente (ma è ovvio, per la scarsa presenza di questa figura) per le piccole e piccolissime. Analogo discorso vale per i preposti.

### ***Programmazione e gestione dell'attività di formazione***

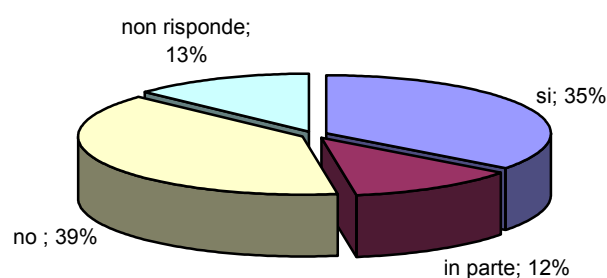
Ad ulteriore conferma della scarsa attenzione e importanza attribuita alla formazione, solo nel 35% delle aziende vi è la presenza di un programma specifico (*Figura 40*).

Se si considerano esclusivamente le aziende che effettuano almeno un po' di formazione, la presenza di un programma sale al 41% ma è comunque molto bassa, tenendo conto che la formazione alla sicurezza è un processo che deve accompagnare in tempo reale tutte le modifiche organizzative e di rischio che si verificano all'interno di ogni azienda.

Come per l'informazione, anche per la formazione l'esistenza di un programma vero e proprio è patrimonio soprattutto delle grandi aziende.

Il dato relativo alla presenza di un programma e di un percorso di formazione specifico per gli esposti a rischi gravi e immediati è particolarmente negativo: sul totale delle aziende che hanno al loro interno situazioni di rischio che imporrebbero tale intervento formativo, solo il 34% ha predisposto un programma specifico.

**Figura 40.** Presenza del programma di formazione nelle aziende che fanno formazione



Nella Tabella 18 vengono riportate, a confronto, le figure coinvolte nella progettazione della formazione e quelle che hanno fatto effettivamente la formazione. Le percentuali sono state calcolate sulle sole aziende che hanno effettuato la formazione (per tutti i lavoratori o in parte).

Nella progettazione della formazione la figura più coinvolta è il responsabile SPP seguito dai consulenti e dal datore di lavoro. Nel 42% circa dei casi viene coinvolto anche il RLS, e questo è un dato piuttosto interessante.

Per quel che riguarda le figure che hanno svolto docenza in questi momenti formativi, i consulenti rappresentano la figura nettamente predominante, seguiti dal responsabile SPP e, a notevole distanza, dal medico competente e dal datore di lavoro. In entrambi i casi, le figure del dirigente e del preposto sono coinvolte e impiegate in un numero limitato di casi.

**Tabella 18.** Figure coinvolte nella formazione

Figure che hanno progettato formazione		Figure che hanno fatto i docenti	
RSPP	74%	Consulenti	65%
Datore di lavoro	65%	RSPP	58%
Consulenti esterni	64%	Medico competente	40%
Medico competente	48%	Datore di lavoro	36%
RLS	42%	Preposti	17%
Dirigenti	23%	Addetti SPP	13%
Preposti	16%	Dirigenti	13%

È interessante confrontare alcune delle figure che compaiono nella tabella disaggregando i dati per fasce di addetti. Se si prendono in esame il datore di lavoro, il dirigente, il preposto e il responsabile SPP, si nota che:

- il datore di lavoro è coinvolto molto più nella progettazione della formazione che non come docente, ma la percentuale del suo coinvolgimento (sotto entrambi gli aspetti) decresce passando dalle piccolissime alle grandi aziende;
- anche il dirigente è maggiormente coinvolto nella progettazione in tutte le fasce di addetti mentre per il preposto vale il contrario (è cioè più coinvolto nelle docenze);
- il responsabile del SPP è invece coinvolto massicciamente sia nella progettazione che nella realizzazione delle aziende in modo omogeneo indipendentemente dalla dimensione aziendale.

### ***Gli strumenti usati***

Tra gli strumenti utilizzati nell'attività formativa prevalgono quelli unidirezionali e scarsamente interattivi: la distribuzione di materiale è lo strumento più utilizzato, seguito da corsi basati solo su lezioni frontali; le esercitazioni, le simulazioni e i lavori di gruppo sono molto meno utilizzati. All'ultimo posto si trova l'uso di strumenti FAD (*Tabella 19* - le percentuali sono calcolate sulle aziende che hanno realizzato, in tutto o in parte, attività di formazione). È interessante notare l'uso dei pacchetti di autoapprendimento o FAD anche nel 6% delle piccolissime aziende. L'uso di simulazioni, lavori di gruppo ed esercitazioni prevale nelle medie e grandi aziende.

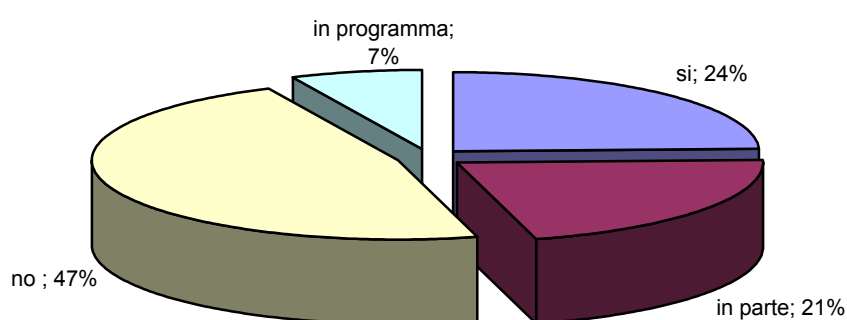
**Tabella 19.** Strumenti usati per le attività di formazione

<b>Strumenti</b>	<b>% aziende</b>
Distribuzione materiale	68%
Lezioni frontali	57%
Esercitazioni pratiche	42%
Lavori gruppo	24%
Simulazioni/analisi casi	22%
Seminari	19%
FAD	10%

### ***La verifica finale di apprendimento***

Un indicatore di qualità della formazione in azienda è il ricorso alla verifica finale di apprendimento. Dalla Figura 41 si evince che tale verifica viene attuata solo nel 21% del totale delle aziende controllate; calcolando tale percentuale sull'insieme delle aziende in cui si è fatta formazione (del tutto o parzialmente), il valore è pari al 24% dei casi, mentre non viene effettuata alcuna verifica (sommando le voci "no" e le non risposte) nel 48% delle aziende che hanno fatto formazione (almeno in parte), anche se un 7% circa ha in programma di effettuarla in futuro. Nel restante 21% delle aziende, la verifica è effettuata solo parzialmente.

**Figura 41.** Verifica finale di apprendimento



NB Le percentuali sono calcolate sulle sole aziende che hanno fatto formazione.

### ***Analisi delle correlazioni***

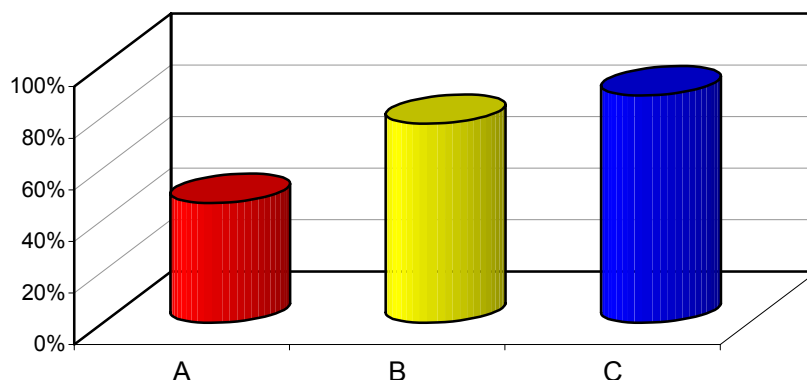
La formazione è uno dei processi specificamente studiato con la tecnica delle correlazioni. Anzitutto, attraverso l'indice globale si può analizzare l'approccio delle aziende nei confronti della formazione. I valori degli indici globali, come già in precedenza ricordato, sono stati raggruppati in tre classi:

A = giudizio insoddisfacente: valori di IG tra -100 e +20

B = giudizio sufficiente: valori di IG tra 21 e 50

C = giudizio soddisfacente: valori di IG >50

La percentuale di aziende in cui viene fatta la formazione per tutti i lavoratori, a seconda della classe dei valori IG, è mostrata nella Figura 42: si fa formazione solo nel 46% delle aziende che hanno un giudizio di insoddisfacente; la percentuale sale al 77% per quelle che hanno un giudizio di sufficiente e aumenta fino ad arrivare all'88% delle aziende del sottoinsieme C (giudizio soddisfacente).

**Figura 42.** IG e formazione di tutti i lavoratori

L'analisi per fasce di addetti conferma quella precedente: tra tutte le aziende (di qualsiasi fascia dimensionale) del gruppo A, la percentuale di quelle che hanno fatto formazione è sempre inferiore al 50% (tranne che per le piccolissime, che raggiungono il 52%); per il gruppo B, solo tra le piccole e le piccolissime tale percentuale supera l'80%, mentre nel gruppo C in tutte le fasce di addetti la percentuale positiva supera largamente l'80%. È interessante rilevare come anche dalle piccole e piccolissime aziende possano realizzarsi *performance* positive.

Un quadro analogo si può mettere in evidenza anche per l'informazione, prendendo come parametro di riferimento un dato numerico: si considera tanto migliore l'informazione quanto più è completa, ovvero quante più tipologie di informazione sono fornite ai lavoratori sui loro rischi specifici (tipo del rischio, possibili conseguenze, misure preventive, comportamenti in caso di emergenza, procedure, ecc.).

Le tipologie di informazione previste erano 6, e si sono considerati molto positivi i casi in cui le tipologie fornite erano 5 o 6. Dalla verifica è emerso che:

- nelle aziende "insoddisfacenti" tale evenienza si è rilevata nel 60% dei casi;
- nelle aziende "sufficienti" nell'89% dei casi;
- nelle aziende "soddisfacenti" nel 96% dei casi.

L'analisi è stata ulteriormente approfondita. Al fine di verificare eventuali correlazioni tra la formazione e alcune voci specifiche dello strumento informativo, il campione delle aziende sottoposte a monitoraggio è stato diviso in due sottogruppi: uno positivo costituito dalle 5.250 aziende che hanno effettuato la formazione a tutti i lavoratori, e uno negativo che comprende le rimanenti 2.888 aziende che non hanno fatto la formazione.

Nella Tabella 20 si riportano le percentuali di risposte positive suddivise per i due sottogruppi, e lo scarto tra le due percentuali per le sole voci in cui tale scarto si è rivelato superiore o comunque molto vicino, se pur inferiore, al 25%. Si è infatti scelto tale criterio di riferimento per discriminare le correlazioni ritenute più importanti, decidendo convenzionalmente di considerare risposte correlate all'effettuazione della formazione quelle con  $\Delta$  superiore al 25%.

**Tabella 20.** Analisi delle correlazioni relative ai processi di formazione

<b>Parametri esaminati: esistenza o presenza nell'azienda di ...</b>	<b>Sottogruppo "positivo" (%)</b>	<b>Sottogruppo "negativo" (%)</b>	<b>Scarto (%)</b>
organizzazione del sistema prevenzione	76	52	24
valutazione dei rischi coerente	76	47	29
programma che preveda interventi di formazione	56	30	26
programma di formazione	47	15	32
coinvolgimento di pluralità di figure nella progettazione della formazione	52	20	32
partecipazione di RLS alla progettazione della formazione	47	17	30
partecipazione del MC alla progettazione della formazione	53	22	31
possibilità per RLS di svolgere attività è stimolata e sistematica	60	34	26

Le aziende che fanno formazione, quindi, hanno più spesso un sistema prevenzionistico organizzato e formalizzato che comprende un sistema di responsabilità e un sistema informativo aziendale. In queste aziende la valutazione dei rischi è completa e soprattutto coerente con la realtà lavorativa, e comprende un programma chiaro e formale degli interventi da attuare, che prevede specifici punti sulla formazione dei lavoratori e che viene gestito da un centro di responsabilità.

Queste aziende hanno generalmente buone relazioni con i RLS e coinvolgono più figure nella progettazione della formazione.

### ***Analisi delle eccellenze***

Un discorso a parte merita l'analisi delle eccellenze. I criteri in base ai quali sono stati attribuiti i giudizi di eccellenza sono riportati nella Parte prima - Paragrafo "Il programma delle eccellenze").

Nella scheda 4 relativa all'informazione hanno conseguito l'eccellenza 1.576 aziende su 8.138, pari al 19% del campione totale. Suddivisa per fasce di addetti, l'eccellenza si ripartisce come illustrato nello schema che segue.

	<b>6-9</b>	<b>10-19</b>	<b>20-199</b>	<b>≥200</b>
<b>Eccellenza 4</b>	16%	25%	15%	27%

È un dato positivo: almeno per quanto riguarda l'informazione, in un discreto gruppo di aziende (quasi 1/5 dell'intero campione) si cerca di fornire a tutti i lavoratori un pacchetto iniziale di informazioni inerenti i rischi lavorativi e le procedure e norme di sicurezza presenti in azienda. Mentre solo il 27% delle grandi aziende fornisce tali informazioni

in modo qualificato, è da valorizzare il fatto che anche il 25% delle piccole aziende riesce a fornire informazioni complete e adeguate ai propri lavoratori e che un risultato analogo è conseguito anche dal 16% delle piccolissime imprese.

Complessivamente, comunque, l'eccellenza nell'attività di informazione rimane al di sotto del 20%, pur essendo l'attività per la quale è stato trovato il numero maggiore di eccellenze.

Nella scheda 5, riguardante la formazione, hanno ricevuto l'eccellenza solo 123 aziende pari all'1% del campione totale. La suddivisione delle eccellenze per fasce di addetti è interessante.

	6-9	10-19	20-199	≥200
<b>Eccellenza 5</b>	0,6%	2%	0,9%	5%

Al contrario di quanto succede per l'informazione, i pochissimi casi di eccellenza sono quasi tutti concentrati (anche se il termine può sembrare involontariamente ironico, dati i valori numerici assoluti) nelle grandi aziende; è comunque interessante notare che anche 17 piccolissime aziende e 39 piccole imprese riescono a conseguire questo giudizio.

### ***Analisi degli indici di scheda***

In base a questi indici, indicati come IS4 per l'informazione e IS5 per la formazione, l'effettuazione della formazione dei lavoratori è uno degli aspetti più negativi nell'applicazione del DLgs 626/94 nelle aziende di tutte le Regioni e Province autonome italiane coinvolte nel progetto (*Tabella 21*), mentre quella dell'informazione trova una collocazione relativa un po' migliore.

**Tabella 21.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	-3
Procedure	IS7	-5



Come si evince dalla tabella, l'indice di scheda della formazione è inferiore all'indice medio totale nazionale e si colloca al terz'ultimo posto, mentre quello dell'informazione è leggermente superiore all'indice medio totale nazionale, collocandosi al 5° posto tra i nove processi preventivi esplorati. Si ricorda che si comincia ad avere un giudizio sufficiente per valori superiori a 20: questo risultato è quindi nettamente fallito dalla formazione, e raggiunto dall'informazione.

Per quel che concerne l'andamento degli indici di scheda 4 e 5 in base alle fasce di addetti, l'indice dell'informazione (IS4) raggiunge un giudizio accettabile solo nelle medie e grandi imprese (IS4 = 39 nella fascia di addetti da 20 a 199, e sale a 57 nella fascia oltre 200 addetti); l'indice della formazione (IS5) raggiunge invece tale giudizio solo nelle grandi aziende (IS5 = 40 nella fascia oltre i 200 addetti).

Al contrario, per le piccolissime e piccole aziende si hanno giudizi negativi (per la formazione) o insufficienti/scarsi (per l'informazione). La formazione è quindi un grosso problema. Tra l'altro, esaminando altre aggregazioni di dati (per area territoriale e per settore/comparto) il giudizio viene pienamente confermato: in tutte le regioni e in tutti i comparti la formazione dei lavoratori viene fatta in modo insoddisfacente.

### 4.3. Conclusioni

Dall'esame complessivo dei risultati del monitoraggio nazionale relativamente all'informazione e formazione, si possono trarre alcune considerazioni finali.

- Le aziende sono fortemente inadempienti rispetto agli obblighi non tanto di informazione, quanto soprattutto di formazione dei lavoratori, e ciò vale indipendentemente dalla dimensione aziendale: l'informazione sui rischi specifici viene fornita nel 77% delle aziende (facendo riferimento al parametro più positivo) mentre la formazione di tutti i lavoratori viene effettuata solo nel 64% del campione analizzato e si riscontra un tasso di "evasione totale" dall'obbligo formativo del 12%.
- La formazione è carente anche nei confronti delle figure che il DLgs 626/94 individua come destinatari di momenti formativi aggiuntivi e cioè RLS e addetti alle emergenze; in questo caso l'adempimento è maggiore nelle grandi aziende.
- Emerge, come per l'informazione, il profilo di una formazione separata dalle competenze e dall'abilità dell'operare quotidiano nell'azienda, e affidata a figure a prevalenza tecnica e spesso estranee alla vita aziendale quotidiana, quali i consulenti esterni.
- Sia l'informazione che la formazione sono realizzate con strumenti unidirezionali e poco interattivi ed è molto alta la percentuale di aziende che non prevedono un programma né per l'informazione né per la formazione. Questi due aspetti confermano la scarsa attenzione e importanza attribuite a queste attività, evidentemente vissute (e praticate) più come un vincolo che come un'opportunità. In sostanza, la formazione non sembra essere percepita come un elemento della qualità totale.

- Sono poco utilizzati metodi di verifica dell'apprendimento e modalità dedicate per nuovi assunti o per esposti a rischi gravi e immediati. Anche questo aspetto ribadisce come le aziende si muovano per rispondere al mero adempimento formale alla norma invece di realizzare un processo informativo e formativo dei lavoratori che incida sui loro comportamenti e li renda attori partecipi del sistema prevenzione aziendale.

Le possibili proposte di miglioramento per quanto riguarda le attività di informazione e formazione vanno ricondotte, in sintesi, a due aspetti fondamentali:

- una qualificazione dell'attività stessa, definendo - sia con strumenti *soft* come linee guida o di orientamento, sia con strumenti forti come circolari esplicative o integrazioni normative - degli *standard* di riferimento verificabili e controllabili (meglio se costruiti in modo condiviso con le parti sociali e coinvolgendo esperti di formazione e operatori degli organi di vigilanza) e prevedendo formalmente l'obbligo di verifica finale di apprendimento, nonché i percorsi da attivare in caso di riscontro negativo. Questi *standard* dovrebbero essere oggetto di un'intensa e vasta attività promozionale indirizzata ai *target* più critici (per dimensione aziendale e per comparto e settore produttivo), prevedendo anche forme di supporto e assistenza alla progettazione ed effettuazione delle attività in questione. Nell'ambito di tali percorsi di qualificazione, punti di particolare importanza sono la certificazione o accreditamento dei formatori, e la informazione/formazione indirizzata ai lavoratori stranieri e ai lavoratori interinali, per le specificità tipiche di queste due figure;
- una forte sollecitazione agli organi di vigilanza ad essere molto attenti e precisi nel verificare non solo l'attuazione delle attività di informazione e formazione, ma anche la qualità delle stesse (facendo riferimento agli *standard* di cui al precedente punto), e ad essere coerenti nell'adozione degli opportuni provvedimenti anche sanzionatori nei confronti di chi non si conformasse alle corrette regole del gioco. In questo modo si dovrebbe superare un certo atteggiamento, ancora in parte presente, di tolleranza verso inadempienze a questo obbligo, tolleranza che giustamente non è praticata rispetto al non adempimento ad altri obblighi e che non è ormai più giustificabile oggi, quando ormai è stata superata la fase iniziale di avvio dell'applicazione del 626. Presupposto di quanto sopra è l'attivazione di percorsi formativi per gli operatori dell'organo di vigilanza, per metterli in grado di analizzare il problema con competenza e cognizione di causa.



## Monografia 5.

# La consultazione e la partecipazione

### 5.1. Premessa

È scontato affermare che una corretta politica aziendale, di qualsiasi aspetto essa si occupi, debba prevedere il coinvolgimento diretto e la partecipazione delle figure interessate. Questo ovviamente vale ancora di più per quel che riguarda la sicurezza dei lavoratori, a causa delle implicazioni che eventuali scelte sbagliate potrebbero avere sulla loro salute in termini di infortuni e malattie professionali e dello scarso impatto che orientamenti decisi unilateralmente e non condivisi avrebbero sul comportamento e sulla motivazione alla sicurezza dei lavoratori.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è appunto una di queste figure, anzi la figura che maggiormente deve essere presente a rappresentare i bisogni di salute dei lavoratori nell'ambito delle decisioni aziendali sul tema della sicurezza.

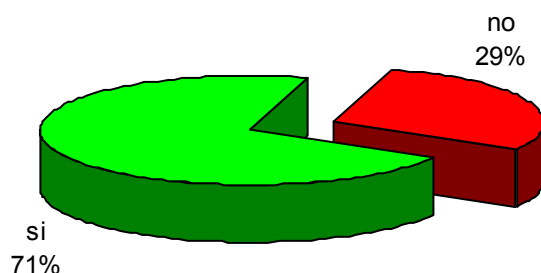
I dati che risultano dal progetto di monitoraggio sull'applicazione del DLgs 626/94 e che si occupano del rapporto tra l'azienda e i lavoratori e i loro rappresentanti, non vanno - in un numero ancora troppo elevato di casi - nella direzione di un'ampia e completa collaborazione.

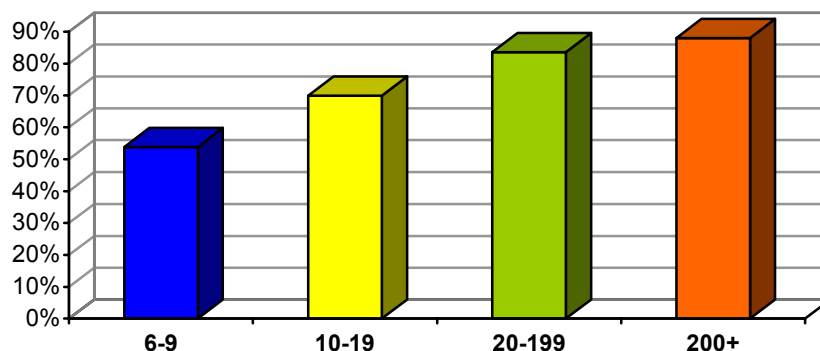
### 5.2. Analisi dei dati

#### *Presenza e tipologia dei RLS*

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è presente nel 71% delle aziende campione (5.796 ditte su 8.138). La presenza dei RLS varia grandemente in relazione alle dimensioni aziendali: sono infatti presenti nell'88% delle grandi imprese e in poco più del 50% nelle piccolissime.

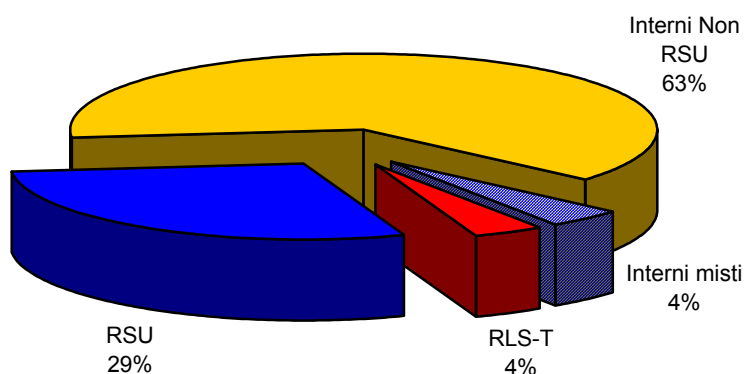
**Figura 43.** Presenza di RLS nel campione totale

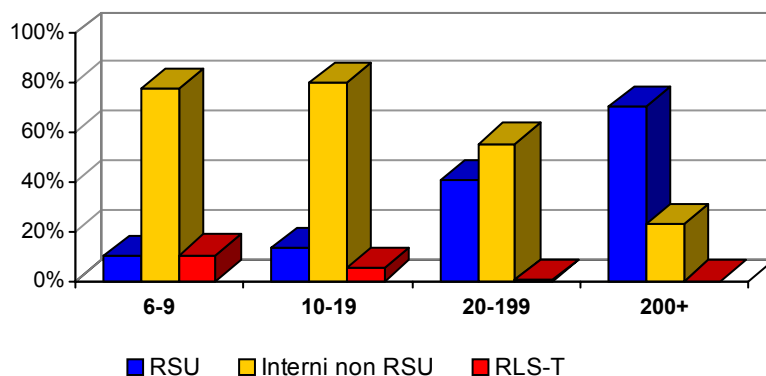


**Figura 44.** Presenza di RLS per fasce di addetti

Nel 96% dei casi il/i RLS è/sono eletto all'interno dell'azienda; sull'intero campione esaminato, le aziende in cui sono invece presenti RLS territoriali sono solo 232 (pari al 4% di tutte le aziende controllate in cui esiste la figura del RLS). Prevalgono largamente i RLS interni e non appartenenti alle rappresentanze sindacali (63%).

L'analisi per classi di dimensione aziendale evidenzia che nelle piccole e piccolissime imprese (le uniche in cui peraltro si riscontrano RLS territoriali) i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono in larga misura interni e non fanno parte delle rappresentanze sindacali (77% e 80% rispettivamente); nelle grandi aziende invece il rapporto si inverte e il 61% dei RLS è eletto nell'ambito delle RSU.

**Figura 45.** Tipologia di RLS nel campione totale

**Figura 46.** Tipologia di RLS per fasce di addetti

È interessante notare la percentuale di aziende con RLS nei vari comparti produttivi (sono considerati solo i comparti rappresentati nel campione da oltre 100 aziende).

**Tabella 22.** Presenza di RLS nei comparti produttivi

Comparto	Aziende con RLS	Tot. aziende del comparto	% aziende con RLS
Agricoltura	99	152	65%
Alimentari	241	311	77%
Tessili e abbigliamento	354	532	67%
Industria conciaria, cuoio, pelle	206	276	75%
Legno	101	132	77%
Carta, stampa, editoria	141	188	75%
Chimica, gomma, plastica	424	521	81%
Industria meccanica ed elettrica	1.038	1.289	81%
Altre industrie manifatturiere	149	208	72%
Costruzioni	530	776	68%
Commercio	745	1.171	64%
Alberghi, ristoranti	147	262	56%
Trasporti e magazzino	231	344	67%
Intermediazione monetaria	130	236	55%
Attività immobiliari	261	414	63%
Pubblica amministrazione	260	318	82%
Istruzione	279	385	72%
Sanità	210	247	85%
Altri servizi sociali	140	218	64%

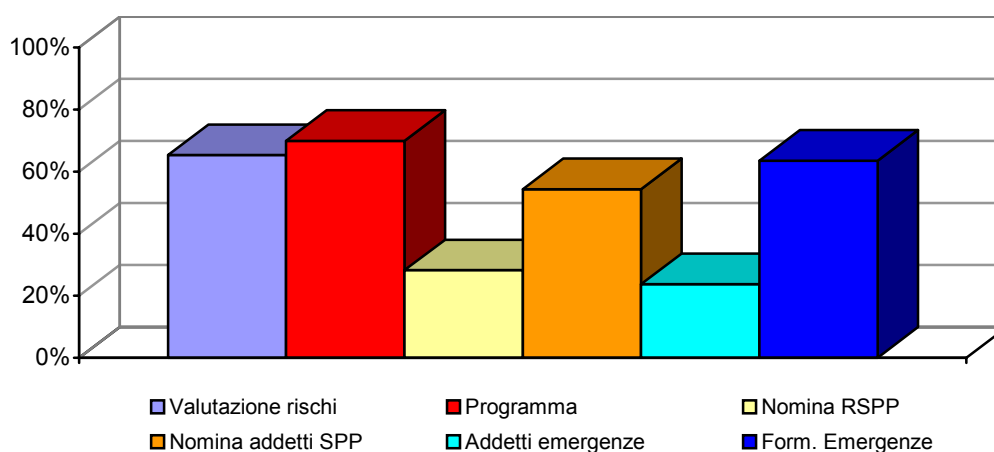
### ***La consultazione e il coinvolgimento dei RLS***

La consultazione dei RLS da parte dell'azienda nelle varie fasi e momenti previsti dalla normativa è una prassi in larga misura disattesa: se si considera ad esempio la valutazione dei rischi, da cui derivano a cascata tutte le iniziative da intraprendere, si riscontra che poco più del 60% dei RLS è stato consultato durante questa fase. D'altronde, anche la consultazione in merito al programma delle misure di prevenzione non va molto oltre, arrivando mediamente al 70%.

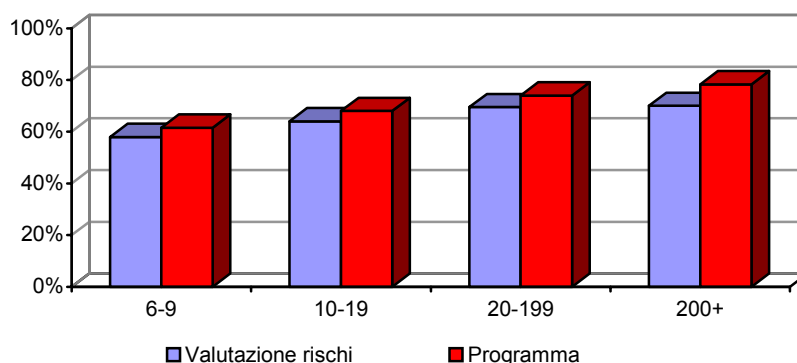
Meno del 30% dei RLS è stato consultato sulla nomina del responsabile SPP (più elevata la consultazione sulle nomine degli altri componenti del SPP), il 24% sulla individuazione degli addetti ai compiti speciali, mentre maggiore (64%) appare la loro consultazione sulla formazione di questi ultimi.

A questo proposito va comunque rilevato che in molti casi i processi oggetto di consultazione sono stati effettuati dalle aziende in un periodo antecedente la nomina dei RLS.

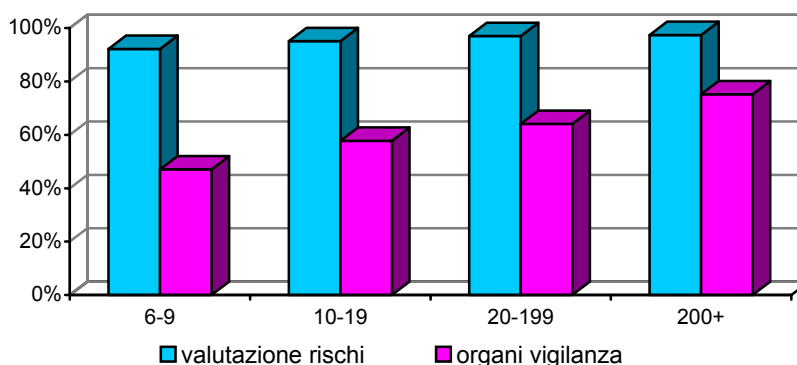
**Figura 47.** Consultazione dei RLS sugli argomenti specifici (nelle aziende in cui i RLS sono presenti)



L'analisi dei dati per fasce di addetti riportata nel grafico successivo (limitato ai due momenti di consultazione più importanti) mostra che la consultazione è stata in genere più praticata nelle aziende di dimensioni più grandi.

**Figura 48.** Consultazione dei RLS per fasce di addetti

Se la pratica della consultazione non è molto diffusa, diverso è il discorso per la trasmissione delle informazioni. Le aziende forniscono ai RLS le informazioni sulla valutazione dei rischi (anche se talvolta solo in parte) nel 95% dei casi (dal 92 al 97% a seconda della dimensione aziendale) mentre sono meno propense a inoltrare ai RLS le informazioni e la documentazione rilasciata dagli organi di vigilanza (in *Figura 49* sono state sommate le risposte "sì" e "in parte" che mediamente si attestano sul 60%).

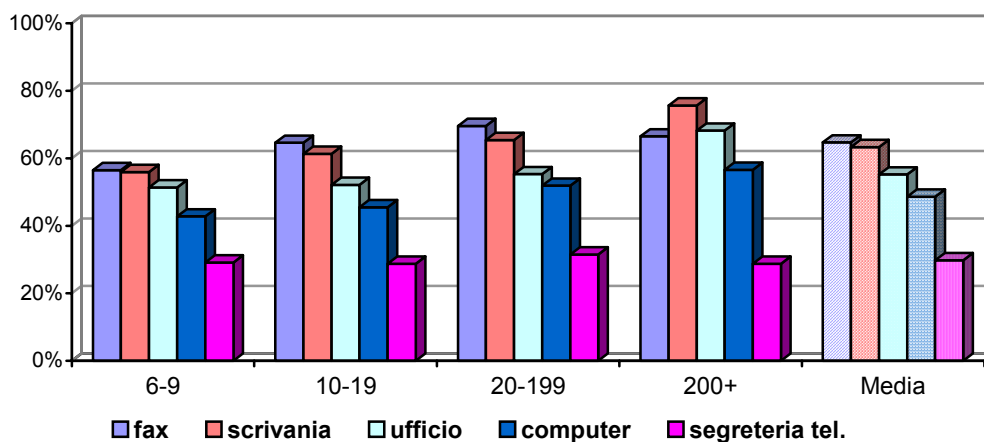
**Figura 49.** RLS che ricevono le informazioni sulla valutazione dei rischi e sugli atti dell'organo di vigilanza

### ***Gli strumenti a disposizione dei RLS***

Di solito le aziende consentono ai RLS di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione: il 65% può usare la scrivania o il fax, il 55% ha a disposizione un ufficio, il 49% il computer e il 30% la segreteria telefonica. Nelle aziende più grandi il ventaglio di possibilità è maggiore. I RLS che non dispongono di nessuno strumento e quindi operano in condizioni di grande difficoltà sono in media il 10% (dal 15% delle aziende piccolissime al 6% delle più grandi).



**Figura 50.** I principali strumenti di cui i RLS dispongono; dati suddivisi per fasce di addetti

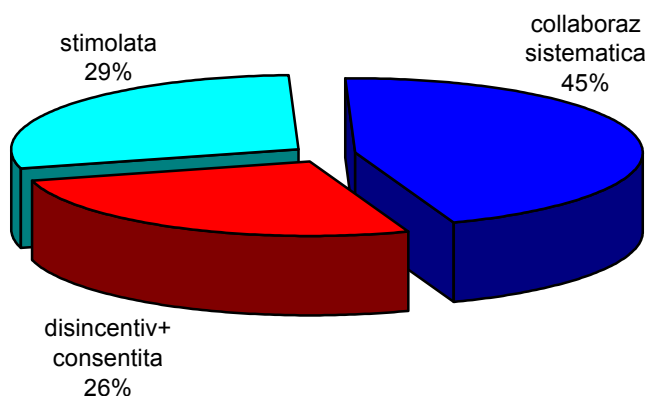


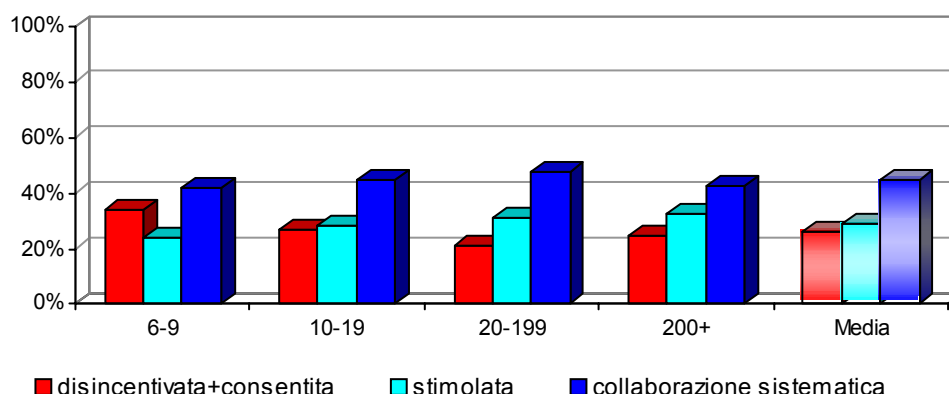
### ***Le relazioni fra RLS e azienda***

L'attività dei RLS all'interno delle aziende sembrerebbe non solo accettata ma addirittura incentivata: nel 74% dei casi l'attività dei RLS risulta infatti stimolata o collocata nell'ambito di una collaborazione sistematica, mentre nel restante 26% dei casi è tollerata, ovvero consentita in modo solo formale, o addirittura disincentivata (nelle piccolissime imprese questa percentuale sale al 34%) (*Figura 51*).

Un aspetto interessante da cogliere è che non c'è una grossa differenza tra aziende di diverse dimensioni: l'attività è incentivata o disincentivata in misura più o meno simile nelle diverse fasce di addetti; semmai si può notare che, le collaborazioni migliori non si raggiungono nelle aziende più grandi ma nelle medie imprese (*Figura 52*).

**Figura 51.** Possibilità dei RLS di svolgere l'attività



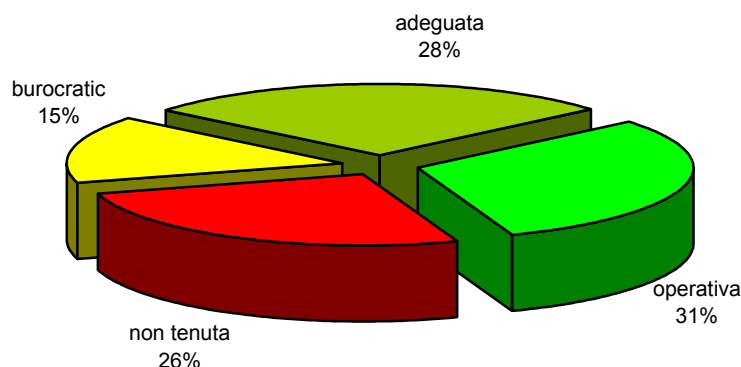
**Figura 52.** Possibilità dei RLS di svolgere l'attività: dati suddivisi per fasce di addetti

Questi risultati sembrerebbero abbastanza positivi, anche se non è da sottovalutare quel 26% di RLS che vengono sopportati o disincentivati dalle aziende anziché essere considerati una risorsa per il miglioramento delle condizioni di salute.

L'approfondimento ulteriore dell'analisi però non conferma questa prima impressione, anzi va in una direzione diversa. Le prime contraddizioni rispetto all'elevato livello di collaborazione fra RLS e azienda si trovano appena si indaga l'effettuazione e l'esito della riunione periodica annuale. Dove i RLS sono presenti, la riunione annuale si tiene nel 74% dei casi. Questo significa che al contrario, in più di una azienda su 4 di quelle in cui è presente la figura del RLS, la riunione non viene svolta. Inoltre, nelle aziende in cui le riunioni si tengono, si è osservato che mediamente:

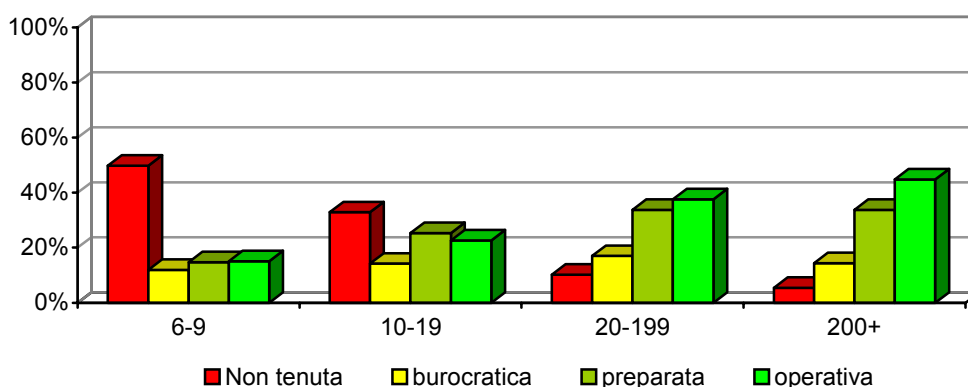
- nel 20% dei casi la riunione ha avuto un carattere solo burocratico;
- nel 38% dei casi la riunione è stata adeguatamente preparata;
- nel 42% dei casi è stata operativa rispetto agli obiettivi.

In conclusione, risulta che sul totale delle aziende in cui è presente il RLS, solo nel 58% dei casi i RLS sono partecipi di riunioni annuali adeguate e operative rispetto a obiettivi di prevenzione; negli altri casi o la riunione non si tiene o ha carattere solo burocratico.

**Figura 53.** Svolgimento della riunione annuale nelle aziende in cui il RLS è presente

Come si vede dalla Figura 54, le grandi aziende sono quelle che attribuiscono maggior valore alla riunione annuale (nell'80% dei casi la riunione è stata adeguata o operativa rispetto agli obiettivi, anche se non è da trascurare il 15% di riunioni burocratiche e addirittura un 5% di casi in cui la riunione non si è tenuta).

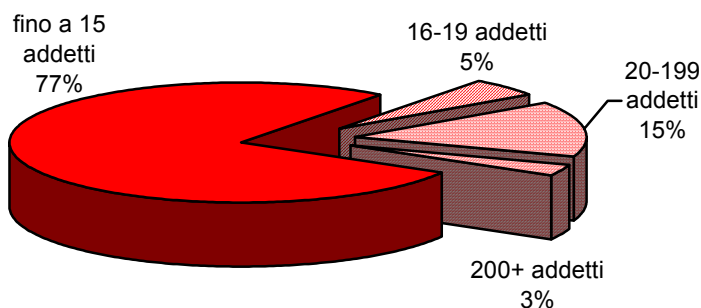
**Figura 54.** Svolgimento della riunione annuale nelle aziende in cui il RLS è presente; suddivisione per fasce di addetti



Fenomeno tipico delle aziende piccole e piccolissime è invece l'assenza della riunione annuale: come si può vedere dalla Figura 55, nel 77% dei casi in cui la riunione non si è tenuta, si tratta di aziende con un numero di addetti fino a 15. Tenendo conto del fatto che nelle aziende fino a 15 dipendenti la riunione periodica annuale non è obbligatoria, a meno che non sia il RLS a richiederla, appare chiaro che in assenza di un preciso obbligo sanzionato, la riunione non si fa e, aspetto ancora più preoccupante, nemmeno il RLS la richiede.

Quando la riunione viene fatta, di solito viene stilato anche il verbale (94% dei casi, con variazioni che vanno dall'85% nelle aziende piccolissime al 98% in quelle più grandi).

**Figura 55.** Casi in cui la riunione annuale non è stata effettuata (tot. 1.457 casi): suddivisione in fasce di addetti



Per avere un quadro più completo delle relazioni fra RLS e sistema di prevenzione aziendale, è opportuno a questo punto riprendere alcuni dati contenuti in altre Monografie; da essi emerge che, nelle aziende in cui sono presenti, i RLS:

- sono interlocutori abituali del responsabile SPP nel 67% dei casi;
- ricevono informazioni dal medico competente nel 67% dei casi;
- sono coinvolti nella progettazione dell'informazione e della formazione nella metà dei casi (rispettivamente nel 55% e nel 50%);
- nel 19% delle aziende campione, propongono aggiornamenti alle procedure.

Per comprendere meglio questi dati, occorre tener conto che solo il 57% dei RLS ha ricevuto la specifica formazione al ruolo prevista dal 626/94.

Il rapporto di collaborazione fra RLS e azienda presenta pertanto alcune criticità. Allo scopo di capire meglio queste problematiche, si è deciso di analizzare in dettaglio due attività diverse: la consultazione e la partecipazione dei RLS.

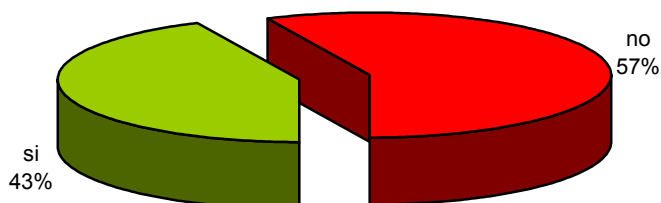
Sono stati presi in considerazione i RLS nominati prima dell'effettuazione della valutazione dei rischi (si è preso a riferimento questo sottogruppo considerando che i RLS che sono stati eletti dopo la valutazione dei rischi hanno potuto solo prendere atto di una serie di scelte e adempimenti effettuati dall'azienda in precedenza) e si è esaminato:

- in quanti casi la consultazione era stata completa, cioè effettuata per tutti gli aspetti previsti espressamente dalla norma (valutazione dei rischi, programma degli interventi, nomina RSPP e addetti SPP, nomina addetti alle emergenze e loro formazione);
- in quanti casi la partecipazione era stata completa, cioè in quanti casi il RLS aveva partecipato alla stesura del piano degli interventi, alla progettazione dell'informazione e della formazione, alla revisione delle procedure.

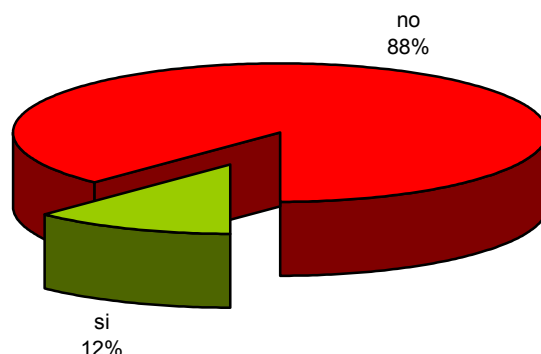
Va precisato che nel campione esaminato la valutazione dei rischi è stata effettuata dopo l'elezione del RLS in circa la metà dei casi.

I due grafici che seguono evidenziano una netta differenza fra le due attività.

**Figura 56.** Consultazione del RLS per tutte le tematiche: valutazione dei rischi, programma, nomina RSPP e SPP, addetti emergenze e loro formazione



**Figura 57.** Partecipazione del RLS per tutte le tematiche: stesura piano interventi, progettazione informazione e formazione, revisione procedure



### ***Analisi delle correlazioni***

Incrociando l'indice più sintetico e globale di qualità della gestione della prevenzione (l'IG di azienda) con alcune selezionate voci di schede diverse, si sono individuati gli elementi che possono maggiormente essere presi come indicatori della qualità suddetta.

Come già riportato, per poter effettuare tale correlazione si sono creati dei sottoinsiemi classificando per ranghi le aziende, in base ai loro IG. Sono stati individuati tre sottoinsiemi, ovvero:

- le aziende che hanno avuto un punteggio di IG compreso tra -100 e +20, con giudizio sintetico di insoddisfacente;
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio compreso tra +21 e +50, con giudizio sintetico di sufficiente;
- le aziende che hanno ottenuto un punteggio >50, con giudizio sintetico di soddisfacente.

Questi tre sottoinsiemi sono stati incrociati con le seguenti voci:

- presenza di RLS,
- qualità delle relazioni fra azienda e RLS.

Dall'analisi è emersa una correlazione positiva e significativa fra la presenza del RLS e l'IG: infatti il RLS è risultato presente nel 55% delle aziende che hanno un giudizio di insoddisfacente; la percentuale sale all'82% in quelle che hanno un giudizio di sufficiente e aumenta fino al 92% delle aziende con giudizio soddisfacente.

È emersa anche una correlazione positiva fra la qualità delle relazioni azienda/RLS e l'IG: esiste infatti una collaborazione sistematica fra i RLS e l'azienda nel 16% delle aziende che hanno un giudizio di insoddisfacente; la percentuale sale al 40% per quelle che hanno un giudizio di sufficiente e aumenta fino al 52% delle aziende con giudizio soddisfacente.

L'analisi delle correlazioni effettuate su altre attività ha evidenziato inoltre che:

- la presenza di una valutazione dei rischi completa e coerente è risultata correlata significativamente con l'esistenza di un buon rapporto di collaborazione fra azienda e RLS (attività dei RLS stimolata e/o collaborazione sistematica);
- la presenza di procedure di sicurezza è risultata correlata significativamente con l'effettuazione di riunioni annuali preparate e operative;
- il riscontro di una formazione effettuata a tutti i lavoratori è risultato significativamente correlato con il contributo del RLS alla progettazione della formazione stessa e con un rapporto di collaborazione sistematica con l'azienda.

Tutto ciò sottolinea l'apporto positivo di questa figura al sistema di prevenzione e ai risultati che si ottengono. Appare significativo che tale apporto positivo viene evidenziato anche dalla sola "presenza del RLS".

### ***Analisi delle eccellenze***

I criteri per attribuire i giudizi di eccellenza sono riportati nella Parte prima - Paragrafo "Il programma delle eccellenze".

Il giudizio di eccellenza nella consultazione e partecipazione è stato raggiunto complessivamente da 327 aziende. Nello schema sottostante sono riportati i valori riscontrati nelle classi di addetti, espressi in termini assoluti e in percentuale rispetto al campione (della singola fascia e totale); in corsivo è espressa la percentuale rispetto alle aziende in cui sono presenti RLS.

<b>Fasce di addetti</b>	<b>6-9</b>	<b>10-19</b>	<b>20-199</b>	<b>≥200</b>	<b>Totale</b>
<b>Eccellenza</b>	42 (2%)	73 (4%)	158 (6 %)	54 (6%)	327 (4%)
	(3%)	(5%)	(7%)	(7%)	(6%)

Come si vede, il rapporto migliora al crescere della dimensione aziendale; è comunque significativo il fatto che in tutte le classi si è raggiunta (se pure in un numero limitato di casi) l'eccellenza.

### ***Analisi dell'indice di scheda***

L'indice di scheda medio nazionale per la consultazione e partecipazione è pari a 40 e corrisponde a un giudizio di accettabile.

All'interno delle varie classi di dimensioni aziendali si passa dal giudizio di sufficiente nelle aziende piccolissime, a quello di accettabile nelle piccole, a quello di buono nelle medie e grandi. Come si vede, al di sopra dei 19 addetti la situazione diventa immediatamente buona.

<b>Fasce di addetti</b>	<b>6-9</b>	<b>10-19</b>	<b>20-199</b>	<b>≥200</b>	<b>Media</b>
<b>IS6</b>	21	37	55	62	40

Nella Tabella 23, l'indice di scheda della consultazione e partecipazione è confrontato con gli altri IS e con l'IG medio; come si vede, l'IS risulta migliore dell'indice medio totale nazionale e si colloca nella fascia di giudizio accettabile.

**Tabella 23.** Distribuzione degli indici di scheda IS e confronto con l'indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	- 3
Procedure	IS7	- 5

Analizzando l'andamento dell'indice di scheda nell'ambito dei vari comparti produttivi (sono stati presi a riferimento i 19 comparti rappresentati nel campione da oltre 100 aziende) si nota che:

- 1 comparto (Alberghi e ristoranti) ha un giudizio di sufficiente;
- 11 comparti hanno un indice di accettabile;
- 4 comparti hanno un indice di discreto (Metalmeccanico, Alimentari, Carta-stampa, Istruzione);
- 3 comparti (Chimica gomma plastica, Pubblica amministrazione, Sanità) hanno un indice di buono.

### 5.3. Conclusioni

I RLS sono presenti nel 71% del campione, quasi sempre presenti nelle aziende più grandi e in circa la metà dei casi in quelle più piccole. Sono nominati all'interno dell'azienda e, nella maggioranza dei casi, non appartengono alle RSU. Poco significativa è la presenza di RLS di bacino (o territoriali).

L'attività dei RLS all'interno delle aziende sembra non solo accettata ma, in tre casi su quattro, incentivata (stimolata o collocata nell'ambito di una collaborazione sistematica); nei restanti casi è invece tollerata o addirittura disincentivata (nelle piccolissime imprese questa percentuale è più alta).

Questo rapporto di collaborazione fra RLS e azienda presenta però, a un maggior livello di approfondimento, alcune criticità:

- analizzando più in dettaglio la consultazione e la partecipazione dei RLS, emerge che è prevalso finora un loro coinvolgimento formale mentre molto più ridotta è stata la partecipazione sostanziale alle attività di prevenzione;
- nelle aziende piccole e piccolissime la riunione annuale, in assenza di un preciso obbligo sanzionato, non si tiene.





## **Monografia 6.**

# **La gestione degli appalti**

### **6.1. Premessa**

L'appalto costituisce una procedura che si è andata caratterizzando, nel tempo, in maniera diversa e sempre più diffusa. In alcuni casi esso deriva da esigenze aziendali oggettive ed è sostanzialmente limitato a interventi per prestazioni in qualche modo estranee all'impresa appaltante per professionalità o tecnologia (realizzazione di strutture specifiche, interventi di manutenzione straordinaria), in altri rappresenta una razionalizzazione dei processi (pulizie, manutenzione impianti). Altre volte invece può costituire una esportazione all'esterno dell'organizzazione aziendale (ma pur sempre all'interno della struttura produttiva) non solo delle lavorazioni più pericolose o nocive, ma anche di altre lavorazioni più marginali e accessorie, per acquisire una maggiore flessibilità organizzativa.

Affrontare la problematica era quindi un'esigenza irrinunciabile nell'ambito del complessivo progetto di monitoraggio: la pratica dell'appalto crea inevitabilmente all'interno dell'impresa una complicazione organizzativa, concretamente sul piano operativo (più persone fanno cose diverse in uno stesso ambito) e/o sul piano formale (difficoltà a individuare i referenti o i responsabili, difficoltà nella comunicazione).

Ne consegue che l'organizzazione della sicurezza può, direttamente o indirettamente, essere influenzata in modo negativo dalla pratica dell'appalto. Da qui la necessità di gestire gli appalti garantendo il massimo della chiarezza in merito ai ruoli e alle procedure, progettando la sicurezza contestualmente alla progettazione del lavoro.

Va inoltre evidenziato che la verifica delle modalità con cui le aziende hanno gestito gli appalti è stato uno dei passaggi più impegnativi degli interventi nelle aziende oggetto del monitoraggio, o quantomeno un aspetto per il quale ci si è dovuti strettamente attenere alla documentazione aziendale (non sempre esauriente e completa), con concrete difficoltà a valutare nei fatti se quanto dichiarato fosse stato realmente gestito con correttezza ed efficacia. Ciò impone una particolare cautela nella lettura e interpretazione dei risultati di seguito esposti.

## 6.2. Analisi dei dati

### *L'incidenza del lavoro in appalto: casistica e tipologie di appalto più frequenti<sup>2</sup>*

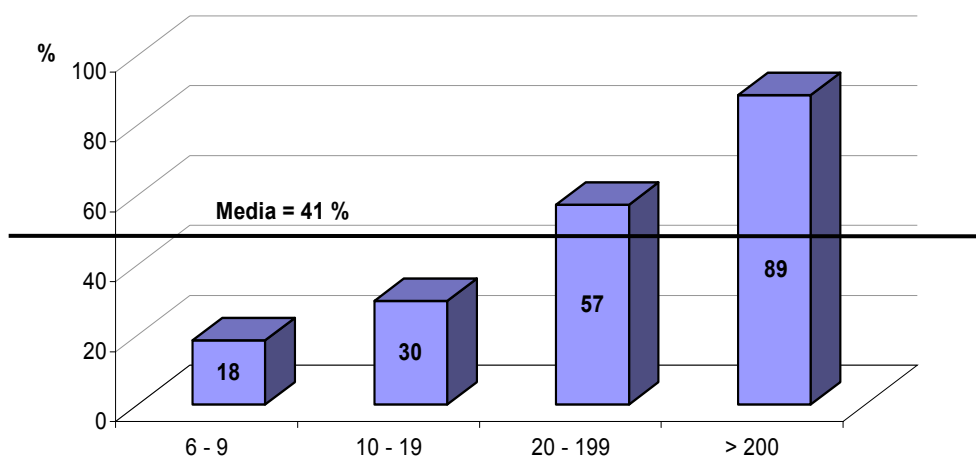
L'affidamento di lavori in appalto è accertato nel 41% delle aziende oggetto dell'indagine; la tendenza al ricorso all'appalto cresce con le dimensioni aziendali, in quanto l'89% di quelle con più di 200 addetti risultano affidare lavori in appalto mentre la percentuale scende al 18% in quelle della prima fascia; comunque, la rilevanza numerica delle piccole e medie imprese rende il fenomeno, in termini assoluti, per nulla trascurabile.

**Tabella 24.** Aziende che appaltano lavorazioni

	Fasce di addetti								Totale	
	6 - 9		10 - 19		20 - 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Si	496	18	591	30	1.494	57	742	89	3.323	41
In programma	3	0	7	0	7	0	1	0	18	0
Totale	499	18	598	30	1.501	57	743	89	3.341	41

NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 8.138 ditte (2.694 della prima fascia di addetti, 1.993 della seconda, 2.610 della terza e 838 della quarta).

**Figura 58.** Aziende che appaltano lavorazioni



<sup>2</sup> Sono esclusi dalla rilevazione i cantieri temporanei o mobili, ovvero tutti gli appalti di opere edili e affini gestite in base al DLgs 494/96.

**Tabella 25.** Tipologia di appalti (su 3.323 aziende che appaltano)

	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Pulizie	267	54	337	57	1.098	74	683	92	2.385	72
Facchinaggio	58	12	67	11	278	19	327	44	730	22
Manutenzione	256	52	373	63	1.046	70	642	87	2.317	70
Altri	171	35	161	27	565	38	437	59	1.334	40

NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 3.323 ditte che appaltano servizi (496 della prima fascia di addetti, 591 della seconda, 1.494 della terza e 742 della quarta).

La valutazione della tipologia dei lavori in appalto evidenzia come le pulizie risultino in tutte le fasce il servizio più frequentemente appaltato (raggiungendo il 92% nell'ultima fascia e il 72% in tutte le aziende), al quale seguono in ordine decrescente i lavori di manutenzione con il 70% e il facchinaggio con il 22%. Da rilevare il peso della voce "Altri" (40%) che suggerisce l'esistenza di un fenomeno non rilevato (che potrebbe essere studiato più attentamente).

Osservando la Tabella 25, appare evidente come molte aziende appaltino diverse attività: prendendo solo un paio di esempi, nella fascia da 20 a 199 addetti si trovano, su 1.494 aziende che appaltano, 2.978 attività appaltate (esattamente il doppio, il che significa che ogni azienda appalta mediamente almeno due diverse attività); nella fascia oltre 200 addetti, su 742 aziende che appaltano, si rilevano 2.089 attività appaltate (quindi ogni azienda appalta mediamente tre attività).

### ***Gestione dell'appalto: scelta dell'appaltatore, informazione sui rischi, coordinamento dei lavori comuni***

Sulla base della documentazione presente in azienda (in particolare: certificato di iscrizione alla camera di commercio), la verifica di idoneità della ditta appaltatrice è stata effettuata con maggiore frequenza (89%) nelle aziende più grandi, e comunque ha riguardato l'84% di tutte le ditte che appaltano lavorazioni all'esterno (*Tabella 26*).

Per quanto concerne l'adeguatezza della verifica,<sup>3</sup> non è stato possibile esprimere un parere nella totalità dei casi: dalla Tabella 27 si desume infatti, per complemento a 100, un 10% di non risposte, e quindi mancano le informazioni. Non si evidenziano differenze significative nelle diverse fasce con valori che oscillano fra l'85% e il 78%.

<sup>3</sup> In questo caso, il giudizio dell'operatore è stato espresso sulla base di informazioni contenute nei documenti di appalto, nei contratti, nei capitolati, secondo le indicazioni e i criteri puntualmente indicati nella Guida alla compilazione delle schede dello strumento informativo, vedi *CD-Rom allegato*

Anche l'informazione alla ditta appaltatrice viene effettuata soprattutto nelle aziende più grandi, ma le differenze tra le diverse fasce di dimensione aziendale sono contenute (si passa dal 78% della prima fascia al 92% dell'ultima) (*Tabella 28*). Per quanto concerne l'adeguatezza delle informazioni, non si apprezzano grandi variazioni nelle diverse fasce, attestandosi in media intorno all'88% (*Figura 59*).

**Tabella 26.** Aziende che appaltano lavorazioni in cui è stata verificata la idoneità della ditta appaltatrice (su 3.323 aziende)

	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Si	396	80	488	83	1.241	83	660	89	2.785	84
Solo per alcune	34	7	36	6	123	8	53	7	246	7
Totale	430	87	524	89	1.363	91	713	96	3.031	91

NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 3.323 ditte che appaltano servizi (496 della prima fascia di addetti, 591 della seconda, 1.494 della terza e 742 della quarta).

**Tabella 27.** Aziende in cui è stata verificata la idoneità della ditta in modo adeguato e non adeguato (su 3.323 aziende)

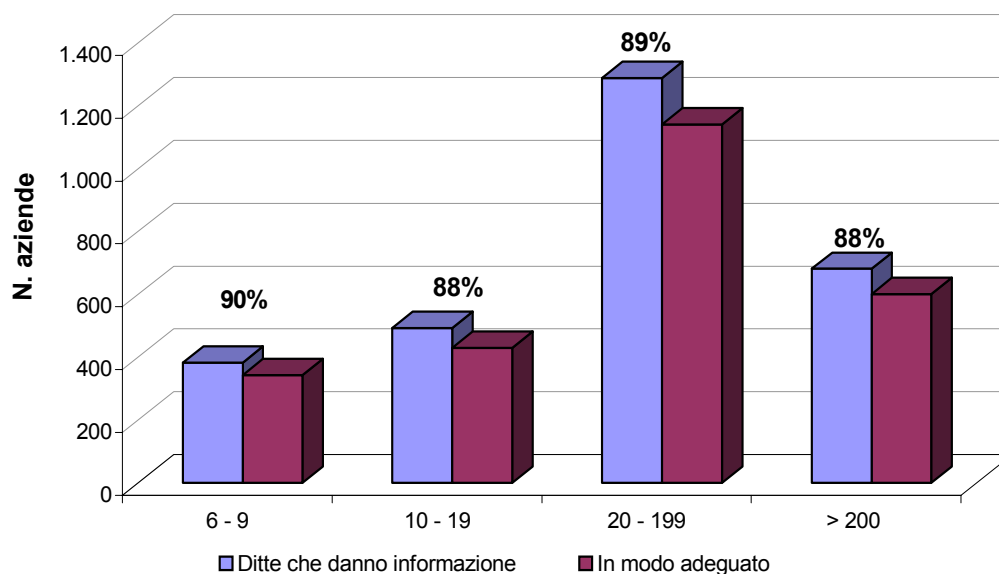
	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
In modo adeguato	385	78	467	79	1.237	83	628	85	2.717	82
In modo non adeguato	30	6	48	8	101	7	73	10	252	8
Totale	415	84	515	87	1.338	90	701	95	2.969	90

NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 3.323 ditte che appaltano servizi (496 della prima fascia di addetti, 591 della seconda, 1.494 della terza e 742 della quarta).

**Tabella 28.** Informazioni alla ditta appaltatrice (su 3.323 aziende che appaltano)

	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Per tutte le ditte	340	69	442	75	1.127	75	602	81	2.511	76
Solo per alcune	43	9	51	9	162	11	80	11	336	10
Totale	383	78	493	84	1.289	86	682	92	2.847	86

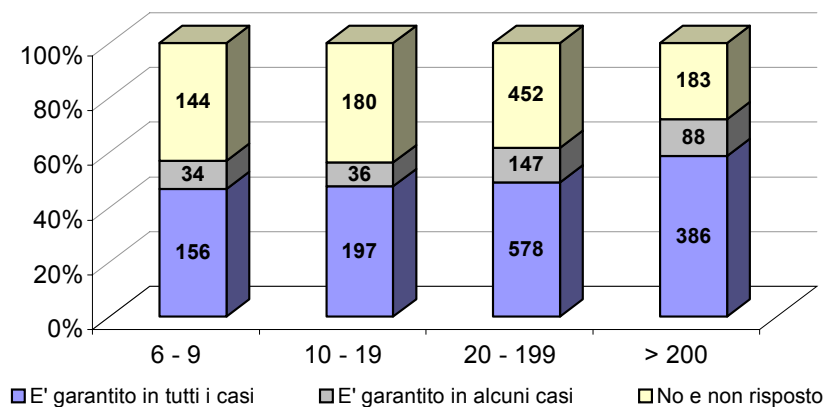
NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 3.323 ditte che appaltano servizi (496 della prima fascia di addetti, 591 della seconda, 1.494 della terza e 742 della quarta).

**Figura 59.** Percentuale di adeguatezza per fasce di addetti

Per quanto concerne il coordinamento tra la ditta appaltante e la ditta appaltatrice, la percentuale totale delle ditte che hanno provveduto in tutti i casi è pari al 44%, mentre il 13% ha provveduto solo in alcuni. Non si può escludere comunque che talvolta il coordinamento esista ma non venga formalizzato.

Nella Figura 60, relativa alla formalizzazione del coordinamento in presenza di più ditte, sono state conteggiate insieme tutte le risposte negative ("No"), quelle parzialmente negative ("In programma") e le non risposte.

Le ultime due voci della scheda evidenziano come la formalizzazione del coordinamento delle ditte appaltatrici è disatteso o parziale in circa metà dei casi in tutte le fasce; per quanto concerne la formalizzazione della collaborazione nel caso di presenza di più ditte la situazione appare migliore nelle imprese di dimensioni maggiori (68%) e non molto diversa nelle tre fasce minori (tra il 46% e il 55%).

**Figura 60.** È garantito il coordinamento in presenza di più ditte

**Tabella 29.** Formalizzazione del coordinamento delle ditte appaltatrici per i lavori in comune (sulle 3.323 ditte che appaltano)

	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
È formalizzato in tutti i casi	180	36	236	40	653	44	387	52	1.456	44
È formalizzato in alcuni casi	53	11	68	12	202	14	116	16	439	13
Totale	233	47	304	52	855	57	503	68	1.895	57

NB Le percentuali sono state calcolate sul totale delle 3.323 ditte che appaltano servizi (496 della prima fascia di addetti, 591 della seconda, 1.494 della terza e 742 della quarta).

**Tabella 30.** Garanzia del coordinamento delle ditte appaltatrici per i lavori in comune (sulle 2.949 ditte che appaltano a più ditte)

	Fasce di addetti								Totale	
	6 – 9		10 – 19		20 – 199		≥ 200			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
È garantito in tutti i casi	156	38	197	38	578	44	386	55	1.317	45
È garantito in alcuni casi	34	8	36	7	147	11	88	13	305	10
Totale	190	46	233	45	725	55	474	68	1.622	55

NB Le percentuali sono state calcolate su 2.581 ditte che appaltano servizi a più ditte (334 della prima fascia di addetti, 413 della seconda, 1.177 della terza e 657 della quarta).

### ***Analisi degli indici di scheda e delle eccellenze***

L'indice medio di scheda si attesta su un valore medio pari a +44 punti, abbastanza elevato rispetto ai valori degli indici delle altre schede (con esclusione di quello relativo alla scheda sulla sorveglianza sanitaria, che risulta di gran lunga il maggiore con +66); si evidenzia comunque che è necessario migliorare ancora la formalizzazione dei rapporti di lavoro tra committenti e appaltatori (*Tabella 31*).

La graduazione dell'indice per fasce di addetti conferma che nelle aziende più grandi c'è un maggiore rispetto della normativa (*Tabella 32*).

**Tabella 31.** Distribuzione indici di scheda e confronto con indice globale nazionale

Sorveglianza sanitaria	IS 9	66
<b>Appalti</b>	<b>IS 8</b>	<b>44</b>
Consultazione e partecipazione	IS 6	40
Valutazione dei rischi	IS 3	29
Informazione	IS 4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS 2	15
Formazione	IS 5	3
Programmazione degli interventi	IS 3.1	-3
Procedure	IS 7	-5

**Tabella 32.** Indice di scheda nelle aziende con diverse fasce di addetti

<b>Fasce</b>	<b>Ditte</b>	<b>IS</b>
I (≤9)	2.694	31
II (10-19)	1.993	37
III (20-199)	2.610	44
IV (≥200)	838	57
<i>media</i>		<i>44</i>

È peraltro interessante il rilevare che praticamente non viene mai raggiunto un livello di eccellenza nella gestione degli appalti: solo 6 aziende (su un totale di 3.323 che usufruiscono di appalti, ovvero meno dello 0,2%!) hanno infatti conseguito tale giudizio. Ciò conferma che, pur se il rispetto della norma appare piuttosto elevato, attiene forse più agli aspetti formali che a quelli sostanziali di qualità del processo, e comunque presenta quasi sempre aree di indeterminazione.

### 6.3. Conclusioni

Il ricorso all'appalto, nelle sue varie forme, è un fenomeno diffuso; esso caratterizza principalmente le aziende più grandi, ma interessa in maniera diffusa anche le medie e le piccole.

L'attività in appalto costituisce - sia per la ditta appaltante sia per l'appaltatrice - un punto critico nell'organizzazione della sicurezza, ma appare comunque, pur con tutte le cautele del caso, gestito in modo discreto, almeno dal punto di vista formale.

Il fenomeno, in relazione alle sue caratteristiche, alla sua complessità, alla sua rilevanza, necessita di indagini mirate condotte in maniera più articolata.





# Monografia 7.

## La sorveglianza sanitaria

### 7.1. Premessa

Con questa scheda si illustrano le modalità di realizzazione della sorveglianza sanitaria nei casi in cui è prevista, la metodologia utilizzata e il coinvolgimento del medico competente (MC) nei processi decisionali e nella gestione degli aspetti sanitari in azienda.

Come è noto, il Decreto legislativo 626/94 valorizza la sorveglianza sanitaria, rinnovandone l'importanza poiché essa rappresenta un significativo aspetto nel processo di prevenzione aziendale sia per la grande ricaduta in termini di coinvolgimento dei diversi soggetti della prevenzione, sia per la stretta integrazione con la gestione complessiva del sistema prevenzione; è sufficiente ricordare il ruolo del medico competente nel promuovere la partecipazione dei lavoratori e il contributo reso alla loro informazione e formazione.

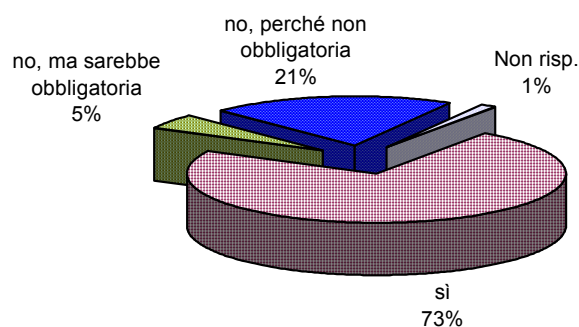
I dati raccolti hanno evidenziato un positivo grado di adempimento, non solo formale, al sistema della sorveglianza sanitaria, e anche un approccio positivo in termini di coinvolgimento e responsabilizzazione dei soggetti aziendali e professionali interessati.

### 7.2. Analisi dei dati

#### *Descrizione dei risultati*

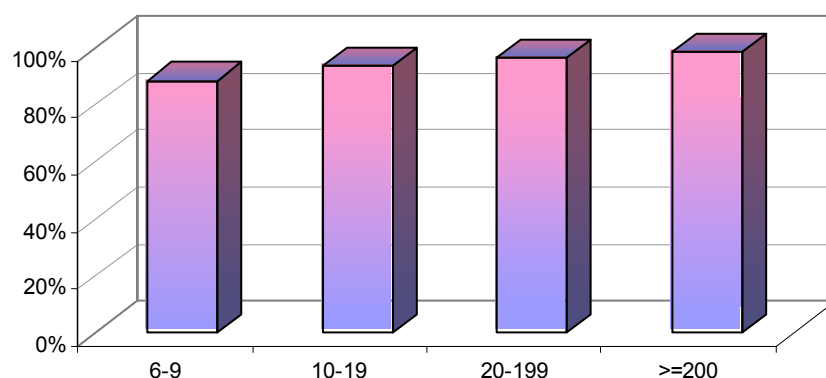
La sorveglianza sanitaria per i lavoratori a rischio viene effettuata nel 73% delle aziende sottoposte al monitoraggio nazionale; in 1.701, pari a circa il 21%, non è obbligatoria mentre in 402 aziende (5%), pur se obbligatoria, non si effettua. Sono 102 (1%) le aziende per cui non è stata compilata la voce relativa.

**Figura 61.** Adempimenti degli obblighi di sorveglianza sanitaria



Nella Figura 62 è indicata la distribuzione delle risposte positive nelle diverse fasce di addetti sul totale delle aziende in cui era presente l'obbligo. Dalla figura emerge l'elevato valore di risposte positive nelle aziende di fascia alta di addetti ( $\geq 200$ ), pari al 98%, con graduale riduzione della positività delle risposte nelle fasce di addetti intermedie per giungere all'88% nelle aziende piccolissime.

**Figura 62.** Distribuzione delle percentuali di risposte positive all'effettuazione della sorveglianza sanitaria nelle aziende aventi l'obbligo della sorveglianza sanitaria - per fasce di addetti

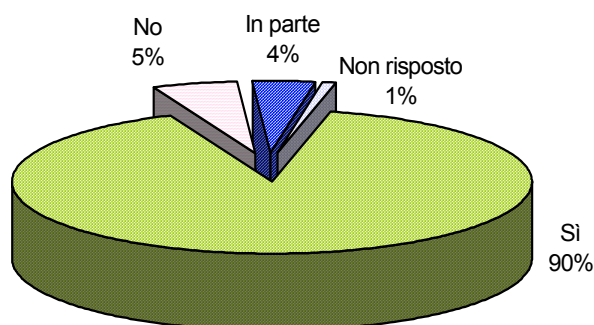


La sorveglianza sanitaria è effettuata secondo protocolli formali e specifici nel 90% delle aziende esaminate (*Figura 63*) e la percentuale sale al 94% se si considerano anche i casi di parziale istituzione di tali protocolli.

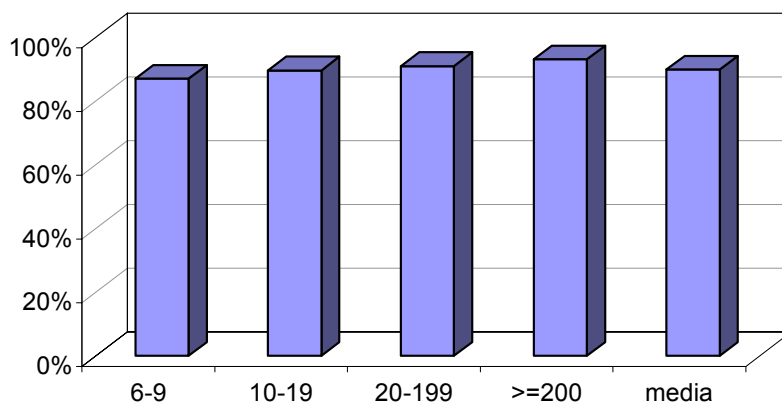
La base di riferimento in questo caso - come pure in tutte le tabelle e figure successive salvo diversa ed esplicita specificazione - è rappresentata dalle 5.919 aziende che hanno risposto positivamente all'effettuazione della sorveglianza sanitaria.

Se si analizzano i risultati per fasce di addetti (*Figura 64*), anche in questo caso si osserva una sostanziale omogeneità delle risposte con minime variazioni tra le diverse fasce (dal 93% nelle grandi aziende all'87% nelle piccolissime).

**Figura 63.** Presenza di protocolli formali e specifici



**Figura 64.** Percentuali di aziende nelle quali esistono protocolli formali e specifici, per fasce di addetti e in totale

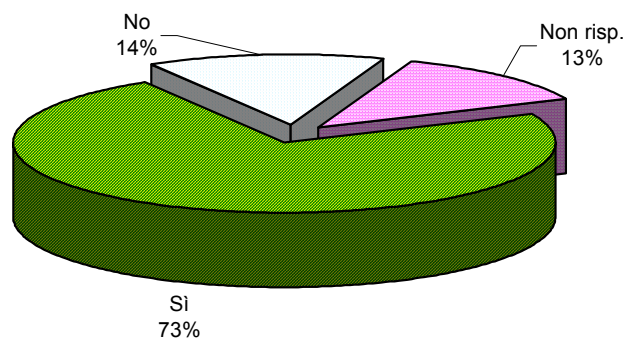


Il medico competente partecipa alla valutazione del rischio e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale nel 73% dei casi (*Figura 65*), con un significativo diverso livello di presenza nelle diverse fasce di addetti (*Figura 66*). La percentuale del 13% di "non risposte" è calcolata per complemento a 100 del totale delle risposte alla voce.

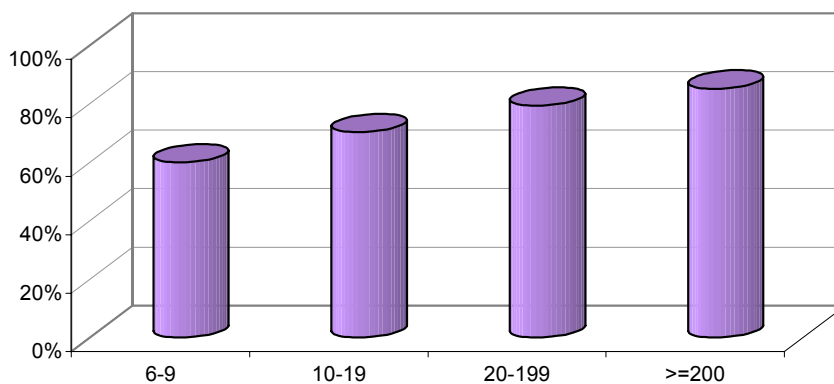
Il medico competente effettua i sopralluoghi periodici con il RSPP nel 93% dei casi (*Figura 67*). Il dato è più elevato nelle aziende appartenenti alla fascia di addetti più alta con valori prossimi al 98%, contro l'87% della fascia addetti più bassa.

Sono utilizzati registri o altri strumenti destinati alla annotazione dei giudizi di non idoneità formulati dal medico competente nel 62% dei casi (*Figura 68*), con netta prevalenza nelle aziende appartenenti alla fascia di addetti alta (*Figura 69*). Si ritiene utile evidenziare il 16% di mancate risposte.

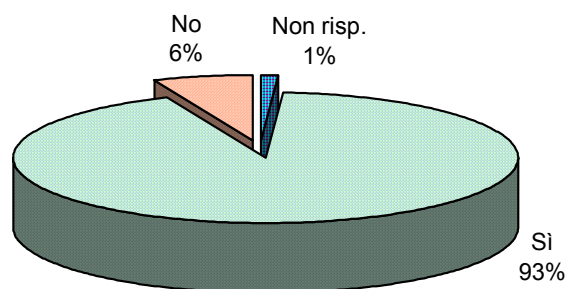
**Figura 65.** Partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale



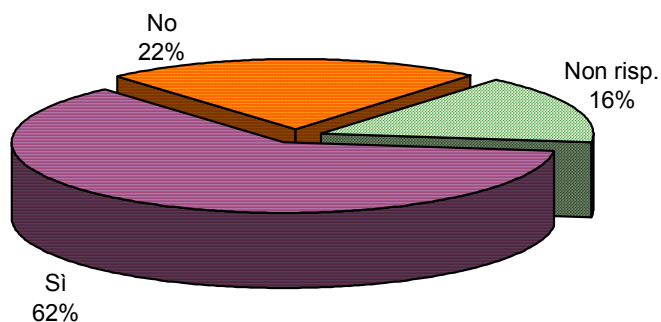
**Figura 66.** Partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale, nelle diverse fasce di addetti



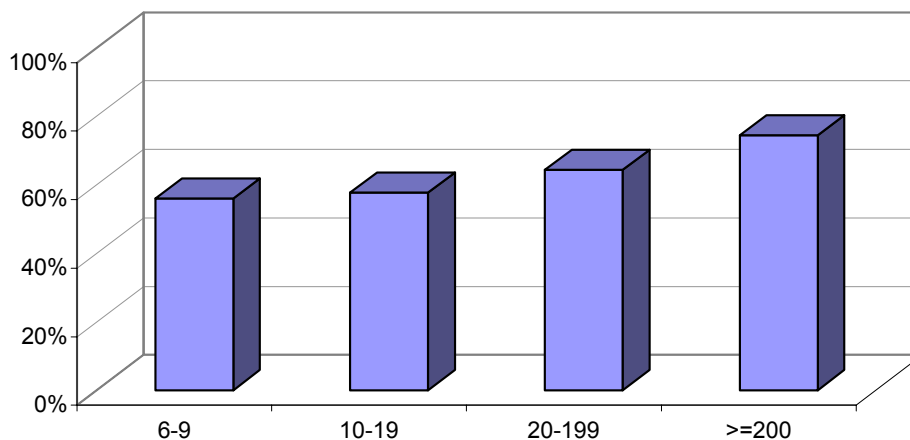
**Figura 67.** Effettuazione dei sopralluoghi da parte del medico competente con il responsabile del SPP



**Figura 68.** Presenza di registri o altri strumenti destinati alla annotazione dei giudizi di non idoneità



**Figura 69.** Presenza di registri o altri strumenti destinati alla annotazione dei giudizi di non idoneità, per fasce di addetti



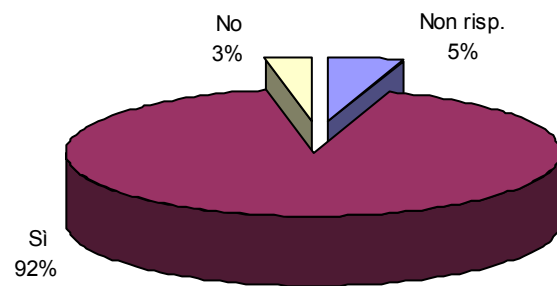
Nelle figure successive vengono illustrati i dati relativi alla regolare effettuazione degli accertamenti preventivi, periodici e su richiesta dei lavoratori (art. 17, comma 1, lett. i).

Si osservano valori positivi rispettivamente del 92% nel caso degli accertamenti preventivi (*Figura 70*), del 96% nel caso degli accertamenti periodici (*Figura 71*), mentre il valore più basso è il 75% per gli accertamenti su richiesta del lavoratore; in quest'ultima categoria è presente anche un 20% di "non risposte" (*Figura 72*).

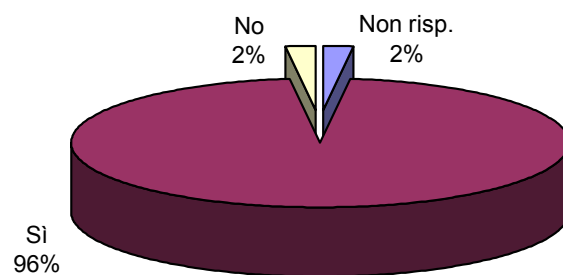
Gli accertamenti sanitari preventivi hanno un andamento lievemente e progressivamente decrescente nelle varie fasce di addetti e vengono svolti nel 97% delle aziende di fascia alta fino a valori dell'89% nelle aziende piccolissime.

Gli accertamenti periodici mantengono un andamento quasi costante nelle fasce, con valori che oscillano tra il 95% al 97%. Completamente diverso è il comportamento delle aziende monitorate nei riguardi delle visite su richiesta dei lavoratori ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera i del DLgs 626/94: infatti si va da valori elevati (92%) per le aziende oltre i 200 addetti fino a valori modesti (66%) per le aziende di 6-9 addetti (*Figura 73*).

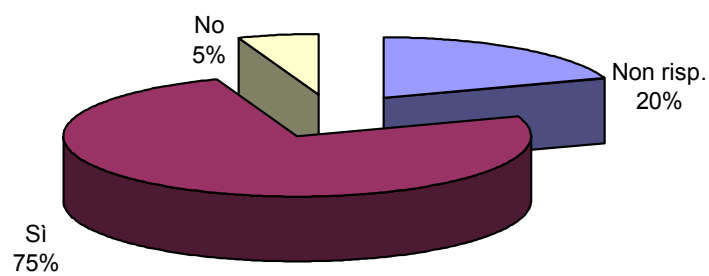
**Figura 70.** Regolare effettuazione degli accertamenti preventivi



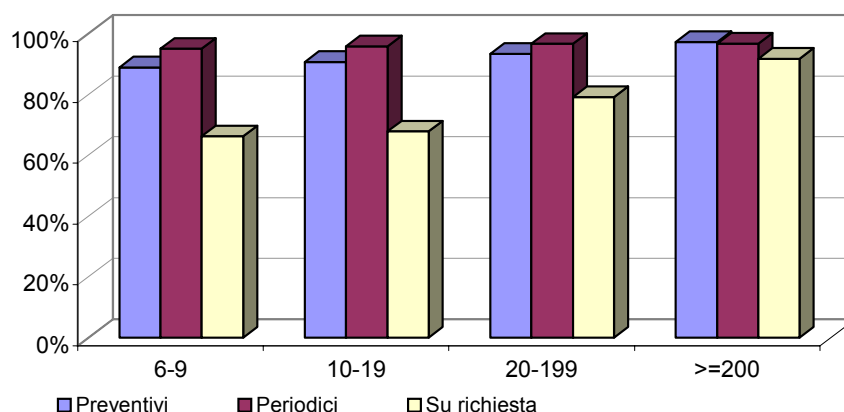
**Figura 71.** Regolare effettuazione degli accertamenti periodici



**Figura 72.** Regolare effettuazione degli accertamenti su richiesta dei lavoratori



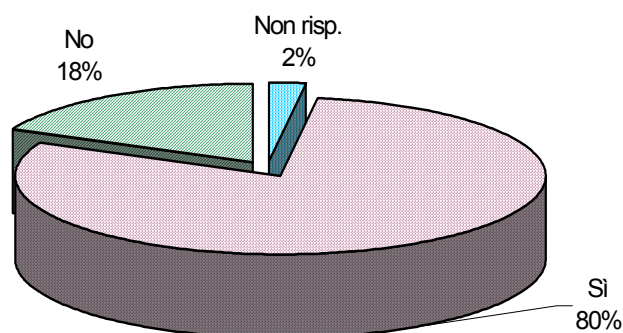
**Figura 73.** Distribuzione delle percentuali di effettuazione di accertamenti sanitari preventivi, periodici e a richiesta del lavoratore, per fasce di addetti.



Il medico competente ha collaborato alla predisposizione delle misure di pronto soccorso nell'80% delle aziende che hanno attivato la sorveglianza sanitaria, mentre per un significativo 18%, pari a 1.701 aziende su 5.919, il medico competente non ha partecipato, non ottemperando a un preciso obbligo di legge (*Figura 74*).

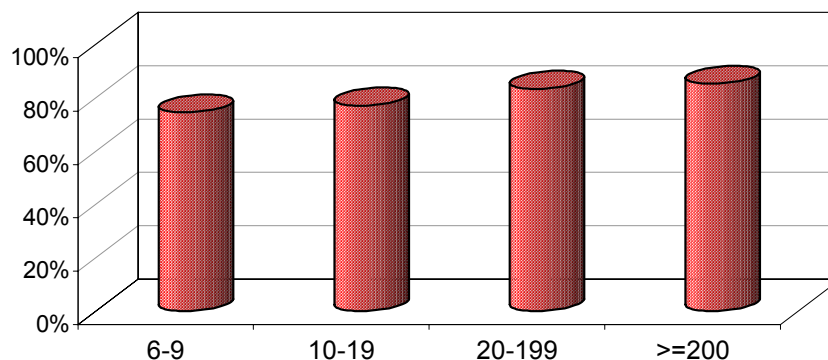
La collaborazione del MC a questa attività assume l'andamento classico, differenziato tra le diverse fasce di addetti.

**Figura 74.** Il medico competente collabora alla predisposizione delle misure necessarie per il pronto soccorso



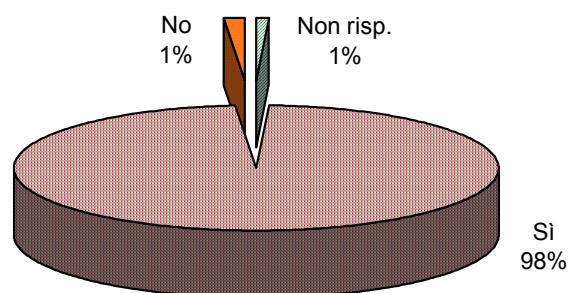


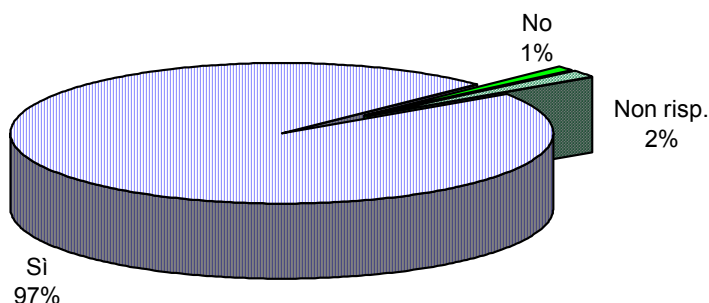
**Figura 75.** Il medico competente collabora alla predisposizione delle misure necessarie per il pronto soccorso, per fasce di addetti



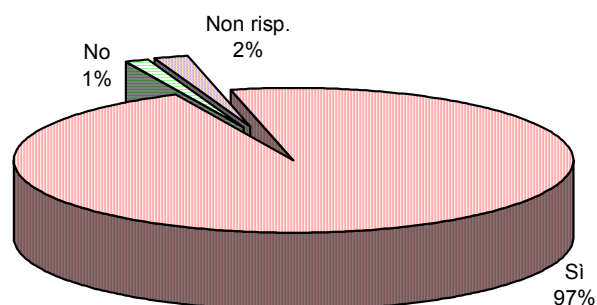
Per quanto riguarda l'esistenza di una cartella sanitaria per ogni lavoratore controllato, si evidenzia che essa esiste nel 98% dei casi in cui è prevista e viene custodita con salvaguardia del segreto professionale. Si rileva una percentuale statisticamente poco significativa, attorno all'1%, di risposte negative sia per l'esistenza della cartella sanitaria sia per la sua custodia, dimostrando che complessivamente la riservatezza dei dati sanitari è garantita. Nella suddivisione per dimensione aziendale, non si rilevano differenze nella salvaguardia del segreto professionale: si ha infatti una distribuzione uniforme nelle quattro fasce compresa tra il 97-98% (*Figura 77*).

**Figura 76.** Esistenza delle cartella sanitaria per ogni lavoratore



**Figura 77.** Salvaguardia del segreto professionale

L'obbligo del medico competente di informare i lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari e sull'esito degli stessi è ottemperato nel 97% delle aziende monitorate; anche in questo caso la risposta negativa è poco significativa e si colloca all'1%. Non si rilevano differenze particolari per il dato suddiviso per classi di aziende.

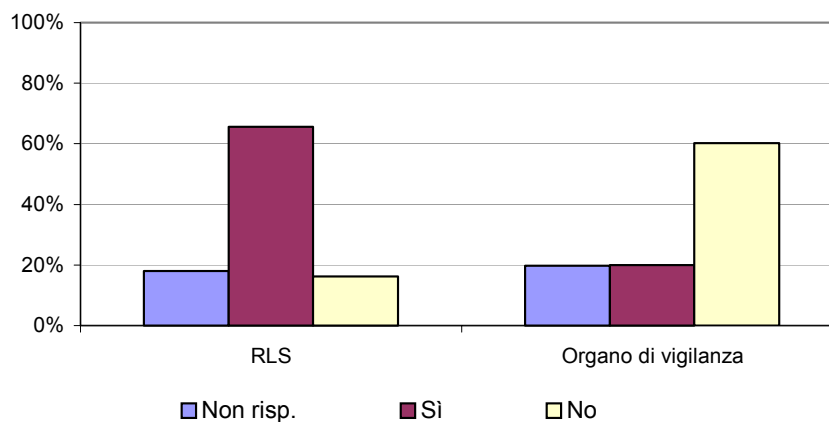
**Figura 78.** Informazione dei lavoratori

La comunicazione anonima dei dati sanitari collettivi è fortemente differenziata tra l'organo di vigilanza e i RLS. Infatti se per questi ultimi la risposta di avvenuta comunicazione è mediamente del 65% con la distribuzione crescente tra le fasce e valori che vanno da un minimo del 45% per la prima fascia a un massimo dell'80% per la fascia di oltre 200 addetti, cala drasticamente la percentuale di aziende che comunicano i dati all'organo di vigilanza: come valore medio, non raggiunge il 20%.

È da notare che comunque la comunicazione dei dati sanitari all'organo di vigilanza, anche se in forma aggregata, non è un atto dovuto da parte del medico competente.

Le mancate risposte al quesito sono pressoché uguali sia per il RSL sia per l'organo di vigilanza, rispettivamente 18% vs 20%. È utile ricordare anche che questi valori possono essere influenzati dal fatto che la comunicazione dei dati ai RLS non è obbligo di legge per le aziende con addetti inferiore a 15.

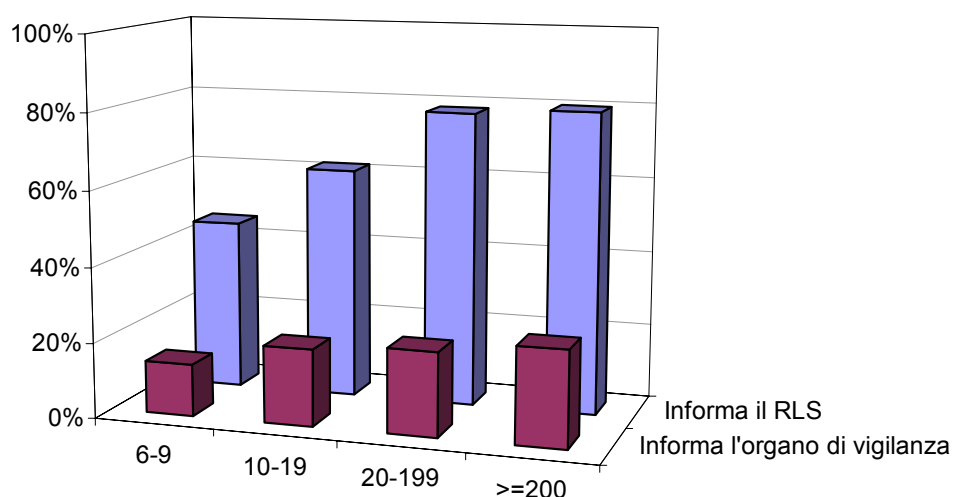
**Figura 79.** Comunicazione dei dati sanitari in forma anonima ai RLS e all'organo di vigilanza



Allo stesso tempo i dati disaggregati per classi di aziende mostrano che solo il 45% delle aziende con numero di addetti tra 6 e 9 comunica i dati sanitari collettivi ai lavoratori, mentre la stessa categoria comunica i dati all'organo di vigilanza solo nel 14% dei casi.

La sensibilità sull'argomento aumenta chiaramente con il crescere del numero di addetti presenti in azienda, perché la figura del medico di azienda è più consolidata, o anche per la maggiore importanza che i RLS hanno nelle grandi aziende. In queste situazioni, il *trend* della comunicazione ai RLS si mantiene, mentre è di scarso valore l'entità della comunicazione all'organo di vigilanza, che raggiunge il 25% nelle aziende di fascia alta e il 14% delle aziende della fascia piccolissime.

**Figura 80.** Comunicazione dei dati sanitari in forma anonima ai RLS e all'organo di vigilanza, per fasce di addetti

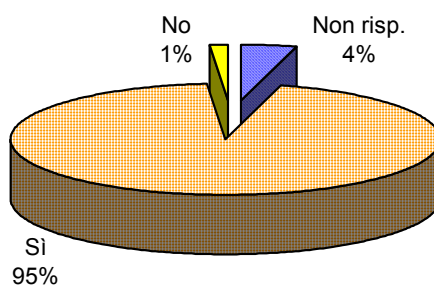


La voce relativa al rilascio della copia della documentazione sanitaria a richiesta del lavoratore ha avuto risultati pressoché identici a quelli sulla comunicazione dei dati: nel 95% dei casi il medico competente provvede alla consegna della documentazione sanitaria richiesta; solo l'1%, anche se dovuto, non lo fa (*Figura 81*). La differenza tra le diverse fasce di addetti è irrilevante.

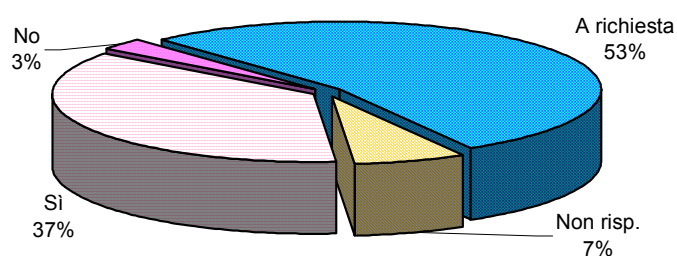
La cartella sanitaria, così come previsto dalla legge, viene rilasciata al lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro solo nel 37% delle aziende campione; a richiesta del lavoratore nel 53% dei casi (*Figura 82*).

Il 37% di risposte positive si distribuisce tra le fasce di addetti secondo quanto mostrato in *Figura 83*: ferma restando la scarsa propensione generale delle aziende alla consegna spontanea ai lavoratori della cartella sanitaria a fine rapporto, si passa da valori prossimi al 42% per le grandi aziende a valori di circa il 32% nelle piccolissime aziende.

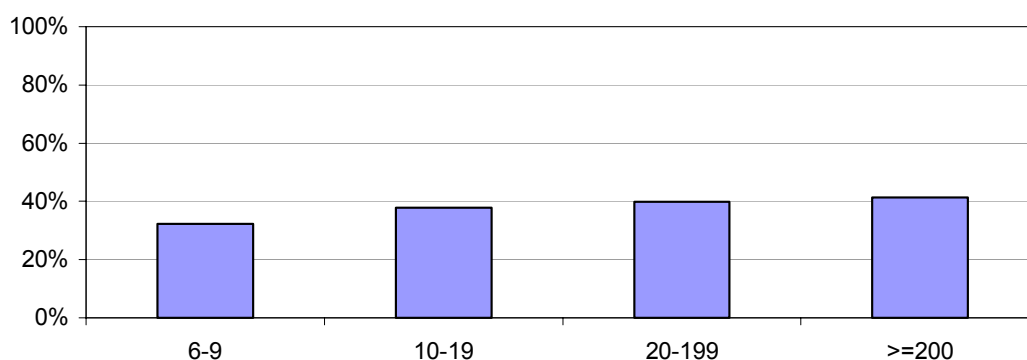
**Figura 81.** Consegna della copia della documentazione sanitaria a richiesta del lavoratore



**Figura 82.** Consegna della cartella sanitaria al lavoratore alla cessazione del rapporto



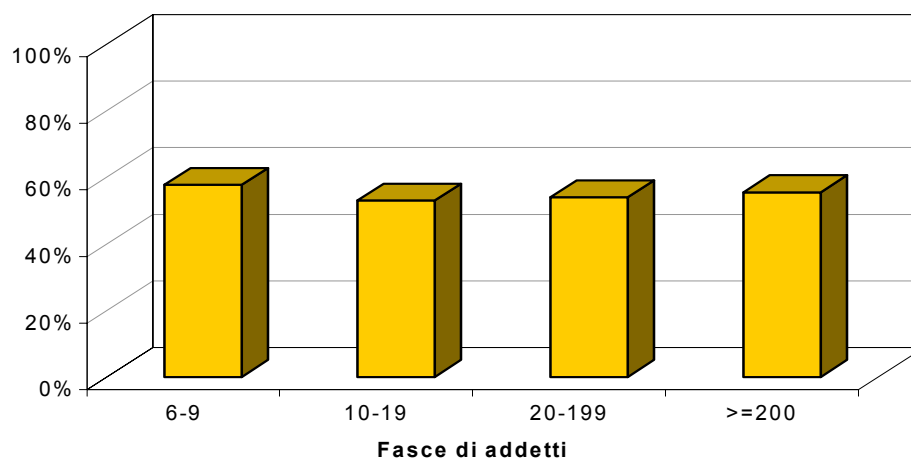
**Figura 83.** Consegna spontanea della cartella sanitaria al lavoratore al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, per fasce di addetti. Risposta "sì"



Mentre ci si può attendere che nelle aziende più piccole, dove il medico competente non è presente in maniera sistematica, la consegna della copia della cartella avvenga nella maggioranza dei casi solamente a seguito di una specifica richiesta del lavoratore, è rilevante che nelle grandi aziende per la risposta di consegna a richiesta si ottiene un valore prossimo al 56%.

Non si evidenzia nessuna distribuzione crescente all'aumentare del numero di addetti; anzi - ed è uno dei rari casi in tutti i dati del monitoraggio 626 e sicuramente una nota positiva - le piccolissime aziende ottemperano a questo obbligo in quasi il 58% dei casi, valore superiore a quello della classe IV (*Figura 84*).

**Figura 84.** Consegna spontanea della cartella sanitaria al lavoratore al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, per fasce di addetti



### ***Analisi delle correlazioni***

L'analisi delle correlazioni ha previsto, per questa scheda, l'incrocio tra l'indice più sintetico e globale di qualità della gestione della prevenzione (l'IG di azienda) e la voce relativa alla partecipazione e coinvolgimento del medico competente nella valutazione dei rischi e nella gestione del sistema di prevenzione aziendale.

Applicando anche in questo caso la metodologia descritta, si sono creati tre sottoinsiemi classificando per ranghi le aziende, in base ai loro IG, e definendo:

- insoddisfacenti le aziende che hanno avuto un punteggio di IG compreso tra -100 e +20;
- sufficienti quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso tra +21 e +50;
- soddisfacenti le aziende che hanno ottenuto un punteggio >50.

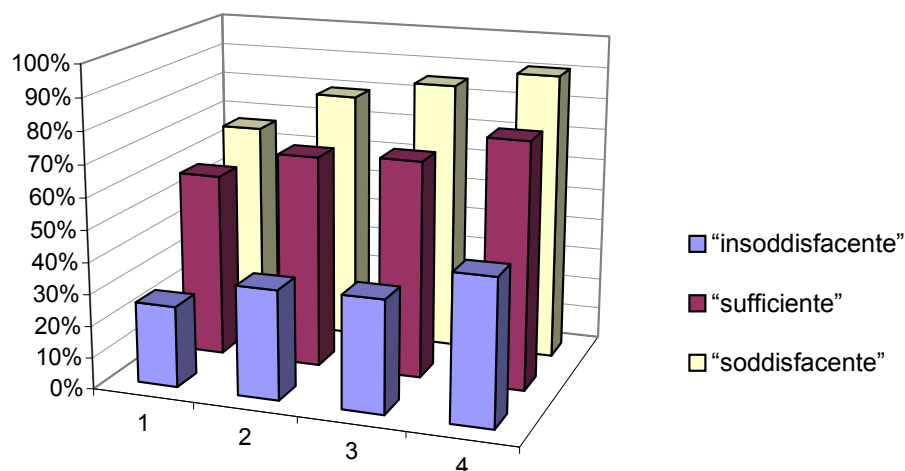
La Tabella 33 riporta le percentuali dei casi di risposta positiva alla domanda contenuta nella scheda sulla sorveglianza sanitaria relativa alla partecipazione del medico competente nella valutazione dei rischi e nella gestione del sistema di prevenzione aziendale, rapportate ai diversi ranghi di classificazione delle aziende secondo gli IG sopra descritti. Le percentuali si riferiscono al dato ottenuto per il rango indicato sul totale delle risposte possibili per la fascia di addetti citata.

L'analisi dei dati mostra che nell'85% delle aziende di rango soddisfacente il medico competente ha partecipato e contribuito alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale (percentuali decrescenti dal 91% nelle aziende di fascia alta di addetti al 67% in quelle di fascia bassa). Tale percentuale scende al 65% nelle aziende di rango sufficiente e fino al 31% in quelle di rango insoddisfacente.

**Tabella 33.** Partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale correlata agli IG per rango, totale e per fasce di addetti

<b>Rango IG</b>	<b>Totale</b>
insoddisfacente	31%
sufficiente	65%
soddisfacente	85%

**Figura 85.** Partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e alla gestione del sistema di prevenzione aziendale correlata agli IG per rango, per fasce di addetti.



Analisi di correlazione sul contributo positivo della partecipazione del medico competente alla valutazione dei rischi e alla formazione (coinvolgimento del medico competente nella progettazione della formazione) sono riportate nelle Monografie precedenti (rispettivamente *Monografia 2* e *Monografia 4*) alle quali si rimanda per un maggiore approfondimento. Tali osservazioni consentono di ribadire l'importanza di una presenza attiva del medico competente, per un positivo apporto della propria professionalità nell'ambito del sistema di prevenzione aziendale nel confronto con gli altri soggetti aziendali.

### ***Analisi delle eccellenze***

Come illustrato in Premessa, anche sull'applicazione della sorveglianza sanitaria è stata sviluppata una specifica analisi al fine di evidenziare quali e quante realtà del campione nazionale siano, su questa attività, su un livello di eccellenza. Nella Tabella 34 sono riportati i risultati dell'elaborazione, che evidenzia la percentuale di aziende che hanno puntato decisamente sulla qualità rispetto al tema della sorveglianza sanitaria (14%) e che permette di verificare la presenza di eccellenze nelle varie fasce di dimensioni aziendali.

Hanno conseguito l'eccellenza 1.132 aziende, pari al 14% del campione totale di 8.138 aziende. Il risultato si configura come un dato incoraggiante per la aziende medio-grandi, (19% e 28% nelle fasce di addetti rispettivamente 20-199 e  $\geq 200$ ); per le fasce minori è certamente meritevole di attenzione, ma da migliorare. Se si calcola la percentuale sul totale delle aziende che hanno risposto positivamente all'effettuazione della sorveglianza sanitaria (5.919), per tutte le fasce di addetti essa raggiunge il 19%.

**Tabella 34.** Analisi dell'eccellenza nella sorveglianza sanitaria. Dati percentuali e assoluti per fasce di addetti e per tutto il campione

	Fasce di addetti				Totale
	6 - 9	10 - 19	20 - 199	≥200	
<b>Eccellenza</b>	5%	12%	19%	28%	14%
<b>sorveglianza sanitaria</b>	(143)	(249)	(504)	(236)	(1.132)

L'analisi delle eccellenze per la sorveglianza sanitaria non colloca però tale attività al primo posto (come invece succede per l'indice di scheda), bensì al secondo; tale dato potrebbe essere interpretato come indicativo di un atteggiamento orientato a un adempimento formale dell'obbligo, piuttosto che di una decisa scelta di qualità.

### ***Analisi degli indici di scheda***

Nel Capitolo introduttivo si è detto della metodologia di analisi dei dati basata sulla determinazione degli indici di scheda (IS) e dell'indice globale (IG).

In Tabella 35 si riporta la distribuzione degli indici di scheda (IS) ordinati per valori decrescenti raffrontati con l'indice globale nazionale (IG) per tutto il campione; nella tabella successiva viene invece riportata la distribuzione dell'indice di scheda Sorveglianza sanitaria (IS9) e il suo confronto con l'indice globale nazionale (IG) per fasce di addetti.

Esaminando la Tabella 35, l'indice di scheda IS per il totale delle aziende di tutte le Regioni e Province autonome italiane con il valore più alto è attribuito alla "sorveglianza sanitaria" (66) che deve essere considerato decisamente buono. Anche in questo caso (*Tabella 36*) il valore si distribuisce con andamento decrescente a partire dalle aziende di fascia alta: 83 nelle aziende con  $\geq 200$  addetti fino a 49 nelle piccole aziende). In base a questo indice, l'effettuazione della sorveglianza sanitaria è uno degli aspetti più positivi nell'applicazione del DLgs 626/94 nelle aziende coinvolte nel progetto.



**Tabella 35.** Distribuzione degli indici di scheda (IS) e confronto con l'indice globale nazionale (IG)

Indice	Valore	
Sorveglianza sanitaria	IS9	66
Appalti	IS8	44
Consultazione e partecipazione	IS6	40
Valutazione dei rischi	IS3	29
Informazione	IS4	26
<i>Media nazionale</i>	<i>IG</i>	<i>22</i>
Sistema di prevenzione aziendale	IS2	15
Formazione	IS5	3
Programmazione degli interventi	IS3.1	- 3
Procedure	IS7	- 5

**Tabella 36.** Distribuzione dell'indice di scheda Sorveglianza sanitaria (IS9) e confronto con l'indice globale nazionale (IG) per fasce di addetti

	Fasce di addetti				Totale
	6 - 9	10 - 19	20 - 199	≥200	
<b>IG</b>	5	18	34	53	22
<b>IS9</b>	49	64	76	83	66

Si è voluta analizzare la distribuzione del valore degli indici di scheda relativi alla sorveglianza sanitaria (IS9) nei diversi comparti (*Tabella 37*). Si rilevano valori minori della media nazionale in alcuni settori del terziario (in particolare nella istruzione e nel settore degli alberghi e ristoranti) e nell'agricoltura. La maggior parte dei comparti si distribuisce intorno ai valori della media nazionale, mentre i valori più elevati si registrano nelle industrie conciarie, cuoio e pelle, nelle industrie chimiche, gomma e plastica, meccanica ed elettrica, alimentare.

Si ritiene importante cercare di spiegare il valore bassissimo assunto dall'IS nel comparto "istruzione/scuola". Tale dato è la conseguenza del fatto che si è rilevato un numero piuttosto elevato di aziende completamente inadempienti all'obbligo sulle circa 100 in cui gli operatori hanno evidenziato la necessità di attivare la sorveglianza sanitaria (29 casi, con un valore di indice di scheda automaticamente pari a -100), e altri 18 casi in cui, pur essendo stata attivata, la sorveglianza era gestita con qualità molto scarsa, così da conseguire punteggi di indice di scheda pari o inferiori a 0. Ciò spiega pienamente il valore molto più basso dell'IS nel comparto scuola/istruzione rispetto a tutti gli altri comparti. Per provare a dare una spiegazione, si può presumere che abbia giocato un ruolo decisivo - in negativo - il fatto che storicamente la scuola fosse abbastanza estranea a questa problematica (o per lo meno tale si considerasse), e quindi ciò ha

comportato uno sforzo, ancora non completato, di adeguamento alla nuova situazione, cosa invece non necessaria negli altri comparti e settori storicamente abituati a confrontarsi con questo problema.

**Tabella 37.** Distribuzione del valore degli indici dei scheda relativi alla sorveglianza sanitaria (IS9) nei diversi comparti rispetto al valore medio per tutti i comparti con numero aziende >100

<b>Codice comparto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>IS9</b>
A	Agricoltura	50
DA	Alimentare	73
DB	Tessile e abbigliamento	66
DC	Conciario, cuoio e pelle	78
DD	Industria del legno	63
DE	Carta, stampa editoria	69
DF/DG/DH/DI	Chimica, gomma, plastica	82
DJ/DK/DL/DM	Industrie meccaniche e elettriche	74
DN	Altre manifatturiere	69
F	Costruzioni	62
G	Commercio, riparazioni auto e beni	59
H	Alberghi e ristoranti	44
I	Trasporto, magazzinaggio	65
J	Intermediazione finanziaria	56
K	Attività immobiliare e professionale	56
L	Pubblica amministrazione	72
M	Istruzione	7
N	Sanità	70
O	Altri servizi sociali e personali	60
<b><i>Tutti i comparti</i></b>		<b><i>66</i></b>

### 7.3. Conclusioni

L'attività di sorveglianza sanitaria è uno degli aspetti più positivi nell'applicazione del DLgs 626/94 nelle aziende di tutte le regioni italiane coinvolte nel progetto e rappresenta il punto gestito con maggiore conformità alle norme previste dal Decreto.

La sorveglianza sanitaria viene effettuata nel 94% delle aziende del campione nelle quali sussiste tale obbligo, ad esclusione di un 6% che non la effettua pur essendo prevista per legge (l'evasione avviene soprattutto nelle piccole e piccolissime aziende); in quasi tutte le aziende, inoltre, esistono protocolli sanitari specifici.

Il medico competente ha proceduto, praticamente in tutte le aziende, alla effettuazione di sopralluoghi per poter stilare un protocollo sanitario coerente, mentre ha contribuito meno al momento della valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di pronto soccorso.

Vengono rispettati in maniera puntuale anche altri adempimenti (quali la presenza della cartella sanitaria, la salvaguardia del segreto professionale, la richiesta di accertamenti su richiesta del lavoratore, ecc.), garantiti in più del 90% delle aziende del campione.

Vengono fornite ai lavoratori le informazioni sul loro stato di salute; ai loro rappresentanti e agli organi di vigilanza queste informazioni sono fornite in modo meno significativo.

La documentazione sanitaria viene data in copia ai lavoratori interessati, mentre solo il 37% delle aziende fornisce spontaneamente copia della cartella sanitaria al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

L'informazione e la comunicazione sul significato degli accertamenti e gli esiti della sorveglianza sanitaria vengono garantite nel 97% dei casi in cui si effettua la sorveglianza sanitaria, con piccole oscillazioni tra le varie fasce di addetti. Tali dati, tenendo conto di qualche decimale di differenza dovuta agli arrotondamenti, sono sovrapponibili a quelli relativi all'esistenza della cartella sanitaria per ogni lavoratore, ciò ad evidenziare che il medico di azienda, là dove esiste, adotta un comportamento professionalmente adeguato.

## Parte terza.

# Conclusioni. Analisi valutativa, interpretativa e comparativa dei risultati complessivi

### Dati generali (indici di scheda e indice globale)

Come dettagliatamente descritto in Introduzione, è stato costruito un sistema per analizzare i dati dal punto di vista qualitativo. Nelle pagine che seguono sono analizzati i dati globali delle 8.138 aziende controllate; i dati sono poi esaminati in modo disaggregato per fasce di dimensione aziendale, per territorio e per comparto/settore (prendendo in esame soltanto i comparti/settori che sono presenti nel campione totale con almeno 100 aziende). Sono considerati i risultati di tutte le regioni, compreso il Piemonte (vedi *Introduzione*).

Nella Tabella 38 sono riportati gli indici di scheda e l'indice globale di tutte le 8.138 aziende italiane, disaggregati anche per fasce di dimensione aziendale.

**Tabella 38.** Indice globale e indici di scheda medi dell'insieme di tutte le aziende controllate nel corso del progetto, suddivise per fasce di dimensione aziendale

Totale aziende	Fascia	ditte	addetti	IG	IS2	IS3	IS3.1	IS4	IS5	IS6	IS7	IS8	IS9
8.138	<b>6-9</b>	2.694	6,938	5	-2	11	-23	8	-18	21	-30	31	49
	<b>10-19</b>	1.993	13,77	18	8	28	-8	22	-2	37	-13	37	64
	<b>20-199</b>	2.610	65,69	34	27	41	10	39	17	55	12	44	76
	<b>≥200</b>	838	626,7	53	52	54	32	57	40	62	43	57	83
	<b>N.D</b>	3		20	-5	18	21	38	17	53	10	0	40
		Media	91,3	22	15	29	-3	26	3	40	-5	44	66
		Min	0	-70	-88	-100	-100	-100	-100	-80	-100	-75	-100
		Max	9999	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
		Dev. St.	309	32	36	43	59	47	49	43	63	50	51

Nella tabella la voce:

- IG - significa indice globale;
- IS - significa indice di scheda;
- ditte - riporta il numero di aziende che afferiscono alla fascia dimensionale di riga;
- addetti - si intende il numero medio di addetti sul totale delle aziende della fascia.

Per comodità di lettura, si riporta di seguito la denominazione in chiaro dei singoli indici di scheda IS.

Indice di scheda	Denominazione
2	Sistema di prevenzione aziendale
3	Valutazione dei rischi
3.1	Programmazione degli interventi
4	Informazione
5	Formazione
6	Consultazione e partecipazione
7	Procedure
8	Appalti
9	Sorveglianza sanitaria

Gli indici sono riportati sia per fasce di addetti (6-9 / 10-19 / 20-199 /  $\geq 200$ ) sia sul totale delle aziende, ed espressi come valori medi. Di ogni indice sono segnalati in calce alle tabelle i valori minimo e massimo riscontrati, nonché la deviazione *standard*.

Prima di tutto è interessante notare l'ampiezza delle deviazioni *standard*, che dimostrano la rilevante dispersione dei dati (e quindi la forte diversificazione delle situazioni rilevate). Facendo riferimento ai criteri di valutazione definiti nell'Introduzione, dall'esame della Tabella 38 si rileva che l'indice di scheda IS con il valore più alto per il totale delle aziende (66, decisamente buono) è attribuito alla sorveglianza sanitaria; altri valori positivi sono attribuiti alla consultazione e partecipazione (IS 40) e alla gestione degli appalti (IS 44). Sempre nell'area dei giudizi positivi si colloca i punteggi di 29 (fascia sufficiente) attribuito alla valutazione dei rischi e di 26 (sempre fascia sufficiente) per l'informazione. Nella fascia di giudizio scarso si colloca l'organizzazione e gestione del sistema prevenzionistico (IS 15).

Le altre tre attività prese in esame nelle schede si collocano tutte nell'area dei giudizi insufficiente (la formazione con IS = 3) o di negativo, con punteggi di -3 per la programmazione delle misure preventive e protettive e di -5 per le procedure.

Solo per completezza di informazione, si riportano nella Tabella 39 i valori che avrebbero assunto gli indici di scheda medi di tutto il campione delle aziende esaminate se non si fosse tenuto conto, per i motivi prima ricordati, delle aziende del Piemonte, affiancati a quelli invece calcolati tenendo conto delle aziende piemontesi (Tabella 38).

Per quanto concerne l'indice globale, che verrà ripreso in modo più dettagliato, il valore di IG di tutte le aziende del campione senza Piemonte sarebbe pari a 20, con le aziende del Piemonte è invece 22. È interessante notare quindi come il giudizio globale per il campione nazionale sia al limite tra scarso e sufficiente.

**Tabella 39.** Confronto tra gli indici di scheda medi di tutte le aziende del campione *vs* gli stessi indici di tutte le aziende escludendo quelle piemontesi

Denominazione scheda	Indice di scheda con Piemonte	Indice di scheda senza Piemonte
Sorveglianza sanitaria	66	64
Appalti	44	39
Consultazione e partecipazione	40	37
Valutazione dei rischi	29	27
Informazione	26	23
Organizzazione del sistema di prevenzione	15	14
Formazione	3	1
Programmazione interventi	-3	- 7
Procedure di sicurezza	-5	- 9

Questa graduatoria delle schede, ovvero delle attività e dei processi cui le singole schede si riferiscono, viene a grandi linee confermata da un'altra modalità di analisi dei dati - oltre che, come si vedrà, dall'analisi delle cosiddette eccellenze, per le quali si rimanda anche a quanto esposto nella parte introduttiva). Ci si riferisce alla individuazione, per le singole schede, del numero di aziende che hanno ottenuto il punteggio massimo positivo (ovvero +100) e che quindi esprimono un ottimo livello applicativo del 626. Come si può notare, la sorveglianza sanitaria presenta la situazione nettamente migliore, seguita dalla consultazione/partecipazione e dalla gestione degli appalti. Seguono, ma a notevole distanza in termini numerici assoluti, l'informazione e sorprendentemente le procedure. Nettamente all'ultimo posto è invece la formazione.

Rispetto al criterio di analisi dei risultati utilizzando il valore medio, in questo caso fanno un notevole passo avanti le procedure di sicurezza: evidentemente per la formazione le carenze sono più omogeneamente diffuse, mentre per le procedure esiste un maggior numero di casi ottimali e un numero elevato di casi completamente negativi (dato confermato dalla precedente *Tabella 38*, in cui per le procedure la deviazione *standard* è maggiore che per la formazione).

Denominazione scheda	Casi con punteggio +100
Sorveglianza sanitaria	2.468
Consultazione e partecipazione	1.594
Appalti	1.044
Procedure	452
Informazione	445
Programmazione degli interventi	101
Valutazione dei rischi	59
Sistema di prevenzione aziendale	55
Formazione	26

## Analisi dei dati per fasce di dimensione aziendale

Il dato globale sulla qualità applicativa del 626 (espresso dall'indice globale IG) ha certamente un suo interesse, ma l'entità della dispersione deve indurre a un'analisi più attenta e dettagliata, anzitutto per fasce di dimensione aziendale, in considerazione del fatto che le situazioni più critiche si rilevano nelle piccole e piccolissime imprese, come più volte segnalato nelle sezioni relative ai dati descrittivi.

Un primo dato interessante si rileva analizzando l'indice globale medio di tutte le 8.138 aziende per le quattro diverse fasce di dimensione aziendale (*Tabella 40*; tra parentesi i valori di indice globale che si otterrebbero se non si tenesse conto del Piemonte). È evidente come gli indici delle piccole e piccolissime aziende siano al di sotto dell'IG medio di tutte le aziende del campione, mentre quelli delle medie e delle grandi si collocano al di sopra.

**Tabella 40.** Indice globale medio per fasce di dimensione aziendale

Aziende con 6 - 9 addetti	IG 5 (4)	
Aziende con 10 - 19 addetti	IG 18 (16)	
Tutte le aziende	IG 22 (20)	Media generale
Aziende con 20 - 199 addetti	IG 34 (32)	
Aziende con $\geq 200$ addetti	IG 53 (50)	

Un discorso analogo può essere fatto per le singole attività o processi; tutti gli IS seguono lo stesso andamento, crescente dalle piccolissime alle grandi aziende. Facendo riferimento alle 8.138 aziende di tutte le regioni, anche le attività in cui l'IS medio nazionale è peggiore (es. formazione, programmazione degli interventi, procedure) hanno, nelle aziende grandi, IS generalmente positivi. In tutte le fasce di dimensione aziendale la graduatoria delle singole schede/attività è costante:

- ai primi posti - sorveglianza sanitaria, appalti, consultazione/partecipazione;
- agli ultimi - procedure, formazione, programmazione degli interventi.

Le tabelle fino a ora analizzate non permettono di dedurre informazioni più approfondite sulla criticità di applicazione del 626, ma indicano chiaramente le fasce di dimensione aziendale più problematiche e le attività e processi previsti dal 626 presidiati in misura minore.

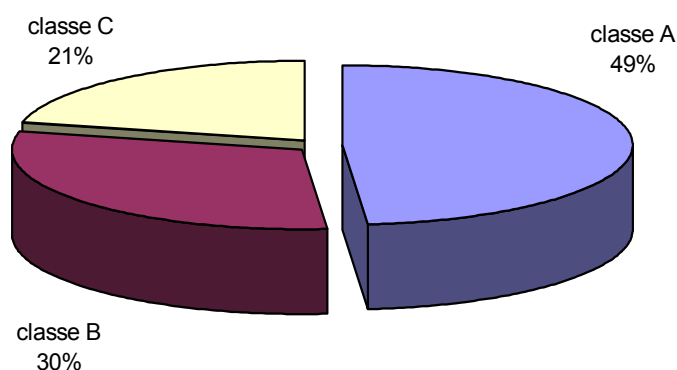
Dal momento, però, che si sono evidenziati rilevanti valori delle deviazioni *standard*, la media può essere uno strumento non completamente adeguato per interpretare i dati. Si è ritenuto utile, pertanto, organizzare i risultati accorpando le aziende in tre ranghi, al fine di meglio descrivere alcune tendenze:

- aziende con  $IG \leq 20$ , cioè con risultato insoddisfacente, denominate gruppo A;
- aziende con  $IG > 20$  e  $\leq 50$ , con risultato sufficiente, denominate gruppo B;
- aziende con  $IG > 50$ , con risultato soddisfacente, denominate gruppo C.

Le 8.138 aziende italiane del campione sono distribuite come in Figura 86, in particolare:

- 3.958 aziende (49% del totale) appartengono alla classe A;
- 2.424 (30%) alla classe B;
- 1.756 (21%) alla classe C.

**Figura 86.** Distribuzione delle aziende del campione nei tre ranghi A, B, C



Questa classificazione per ranghi permette inoltre di meglio precisare la reale situazione delle piccole e piccolissime aziende. Come si può ben osservare dalla Tabella 41, se è vero che tra le piccole aziende (10-19 addetti) il 52% si colloca nel gruppo A e che la percentuale di appartenenza a questo gruppo sale addirittura al 72% per le piccolissime (6-9), è altrettanto vero - ed è importante sottolinearlo - che circa il 48% delle piccole aziende si colloca complessivamente nei gruppi B e C (rispettivamente, 35% nel B e 13% nel C), e che anche un 27% delle piccolissime si colloca in tali gruppi (per la precisione, 22% circa nel B e 5% addirittura nel C). Ciò evidenzia quindi la possibilità anche per le imprese più piccole di mettere in atto concretamente i principi organizzativi contenuti nel 626.

Queste considerazioni, d'altro canto, rendono ancora più delicata la posizione di quel 73% di piccolissime aziende (e di quel 52% delle piccole) che invece sono attestate su risultati inadeguati. Risultati inadeguati, peraltro, si riscontrano anche in apprezzabili percentuali nelle medie aziende (29%) e anche nelle grandi (15%). Questo ultimo dato risulta particolarmente preoccupante, considerando il livello di dimensione aziendale e di contesto organizzativo.

**Tabella 41.** Distribuzione delle aziende per dimensioni e nei gruppi A, B e C

	fascia 6-9	fascia 10-19	fascia 20-199	fascia ≥200
<b>Gruppo A</b>	73%	52%	29%	15%
<b>Gruppo B</b>	22%	35%	38%	25%
<b>Gruppo C</b>	5%	13%	33%	60%
<b>Totale</b>	100%	100%	100%	100%



Si è successivamente scomposta la classe di dimensione da 20 a 199 addetti in tre sottoclassi - da 20 a 49 addetti, da 50 a 99, e da 100 a 199 - per verificare se l'insieme delle aziende della classe 20-199 costituisce in realtà una classe omogenea, o fosse viceversa molto articolata nelle sue caratteristiche. L'analisi dei dati ha confermato la giustezza della seconda ipotesi.

Infatti, adottando la consueta classificazione delle aziende nei tre gruppi A, B e C, si può facilmente osservare che le aziende da 20 a 49 addetti si avvicinano molto ai valori della fascia 10-19, mentre le aziende da 100 a 199 si avvicinano (anche se più moderatamente) ai valori delle aziende oltre i 200 addetti. La fascia 50-99, come era prevedibile, si colloca in una posizione intermedia.

In sostanza, una distribuzione delle 8.138 aziende del campione nazionale che tenga conto dei livelli applicativi del 626 in termini qualitativi può essere ricostruita, per avere una maggiore aderenza alla realtà, su 6 diversi livelli di dimensione aziendale in base all'IG, osservando che a ogni fascia di dimensione crescente corrisponde l'aumento di un livello nel grado di giudizio. Lo schema conclusivo di tutte le considerazioni fatte potrebbe essere quello rappresentato in Tabella 42.

È stata infine verificata l'eventuale variazione dei risultati nel tempo, tenendo conto che gli interventi effettuati hanno coperto un arco di 3 anni, dal 2000 al 2002. Tale analisi temporale non ha evidenziato significative differenze.

**Tabella 42.** Giudizi sintetici per fasce di dimensione aziendale

aziende da 6 a 9 addetti	IG 5	giudizio insufficiente
aziende da 10 a 19 addetti	IG 18	giudizio scarso
aziende da 20 a 49 addetti	IG 28	giudizio sufficiente
aziende da 50 a 99 addetti	IG 37	giudizio accettabile
aziende da 100 a 199 addetti	IG 45	giudizio discreto
aziende oltre 200 addetti	IG 53	giudizio buono

## Analisi dei dati per aree territoriali (Regioni, Province autonome)

Vengono di seguito confrontati i dati rilevati nelle singole regioni per verificare l'eventuale esistenza di differenze importanti tra le diverse aree del paese. In Tabella 43 sono riportati i dati relativi alle singole regioni, utilizzando come indicatori i valori di IG per le diverse fasce di dimensione aziendale. Non si utilizza l'IG per tutte le aziende nel loro complesso, in quanto nelle diverse regioni il peso percentuale delle diverse fasce di addetti è differente, e questo - per i motivi esposti sopra - influenza pesantemente l'IG medio del complesso di tutte le aziende, abbassandolo dove c'è un eccesso di piccole e piccolissime aziende e alzandolo dove c'è un eccesso di grandi aziende. Occorre anche

tenere presente, nell'analisi di questi dati e del loro significato, l'influenza che la numerosità del singolo sottoinsieme di aziende cui l'IG si riferisce esercita sul valore medio di IG riportato nelle varie celle della tabella.

**Tabella 43.** IG di tutte le aziende per fasce di dimensione aziendale nelle diverse aree territoriali

<b>Regione/ Provincia autonoma</b>	<b>6-9 addetti</b>	<b>10-19 addetti</b>	<b>20-199 addetti</b>	<b>≥200 addetti</b>
Emilia-Romagna	2	11	29	55
Lazio	14	29	41	60
Liguria	10	17	29	58
Lombardia	- 3	10	32	58
Marche	9	23	32	57
Molise	8	16	53	39
P.A. Trento	9	9	29	65
Piemonte	18	38	49	68
Puglia	10	28	35	60
Sardegna	18	27	28	25
Sicilia	- 11	2	14	33
Toscana	- 1	11	29	56
Umbria	10	18	37	61
<i>Totale nazionale</i>	<i>5</i>	<i>18</i>	<i>34</i>	<i>53</i>

La situazione appare nel complesso abbastanza disomogenea: a una lettura sia delle colonne che delle righe si notano infatti alcuni evidenti elementi di differenziazione.

Esaminando i dati per regione, con l'unica eccezione della Sardegna (di cui si sottolinea comunque l'esiguità del campione), si vede il costante *trend* di un sensibile miglioramento del punteggio dalle piccolissime aziende verso le grandi; tale miglioramento è abbastanza diversificato come entità. Esaminando i dati per fascia dimensionale, si notano anche in questo caso differenze tra i valori medi di IG nelle diverse regioni, con un differenziale tra il valore minimo e il massimo generalmente compreso tra i 25 e i 35 punti. Il differenziale minimo si ha per la fascia da 6 a 9 addetti, il massimo per la fascia oltre 200 addetti.

Le spiegazioni delle differenze individuate (che non è detto siano casuali, ma potrebbero anche essere ricondotte a elementi peculiari del singolo contesto territoriale) potranno essere eventualmente analizzate attraverso specifiche elaborazioni effettuate dalle singole regioni.

## Analisi dei dati per comparto e settore

Sono stati presi in esame solo 20 comparti, ovvero quelli che erano presenti nel campione totale con almeno 100 aziende (pari al 3% delle aziende controllate). L'unico comparto inserito pur se rappresentato da meno di 100 aziende è stato quello dell'energia (luce, gas, acqua - presente con solo 26 aziende), in quanto è il comparto che ha fatto rilevare in assoluto la *performance* migliore.

I dati sono compendati nella Tabella 44 costruita per fasce di dimensione aziendale e usando sempre come indicatore il valore medio di IG per fascia (non l'IG medio totale di tutto il comparto, per motivi analoghi a quelli prima presentati per i dati articolati per territorio).

**Tabella 44.** Valori medi di IG dei 19 comparti/settori presenti nel campione con almeno 100 aziende e del comparto energia (per fasce di dimensione aziendale)

Codici	Descrizione	6-9	10-19	20-199	≥200
A	Agricoltura	6	11	32	48
DA	Alimentare	8	23	40	63
DB	Tessile e abbigliamento	-3	8	23	57
DC	Conciario, cuoio e pelle	7	20	30	32
DD	Industria del legno	7	26	34	72
DE	Carta, stampa editoria	0	20	37	51
DF/DG/DH/DI	Chimica, gomma, plastica	5	24	47	70
DJ/DK/DL/DM	Industrie meccaniche e elettriche	8	18	40	61
DN	Altre manifatturiere	8	21	33	56
E	Energia elettrica, gas e acqua	51	50	72	74
F	Costruzioni	6	22	41	40
G	Commercio, riparazioni auto e beni	3	16	32	45
H	Alberghi e ristoranti	0	14	28	25
I	Trasporto, magazzinaggio	5	17	27	43
J	Intermediazione finanziaria	22	27	39	41
K	Attività immobiliare e professionale	-3	12	28	40
L	Pubblica amministrazione	8	25	33	49
M	Istruzione	7	16	18	16
N	Sanità	13	26	41	54
O	Altri servizi sociali e personali	1	17	33	45

Tra i comparti/settori produttivi con i valori più alti si evidenziano il settore alimentare (che si deve confrontare anche con il metodo HACCP), i settori chimico, metalmeccanico e dell'energia (da sempre i più implicati in problemi di gestione della sicurezza rispetto ad altri comparti); per i servizi, si trovano i valori più alti nelle banche e assicurazioni, e nella sanità. Verosimilmente, per la sanità ha giocato un ruolo determinante la necessità di attivare i percorsi di accreditamento, mentre banche e assicurazioni sono state probabilmente avvantaggiate dal fatto di non avere al loro interno situazioni molto critiche dal punto di vista del rischio, il che ha permesso loro di organizzare un sistema per la prevenzione più che sufficiente con sforzi relativamente limitati.

I settori più critici invece sono risultati l'agricoltura, il commercio, le attività alberghiere e di ristorazione, l'informatica e noleggio, il tessile e abbigliamento, la scuola e l'istruzione.

In tutti i comparti e settori, comunque, si ripropone in modo costante, con rarissime eccezioni, l'andamento per fasce dimensionali: al crescere di fascia (ovvero di numero di addetti) migliora l'indice globale (ovvero il livello applicativo del 626). Il fattore dimensione è quindi sempre rilevante (tranne che per le scuole e l'istruzione); è certo comunque che la differenza nei livelli qualitativi di applicazione del 626 dipende più dalle dimensioni aziendali che dall'appartenenza a un determinato comparto lavorativo.

Nei diversi comparti è costante il comportamento dei diversi IS; le attività più critiche sono sempre le procedure, la formazione, la programmazione degli interventi, mentre quella meglio gestita è sempre la sorveglianza sanitaria.

## **Analisi delle correlazioni**

Per approfondire meglio i risultati e trarre ulteriori indicazioni per orientare eventuali interventi di revisione normativa, formazione, supporto e assistenza, vigilanza e controllo, si sono analizzate anche alcune correlazioni tra i diversi processi preventivi aziendali, con l'obiettivo di individuarne i punti di forza e di debolezza.

Nell'Introduzione è stato dettagliatamente illustrato il metodo seguito, e qui viene solo brevemente ripreso per agevolare l'analisi dei risultati. I dati seguenti sono riferiti a tutte le 8.138 aziende del campione nazionale.

Innanzitutto sono stati scelti tre processi chiave del sistema di prevenzione aziendale:

- la valutazione dei rischi,
- la formazione,
- le procedure di sicurezza.

In base al modo con cui sono stati realizzati, per ciascun processo sono stati costruiti due sottoinsiemi, uno positivo e uno negativo, per individuare i fattori vincenti. I sottoinsiemi sono stati così costruiti:

- per la valutazione dei rischi:  
il sottoinsieme positivo è quello delle aziende che hanno effettuato una valutazione dei rischi completa e coerente (in totale 5.228, pari al 64% del campione); il sottoinsieme negativo è formato dalle aziende (2.910, ovvero il 36% del campione) che hanno effettuato una valutazione non completa, non coerente, o carente per entrambi gli aspetti;
- per la formazione:  
il sottoinsieme positivo è quello delle aziende che hanno effettuato la formazione a tutti i lavoratori (5.250, pari al 65% del totale), mentre quello negativo è costituito dalle 2.888 aziende (35%) che non soddisfano tale requisito;
- per le procedure di sicurezza:  
il sottoinsieme positivo è composto dalle aziende che hanno attivato, anche solo parzialmente, procedure di sicurezza per le ordinarie attività di lavoro, le fasi di manutenzione straordinaria e le emergenze (2.932, pari al 36% del totale); tutte le altre (5.206, ovvero il 64% del totale) costituiscono il sottoinsieme negativo, in quanto hanno attivato solo una o due, o addirittura nessuna, di queste tre tipologie di procedure.

Quindi, in base al valore di IG, sono state classificate tutte le aziende in tre grandi classi, come già evidenziato in precedenza:

- insoddisfacenti, con valori di IG superiore a 50 (in totale 3.958, pari al 49%);
- sufficienti, con valori di IG compresi tra 21 e 50 (2.424, pari al 30%);
- soddisfacenti, con valori di IG inferiore o uguale a 20 (1.756, pari al 21% del campione).

Si è quindi analizzata, nelle aziende dei diversi sottoinsiemi, la frequenza percentuale con cui si rileva la presenza dei diversi parametri considerati (si veda il Paragrafo "Il programma delle correlazioni" nella Parte prima). L'ipotesi era quella di individuare, tra questi parametri, quelli associati in modo più significativo al sottoinsieme positivo.

Come discriminante si è utilizzato il valore di 25% come scarto differenziale di percentuale della frequenza del singolo parametro nel sottoinsieme positivo e in quello negativo (ad esempio, se il parametro X è presente nel sottoinsieme positivo con una frequenza del 56% e in quello negativo del 12%, lo scarto è del 44%, quindi ben superiore al limite scelto del 25%). Il valore del 25% di scarto è stato scelto dopo un'analisi statistica fatta su un campione di aziende con il *test* di regressione multipla, da cui è emerso che con buona approssimazione tale scarto percentuale individuava le differenze statisticamente significative per  $p < 0.05$ .

Si sono così individuati i fattori vincenti, ovvero i parametri più significativamente associati ai sottoinsiemi positivi rispetto ai negativi, e che dovrebbero quindi essere presidiati con maggior rigore per aumentare la probabilità di conseguire buoni risultati in ordine all'efficacia del sistema preventivo.

### ***I fattori vincenti per la valutazione dei rischi***

- Viene usata una metodologia di lavoro che identifica ed esplicita i riferimenti, i criteri e gli strumenti utilizzati;
- viene utilizzato un numero ampio di strumenti per compiere la valutazione;
- la valutazione parte dall'analisi del ciclo produttivo;
- vengono consultate le figure che possono fornire un contributo significativo: dirigenti, preposti, lavoratori, nonché RLS e medico competente;
- le relazioni con i RLS sono corrette e positive.

### ***I fattori vincenti per la formazione***

- La valutazione dei rischi è stata completa e coerente;
- esiste un programma attuativo delle misure preventive e protettive nel quale è prevista l'attività di formazione;
- nella progettazione della formazione è coinvolto un ampio numero di figure, in particolare il medico competente e il RLS;
- esiste una programmazione delle attività di formazione;
- le relazioni con i RLS sono corrette e positive e le riunioni annuali sono ben preparate ed efficaci.

### ***I fattori vincenti per le procedure di sicurezza***

- Esiste un sistema di prevenzione organizzato;
- esiste un programma attuativo delle misure preventive e protettive nel quale sono comprese misure di tipo procedurale;
- esiste un centro di responsabilità specifico per la realizzazione del programma attuativo delle misure preventive e protettive;
- le riunioni annuali di prevenzione si fanno e sono efficaci e costruttive.

### ***I fattori vincenti per la qualità generale e complessiva del sistema di prevenzione aziendale e l'organizzazione orientata alla sicurezza***

- Il RSPP è diverso dal datore di lavoro (in tutte le fasce dimensionali);
- il RSPP ha una precedente esperienza specifica;
- la valutazione dei rischi è coerente;
- esiste l'organizzazione di un sistema di prevenzione, con una sua formalizzazione, con la declinazione precisa delle responsabilità delle diverse figure;
- è stato attivato un sistema informativo dedicato alla prevenzione;
- è presente un programma di intervento, cronologicamente definito, che tenga conto dei principi e criteri dell'art. 3 del DLgs 626 e con un centro di responsabilità che presidi e verifichi l'attuazione di quanto previsto;
- tale programma è integrato nella complessiva programmazione aziendale;

- viene effettuata una attività di informazione specifica ai lavoratori;
- viene effettuata una attività di formazione specifica ai lavoratori;
- le procedure di sicurezza sono definite e la loro applicazione è verificata;
- il MC è coinvolto nella valutazione dei rischi;
- sono presenti RLS;
- le relazioni con i RLS sono corrette e positive.

Gli ultimi due punti dell'elenco mettono in evidenza l'importanza dei RLS nelle aziende: lungi dall'essere un fattore di criticità o di disturbo, la presenza e l'attività dei RLS si è invece rivelata un fattore vincente.

Incrociando la presenza dei RLS (espressa in percentuale sul totale delle aziende delle diverse fasce dimensionali e sul totale di tutte le aziende) con la collocazione delle aziende stesse nelle tre classi di merito A, B e C (ovvero insoddisfacenti, sufficienti, soddisfacenti), si ottiene una tabella come la seguente.

**Tabella 45.** Relazione tra presenza di RLS e qualità complessiva dell'organizzazione della prevenzione nelle aziende

<b>Fasce dimensionali</b>	<b>Gruppo C</b>	<b>Gruppo B</b>	<b>Gruppo A</b>
6-9 addetti	81,1%	76,9%	45,9%
10-19 addetti	90,8%	81,8%	58,5%
20-199 addetti	92,8%	86,3%	70,7%
≥200 addetti	95,2%	80,9%	74,3%
tutte le aziende	92,3%	82,3%	55,1%

Appare evidente l'associazione tra presenza dei RLS e qualità complessiva dell'organizzazione della prevenzione, sia sul totale delle aziende che nelle singole fasce dimensionali: prendendo per brevità in esame solo il dato totale, i RLS sono presenti nel 92,3% delle aziende soddisfacenti e tale percentuale quasi si dimezza (55,1%) nelle aziende insoddisfacenti. Pare quindi fuori discussione il ruolo di stimolo positivo che la presenza dei RLS gioca nella delicata partita della prevenzione, in particolare se le relazioni con l'azienda sono corrette e positive.

## **Analisi delle eccellenze**

Per quel che riguarda lo studio delle eccellenze, pur nella consapevolezza che si erano definiti dei criteri molto selettivi e rigorosi, colpisce il fatto che in due processi - la valutazione dei rischi e le procedure - nessuna azienda ha conseguito il giudizio di eccellenza.

L'informazione è il processo che ha registrato più applicazioni eccellenti (1.576 casi pari al 19% delle aziende), seguita dalla sorveglianza sanitaria (1.132, 14%) e poi, a notevole distanza, dalla consultazione e partecipazione (327, 4%).

Sono irrilevanti i casi di eccellenza nella formazione (123, 2%), nell'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale (70, 1%), nella programmazione degli interventi (solo 4 casi, pari a meno dell'1%) e nella gestione degli appalti (6 casi, meno dell'1%).

È comunque interessante notare che anche alcune piccolissime e piccole aziende hanno conseguito giudizi di eccellenza: in particolare spicca il 16% di piccolissime aziende che ha conseguito l'eccellenza nell'attività di informazione; tra le piccole, il 25% ha ottenuto lo stesso risultato.

## **Sintesi globale degli elementi più rilevanti**

A conclusione di tutte le elaborazioni sopra illustrate, è possibile elencare e commentare brevemente gli elementi che emergono con maggiore evidenza. Alcuni di essi hanno un segno positivo, altri negativo. Pur ritenendo questi ultimi più importanti, non vanno certo sottovalutati i segni positivi, che vengono quindi analizzati per primi.

### ***Elementi positivi***

- Oggi la quasi totalità delle aziende è dotata del Servizio di prevenzione e protezione e ha effettuato la valutazione dei rischi;
- si è registrata una discreta attuazione (ma ancora incompleta, e spesso più formale che sostanziale) dei principi partecipativi del 626 (incentrati sul RLS); si è comunque evidenziato come la presenza dei RLS (soprattutto nel contesto di un sistema di relazioni corretto e non solo formale) sia uno dei fattori vincenti per una positiva ed efficace applicazione del 626;
- il punto gestito con maggiore conformità alle disposizioni del 626 è l'attività di sorveglianza sanitaria, cui si affianca - a debita distanza - una realizzazione abbastanza ampia ed efficace dell'attività informativa;
- sono stati individuati alcuni fattori vincenti, dettagliatamente illustrati nei paragrafi precedenti, quali garanzia di un'efficace applicazione del 626 e, di conseguenza, di una buona ed efficace qualità dell'organizzazione aziendale della prevenzione e del sistema di prevenzione;
- buoni livelli applicativi del 626 sono stati raggiunti anche in un certo numero - limitato, ma pur sempre significativo - di piccole e piccolissime imprese.



### ***Elementi negativi***

- Si è riscontrata una maggiore criticità delle piccolissime e piccole aziende rispetto alle grandi; questo fatto non può essere *tout court* imputato a una volontà generalizzata di tali imprese di non aderire alle norme imposte dal 626 (componente che pure è verosimilmente presente), in quanto non si può dimenticare che l'applicazione del DLgs 626 meglio si attaglia alle aziende di medie o grandi dimensioni, ponendo invece difficoltà non di poco conto a quelle di dimensioni inferiori; tali difficoltà derivano anche da una condizione storica pregressa di arretratezza culturale e strutturale rispetto al problema. I dati definitivi hanno comunque evidenziato che anche un numero non irrilevante di piccole e piccolissime aziende ha gestito in modo corretto ed efficace il 626: il *cut off* in termini di criticità di dimensione aziendale si può collocare al livello dei 50 addetti: al di sopra di tale limite, la situazione è nettamente più favorevole;
- i punti più deboli dell'organizzazione e dei processi aziendali per la prevenzione sono stati individuati nelle attività di formazione, programmazione degli interventi, procedure di sicurezza;
- si è riscontrata un'adesione più agli aspetti formali e superficiali del 626: l'adesione alla norma pare più motivata dal vincolo dell'ottemperanza che non da un'adesione ai suoi principi ispiratori, a scapito di un'attuazione seria e concreta dei principi ispiratori;
- la gestione della prevenzione è praticata come collaterale e/o aggiuntiva alla gestione aziendale con scarsi elementi di integrazione, che si traduce anche in una sorta di deresponsabilizzazione della *line* aziendale, dirigenti e preposti, facendo gravare tutto l'onere della prevenzione sul SPP. Si potrebbe dire che in troppe aziende il sistema di prevenzione si esaurisce nel servizio di prevenzione;
- tra le grandi aziende, che dispongono di *know how*, storia, esperienza e risorse importanti, esistono ancora sacche, limitate ma pur sempre significative, di carenze applicative del 626.

Altri elementi rilevati forniscono comunque utili strumenti di lavoro, ovvero di definizione degli obiettivi e dei *target*, di programmazione degli interventi, della loro effettuazione e articolazione, della verifica della loro efficacia. Ad esempio, la differenziazione della qualità applicativa per fasce di dimensione aziendale e per comparti e settori fornisce utili indicazioni ai fini della programmazione degli interventi, in quanto può permettere di delimitare con precisione i campi a maggiore criticità, associando le attività più critiche ai comparti e alle fasce di dimensioni aziendali. Lavorando quindi sui dati di comparto e settore, è possibile individuare, se pure con tutte le cautele che ogni generalizzazione impone, una serie di *black spot*, ovvero le situazioni più critiche nelle quali è opportuno potenziare prioritariamente gli interventi di promozione, informazione, facilitazione, supporto e vigilanza.

Con queste considerazioni non si intende certo capovolgere i tradizionali e corretti criteri di programmazione delle attività dei Servizi di prevenzione e vigilanza negli ambienti di lavoro delle Aziende USL, fondati sulla diffusione e gravità del rischio, sui dati statistici

relativi a infortuni e malattie professionali, ecc., bensì suggerire un ulteriore criterio di programmazione di cui tenere conto, integrandolo opportunamente con gli altri storicamente consolidati.

Un'altra importante eredità che questa indagine lascia dietro di sé è una fotografia puntuale, precisa, definita in termini quantitativi e qualitativi, dell'applicazione del 626: il ripetere a distanza di tempo un analogo intervento di monitoraggio permetterà di verificare in modo concreto e documentato l'implementazione o meno della diffusione e qualità dell'organizzazione della prevenzione nelle imprese.

Tutto ciò permette quindi ai soggetti istituzionali e sociali interessati di avviare una prima riflessione sulle possibili ricadute operative dell'indagine. Ma qui si chiude il compito dei ricercatori e dei garanti del metodo e dei risultati dell'indagine, e si apre quello degli utilizzatori e decisori, che potranno trarre da questo *report* indicazioni e stimoli.

## **Considerazioni conclusive sui livelli applicativi del 626 in Italia**

Alle considerazioni che seguono va anteposta un'importante premessa.

È infatti necessario ricordare che il progetto di monitoraggio interessava solo le aziende dai 6 addetti in su: il quadro complessivo dei risultati emersi fa ipotizzare che le aziende sotto i 6 addetti presentino una situazione altrettanto critica di quella delle piccolissime aziende. Questa considerazione è preoccupante, tenendo conto dei milioni di lavoratori che in Italia operano in aziende al di sotto dei 6 addetti.

Va inoltre tenuto presente che questa è in assoluto la prima indagine attuata in modo diffuso e omogeneo su gran parte del territorio italiano sui livelli applicativi delle norme inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori. Non esistono quindi dati di confronto sui livelli di applicazione degli aspetti normativi già previsti sin dagli anni '50 (ad esempio, informazione sui rischi, sorveglianza sanitaria), così come non esistono dati di confronto su buone prassi per la corretta gestione delle aziende che il DLgs 626/94 ha incentivato (e in più casi rese obbligatorie) ma che in una parte delle aziende potevano essere già state introdotte in precedenza (ad esempio: formazione; procedure per il lavoro in sicurezza, per le manutenzioni, per gli appalti; organizzazione delle emergenze e lotta contro gli incendi). Tale mancanza di conoscenze sul passato anche prossimo da un lato rende molto arduo fornire un commento comparativo con la situazione degli anni precedenti, dall'altro valorizza particolarmente questa ricerca che costituirà un punto fermo per le future verifiche di eventuali mutamenti.

Al fine comunque di offrire una chiave interpretativa di sintesi a quanto accaduto dall'entrata in vigore del DLgs 626/94 ad oggi, nelle due tabelle seguenti sono riportate le percentuali di applicazione almeno sufficiente di un limitato numero di parametri particolarmente significativi. Nella Tabella 46 sono indicati i valori relativi alla formalizzazione e realizzazione dei processi organizzativi di base previsti dal Titolo I del 626; nella Tabella 47 quelli relativi alla qualità della realizzazione degli stessi.

Come si può vedere, i processi organizzativi sono stati formalizzati in un numero di aziende molto ampio (compreso tra il 61 e il 96% di tutto il campione) e ciò sicuramente smentisce chi più volte ha sostenuto - e continua a sostenere - che il DLgs 626 è una legge inapplicabile perché troppo onerosa in termini di adempimenti burocratici.

Va notato, a questo proposito, che sono stati largamente soddisfatti non solo adempimenti esclusivamente formali, ma anche adempimenti che presentano pure una sostanziale importanza in termini concretamente preventivi, come l'effettuazione della valutazione dei rischi. È comunque vero che gli indicatori relativi ai livelli di qualità sono decisamente più bassi, alcuni assolutamente insufficienti, come ad esempio la formazione che si attesta su valori compresi tra il 24 e il 41%.

In sintesi, è ben evidente come i sistemi aziendali abbiano in questi anni curato l'applicazione del DLgs 626/94 dal punto di vista formale, faticando maggiormente ad adeguarsi alle richieste culturali e metodologiche di tale nuova norma. Alcuni esempi concreti di questa difficoltà sono la scarsa integrazione tra la gestione aziendale della produzione e quella della prevenzione, la limitata capacità di programmare la sicurezza, la carenza diffusa di un sistema informativo dedicato.

La lettura di alcuni indicatori soddisfacenti della Tabella 47 valorizza però l'ipotesi che il percorso per giungere a questa trasformazione è iniziato e in alcuni casi ha raggiunto risultati apprezzabili. Ci si riferisce in particolare alla qualità della valutazione dei rischi, all'adeguatezza del piano attuativo e alla positiva collocazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel contesto aziendale. Per questi aspetti di qualità, riferiti a innovazioni assolute sul piano metodologico e relazionale, risultati positivi oscillanti tra il 60 e il 75% sono da ritenersi soddisfacenti.

Il quadro descritto non mette certamente in discussione la validità della norma e del percorso metodologico culturale che le è sotteso, ma indica chiaramente che è necessario e urgente agire per favorire il raggiungimento di una sua coerente ed efficace applicazione in tutte le aziende italiane. Anche per le piccole e piccolissime imprese, la cui situazione è oggettivamente più critica rispetto a quelle di maggiori dimensioni, va comunque valorizzato quel 28% del campione che già oggi ha raggiunto un livello di applicazione quali-quantitativo almeno sufficiente.

Ciò dimostra che il risultato positivo è raggiungibile e vanno quindi incoraggiate, premiate e rese visibili a tutti queste realtà non così rare; va controllato costantemente, ma al contempo favorito, il raggiungimento del medesimo obiettivo da parte della restante quota di aziende che rappresentano il quotidiano per milioni di cittadini. Non va infatti dimenticato come lo stretto legame tra il sistema sicurezza e il sistema qualità sia una garanzia per la salute dei lavoratori e anche per la produttività aziendale.

In questa ottica sarebbe negativo per il sistema procedere con semplificazioni legislative per affrontare un problema sostanzialmente complesso. Un esempio di tale tipo di errore e delle sue dannose conseguenze è rintracciabile chiaramente nei risultati di questa ricerca: ci si riferisce alla possibilità data alle piccole aziende di autocertificare l'avvenuta

valutazione dei rischi. Tale evento, salutato come opportuna semplificazione burocratica, ha solamente ritardato la presa di coscienza del problema. Come emerge da questa ricerca, allo stato attuale una percentuale rilevante delle piccole imprese ha autonomamente sopperito, non usufruendo di questa apparente scorciatoia.

**Tabella 46.** Parametri relativi alla mera realizzazione dei processi organizzativi di prevenzione previsti dal Titolo I del DLgs 626/94

<b>Parametro</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato osservato</b>
Nomina del RSSP	% aziende che lo hanno nominato	96%
Nomina del MC	% aziende che, avendone l'obbligo, lo hanno nominato	93%
Nomina dei lavoratori addetti alle emergenze	% aziende che li hanno nominati	78% - 83%
Valutazione dei rischi	% aziende che l'hanno effettuata	95%
Redazione del piano attuativo misure preventive e protettive	% aziende che, avendone la necessità, l'hanno redatto	75%
Consultazione del RLS per la valutazione dei rischi	% aziende che, avendo il RLS, lo hanno consultato	65%
Informazione sui rischi specifici	% aziende che hanno informato tutti i lavoratori	53% - 77%
Formazione sui rischi specifici	% aziende che hanno formato tutti i lavoratori	64%
Formazione RLS e lavoratori addetti alle emergenze	% aziende che hanno formato i RLS e tutti gli addetti alle emergenze	52% - 61%
Procedure di sicurezza per emergenze	% aziende che hanno redatto tali procedure	61%
Verifica idoneità ditte appaltatrici	% aziende, che si servono di appalti, che hanno effettuato tale verifica	91%
Informazione sul rischio a ditte appaltatrici	% aziende, che si servono di appalti, che hanno fornito l'informazione	76%
Partecipazione del MC alla valutazione dei rischi	% aziende, che hanno il MC, in cui il MC ha partecipato	73%
Effettuazione sopralluoghi da parte del MC	% aziende, che hanno il MC, in cui si sono effettuati	92%

**Tabella 47.** Parametri relativi alla qualità di realizzazione dei processi organizzativi di prevenzione previsti dal Titolo I del DLgs 626/94

Parametro	Indicatore	Risultato osservato
Completezza e correttezza valutazione rischi	% aziende con valutazione corretta e completa	61%
Adeguatezza piano attuativo (1)	% aziende con piano con cronogramma	52%
Adeguatezza piano attuativo (2)	% aziende con piano attuativo coerente con gravità rischio e complessità soluzioni	62% - 68%
Adeguatezza piano attuativo (3)	% aziende con piano attuativo integrato col contesto aziendale	50%
Qualità della formazione (1)	% aziende con programmazione della formazione	41%
Qualità della formazione (2)	% aziende con verifica efficacia della formazione	24%
Qualità della formazione (3)	% aziende che fanno formazione anche a figure senza obblighi di legge	9% - 24%
Definizione sistema di responsabilità aziendale per la prevenzione	% aziende che hanno concretamente definito tale sistema	33%
Sistema informativo	% aziende che hanno attivato sistema informativo dedicato	22%
Procedure di sicurezza (1)	% aziende che hanno procedure di sicurezza per condizioni ordinarie di lavoro e manutenzione straordinaria	42% - 54%
Procedure di sicurezza (2)	% aziende che hanno attivato un sistema di controllo del rispetto delle procedure	42%
Verifica piani attuativi	% aziende che hanno attivato sistemi di controllo della attuazione dei piani	33%
Relazioni con RLS	% aziende che hanno promosso un clima di relazioni positive con i RLS	74%
Sorveglianza sanitaria	% aziende in cui sono presenti protocolli di sorveglianza sanitaria	90%

Questo *report* conclusivo del monitoraggio a livello nazionale permette di dimostrare come il lungo e impegnativo progetto - fortemente voluto dai presidenti delle Regioni e delle Province autonome e che ha coinvolto centinaia di operatori dei Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle Aziende USL di quasi tutta l'Italia - abbia pienamente conseguito i suoi obiettivi, ovvero:

- evidenziare i livelli applicativi del DLgs 626/94 nelle aziende italiane, individuando criticità e punti di forza;
- evidenziare le situazioni su cui occorre prevedere interventi correttivi;

- fornire indicazioni utili per eventuali correzioni di ordine legislativo (che deriveranno dall'analisi più approfondita delle singole schede oltre che dalle esperienze realizzate in questi anni dai diversi soggetti coinvolti nel progetto), da inserire nel processo di revisione normativa attualmente in corso;
- consentire ai decisori ai diversi livelli (Ministeri, Regioni, Aziende USL) di programmare attività e interventi - di supporto e assistenza, e di vigilanza - a ragion veduta e sulla base di riscontri precisi;
- portare un contributo sperimentale altamente qualificato e documentato al dibattito italiano ed europeo sulla normazione in campo di sicurezza e sulla sua applicazione ed efficacia;
- mettere a disposizione delle parti sociali uno strumento informativo e un metodo d'approccio che può costituire un utile strumento per analisi proprie (esperienza già fatta da alcune imprese, alcuni RLS, alcuni consulenti e loro associazioni) e contribuire, con i risultati prodotti dall'indagine, a stimolare il dibattito tra e con le parti sociali, in modo da vedere un loro più attento e costante impegno in materia;
- mettere a disposizione degli operatori dei servizi di vigilanza e prevenzione dei Dipartimenti di prevenzione (o sanità pubblica) delle Aziende USL strumenti e metodi validati per svolgere meglio il loro delicato e complesso lavoro di supporto, assistenza, regolazione, vigilanza e controllo;
- realizzare il primo esperimento pilota di un modello di intervento integrato e coordinato su scala nazionale, con comuni strumenti informativi, percorsi formativi di preparazione, metodologia operativa, raccolta ed elaborazione dei dati: questo strumento potrà a breve rivelarsi utile per altri progetti di questa portata, nel campo della prevenzione nei luoghi di lavoro, ma anche della prevenzione più in generale.



## **Allegato 1.**

**Risultati dell'indagine aggregati in  
tabelle e in sezioni corrispondenti  
alle 7 *Monografie***



## L'organizzazione del sistema di prevenzione aziendale e la gestione delle procedure di prevenzione (*Monografia 1*)

### IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stato formalmente costituito il SPPA</b>					
I	2.337	90,48%	2.583	86,75%	2.694
II	1.797	93,30%	1.926	90,17%	1.993
III	2.421	94,35%	2.566	92,76%	2.610
IV	805	96,75%	832	96,06%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>7.362</i>	<i>93,08%</i>	<i>7.909</i>	<i>90,46%</i>	<i>8.138</i>
<b>È stato nominato il RSPP</b>					
I	2.529	93,88%	2.694	93,88%	2.694
II	1.896	95,13%	1.993	95,13%	1.993
III	2.536	97,16%	2.610	97,16%	2.610
IV	821	97,97%	838	97,97%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>7.784</i>	<i>95,65%</i>	<i>8.138</i>	<i>95,65%</i>	<i>8.138</i>
<b>Come è organizzato il SPP</b>					
1 - totalmente esterno					
I	283	10,50%	2.694	10,50%	2.694
II	231	11,59%	1.993	11,59%	1.993
III	330	12,64%	2.610	12,64%	2.610
IV	38	4,53%	838	4,53%	838
<i>Totale</i>	<i>882</i>	<i>10,84%</i>	<i>8.138</i>	<i>10,84%</i>	<i>8.138</i>
2 - totalmente interno					
I	1.787	66,33%	2.694	66,33%	2.694
II	1.211	60,76%	1.993	60,76%	1.993
III	1.384	53,03%	2.610	53,03%	2.610
IV	587	70,05%	838	70,05%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.971</i>	<i>61,08%</i>	<i>8.138</i>	<i>61,08%</i>	<i>8.138</i>
3 - misto					
I	304	11,28%	2.694	11,28%	2.694
II	379	19,02%	1.993	19,02%	1.993
III	728	27,89%	2.610	27,89%	2.610
IV	178	21,24%	838	21,24%	838
<i>Totale</i>	<i>1.589</i>	<i>19,53%</i>	<i>8.138</i>	<i>19,53%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.442</b>				

(continua "Il servizio di prevenzione e protezione aziendale")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>II RSPP interno è</b>					
DDL					
I	1.395	64,55%	2.161	51,78%	2.694
II	780	51,49%	1.515	39,14%	1.993
III	237	13,05%	1.816	9,08%	2.610
IV	3	0,41%	735	0,36%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.416</i>	<i>38,79%</i>	<i>6.229</i>	<i>29,69%</i>	<i>8.138</i>
Dirigente / Preposto / Staff					
I	766	35,45%	2.161	28,43%	2.694
II	735	48,51%	1.515	36,88%	1.993
III	1.579	86,95%	1.816	60,50%	2.610
IV	732	99,59%	735	87,35%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.813</i>	<i>61,21%</i>	<i>6.229</i>	<i>46,85%</i>	<i>8.138</i>
di cui a tempo pieno					
I	494	22,86%	2.161	18,34%	2.694
II	427	28,18%	1.515	21,42%	1.993
III	741	40,80%	1.816	28,39%	2.610
IV	393	53,47%	735	46,90%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.056</i>	<i>33,01%</i>	<i>6.229</i>	<i>25,26%</i>	<i>8.138</i>
<b>Titolo di studio del RSPP</b>					
Laurea					
I	452	16,78%	2.694	16,78%	2.694
II	450	22,58%	1.993	22,58%	1.993
III	995	38,12%	2.610	38,12%	2.610
IV	430	51,31%	838	51,31%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.328</i>	<i>28,61%</i>	<i>8.138</i>	<i>28,61%</i>	<i>8.138</i>
<b>Titolo di studio del RSPP</b>					
1 - laurea in discipline tecniche					
I	286	10,62%	2.694	10,62%	2.694
II	308	15,45%	1.993	15,45%	1.993
III	763	29,23%	2.610	29,23%	2.610
IV	366	43,68%	838	43,68%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.724</i>	<i>21,18%</i>	<i>8.138</i>	<i>21,18%</i>	<i>8.138</i>
3 - diploma scuola media superiore					
I	1.098	40,76%	2.694	40,76%	2.694
II	832	41,75%	1.993	41,75%	1.993
III	1.186	45,44%	2.610	45,44%	2.610
IV	358	42,72%	838	42,72%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.475</i>	<i>42,70%</i>	<i>8.138</i>	<i>42,70%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Il servizio di prevenzione e protezione aziendale")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
4 - altro					
I	961	35,67%	2.694	35,67%	2.694
II	611	30,66%	1.993	30,66%	1.993
III	371	14,21%	2.610	14,21%	2.610
IV	35	4,18%	838	4,18%	838
<i>Totale</i>	<i>1.978</i>	<i>24,31%</i>	<i>8.138</i>	<i>24,31%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.177</b>				
<b>Esperienza RSPP &gt; 2 anni</b>					
I	818	30,36%	2.694	30,36%	2.694
II	785	39,39%	1.993	39,39%	1.993
III	1.382	52,95%	2.610	52,95%	2.610
IV	582	69,45%	838	69,45%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.569</i>	<i>43,86%</i>	<i>8.138</i>	<i>43,86%</i>	<i>8.138</i>
<b>Presenza di altri componenti nel SPP</b>					
I	556	20,64%	2.694	20,64%	2.694
II	651	32,66%	1.993	32,66%	1.993
III	1.278	48,97%	2.610	48,97%	2.610
IV	637	76,01%	838	76,01%	838
<i>Totale</i>	<i>3.122</i>	<i>38,36%</i>	<i>8.138</i>	<i>38,36%</i>	<i>8.138</i>

## LE CONSULENZE

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Sono presenti consulenze esterne</b>					
I	1.953	72,49%	2.694	72,49%	2.694
II	1.633	81,94%	1.993	81,94%	1.993
III	2.144	82,15%	2.610	82,15%	2.610
IV	728	86,87%	838	86,87%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>6.459</i>	<i>79,37%</i>	<i>8.138</i>	<i>79,37%</i>	<i>8.138</i>
<b>Tipologia consulenze</b>					
1 - saltuarie					
I	1.190	61,25%	1.943	44,17%	2.694
II	866	53,16%	1.629	43,45%	1.993
III	881	41,25%	2.136	33,75%	2.610
IV	332	45,92%	723	39,62%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.270</i>	<i>50,84%</i>	<i>6.432</i>	<i>40,18%</i>	<i>8.138</i>
2 - sistematiche					
I	753	38,75%	1.943	27,95%	2.694
II	763	46,84%	1.629	38,28%	1.993
III	1.255	58,75%	2.136	48,08%	2.610
IV	391	54,08%	723	46,66%	838
<i>Totale</i>	<i>3.162</i>	<i>49,16%</i>	<i>6.432</i>	<i>38,85%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.432</b>				
<b>Le principali tematiche su cui vertono le consulenze sono</b>					
Antincendio					
I	1.361	69,69%	1.953	50,52%	2.694
II	1.211	74,16%	1.633	60,76%	1.993
III	1.723	80,36%	2.144	66,02%	2.610
IV	586	80,49%	728	69,93%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.882</i>	<i>75,58%</i>	<i>6.459</i>	<i>59,99%</i>	<i>8.138</i>
Sicurezza					
I	1.667	85,36%	1.953	61,88%	2.694
II	1.426	87,32%	1.633	71,55%	1.993
III	1.808	84,33%	2.144	69,27%	2.610
IV	493	67,72%	728	58,83%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.395</i>	<i>83,53%</i>	<i>6.459</i>	<i>66,29%</i>	<i>8.138</i>
Igiene industriale					
I	1.044	53,46%	1.953	38,75%	2.694
II	975	59,71%	1.633	48,92%	1.993
III	1.468	68,47%	2.144	56,25%	2.610
IV	511	70,19%	728	60,98%	838
<i>Totale</i>	<i>3.998</i>	<i>61,90%</i>	<i>6.459</i>	<i>49,13%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Le consulenze")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
Comunicazione/informazione/formazione					
I	1.272	65,13%	1.953	47,22%	2.694
II	1.159	70,97%	1.633	58,15%	1.993
III	1.574	73,41%	2.144	60,31%	2.610
IV	497	68,27%	728	59,31%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.503</i>	<i>69,72%</i>	<i>6.459</i>	<i>55,33%</i>	<i>8.138</i>
Altro					
I	258	13,21%	1.953	9,58%	2.694
II	238	14,57%	1.633	11,94%	1.993
III	395	18,42%	2.144	15,13%	2.610
IV	201	27,61%	728	23,99%	838
<i>Totale</i>	<i>1.092</i>	<i>16,91%</i>	<i>6.459</i>	<i>13,42%</i>	<i>8.138</i>

## IL MEDICO COMPETENTE

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stato formalmente nominato il MC</b>					
1 - sì					
I	1.600	87,67%	1.825	59,39%	2.694
II	1.479	92,50%	1.599	74,21%	1.993
III	2.132	95,35%	2.236	81,69%	2.610
IV	797	98,03%	813	95,11%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>6.009</i>	<i>92,82%</i>	<i>6.474</i>	<i>73,84%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	225	12,33%	1.825	8,35%	2.694
II	120	7,50%	1.599	6,02%	1.993
III	104	4,65%	2.236	3,98%	2.610
IV	16	1,97%	813	1,91%	838
<i>Totale</i>	<i>465</i>	<i>7,18%</i>	<i>6.474</i>	<i>5,71%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.474</b>				
<b>Rapporto di lavoro del MC</b>					
1 - dipendente dell'azienda					
I	1	0,06%	1.596	0,04%	2.694
II	3	0,20%	1.481	0,15%	1.993
III	33	1,55%	2.133	1,26%	2.610
IV	68	8,54%	796	8,11%	838
<i>Totale</i>	<i>105</i>	<i>1,75%</i>	<i>6.007</i>	<i>1,29%</i>	<i>8.138</i>
2 - dipendente di struttura privata convenzionata					
I	100	6,27%	1.596	3,71%	2.694
II	90	6,08%	1.481	4,52%	1.993
III	157	7,36%	2.133	6,02%	2.610
IV	52	6,53%	796	6,21%	838
<i>Totale</i>	<i>399</i>	<i>6,64%</i>	<i>6.007</i>	<i>4,90%</i>	<i>8.138</i>
3 - dipendente di struttura pubblica convenzionata					
I	95	5,95%	1.596	3,53%	2.694
II	65	4,39%	1.481	3,26%	1.993
III	133	6,24%	2.133	5,10%	2.610
IV	66	8,29%	796	7,88%	838
<i>Totale</i>	<i>359</i>	<i>5,98%</i>	<i>6.007</i>	<i>4,41%</i>	<i>8.138</i>
4 - libero professionista					
I	1.400	87,72%	1.596	51,97%	2.694
II	1.323	89,33%	1.481	66,38%	1.993
III	1.810	84,86%	2.133	69,35%	2.610
IV	610	76,63%	796	72,79%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.144</i>	<i>85,63%</i>	<i>6.007</i>	<i>63,21%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.007</b>				

(continua "Il medico competente")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È competente ai sensi art. 2, comma 1, lett. d)</b>					
1 - Sì					
I	1.559	99,24%	1.571	57,87%	2.694
II	1.439	99,10%	1.452	72,20%	1.993
III	2.081	98,81%	2.106	79,73%	2.610
IV	776	98,73%	786	92,60%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.856</i>	<i>98,99%</i>	<i>5.916</i>	<i>71,96%</i>	<i>8.138</i>
2 - No					
I	12	0,76%	1.571	0,45%	2.694
II	13	0,90%	1.452	0,65%	1.993
III	25	1,19%	2.106	0,96%	2.610
IV	10	1,27%	786	1,19%	838
<i>Totale</i>	<i>60</i>	<i>1,01%</i>	<i>5.916</i>	<i>0,74%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.916</b>				
<b>È competente in quanto</b>					
1 - specialista					
I	1.214	77,18%	1.573	45,06%	2.694
II	1.125	77,37%	1.454	56,45%	1.993
III	1.624	76,93%	2.111	62,22%	2.610
IV	662	83,38%	794	79,00%	838
<i>Totale</i>	<i>4.625</i>	<i>77,95%</i>	<i>5.933</i>	<i>56,83%</i>	<i>8.138</i>
2 - "sanato" ex 277					
I	359	22,82%	1.573	13,33%	2.694
II	329	22,63%	1.454	16,51%	1.993
III	487	23,07%	2.111	18,66%	2.610
IV	132	16,62%	794	15,75%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.308</i>	<i>22,05%</i>	<i>5.933</i>	<i>16,07%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.933</b>				

**GLI ADDETTI AI "COMPITI SPECIALI"**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Sono stati designati formalmente gli addetti a compiti speciali</b>					
Antincendio					
I	1.979	73,46%	2.694	73,46%	2.694
II	1.646	82,59%	1.993	82,59%	1.993
III	2.358	90,34%	2.610	90,34%	2.610
IV	800	95,47%	838	95,47%	838
<i>Totale</i>	<i>6.783</i>	<i>83,35%</i>	<i>8.138</i>	<i>83,35%</i>	<i>8.138</i>
Evacuazione rapida / emergenza					
I	1.880	69,78%	2.694	69,78%	2.694
II	1.557	78,12%	1.993	78,12%	1.993
III	2.250	86,21%	2.610	86,21%	2.610
IV	770	91,89%	838	91,89%	838
<i>Totale</i>	<i>6.457</i>	<i>79,34%</i>	<i>8.138</i>	<i>79,34%</i>	<i>8.138</i>
Pronto soccorso					
I	1.827	67,82%	2.694	67,82%	2.694
II	1.546	77,57%	1.993	77,57%	1.993
III	2.248	86,13%	2.610	86,13%	2.610
IV	734	87,59%	838	87,59%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>6.356</i>	<i>78,10%</i>	<i>8.138</i>	<i>78,10%</i>	<i>8.138</i>
<b>In caso di lavoro a turni, è garantita la presenza per ogni turno</b>					
Antincendio					
I	419	67,36%	622	15,55%	2.694
II	417	74,46%	560	20,92%	1.993
III	1.124	82,71%	1.359	43,07%	2.610
IV	578	90,03%	642	68,97%	838
<i>Totale</i>	<i>2.538</i>	<i>79,71%</i>	<i>3.184</i>	<i>31,19%</i>	<i>8.138</i>
Evacuazione rapida / emergenza					
I	404	64,95%	622	15,00%	2.694
II	406	72,50%	560	20,37%	1.993
III	1.092	80,35%	1.359	41,84%	2.610
IV	557	86,76%	642	66,47%	838
<i>Totale</i>	<i>2.459</i>	<i>77,23%</i>	<i>3.184</i>	<i>30,22%</i>	<i>8.138</i>
Pronto soccorso					
I	382	61,41%	622	14,18%	2.694
II	385	68,75%	560	19,32%	1.993
III	1.058	77,85%	1.359	40,54%	2.610
IV	537	83,64%	642	64,08%	838
<i>Totale</i>	<i>2.362</i>	<i>74,18%</i>	<i>3.184</i>	<i>29,02%</i>	<i>8.138</i>



**L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO AZIENDALE**

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
<b>Esiste un'organizzazione definita del sistema prevenzionistico aziendale</b>					
I	1.390	51,60%	2.694	51,60%	2.694
II	1.276	64,02%	1.993	64,02%	1.993
III	2.047	78,43%	2.610	78,43%	2.610
IV	756	90,21%	838	90,21%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.471</i>	<i>67,23%</i>	<i>8.138</i>	<i>67,23%</i>	<i>8.138</i>
<b>Com'è definita</b>					
1 - formalizzata con atto aziendale ufficiale					
I	667	48,09%	1.387	24,76%	2.694
II	638	49,96%	1.277	32,01%	1.993
III	1.207	58,71%	2.056	46,25%	2.610
IV	551	71,93%	766	65,75%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.064</i>	<i>55,83%</i>	<i>5.488</i>	<i>37,65%</i>	<i>8.138</i>
2 - resa nota e ufficializzata in altro modo					
I	195	14,06%	1.387	7,24%	2.694
II	198	15,51%	1.277	9,93%	1.993
III	327	15,90%	2.056	12,53%	2.610
IV	96	12,53%	766	11,46%	838
<i>Totale</i>	<i>816</i>	<i>14,87%</i>	<i>5.488</i>	<i>10,03%</i>	<i>8.138</i>
3 - non formalizzata, ma storicamente consolidata e nota					
I	525	37,85%	1.387	19,49%	2.694
II	441	34,53%	1.277	22,13%	1.993
III	522	25,39%	2.056	20,00%	2.610
IV	119	15,54%	766	14,20%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.608</i>	<i>29,30%</i>	<i>5.488</i>	<i>19,76%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.488</b>				
<b>Se è formalizzata/ufficializzata, sono descritte le funzioni</b>					
1 - sì					
I	327	37,16%	880	12,14%	2.694
II	351	41,54%	845	17,61%	1.993
III	713	46,36%	1.538	27,32%	2.610
IV	379	58,58%	647	45,23%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.771</i>	<i>45,27%</i>	<i>3.912</i>	<i>21,76%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	206	23,41%	880	7,65%	2.694
II	131	15,50%	845	6,57%	1.993
III	201	13,07%	1.538	7,70%	2.610
IV	48	7,42%	647	5,73%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>587</i>	<i>15,01%</i>	<i>3.912</i>	<i>7,21%</i>	<i>8.138</i>

(continua "L'organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
3 - in parte					
I	249	28,30%	880	9,24%	2.694
II	236	27,93%	845	11,84%	1.993
III	480	31,21%	1.538	18,39%	2.610
IV	166	25,66%	647	19,81%	838
<i>Totale</i>	<i>1.131</i>	<i>28,91%</i>	<i>3.912</i>	<i>13,90%</i>	<i>8.138</i>
4 - minimamente					
I	98	11,14%	880	3,64%	2.694
II	127	15,03%	845	6,37%	1.993
III	144	9,36%	1.538	5,52%	2.610
IV	54	8,35%	647	6,44%	838
<i>Totale</i>	<i>423</i>	<i>10,81%</i>	<i>3.912</i>	<i>5,20%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.912</b>				
<b>È definito un sistema di responsabilità per dirigenti e preposti</b>					
1 - sì					
I	343	24,68%	1.390	12,73%	2.694
II	344	26,96%	1.276	17,26%	1.993
III	729	35,61%	2.047	27,93%	2.610
IV	382	50,53%	756	45,58%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.799</i>	<i>32,88%</i>	<i>5.471</i>	<i>22,11%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	599	43,09%	1.390	22,23%	2.694
II	475	37,23%	1.276	23,83%	1.993
III	565	27,60%	2.047	21,65%	2.610
IV	122	16,14%	756	14,56%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.762</i>	<i>32,21%</i>	<i>5.471</i>	<i>21,65%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	252	18,13%	1.390	9,35%	2.694
II	284	22,26%	1.276	14,25%	1.993
III	511	24,96%	2.047	19,58%	2.610
IV	178	23,54%	756	21,24%	838
<i>Totale</i>	<i>1.225</i>	<i>22,39%</i>	<i>5.471</i>	<i>15,05%</i>	<i>8.138</i>
4 - minimamente					
I	177	12,73%	1.390	6,57%	2.694
II	157	12,30%	1.276	7,88%	1.993
III	239	11,68%	2.047	9,16%	2.610
IV	81	10,71%	756	9,67%	838
<i>Totale</i>	<i>654</i>	<i>11,95%</i>	<i>5.471</i>	<i>8,04%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.440</b>				

(continua "L'organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Esiste un sistema di controllo sull'attuazione delle misure preventive</b>					
1 - sì					
I	361	25,97%	1.390	13,40%	2.694
II	354	27,74%	1.276	17,76%	1.993
III	756	36,93%	2.047	28,97%	2.610
IV	354	46,83%	756	42,24%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.826</i>	<i>33,38%</i>	<i>5.471</i>	<i>22,44%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	597	42,95%	1.390	22,16%	2.694
II	486	38,09%	1.276	24,39%	1.993
III	530	25,89%	2.047	20,31%	2.610
IV	133	17,59%	756	15,87%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.747</i>	<i>31,93%</i>	<i>5.471</i>	<i>21,47%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	262	18,85%	1.390	9,73%	2.694
II	283	22,18%	1.276	14,20%	1.993
III	521	25,45%	2.047	19,96%	2.610
IV	205	27,12%	756	24,46%	838
<i>Totale</i>	<i>1.271</i>	<i>23,23%</i>	<i>5.471</i>	<i>15,62%</i>	<i>8.138</i>
4 - minimamente					
I	161	11,58%	1.390	5,98%	2.694
II	147	11,52%	1.276	7,38%	1.993
III	242	11,82%	2.047	9,27%	2.610
IV	68	8,99%	756	8,11%	838
<i>Totale</i>	<i>618</i>	<i>11,30%</i>	<i>5.471</i>	<i>7,59%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.462</b>				

# **IL SISTEMA DI RELAZIONE TRA DIVERSE FIGURE**

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
<b>Chi gestisce il sistema di prevenzione aziendale</b>					
RSPP					
I	962	69,21%	1.390	35,71%	2.694
II	967	75,78%	1.276	48,52%	1.993
III	1.731	84,56%	2.047	66,32%	2.610
IV	660	87,30%	756	78,76%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.322</i>	<i>79,00%</i>	<i>5.471</i>	<i>53,11%</i>	<i>8.138</i>
DDL					
I	1.082	77,84%	1.390	40,16%	2.694
II	963	75,47%	1.276	48,32%	1.993
III	1.165	56,91%	2.047	44,64%	2.610
IV	345	45,63%	756	41,17%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.557</i>	<i>65,02%</i>	<i>5.471</i>	<i>43,71%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	349	25,11%	1.390	12,95%	2.694
II	421	32,99%	1.276	21,12%	1.993
III	686	33,51%	2.047	26,28%	2.610
IV	300	39,68%	756	35,80%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.757</i>	<i>32,11%</i>	<i>5.471</i>	<i>21,59%</i>	<i>8.138</i>
dirigente					
I	100	7,19%	1.390	3,71%	2.694
II	128	10,03%	1.276	6,42%	1.993
III	395	19,30%	2.047	15,13%	2.610
IV	268	35,45%	756	31,98%	838
<i>Totale</i>	<i>891</i>	<i>16,29%</i>	<i>5.471</i>	<i>10,95%</i>	<i>8.138</i>
preposto					
I	129	9,28%	1.390	4,79%	2.694
II	192	15,05%	1.276	9,63%	1.993
III	395	19,30%	2.047	15,13%	2.610
IV	177	23,41%	756	21,12%	838
<i>Totale</i>	<i>893</i>	<i>16,32%</i>	<i>5.471</i>	<i>10,97%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	132	9,50%	1.390	4,90%	2.694
II	169	13,24%	1.276	8,48%	1.993
III	291	14,22%	2.047	11,15%	2.610
IV	97	12,83%	756	11,58%	838
<i>Totale</i>	<i>689</i>	<i>12,59%</i>	<i>5.471</i>	<i>8,47%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Il sistema di relazione fra diverse figure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Chi sono gli interlocutori abituali del RSPP</b>					
DDL					
I	943	67,84%	1.390	35,00%	2.694
II	924	72,41%	1.276	46,36%	1.993
III	1.692	82,66%	2.047	64,83%	2.610
IV	636	84,13%	756	75,89%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.196</i>	<i>76,70%</i>	<i>5.471</i>	<i>51,56%</i>	<i>8.138</i>
Dirigente di produzione					
I	118	8,49%	1.390	4,38%	2.694
II	165	12,93%	1.276	8,28%	1.993
III	735	35,91%	2.047	28,16%	2.610
IV	504	66,67%	756	60,14%	838
<i>Totale</i>	<i>1.522</i>	<i>27,82%</i>	<i>5.471</i>	<i>18,70%</i>	<i>8.138</i>
Preposti					
I	307	22,09%	1.390	11,40%	2.694
II	425	33,31%	1.276	21,32%	1.993
III	1.191	58,18%	2.047	45,63%	2.610
IV	598	79,10%	756	71,36%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.522</i>	<i>46,10%</i>	<i>5.471</i>	<i>30,99%</i>	<i>8.138</i>
Dirigenti di staff					
I	152	10,94%	1.390	5,64%	2.694
II	215	16,85%	1.276	10,79%	1.993
III	790	38,59%	2.047	30,27%	2.610
IV	573	75,79%	756	68,38%	838
<i>Totale</i>	<i>1.730</i>	<i>31,62%</i>	<i>5.471</i>	<i>21,26%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	678	48,78%	1.390	25,17%	2.694
II	806	63,17%	1.276	40,44%	1.993
III	1.505	73,52%	2.047	57,66%	2.610
IV	678	89,68%	756	80,91%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.668</i>	<i>67,04%</i>	<i>5.471</i>	<i>45,07%</i>	<i>8.138</i>
RLS					
I	716	51,51%	1.390	26,58%	2.694
II	899	70,45%	1.276	45,11%	1.993
III	1.690	82,56%	2.047	64,75%	2.610
IV	650	85,98%	756	77,57%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.956</i>	<i>72,31%</i>	<i>5.471</i>	<i>48,61%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Il sistema di relazione fra diverse figure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
Lavoratori					
I	969	69,71%	1.390	35,97%	2.694
II	852	66,77%	1.276	42,75%	1.993
III	1.211	59,16%	2.047	46,40%	2.610
IV	444	58,73%	756	52,98%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.478</i>	<i>63,57%</i>	<i>5.471</i>	<i>42,74%</i>	<i>8.138</i>
<b>Chi verifica l'attuazione delle misure di prevenzione</b>					
DDL					
I	522	37,55%	1.390	19,38%	2.694
II	504	39,50%	1.276	25,29%	1.993
III	654	31,95%	2.047	25,06%	2.610
IV	214	28,31%	756	25,54%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.895</i>	<i>34,64%</i>	<i>5.471</i>	<i>23,29%</i>	<i>8.138</i>
RSPP					
I	514	36,98%	1.390	19,08%	2.694
II	566	44,36%	1.276	28,40%	1.993
III	1.212	59,21%	2.047	46,44%	2.610
IV	537	71,03%	756	64,08%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.830</i>	<i>51,73%</i>	<i>5.471</i>	<i>34,78%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	124	8,92%	1.390	4,60%	2.694
II	159	12,46%	1.276	7,98%	1.993
III	381	18,61%	2.047	14,60%	2.610
IV	228	30,16%	756	27,21%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>893</i>	<i>16,32%</i>	<i>5.471</i>	<i>10,97%</i>	<i>8.138</i>
Dirigente					
I	66	4,75%	1.390	2,45%	2.694
II	92	7,21%	1.276	4,62%	1.993
III	309	15,10%	2.047	11,84%	2.610
IV	240	31,75%	756	28,64%	838
<i>Totale</i>	<i>707</i>	<i>12,92%</i>	<i>5.471</i>	<i>8,69%</i>	<i>8.138</i>
Preposto					
I	111	7,99%	1.390	4,12%	2.694
II	161	12,62%	1.276	8,08%	1.993
III	433	21,15%	2.047	16,59%	2.610
IV	237	31,35%	756	28,28%	838
<i>Totale</i>	<i>942</i>	<i>17,22%</i>	<i>5.471</i>	<i>11,58%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	111	7,99%	1.390	4,12%	2.694
II	129	10,11%	1.276	6,47%	1.993
III	314	15,34%	2.047	12,03%	2.610
IV	150	19,84%	756	17,90%	838
<i>Totale</i>	<i>704</i>	<i>12,87%</i>	<i>5.471</i>	<i>8,65%</i>	<i>8.138</i>

**IL SISTEMA INFORMATIVO**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stato attuato un sistema informativo aziendale dedicato</b>					
1 - sì					
I	301	11,17%	2.694	11,17%	2.694
II	325	16,31%	1.993	16,31%	1.993
III	736	28,20%	2.610	28,20%	2.610
IV	401	47,85%	838	47,85%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.764</i>	<i>21,68%</i>	<i>8.138</i>	<i>21,68%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	1.649	61,21%	2.694	61,21%	2.694
II	968	48,57%	1.993	48,57%	1.993
III	898	34,41%	2.610	34,41%	2.610
IV	131	15,63%	838	15,63%	838
<i>Totale</i>	<i>3.646</i>	<i>44,80%</i>	<i>8.138</i>	<i>44,80%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	370	13,73%	2.694	13,73%	2.694
II	398	19,97%	1.993	19,97%	1.993
III	637	24,41%	2.610	24,41%	2.610
IV	212	25,30%	838	25,30%	838
<i>Totale</i>	<i>1.617</i>	<i>19,87%</i>	<i>8.138</i>	<i>19,87%</i>	<i>8.138</i>
4 - minimamente					
I	243	9,02%	2.694	9,02%	2.694
II	228	11,44%	1.993	11,44%	1.993
III	252	9,66%	2.610	9,66%	2.610
IV	86	10,26%	838	10,26%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>810</i>	<i>9,95%</i>	<i>8.138</i>	<i>9,95%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.837</b>				

**PRESENZA DI PROCEDURE**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Procedure di sicurezza previste per: condizioni ordinarie di lavoro</b>					
1 - sì					
I	903	33,52%	2.694	33,52%	2.694
II	763	38,28%	1.993	38,28%	1.993
III	1.220	46,74%	2.610	46,74%	2.610
IV	488	58,23%	838	58,23%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.376</i>	<i>41,48%</i>	<i>8.138</i>	<i>41,48%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	236	8,76%	2.694	8,76%	2.694
II	232	11,64%	1.993	11,64%	1.993
III	370	14,18%	2.610	14,18%	2.610
IV	169	20,17%	838	20,17%	838
<i>Totale</i>	<i>1.007</i>	<i>12,37%</i>	<i>8.138</i>	<i>12,37%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.383</b>				
<b>...: manutenzioni occasionali</b>					
1 - sì					
I	557	20,68%	2.694	20,68%	2.694
II	551	27,65%	1.993	27,65%	1.993
III	962	36,86%	2.610	36,86%	2.610
IV	445	53,10%	838	53,10%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.516</i>	<i>30,92%</i>	<i>8.138</i>	<i>30,92%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	216	8,02%	2.694	8,02%	2.694
II	221	11,09%	1.993	11,09%	1.993
III	349	13,37%	2.610	13,37%	2.610
IV	142	16,95%	838	16,95%	838
<i>Totale</i>	<i>928</i>	<i>11,40%</i>	<i>8.138</i>	<i>11,40%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.444</b>				
<b>...: situazioni di emergenza</b>					
1 - sì					
I	1.348	50,04%	2.694	50,04%	2.694
II	1.171	58,76%	1.993	58,76%	1.993
III	1.763	67,55%	2.610	67,55%	2.610
IV	650	77,57%	838	77,57%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.934</i>	<i>60,63%</i>	<i>8.138</i>	<i>60,63%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	276	10,24%	2.694	10,24%	2.694
II	208	10,44%	1.993	10,44%	1.993
III	251	9,62%	2.610	9,62%	2.610
IV	74	8,83%	838	8,83%	838
<i>Totale</i>	<i>809</i>	<i>9,94%</i>	<i>8.138</i>	<i>9,94%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.743</b>				



(continua "Presenza di procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: acquisti</b>					
I	584	21,68%	2.694	21,68%	2.694
II	600	30,11%	1.993	30,11%	1.993
III	1.192	45,67%	2.610	45,67%	2.610
IV	600	71,60%	838	71,60%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.977</i>	<i>36,58%</i>	<i>8.138</i>	<i>36,58%</i>	<i>8.138</i>
<b>...: appalti</b>					
I	393	14,59%	2.694	14,59%	2.694
II	477	23,93%	1.993	23,93%	1.993
III	1.207	46,25%	2.610	46,25%	2.610
IV	647	77,21%	838	77,21%	838
<i>Totale</i>	<i>2.724</i>	<i>33,47%</i>	<i>8.138</i>	<i>33,47%</i>	<i>8.138</i>
<b>...: analisi di infortuni e malattie professionali</b>					
I	267	9,91%	2.694	9,91%	2.694
II	365	18,31%	1.993	18,31%	1.993
III	838	32,11%	2.610	32,11%	2.610
IV	511	60,98%	838	60,98%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.982</i>	<i>24,35%</i>	<i>8.138</i>	<i>24,35%</i>	<i>8.138</i>
<b>Procedure di sicurezza sono formalizzate per: condizioni ordinarie</b>					
1 - sì					
I	586	51,45%	1.139	21,75%	2.694
II	546	54,87%	995	27,40%	1.993
III	979	61,57%	1.590	37,51%	2.610
IV	423	64,38%	657	50,48%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.535</i>	<i>57,84%</i>	<i>4.383</i>	<i>31,15%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	167	14,66%	1.139	6,20%	2.694
II	184	18,49%	995	9,23%	1.993
III	336	21,13%	1.590	12,87%	2.610
IV	159	24,20%	657	18,97%	838
<i>Totale</i>	<i>846</i>	<i>19,30%</i>	<i>4.383</i>	<i>10,40%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.381</b>				

(continua "Presenza di procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: manutenzioni occasionali</b>					
1 - sì					
I	356	46,05%	773	13,21%	2.694
II	367	47,54%	772	18,41%	1.993
III	744	56,75%	1.311	28,51%	2.610
IV	351	59,80%	587	41,89%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.819</i>	<i>52,82%</i>	<i>3.444</i>	<i>22,35%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	134	17,34%	773	4,97%	2.694
II	172	22,28%	772	8,63%	1.993
III	286	21,82%	1.311	10,96%	2.610
IV	137	23,34%	587	16,35%	838
<i>Totale</i>	<i>729</i>	<i>21,17%</i>	<i>3.444</i>	<i>8,96%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.548</b>				
<b>...: situazioni di emergenza</b>					
1 - sì					
I	985	60,65%	1.624	36,56%	2.694
II	920	66,72%	1.379	46,16%	1.993
III	1.549	76,91%	2.014	59,35%	2.610
IV	599	82,73%	724	71,48%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.054</i>	<i>70,59%</i>	<i>5.743</i>	<i>49,82%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	231	14,22%	1.624	8,57%	2.694
II	167	12,11%	1.379	8,38%	1.993
III	204	10,13%	2.014	7,82%	2.610
IV	71	9,81%	724	8,47%	838
<i>Totale</i>	<i>673</i>	<i>11,72%</i>	<i>5.743</i>	<i>8,27%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.727</b>				
<b>...: acquisti</b>					
1 - sì					
I	358	61,30%	584	13,29%	2.694
II	357	59,50%	600	17,91%	1.993
III	800	67,11%	1.192	30,65%	2.610
IV	427	71,17%	600	50,95%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.943</i>	<i>65,27%</i>	<i>2.977</i>	<i>23,88%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	94	16,10%	584	3,49%	2.694
II	119	19,83%	600	5,97%	1.993
III	211	17,70%	1.192	8,08%	2.610
IV	92	15,33%	600	10,98%	838
<i>Totale</i>	<i>516</i>	<i>17,33%</i>	<i>2.977</i>	<i>6,34%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.459</b>				

(continua "Presenza di procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: appalti</b>					
1 - sì					
I	303	77,10%	393	11,25%	2.694
II	363	76,10%	477	18,21%	1.993
III	954	79,04%	1.207	36,55%	2.610
IV	543	83,93%	647	64,80%	838
<i>Totale</i>	<i>2.163</i>	<i>79,41%</i>	<i>2.724</i>	<i>26,58%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	52	13,23%	393	1,93%	2.694
II	67	14,05%	477	3,36%	1.993
III	123	10,19%	1.207	4,71%	2.610
IV	52	8,04%	647	6,21%	838
<i>Totale</i>	<i>294</i>	<i>10,79%</i>	<i>2.724</i>	<i>3,61%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.457</b>				
<b>...: analisi di infortuni e malattie professionali</b>					
1 - sì					
I	206	77,15%	267	7,65%	2.694
II	260	71,23%	365	13,05%	1.993
III	593	70,76%	838	22,72%	2.610
IV	367	71,82%	511	43,79%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.427</i>	<i>72,00%</i>	<i>1.982</i>	<i>17,54%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	41	15,36%	267	1,52%	2.694
II	69	18,90%	365	3,46%	1.993
III	135	16,11%	838	5,17%	2.610
IV	75	14,68%	511	8,95%	838
<i>Totale</i>	<i>320</i>	<i>16,15%</i>	<i>1.982</i>	<i>3,93%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>1.747</b>				
<b>Le procedure sono trasmesse ai destinatari: in forma scritta</b>					
1 - sì					
I	639	23,72%	2.694	23,72%	2.694
II	627	31,46%	1.993	31,46%	1.993
III	1.221	46,78%	2.610	46,78%	2.610
IV	557	66,47%	838	66,47%	838
<i>Totale</i>	<i>3.044</i>	<i>37,40%</i>	<i>8.138</i>	<i>37,40%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	148	5,49%	2.694	5,49%	2.694
II	171	8,58%	1.993	8,58%	1.993
III	311	11,92%	2.610	11,92%	2.610
IV	126	15,04%	838	15,04%	838
<i>Totale</i>	<i>756</i>	<i>9,29%</i>	<i>8.138</i>	<i>9,29%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.800</b>				

(continua "Presenza di procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: informalmente</b>					
1 - sì					
I	872	32,37%	2.694	32,37%	2.694
II	648	32,51%	1.993	32,51%	1.993
III	788	30,19%	2.610	30,19%	2.610
IV	193	23,03%	838	23,03%	838
<i>Totale</i>	<i>2.501</i>	<i>30,73%</i>	<i>8.138</i>	<i>30,73%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	136	5,05%	2.694	5,05%	2.694
II	115	5,77%	1.993	5,77%	1.993
III	192	7,36%	2.610	7,36%	2.610
IV	95	11,34%	838	11,34%	838
<i>Totale</i>	<i>538</i>	<i>6,61%</i>	<i>8.138</i>	<i>6,61%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.039</b>				
<b>...: in altro modo</b>					
1 - sì					
I	117	4,34%	2.694	4,34%	2.694
II	128	6,42%	1.993	6,42%	1.993
III	191	7,32%	2.610	7,32%	2.610
IV	90	10,74%	838	10,74%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>527</i>	<i>6,48%</i>	<i>8.138</i>	<i>6,48%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	16	0,59%	2.694	0,59%	2.694
II	22	1,10%	1.993	1,10%	1.993
III	40	1,53%	2.610	1,53%	2.610
IV	27	3,22%	838	3,22%	838
<i>Totale</i>	<i>105</i>	<i>1,29%</i>	<i>8.138</i>	<i>1,29%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>632</b>				

# **GESTIONE DELLE PROCEDURE**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È previsto un sistema interno di verifica dell'applicazione delle procedure</b>					
I	712	26,43%	2.694	26,43%	2.694
II	732	36,73%	1.993	36,73%	1.993
III	1.365	52,30%	2.610	52,30%	2.610
IV	591	70,53%	838	70,53%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.401</i>	<i>41,79%</i>	<i>8.138</i>	<i>41,79%</i>	<i>8.138</i>
<b>A chi è affidato questo sistema interno</b>					
1 - no					
I	1.087	152,67%	712	40,35%	2.694
II	755	103,14%	732	37,88%	1.993
III	840	61,54%	1.365	32,18%	2.610
IV	192	32,49%	591	22,91%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.875</i>	<i>84,53%</i>	<i>3.401</i>	<i>35,33%</i>	<i>8.138</i>
2 - sì, affidato ai dirigenti					
I	140	19,66%	712	5,20%	2.694
II	129	17,62%	732	6,47%	1.993
III	234	17,14%	1.365	8,97%	2.610
IV	126	21,32%	591	15,04%	838
<i>Totale</i>	<i>629</i>	<i>18,49%</i>	<i>3.401</i>	<i>7,73%</i>	<i>8.138</i>
3 - sì, affidato al SPP					
I	469	65,87%	712	17,41%	2.694
II	455	62,16%	732	22,83%	1.993
III	745	54,58%	1.365	28,54%	2.610
IV	284	48,05%	591	33,89%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.954</i>	<i>57,45%</i>	<i>3.401</i>	<i>24,01%</i>	<i>8.138</i>
4 - sì, affidato ai preposti					
I	103	14,47%	712	3,82%	2.694
II	148	20,22%	732	7,43%	1.993
III	386	28,28%	1.365	14,79%	2.610
IV	181	30,63%	591	21,60%	838
<i>Totale</i>	<i>818</i>	<i>24,05%</i>	<i>3.401</i>	<i>10,05%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.276</b>				
<b>È previsto un sistema di revisione/aggiornamento della procedura</b>					
I	511	18,97%	2.694	18,97%	2.694
II	563	28,25%	1.993	28,25%	1.993
III	1.108	42,45%	2.610	42,45%	2.610
IV	510	60,86%	838	60,86%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.693</i>	<i>33,09%</i>	<i>8.138</i>	<i>33,09%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Gestione delle procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Chi può proporre revisioni e aggiornamenti</b>					
RSPP					
I	418	81,80%	511	15,52%	2.694
II	444	78,86%	563	22,28%	1.993
III	958	86,46%	1.108	36,70%	2.610
IV	476	93,33%	510	56,80%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.297</i>	<i>85,30%</i>	<i>2.693</i>	<i>28,23%</i>	<i>8.138</i>
dirigenti					
I	168	32,88%	511	6,24%	2.694
II	205	36,41%	563	10,29%	1.993
III	443	39,98%	1.108	16,97%	2.610
IV	262	51,37%	510	31,26%	838
<i>Totale</i>	<i>1.078</i>	<i>40,03%</i>	<i>2.693</i>	<i>13,25%</i>	<i>8.138</i>
lavoratori					
I	78	15,26%	511	2,90%	2.694
II	98	17,41%	563	4,92%	1.993
III	200	18,05%	1.108	7,66%	2.610
IV	109	21,37%	510	13,01%	838
<i>Totale</i>	<i>485</i>	<i>18,01%</i>	<i>2.693</i>	<i>5,96%</i>	<i>8.138</i>
consulente esterno					
I	203	39,73%	511	7,54%	2.694
II	242	42,98%	563	12,14%	1.993
III	449	40,52%	1.108	17,20%	2.610
IV	143	28,04%	510	17,06%	838
<i>Totale</i>	<i>1.037</i>	<i>38,51%</i>	<i>2.693</i>	<i>12,74%</i>	<i>8.138</i>
preposti					
I	76	14,87%	511	2,82%	2.694
II	106	18,83%	563	5,32%	1.993
III	376	33,94%	1.108	14,41%	2.610
IV	237	46,47%	510	28,28%	838
<i>Totale</i>	<i>795</i>	<i>29,52%</i>	<i>2.693</i>	<i>9,77%</i>	<i>8.138</i>
RLS					
I	156	30,53%	511	5,79%	2.694
II	221	39,25%	563	11,09%	1.993
III	492	44,40%	1.108	18,85%	2.610
IV	227	44,51%	510	27,09%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.097</i>	<i>40,74%</i>	<i>2.693</i>	<i>13,48%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	129	25,24%	511	4,79%	2.694
II	174	30,91%	563	8,73%	1.993
III	417	37,64%	1.108	15,98%	2.610
IV	234	45,88%	510	27,92%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>955</i>	<i>35,46%</i>	<i>2.693</i>	<i>11,74%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Gestione delle procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
altri					
I	23	4,50%	511	0,85%	2.694
II	36	6,39%	563	1,81%	1.993
III	65	5,87%	1.108	2,49%	2.610
IV	39	7,65%	510	4,65%	838
<i>Totale</i>	<i>163</i>	<i>6,05%</i>	<i>2.693</i>	<i>2,00%</i>	<i>8.138</i>
<b>Esistono specifici piani di sicurezza</b>					
Prevenzione incendi					
1 - sì					
I	1.094	40,61%	2.694	40,61%	2.694
II	1.041	52,23%	1.993	52,23%	1.993
III	1.801	69,00%	2.610	69,00%	2.610
IV	663	79,12%	838	79,12%	838
<i>Totale</i>	<i>4.599</i>	<i>56,51%</i>	<i>8.138</i>	<i>56,51%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	245	9,09%	2.694	9,09%	2.694
II	154	7,73%	1.993	7,73%	1.993
III	167	6,40%	2.610	6,40%	2.610
IV	57	6,80%	838	6,80%	838
<i>Totale</i>	<i>623</i>	<i>7,66%</i>	<i>8.138</i>	<i>7,66%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.222</b>				
Evacuazione dei lavoratori					
1 - sì					
I	1.067	39,61%	2.694	39,61%	2.694
II	1.018	51,08%	1.993	51,08%	1.993
III	1.788	68,51%	2.610	68,51%	2.610
IV	653	77,92%	838	77,92%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.527</i>	<i>55,63%</i>	<i>8.138</i>	<i>55,63%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	255	9,47%	2.694	9,47%	2.694
II	156	7,83%	1.993	7,83%	1.993
III	166	6,36%	2.610	6,36%	2.610
IV	64	7,64%	838	7,64%	838
<i>Totale</i>	<i>641</i>	<i>7,88%</i>	<i>8.138</i>	<i>7,88%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.168</b>				

(continua "Gestione delle procedure")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
Pronto soccorso					
1 - sì					
I	908	33,70%	2.694	33,70%	2.694
II	863	43,30%	1.993	43,30%	1.993
III	1.532	58,70%	2.610	58,70%	2.610
IV	581	69,33%	838	69,33%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.885</i>	<i>47,74%</i>	<i>8.138</i>	<i>47,74%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	242	8,98%	2.694	8,98%	2.694
II	178	8,93%	1.993	8,93%	1.993
III	216	8,28%	2.610	8,28%	2.610
IV	82	9,79%	838	9,79%	838
<i>Totale</i>	<i>718</i>	<i>8,82%</i>	<i>8.138</i>	<i>8,82%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.603</b>				



## La valutazione dei rischi (*Monografia 2*)

### EFFETTUAZIONE - CRITERI E METODI

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stata eseguita la prima valutazione dei rischi</b>					
1 - sì					
I	2.468	92,33%	2.673	91,61%	2.694
II	1.874	94,46%	1.984	94,03%	1.993
III	2.532	97,57%	2.595	97,01%	2.610
IV	819	98,20%	834	97,73%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>7.695</i>	<i>95,14%</i>	<i>8.088</i>	<i>94,56%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	205	7,67%	2.673	7,61%	2.694
II	110	5,54%	1.984	5,52%	1.993
III	63	2,43%	2.595	2,41%	2.610
IV	15	1,80%	834	1,79%	838
<i>Totale</i>	<i>393</i>	<i>4,86%</i>	<i>8.088</i>	<i>4,83%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>8.088</b>				
<b>Sono stati enunciati i riferimenti seguiti</b>					
1 - sì					
I	1.605	65,03%	2.468	59,58%	2.694
II	1.651	88,10%	1.874	82,84%	1.993
III	2.318	91,55%	2.532	88,81%	2.610
IV	773	94,38%	819	92,24%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.349</i>	<i>82,51%</i>	<i>7.695</i>	<i>78,02%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	416	16,86%	2.468	15,44%	2.694
II	159	8,48%	1.874	7,98%	1.993
III	156	6,16%	2.532	5,98%	2.610
IV	36	4,40%	819	4,30%	838
<i>Totale</i>	<i>767</i>	<i>9,97%</i>	<i>7.695</i>	<i>9,42%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.116</b>				

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>di cui</b>					
leggi					
I	1.569	63,57%	2.468	58,24%	2.694
II	1.617	86,29%	1.874	81,13%	1.993
III	2.289	90,40%	2.532	87,70%	2.610
IV	770	94,02%	819	91,89%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.247</i>	<i>81,18%</i>	<i>7.695</i>	<i>76,76%</i>	<i>8.138</i>
norme di buona tecnica					
I	1.204	48,78%	2.468	44,69%	2.694
II	1.290	68,84%	1.874	64,73%	1.993
III	1.870	73,85%	2.532	71,65%	2.610
IV	717	87,55%	819	85,56%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.082</i>	<i>66,04%</i>	<i>7.695</i>	<i>62,45%</i>	<i>8.138</i>
bibliografia					
I	560	22,69%	2.468	20,79%	2.694
II	645	34,42%	1.874	32,36%	1.993
III	1.027	40,56%	2.532	39,35%	2.610
IV	460	56,17%	819	54,89%	838
<i>Totale</i>	<i>2.692</i>	<i>34,98%</i>	<i>7.695</i>	<i>33,08%</i>	<i>8.138</i>
<b>Sono stati esplicitati strumenti, metodi e criteri</b>					
1 - sì					
I	1.161	47,04%	2.468	43,10%	2.694
II	1.297	69,21%	1.874	65,08%	1.993
III	1.918	75,75%	2.532	73,49%	2.610
IV	675	82,42%	819	80,55%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.052</i>	<i>65,65%</i>	<i>7.695</i>	<i>62,08%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	458	18,56%	2.468	17,00%	2.694
II	411	21,93%	1.874	20,62%	1.993
III	471	18,60%	2.532	18,05%	2.610
IV	119	14,53%	819	14,20%	838
<i>Totale</i>	<i>1.459</i>	<i>18,96%</i>	<i>7.695</i>	<i>17,93%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.511</b>				

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>La valutazione dei rischi è stata effettuata rispettando le procedure previste</b>					
Sono stati consultati i RLS					
I	860	34,85%	2.468	31,92%	2.694
II	896	47,81%	1.874	44,96%	1.993
III	1.487	58,73%	2.532	56,97%	2.610
IV	510	62,27%	819	60,86%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.755</i>	<i>48,80%</i>	<i>7.695</i>	<i>46,14%</i>	<i>8.138</i>
Si è collaborato con il RSPP					
I	2.143	86,83%	2.468	79,55%	2.694
II	1.742	92,96%	1.874	87,41%	1.993
III	2.405	94,98%	2.532	92,15%	2.610
IV	800	97,68%	819	95,47%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>7.091</i>	<i>92,15%</i>	<i>7.695</i>	<i>87,13%</i>	<i>8.138</i>
Si è collaborato con il MC					
I	868	35,17%	2.468	32,22%	2.694
II	985	52,56%	1.874	49,42%	1.993
III	1.593	62,91%	2.532	61,03%	2.610
IV	653	79,73%	819	77,92%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.100</i>	<i>53,28%</i>	<i>7.695</i>	<i>50,38%</i>	<i>8.138</i>
<b>Sono stati coinvolti nel processo valutativo</b>					
Dirigenti					
I	547	22,16%	2.468	20,30%	2.694
II	626	33,40%	1.874	31,41%	1.993
III	1.261	49,80%	2.532	48,31%	2.610
IV	607	74,11%	819	72,43%	838
<i>Totale</i>	<i>3.041</i>	<i>39,52%</i>	<i>7.695</i>	<i>37,37%</i>	<i>8.138</i>
Preposti					
I	391	15,84%	2.468	14,51%	2.694
II	532	28,39%	1.874	26,69%	1.993
III	1.319	52,09%	2.532	50,54%	2.610
IV	597	72,89%	819	71,24%	838
<i>Totale</i>	<i>2.839</i>	<i>36,89%</i>	<i>7.695</i>	<i>34,89%</i>	<i>8.138</i>
Lavoratori					
I	1.014	41,09%	2.468	37,64%	2.694
II	936	49,95%	1.874	46,96%	1.993
III	1.281	50,59%	2.532	49,08%	2.610
IV	470	57,39%	819	56,09%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.702</i>	<i>48,11%</i>	<i>7.695</i>	<i>45,49%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Strumenti utilizzati per la valutazione</b>					
layout					
I	864	35,01%	2.468	32,07%	2.694
II	1.054	56,24%	1.874	52,89%	1.993
III	1.728	68,25%	2.532	66,21%	2.610
IV	645	78,75%	819	76,97%	838
<i>Totale</i>	<i>4.291</i>	<i>55,76%</i>	<i>7.695</i>	<i>52,73%</i>	<i>8.138</i>
fotografie					
I	72	2,92%	2.468	2,67%	2.694
II	76	4,06%	1.874	3,81%	1.993
III	187	7,39%	2.532	7,16%	2.610
IV	116	14,16%	819	13,84%	838
<i>Totale</i>	<i>451</i>	<i>5,86%</i>	<i>7.695</i>	<i>5,54%</i>	<i>8.138</i>
libretto macchine					
I	713	28,89%	2.468	26,47%	2.694
II	883	47,12%	1.874	44,31%	1.993
III	1.303	51,46%	2.532	49,92%	2.610
IV	476	58,12%	819	56,80%	838
<i>Totale</i>	<i>3.375</i>	<i>43,86%</i>	<i>7.695</i>	<i>41,47%</i>	<i>8.138</i>
registro infortuni					
I	1.158	46,92%	2.468	42,98%	2.694
II	1.325	70,70%	1.874	66,48%	1.993
III	1.934	76,38%	2.532	74,10%	2.610
IV	693	84,62%	819	82,70%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.111</i>	<i>66,42%</i>	<i>7.695</i>	<i>62,80%</i>	<i>8.138</i>
schede tossicologiche					
I	681	27,59%	2.468	25,28%	2.694
II	870	46,42%	1.874	43,65%	1.993
III	1.485	58,65%	2.532	56,90%	2.610
IV	596	72,77%	819	71,12%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.633</i>	<i>47,21%</i>	<i>7.695</i>	<i>44,64%</i>	<i>8.138</i>
sorveglianza sanitaria					
I	747	30,27%	2.468	27,73%	2.694
II	958	51,12%	1.874	48,07%	1.993
III	1.541	60,86%	2.532	59,04%	2.610
IV	628	76,68%	819	74,94%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.875</i>	<i>50,36%</i>	<i>7.695</i>	<i>47,62%</i>	<i>8.138</i>
registro manutenzione					
I	319	12,93%	2.468	11,84%	2.694
II	345	18,41%	1.874	17,31%	1.993
III	727	28,71%	2.532	27,85%	2.610
IV	355	43,35%	819	42,36%	838
<i>Totale</i>	<i>1.746</i>	<i>22,69%</i>	<i>7.695</i>	<i>21,45%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
verbali organi di vigilanza					
I	206	8,35%	2.468	7,65%	2.694
II	283	15,10%	1.874	14,20%	1.993
III	559	22,08%	2.532	21,42%	2.610
IV	304	37,12%	819	36,28%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.353</i>	<i>17,58%</i>	<i>7.695</i>	<i>16,63%</i>	<i>8.138</i>
certificazioni					
I	650	26,34%	2.468	24,13%	2.694
II	796	42,48%	1.874	39,94%	1.993
III	1.269	50,12%	2.532	48,62%	2.610
IV	541	66,06%	819	64,56%	838
<i>Totale</i>	<i>3.256</i>	<i>42,31%</i>	<i>7.695</i>	<i>40,01%</i>	<i>8.138</i>
procedure					
I	553	22,41%	2.468	20,53%	2.694
II	619	33,03%	1.874	31,06%	1.993
III	1.152	45,50%	2.532	44,14%	2.610
IV	523	63,86%	819	62,41%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.848</i>	<i>37,01%</i>	<i>7.695</i>	<i>35,00%</i>	<i>8.138</i>
campionamenti ambientali					
I	410	16,61%	2.468	15,22%	2.694
II	546	29,14%	1.874	27,40%	1.993
III	1.168	46,13%	2.532	44,75%	2.610
IV	586	71,55%	819	69,93%	838
<i>Totale</i>	<i>2.710</i>	<i>35,22%</i>	<i>7.695</i>	<i>33,30%</i>	<i>8.138</i>
sopralluogo					
I	1.347	54,58%	2.468	50,00%	2.694
II	1.530	81,64%	1.874	76,77%	1.993
III	2.253	88,98%	2.532	86,32%	2.610
IV	777	94,87%	819	92,72%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.908</i>	<i>76,78%</i>	<i>7.695</i>	<i>72,60%</i>	<i>8.138</i>
interviste a singoli					
I	626	25,36%	2.468	23,24%	2.694
II	774	41,30%	1.874	38,84%	1.993
III	1.172	46,29%	2.532	44,90%	2.610
IV	497	60,68%	819	59,31%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.070</i>	<i>39,90%</i>	<i>7.695</i>	<i>37,72%</i>	<i>8.138</i>
interviste a gruppi					
I	216	8,75%	2.468	8,02%	2.694
II	332	17,72%	1.874	16,66%	1.993
III	765	30,21%	2.532	29,31%	2.610
IV	355	43,35%	819	42,36%	838
<i>Totale</i>	<i>1.668</i>	<i>21,68%</i>	<i>7.695</i>	<i>20,50%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Metodi di analisi</b>					
ciclo produttivo					
I	1.127	45,66%	2.468	41,83%	2.694
II	1.243	66,33%	1.874	62,37%	1.993
III	1.776	70,14%	2.532	68,05%	2.610
IV	602	73,50%	819	71,84%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.749</i>	<i>61,72%</i>	<i>7.695</i>	<i>58,36%</i>	<i>8.138</i>
check-list					
I	843	34,16%	2.468	31,29%	2.694
II	1.042	55,60%	1.874	52,28%	1.993
III	1.563	61,73%	2.532	59,89%	2.610
IV	594	72,53%	819	70,88%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.043</i>	<i>52,54%</i>	<i>7.695</i>	<i>49,68%</i>	<i>8.138</i>
matrici					
I	200	8,10%	2.468	7,42%	2.694
II	280	14,94%	1.874	14,05%	1.993
III	482	19,04%	2.532	18,47%	2.610
IV	235	28,69%	819	28,04%	838
<i>Totale</i>	<i>1.197</i>	<i>15,56%</i>	<i>7.695</i>	<i>14,71%</i>	<i>8.138</i>
albero eventi					
I	88	3,57%	2.468	3,27%	2.694
II	139	7,42%	1.874	6,97%	1.993
III	201	7,94%	2.532	7,70%	2.610
IV	95	11,60%	819	11,34%	838
<i>Totale</i>	<i>523</i>	<i>6,80%</i>	<i>7.695</i>	<i>6,43%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	45	1,82%	2.468	1,67%	2.694
II	65	3,47%	1.874	3,26%	1.993
III	139	5,49%	2.532	5,33%	2.610
IV	85	10,38%	819	10,14%	838
<i>Totale</i>	<i>334</i>	<i>4,34%</i>	<i>7.695</i>	<i>4,10%</i>	<i>8.138</i>
<b>Metodi di verifica</b>					
a richiesta					
I	818	33,14%	2.468	30,36%	2.694
II	907	48,40%	1.874	45,51%	1.993
III	1.329	52,49%	2.532	50,92%	2.610
IV	544	66,42%	819	64,92%	838
<i>Totale</i>	<i>3.598</i>	<i>46,76%</i>	<i>7.695</i>	<i>44,21%</i>	<i>8.138</i>
eventi negativi					
I	439	17,79%	2.468	16,30%	2.694
II	576	30,74%	1.874	28,90%	1.993
III	917	36,22%	2.532	35,13%	2.610
IV	438	53,48%	819	52,27%	838
<i>Totale</i>	<i>2.370</i>	<i>30,80%</i>	<i>7.695</i>	<i>29,12%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
interventi programmati					
I	607	24,59%	2.468	22,53%	2.694
II	742	39,59%	1.874	37,23%	1.993
III	1.332	52,61%	2.532	51,03%	2.610
IV	531	64,84%	819	63,37%	838
<i>Totale</i>	<i>3.212</i>	<i>41,74%</i>	<i>7.695</i>	<i>39,47%</i>	<i>8.138</i>
monitoraggio in feed-back					
I	109	4,42%	2.468	4,05%	2.694
II	146	7,79%	1.874	7,33%	1.993
III	351	13,86%	2.532	13,45%	2.610
IV	238	29,06%	819	28,40%	838
<i>Totale</i>	<i>844</i>	<i>10,97%</i>	<i>7.695</i>	<i>10,37%</i>	<i>8.138</i>
con procedure formalizzate					
I	438	17,75%	2.468	16,26%	2.694
II	516	27,53%	1.874	25,89%	1.993
III	923	36,45%	2.532	35,36%	2.610
IV	415	50,67%	819	49,52%	838
<i>Totale</i>	<i>2.292</i>	<i>29,79%</i>	<i>7.695</i>	<i>28,16%</i>	<i>8.138</i>
<b>Elementi presi in esame nella valutazione</b>					
ambienti di lavoro					
I	2.264	91,73%	2.468	84,04%	2.694
II	1.821	97,17%	1.874	91,37%	1.993
III	2.459	97,12%	2.532	94,21%	2.610
IV	801	97,80%	819	95,58%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>7.347</i>	<i>95,48%</i>	<i>7.695</i>	<i>90,28%</i>	<i>8.138</i>
materie prime					
I	1.454	58,91%	2.468	53,97%	2.694
II	1.253	66,86%	1.874	62,87%	1.993
III	1.782	70,38%	2.532	68,28%	2.610
IV	613	74,85%	819	73,15%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.104</i>	<i>66,33%</i>	<i>7.695</i>	<i>62,72%</i>	<i>8.138</i>
dispositivi di sicurezza macchine / impianti					
I	1.890	76,58%	2.468	70,16%	2.694
II	1.602	85,49%	1.874	80,38%	1.993
III	2.162	85,39%	2.532	82,84%	2.610
IV	723	88,28%	819	86,28%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.379</i>	<i>82,90%</i>	<i>7.695</i>	<i>78,39%</i>	<i>8.138</i>
dispositivi di protezione collettiva					
I	1.359	55,06%	2.468	50,45%	2.694
II	1.231	65,69%	1.874	61,77%	1.993
III	1.833	72,39%	2.532	70,23%	2.610
IV	661	80,71%	819	78,88%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.086</i>	<i>66,09%</i>	<i>7.695</i>	<i>62,50%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Effettuazione - criteri e metodi")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
dispositivi di protezione individuale					
I	1.784	72,29%	2.468	66,22%	2.694
II	1.538	82,07%	1.874	77,17%	1.993
III	2.129	84,08%	2.532	81,57%	2.610
IV	721	88,03%	819	86,04%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.174</i>	<i>80,23%</i>	<i>7.695</i>	<i>75,87%</i>	<i>8.138</i>
sicurezza intrinseca macchine / impianti					
I	1.526	61,83%	2.468	56,64%	2.694
II	1.285	68,57%	1.874	64,48%	1.993
III	1.834	72,43%	2.532	70,27%	2.610
IV	649	79,24%	819	77,45%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.296</i>	<i>68,82%</i>	<i>7.695</i>	<i>65,08%</i>	<i>8.138</i>
organizzazione del lavoro					
I	1.582	64,10%	2.468	58,72%	2.694
II	1.339	71,45%	1.874	67,19%	1.993
III	1.909	75,39%	2.532	73,14%	2.610
IV	644	78,63%	819	76,85%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.476</i>	<i>71,16%</i>	<i>7.695</i>	<i>67,29%</i>	<i>8.138</i>



**IL GIUDIZIO SINTETICO DEGLI OPERATORI SULLE VALUTAZIONI ESAMINATE**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>La valutazione ha riguardato tutta l'azienda e tutti i rischi presenti</b>					
1 - sì					
I	2.207	92,42%	2.388	81,92%	2.694
II	1.700	91,74%	1.853	85,30%	1.993
III	2.256	89,95%	2.508	86,44%	2.610
IV	724	88,40%	819	86,40%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.889</i>	<i>91,00%</i>	<i>7.570</i>	<i>84,65%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.889</b>				
<b>La valutazione è stata coerente con la reale situazione</b>					
1 - sì					
I	1.619	76,84%	2.107	60,10%	2.694
II	1.335	73,15%	1.825	66,98%	1.993
III	1.812	72,98%	2.483	69,43%	2.610
IV	583	71,98%	810	69,57%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.351</i>	<i>74,04%</i>	<i>7.227</i>	<i>65,75%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	33	1,57%	2.107	1,22%	2.694
II	24	1,32%	1.825	1,20%	1.993
III	32	1,29%	2.483	1,23%	2.610
IV	15	1,85%	810	1,79%	838
<i>Totale</i>	<i>104</i>	<i>1,44%</i>	<i>7.227</i>	<i>1,28%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	372	17,66%	2.107	13,81%	2.694
II	388	21,26%	1.825	19,47%	1.993
III	542	21,83%	2.483	20,77%	2.610
IV	185	22,84%	810	22,08%	838
<i>Totale</i>	<i>1.487</i>	<i>20,58%</i>	<i>7.227</i>	<i>18,27%</i>	<i>8.138</i>
4 - minimamente					
I	83	3,94%	2.107	3,08%	2.694
II	78	4,27%	1.825	3,91%	1.993
III	97	3,91%	2.483	3,72%	2.610
IV	27	3,33%	810	3,22%	838
<i>Totale</i>	<i>285</i>	<i>3,94%</i>	<i>7.227</i>	<i>3,50%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.227</b>				

## IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E IL SUO AGGIORNAMENTO

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Esiste un documento finale del processo di valutazione</b>					
1 - sì, il documento di valutazione					
I	1.435	53,27%	2.694	53,27%	2.694
II	1.722	86,40%	1.993	86,40%	1.993
III	2.447	93,75%	2.610	93,75%	2.610
IV	809	96,54%	838	96,54%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>6.414</i>	<i>78,82%</i>	<i>8.138</i>	<i>78,82%</i>	<i>8.138</i>
2 - sì, l'autocertificazione					
I	942	34,97%	2694	34,97%	2.694
II	84	4,21%	1993	4,21%	1.993
III	9	0,34%	2610	0,34%	2.610
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.036</i>	<i>12,73%</i>	<i>8138</i>	<i>12,73%</i>	<i>8.138</i>
3 - no					
I	36	1,34%	2.694	1,34%	2.694
II	22	1,10%	1.993	1,10%	1.993
III	22	0,84%	2.610	0,84%	2.610
IV	5	0,60%	838	0,60%	838
<i>Totale</i>	<i>85</i>	<i>1,04%</i>	<i>8.138</i>	<i>1,04%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.535</b>				
<b>Cosa comprende il documento: descrizione del ciclo produttivo</b>					
1 - sì					
I	746	51,99%	1.435	27,69%	2.694
II	992	57,61%	1.722	49,77%	1.993
III	1.546	63,18%	2.447	59,23%	2.610
IV	562	69,47%	809	67,06%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.847</i>	<i>59,98%</i>	<i>6.414</i>	<i>47,27%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	334	23,28%	1.435	12,40%	2.694
II	376	21,84%	1.722	18,87%	1.993
III	511	20,88%	2.447	19,58%	2.610
IV	172	21,26%	809	20,53%	838
<i>Totale</i>	<i>1.393</i>	<i>21,72%</i>	<i>6.414</i>	<i>17,12%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.240</b>				
<b>...: indicazione dei criteri seguiti</b>					
1 - sì					
I	1.196	83,34%	1.435	44,39%	2.694
II	1.498	86,99%	1.722	75,16%	1.993
III	2.121	86,68%	2.447	81,26%	2.610
IV	730	90,23%	809	87,11%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.546</i>	<i>86,47%</i>	<i>6.414</i>	<i>68,15%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Il documento di valutazione e il suo aggiornamento")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
3 - in parte					
I	129	8,99%	1.435	4,79%	2.694
II	153	8,89%	1.722	7,68%	1.993
III	222	9,07%	2.447	8,51%	2.610
IV	62	7,66%	809	7,40%	838
<i>Totale</i>	<i>566</i>	<i>8,82%</i>	<i>6.414</i>	<i>6,96%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.112</b>				
<b>...: valutazione dei rischi</b>					
1 - sì					
I	1.267	88,29%	1.435	47,03%	2.694
II	1.508	87,57%	1.722	75,66%	1.993
III	2.156	88,11%	2.447	82,61%	2.610
IV	702	86,77%	809	83,77%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.634</i>	<i>87,84%</i>	<i>6.414</i>	<i>69,23%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	129	8,99%	1.435	4,79%	2.694
II	196	11,38%	1.722	9,83%	1.993
III	266	10,87%	2.447	10,19%	2.610
IV	102	12,61%	809	12,17%	838
<i>Totale</i>	<i>693</i>	<i>10,80%</i>	<i>6.414</i>	<i>8,52%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.327</b>				
<b>...: individuazione dei lavoratori esposti</b>					
1					
I	877	61,11%	1.435	32,55%	2.694
II	1.089	63,24%	1.722	54,64%	1.993
III	1.608	65,71%	2.447	61,61%	2.610
IV	593	73,30%	809	70,76%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.168</i>	<i>64,98%</i>	<i>6.414</i>	<i>51,22%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	133	9,27%	1.435	4,94%	2.694
II	201	11,67%	1.722	10,09%	1.993
III	311	12,71%	2.447	11,92%	2.610
IV	109	13,47%	809	13,01%	838
<i>Totale</i>	<i>754</i>	<i>11,76%</i>	<i>6.414</i>	<i>9,27%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.922</b>				

(continua "Il documento di valutazione e il suo aggiornamento")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: individuazione delle misure preventive e protettive attuate</b>					
1 - sì					
I	1.124	78,33%	1.435	41,72%	2.694
II	1.346	78,16%	1.722	67,54%	1.993
III	1.933	78,99%	2.447	74,06%	2.610
IV	664	82,08%	809	79,24%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.068</i>	<i>79,01%</i>	<i>6.414</i>	<i>62,28%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	182	12,68%	1.435	6,76%	2.694
II	257	14,92%	1.722	12,90%	1.993
III	341	13,94%	2.447	13,07%	2.610
IV	103	12,73%	809	12,29%	838
<i>Totale</i>	<i>883</i>	<i>13,77%</i>	<i>6.414</i>	<i>10,85%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.951</b>				
<b>...: individuazione delle misure preventive e protettive programmate</b>					
1 - sì					
I	1.022	71,22%	1.435	37,94%	2.694
II	1.265	73,46%	1.722	63,47%	1.993
III	1.854	75,77%	2.447	71,03%	2.610
IV	640	79,11%	809	76,37%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.782</i>	<i>74,56%</i>	<i>6.414</i>	<i>58,76%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	205	14,29%	1.435	7,61%	2.694
II	265	15,39%	1.722	13,30%	1.993
III	377	15,41%	2.447	14,44%	2.610
IV	122	15,08%	809	14,56%	838
<i>Totale</i>	<i>969</i>	<i>15,11%</i>	<i>6.414</i>	<i>11,91%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.751</b>				
<b>...: individuazione della necessità di DPI</b>					
1 - sì					
I	1.086	75,68%	1.435	40,31%	2.694
II	1.384	80,37%	1.722	69,44%	1.993
III	1.982	81,00%	2.447	75,94%	2.610
IV	657	81,21%	809	78,40%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.110</i>	<i>79,67%</i>	<i>6.414</i>	<i>62,79%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	121	8,43%	1.435	4,49%	2.694
II	151	8,77%	1.722	7,58%	1.993
III	210	8,58%	2.447	8,05%	2.610
IV	68	8,41%	809	8,11%	838
<i>Totale</i>	<i>550</i>	<i>8,57%</i>	<i>6.414</i>	<i>6,76%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.660</b>				

(continua "Il documento di valutazione e il suo aggiornamento")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: programma attuativo</b>					
1 - sì					
I	909	63,34%	1.435	33,74%	2.694
II	1.135	65,91%	1.722	56,95%	1.993
III	1.706	69,72%	2.447	65,36%	2.610
IV	601	74,29%	809	71,72%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.352</i>	<i>67,85%</i>	<i>6414</i>	<i>53,48%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	244	17,00%	1.435	9,06%	2.694
II	266	15,45%	1.722	13,35%	1.993
III	394	16,10%	2.447	15,10%	2.610
IV	129	15,95%	809	15,39%	838
<i>Totale</i>	<i>1.033</i>	<i>16,11%</i>	<i>6.414</i>	<i>12,69%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.385</b>				
<b>In caso di variazione produttiva-tecnologica è stata aggiornata la valutazione</b>					
1 - sì					
I	565	55,50%	1.018	20,97%	2.694
II	816	63,45%	1.286	40,94%	1.993
III	1.478	72,10%	2.050	56,63%	2.610
IV	593	80,90%	733	70,76%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.453</i>	<i>67,87%</i>	<i>5.088</i>	<i>42,43%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	453	44,50%	1.018	16,82%	2.694
II	470	36,55%	1.286	23,58%	1.993
III	572	27,90%	2.050	21,92%	2.610
IV	140	19,10%	733	16,71%	838
<i>Totale</i>	<i>1.635</i>	<i>32,13%</i>	<i>5.088</i>	<i>20,09%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.088</b>				

## La programmazione degli interventi preventivi e protettivi (*Monografia 3*)

### ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Esiste un programma formalizzato degli interventi migliorativi da attuare</b>					
1 - sì					
I	1.180	59,99%	1.967	43,80%	2.694
II	1.299	75,30%	1.725	65,18%	1.993
III	2.036	84,06%	2.422	78,01%	2.610
IV	714	87,93%	812	85,20%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.230</i>	<i>75,50%</i>	<i>6.927</i>	<i>64,27%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	787	40,01%	1.967	29,21%	2.694
II	426	24,70%	1.725	21,37%	1.993
III	386	15,94%	2.422	14,79%	2.610
IV	98	12,07%	812	11,69%	838
<i>Totale</i>	<i>1.697</i>	<i>24,50%</i>	<i>6.927</i>	<i>20,85%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.927</b>				
<b>È stato reso noto ai RLS</b>					
1 - sì					
I	692	58,64%	1.180	25,69%	2.694
II	921	70,90%	1.299	46,21%	1.993
III	1.644	80,75%	2.036	62,99%	2.610
IV	577	80,81%	714	68,85%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.835</i>	<i>73,33%</i>	<i>5.230</i>	<i>47,12%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	147	12,46%	1.180	5,46%	2.694
II	126	9,70%	1.299	6,32%	1.993
III	167	8,20%	2.036	6,40%	2.610
IV	68	9,52%	714	8,11%	838
<i>Totale</i>	<i>508</i>	<i>9,71%</i>	<i>5.230</i>	<i>6,24%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.343</b>				

(continua "Aspetti generali e metodologici")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stata definita l'articolazione cronologica</b>					
1 - sì					
I	543	46,02%	1.180	20,16%	2.694
II	625	48,11%	1.299	31,36%	1.993
III	1.084	53,24%	2.036	41,53%	2.610
IV	445	62,32%	714	53,10%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.698</i>	<i>51,59%</i>	<i>5.230</i>	<i>33,15%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	240	20,34%	1.180	8,91%	2.694
II	236	18,17%	1.299	11,84%	1.993
III	279	13,70%	2.036	10,69%	2.610
IV	59	8,26%	714	7,04%	838
<i>Totale</i>	<i>814</i>	<i>15,56%</i>	<i>5.230</i>	<i>10,00%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	382	32,37%	1.180	14,18%	2.694
II	430	33,10%	1.299	21,58%	1.993
III	668	32,81%	2.036	25,59%	2.610
IV	211	29,55%	714	25,18%	838
<i>Totale</i>	<i>1.691</i>	<i>32,33%</i>	<i>5.230</i>	<i>20,78%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.203</b>				
<b>Chi ha contribuito alla stesura del piano degli interventi</b>					
datore di lavoro					
I	970	82,20%	1.180	36,01%	2.694
II	1.098	84,53%	1.299	55,09%	1.993
III	1.505	73,92%	2.036	57,66%	2.610
IV	457	64,01%	714	54,53%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.031</i>	<i>77,07%</i>	<i>5.230</i>	<i>49,53%</i>	<i>8.138</i>
RSPP					
I	980	83,05%	1.180	36,38%	2.694
II	1.126	86,68%	1.299	56,50%	1.993
III	1.932	94,89%	2.036	74,02%	2.610
IV	706	98,88%	714	84,25%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.745</i>	<i>90,73%</i>	<i>5.230</i>	<i>58,31%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	379	32,12%	1.180	14,07%	2.694
II	532	40,95%	1.299	26,69%	1.993
III	1.048	51,47%	2.036	40,15%	2.610
IV	457	64,01%	714	54,53%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.417</i>	<i>46,21%</i>	<i>5.230</i>	<i>29,70%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Aspetti generali e metodologici")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
RLS					
I	450	38,14%	1.180	16,70%	2.694
II	651	50,12%	1.299	32,66%	1.993
III	1.249	61,35%	2.036	47,85%	2.610
IV	411	57,56%	714	49,05%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.762</i>	<i>52,81%</i>	<i>5.230</i>	<i>33,94%</i>	<i>8.138</i>
consulenti esterni					
I	795	67,37%	1.180	29,51%	2.694
II	918	70,67%	1.299	46,06%	1.993
III	1.293	63,51%	2.036	49,54%	2.610
IV	372	52,10%	714	44,39%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.379</i>	<i>64,61%</i>	<i>5.230</i>	<i>41,52%</i>	<i>8.138</i>
dirigenti					
I	138	11,69%	1.180	5,12%	2.694
II	206	15,86%	1.299	10,34%	1.993
III	636	31,24%	2.036	24,37%	2.610
IV	414	57,98%	714	49,40%	838
<i>Totale</i>	<i>1.394</i>	<i>26,65%</i>	<i>5.230</i>	<i>17,13%</i>	<i>8.138</i>
preposti					
I	129	10,93%	1.180	4,79%	2.694
II	213	16,40%	1.299	10,69%	1.993
III	599	29,42%	2.036	22,95%	2.610
IV	315	44,12%	714	37,59%	838
<i>Totale</i>	<i>1.256</i>	<i>24,02%</i>	<i>5.230</i>	<i>15,43%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	30	2,54%	1.180	1,11%	2.694
II	29	2,23%	1.299	1,46%	1.993
III	102	5,01%	2.036	3,91%	2.610
IV	41	5,74%	714	4,89%	838
<i>Totale</i>	<i>202</i>	<i>3,86%</i>	<i>5.230</i>	<i>2,48%</i>	<i>8.138</i>
lavoratori					
I	208	17,63%	1.180	7,72%	2.694
II	182	14,01%	1.299	9,13%	1.993
III	261	12,82%	2.036	10,00%	2.610
IV	98	13,73%	714	11,69%	838
<i>Totale</i>	<i>749</i>	<i>14,32%</i>	<i>5.230</i>	<i>9,20%</i>	<i>8.138</i>



(continua "Aspetti generali e metodologici")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Sono rispettati i criteri generali previsti all'art. 3</b>					
1 - sì					
I	901	76,36%	1.180	33,44%	2.694
II	980	75,44%	1.299	49,17%	1.993
III	1.603	78,73%	2.036	61,42%	2.610
IV	577	80,81%	714	68,85%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.062</i>	<i>77,67%</i>	<i>5.230</i>	<i>49,91%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	17	1,44%	1.180	0,63%	2.694
II	18	1,39%	1.299	0,90%	1.993
III	34	1,67%	2.036	1,30%	2.610
IV	11	1,54%	714	1,31%	838
<i>Totale</i>	<i>80</i>	<i>1,53%</i>	<i>5.230</i>	<i>0,98%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	251	21,27%	1.180	9,32%	2.694
II	293	22,56%	1.299	14,70%	1.993
III	383	18,81%	2.036	14,67%	2.610
IV	125	17,51%	714	14,92%	838
<i>Totale</i>	<i>1.052</i>	<i>20,11%</i>	<i>5.230</i>	<i>12,93%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.194</b>				
<b>I tempi indicati sono compatibili con: entità rischio</b>					
1 - sì					
I	768	65,08%	1.180	28,51%	2.694
II	889	68,44%	1.299	44,61%	1.993
III	1.370	67,29%	2.036	52,49%	2.610
IV	514	71,99%	714	61,34%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.542</i>	<i>67,72%</i>	<i>5.230</i>	<i>43,52%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	240	20,34%	1.180	8,91%	2.694
II	245	18,86%	1.299	12,29%	1.993
III	430	21,12%	2.036	16,48%	2.610
IV	156	21,85%	714	18,62%	838
<i>Totale</i>	<i>1.071</i>	<i>20,48%</i>	<i>5.230</i>	<i>13,16%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.613</b>				

(continua "Aspetti generali e metodologici")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: complessità</b>					
1 - sì					
I	696	58,98%	1.180	25,84%	2.694
II	784	60,35%	1.299	39,34%	1.993
III	1.267	62,23%	2.036	48,54%	2.610
IV	483	67,65%	714	57,64%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.231</i>	<i>61,78%</i>	<i>5.230</i>	<i>39,70%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	258	21,86%	1.180	9,58%	2.694
II	279	21,48%	1.299	14,00%	1.993
III	445	21,86%	2.036	17,05%	2.610
IV	169	23,67%	714	20,17%	838
<i>Totale</i>	<i>1.151</i>	<i>22,01%</i>	<i>5.230</i>	<i>14,14%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.382</b>				

# I CONTENUTI DEI PROGRAMMI ATTUATIVI

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Tipi di interventi previsti: tecnici (macchine)</b>					
1 - sì					
I	683	57,88%	1.180	25,35%	2.694
II	811	62,43%	1.299	40,69%	1.993
III	1.331	65,37%	2.036	51,00%	2.610
IV	519	72,69%	714	61,93%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.345</i>	<i>63,96%</i>	<i>5.230</i>	<i>41,10%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	72	6,10%	1.180	2,67%	2.694
II	91	7,01%	1.299	4,57%	1.993
III	116	5,70%	2.036	4,44%	2.610
IV	58	8,12%	714	6,92%	838
<i>Totale</i>	<i>337</i>	<i>6,44%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,14%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.682</b>				
<b>...: tecnici (impianti)</b>					
1 - sì					
I	740	62,71%	1.180	27,47%	2.694
II	822	63,28%	1.299	41,24%	1.993
III	1.495	73,43%	2.036	57,28%	2.610
IV	583	81,65%	714	69,57%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.641</i>	<i>69,62%</i>	<i>5.230</i>	<i>44,74%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	63	5,34%	1.180	2,34%	2.694
II	88	6,77%	1.299	4,42%	1.993
III	106	5,21%	2.036	4,06%	2.610
IV	47	6,58%	714	5,61%	838
<i>Totale</i>	<i>304</i>	<i>5,81%</i>	<i>5.230</i>	<i>3,74%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.945</b>				
<b>...: tecnici (locali)</b>					
1 - sì					
I	688	58,31%	1.180	25,54%	2.694
II	759	58,43%	1.299	38,08%	1.993
III	1.383	67,93%	2.036	52,99%	2.610
IV	545	76,33%	714	65,04%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.376</i>	<i>64,55%</i>	<i>5.230</i>	<i>41,48%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	75	6,36%	1.180	2,78%	2.694
II	113	8,70%	1.299	5,67%	1.993
III	122	5,99%	2.036	4,67%	2.610
IV	63	8,82%	714	7,52%	838
<i>Totale</i>	<i>373</i>	<i>7,13%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,58%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.749</b>				

(continua "I contenuti dei programmi attuativi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: tecnici (attrezzature portatili)</b>					
1 - sì					
I	361	30,59%	1.180	13,40%	2.694
II	412	31,72%	1.299	20,67%	1.993
III	749	36,79%	2.036	28,70%	2.610
IV	369	51,68%	714	44,03%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.892</i>	<i>36,18%</i>	<i>5.230</i>	<i>23,25%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	55	4,66%	1.180	2,04%	2.694
II	87	6,70%	1.299	4,37%	1.993
III	94	4,62%	2.036	3,60%	2.610
IV	46	6,44%	714	5,49%	838
<i>Totale</i>	<i>282</i>	<i>5,39%</i>	<i>5.230</i>	<i>3,47%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.174</b>				
<b>...: ergonomici</b>					
1 - sì					
I	378	32,03%	1.180	14,03%	2.694
II	511	39,34%	1.299	25,64%	1.993
III	976	47,94%	2.036	37,39%	2.610
IV	459	64,29%	714	54,77%	838
<i>Totale</i>	<i>2.324</i>	<i>44,44%</i>	<i>5.230</i>	<i>28,56%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	83	7,03%	1.180	3,08%	2.694
II	94	7,24%	1.299	4,72%	1.993
III	200	9,82%	2.036	7,66%	2.610
IV	90	12,61%	714	10,74%	838
<i>Totale</i>	<i>467</i>	<i>8,93%</i>	<i>5.230</i>	<i>5,74%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.791</b>				
<b>...: disponibilità/uso DPI</b>					
1 - sì					
I	666	56,44%	1.180	24,72%	2.694
II	820	63,13%	1.299	41,14%	1.993
III	1.299	63,80%	2.036	49,77%	2.610
IV	511	71,57%	714	60,98%	838
<i>Totale</i>	<i>3.296</i>	<i>63,02%</i>	<i>5.230</i>	<i>40,50%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	70	5,93%	1.180	2,60%	2.694
II	60	4,62%	1.299	3,01%	1.993
III	97	4,76%	2.036	3,72%	2.610
IV	34	4,76%	714	4,06%	838
<i>Totale</i>	<i>261</i>	<i>4,99%</i>	<i>5.230</i>	<i>3,21%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.557</b>				

(continua "I contenuti dei programmi attuativi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: organizzativi</b>					
1 - sì					
I	396	33,56%	1.180	14,70%	2.694
II	515	39,65%	1.299	25,84%	1.993
III	947	46,51%	2.036	36,28%	2.610
IV	424	59,38%	714	50,60%	838
<i>Totale</i>	<i>2.282</i>	<i>43,63%</i>	<i>5.230</i>	<i>28,04%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	113	9,58%	1.180	4,19%	2.694
II	134	10,32%	1.299	6,72%	1.993
III	208	10,22%	2.036	7,97%	2.610
IV	76	10,64%	714	9,07%	838
<i>Totale</i>	<i>531</i>	<i>10,15%</i>	<i>5.230</i>	<i>6,52%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>				
<b>...: procedure (per condizioni ordinarie)</b>					
1 - sì					
I	360	30,51%	1.180	13,36%	2.694
II	436	33,56%	1.299	21,88%	1.993
III	898	44,11%	2.036	34,41%	2.610
IV	420	58,82%	714	50,12%	838
<i>Totale</i>	<i>2.114</i>	<i>40,42%</i>	<i>5.230</i>	<i>25,98%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte	in parte				
I	89	7,54%	1.180	3,30%	2.694
II	116	8,93%	1.299	5,82%	1.993
III	196	9,63%	2.036	7,51%	2.610
IV	90	12,61%	714	10,74%	838
<i>Totale</i>	<i>491</i>	<i>9,39%</i>	<i>5.230</i>	<i>6,03%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.605</b>				
<b>...: procedure per manutenzione</b>					
1 - sì					
I	414	35,08%	1.180	15,37%	2.694
II	497	38,26%	1.299	24,94%	1.993
III	956	46,95%	2.036	36,63%	2.610
IV	461	64,57%	714	55,01%	838
<i>Totale</i>	<i>2.328</i>	<i>44,51%</i>	<i>5.230</i>	<i>28,61%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	100	8,47%	1.180	3,71%	2.694
II	136	10,47%	1.299	6,82%	1.993
III	191	9,38%	2.036	7,32%	2.610
IV	63	8,82%	714	7,52%	838
<i>Totale</i>	<i>490</i>	<i>9,37%</i>	<i>5.230</i>	<i>6,02%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.818</b>				

(continua "I contenuti dei programmi attuativi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: procedure per situazioni di emergenza</b>					
1 - sì					
I	597	50,59%	1.180	22,16%	2.694
II	773	59,51%	1.299	38,79%	1.993
III	1.306	64,15%	2.036	50,04%	2.610
IV	531	74,37%	714	63,37%	838
<i>Totale</i>	<i>3.207</i>	<i>61,32%</i>	<i>5.230</i>	<i>39,41%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	83	7,03%	1.180	3,08%	2.694
II	93	7,16%	1.299	4,67%	1.993
III	134	6,58%	2.036	5,13%	2.610
IV	56	7,84%	714	6,68%	838
<i>Totale</i>	<i>366</i>	<i>7,00%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,50%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.573</b>				
<b>...: norme igieniche/comportamentali</b>					
1 - sì					
I	472	40,00%	1.180	17,52%	2.694
II	557	42,88%	1.299	27,95%	1.993
III	980	48,13%	2.036	37,55%	2.610
IV	414	57,98%	714	49,40%	838
<i>Totale</i>	<i>2.423</i>	<i>46,33%</i>	<i>5.230</i>	<i>29,77%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	85	7,20%	1.180	3,16%	2.694
II	114	8,78%	1.299	5,72%	1.993
III	171	8,40%	2.036	6,55%	2.610
IV	71	9,94%	714	8,47%	838
<i>Totale</i>	<i>441</i>	<i>8,43%</i>	<i>5.230</i>	<i>5,42%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.864</b>				
<b>...: informazione</b>					
1 - sì					
I	787	66,69%	1.180	29,21%	2.694
II	967	74,44%	1.299	48,52%	1.993
III	1.578	77,50%	2.036	60,46%	2.610
IV	590	82,63%	714	70,41%	838
<i>Totale</i>	<i>3.922</i>	<i>74,99%</i>	<i>5.230</i>	<i>48,19%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	82	6,95%	1.180	3,04%	2.694
II	76	5,85%	1.299	3,81%	1.993
III	120	5,89%	2.036	4,60%	2.610
IV	52	7,28%	714	6,21%	838
<i>Totale</i>	<i>330</i>	<i>6,31%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,06%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.252</b>				

(continua "I contenuti dei programmi attuativi")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: formazione</b>					
1 - sì					
I	760	64,41%	1.180	28,21%	2.694
II	949	73,06%	1.299	47,62%	1.993
III	1.543	75,79%	2.036	59,12%	2.610
IV	581	81,37%	714	69,33%	838
<i>Totale</i>	<i>3.833</i>	<i>73,29%</i>	<i>5.230</i>	<i>47,10%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	98	8,31%	1.180	3,64%	2.694
II	81	6,24%	1.299	4,06%	1.993
III	143	7,02%	2.036	5,48%	2.610
IV	65	9,10%	714	7,76%	838
<i>Totale</i>	<i>387</i>	<i>7,40%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,76%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.220</b>				
<b>...: strutture di controllo/vigilanza interna</b>					
1 - sì					
I	132	11,19%	1.180	4,90%	2.694
II	203	15,63%	1.299	10,19%	1.993
III	478	23,48%	2.036	18,31%	2.610
IV	280	39,22%	714	33,41%	838
<i>Totale</i>	<i>1.093</i>	<i>20,90%</i>	<i>5.230</i>	<i>13,43%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	52	4,41%	1.180	1,93%	2.694
II	83	6,39%	1.299	4,16%	1.993
III	155	7,61%	2.036	5,94%	2.610
IV	80	11,20%	714	9,55%	838
<i>Totale</i>	<i>370</i>	<i>7,07%</i>	<i>5.230</i>	<i>4,55%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>1.463</b>				
<b>...: altro</b>					
1 - sì					
I	35	2,97%	1.180	1,30%	2.694
II	37	2,85%	1.299	1,86%	1.993
III	78	3,83%	2.036	2,99%	2.610
IV	37	5,18%	714	4,42%	838
<i>Totale</i>	<i>187</i>	<i>3,58%</i>	<i>5.230</i>	<i>2,30%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	12	1,02%	1.180	0,45%	2.694
II	16	1,23%	1.299	0,80%	1.993
III	27	1,33%	2.036	1,03%	2.610
IV	15	2,10%	714	1,79%	838
<i>Totale</i>	<i>70</i>	<i>1,34%</i>	<i>5.230</i>	<i>0,86%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>257</b>				

## LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Il programma è integrato col più ampio contesto della programmazione aziendale</b>					
1 - sì					
I	458	38,81%	1.180	17,00%	2.694
II	541	41,65%	1.299	27,15%	1.993
III	1.090	53,54%	2.036	41,76%	2.610
IV	502	70,31%	714	59,90%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.592</i>	<i>49,56%</i>	<i>5.230</i>	<i>31,85%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	341	28,90%	1.180	12,66%	2.694
II	378	29,10%	1.299	18,97%	1.993
III	586	28,78%	2.036	22,45%	2.610
IV	150	21,01%	714	17,90%	838
<i>Totale</i>	<i>1.455</i>	<i>27,82%</i>	<i>5.230</i>	<i>17,88%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>4.047</b>				
<b>È previsto formalmente un centro di responsabilità per l'attuazione del programma</b>					
1 - sì					
I	318	26,95%	1.180	11,80%	2.694
II	427	32,87%	1.299	21,42%	1.993
III	839	41,21%	2.036	32,15%	2.610
IV	455	63,73%	714	54,30%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.040</i>	<i>39,01%</i>	<i>5.230</i>	<i>25,07%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	125	10,59%	1.180	4,64%	2.694
II	131	10,08%	1.299	6,57%	1.993
III	293	14,39%	2.036	11,23%	2.610
IV	101	14,15%	714	12,05%	838
<i>Totale</i>	<i>650</i>	<i>12,43%</i>	<i>5.230</i>	<i>7,99%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>				
<b>Chi è il responsabile del centro di responsabilità</b>					
1 - il datore di lavoro					
I	285	64,33%	443	10,58%	2.694
II	358	64,16%	558	17,96%	1.993
III	535	47,26%	1.132	20,50%	2.610
IV	207	37,23%	556	24,70%	838
<i>Totale</i>	<i>1.385</i>	<i>51,49%</i>	<i>2.690</i>	<i>17,02%</i>	<i>8.138</i>
2 - RSPP					
I	105	23,70%	443	3,90%	2.694
II	140	25,09%	558	7,02%	1.993
III	387	34,19%	1.132	14,83%	2.610
IV	199	35,79%	556	23,75%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>832</i>	<i>30,93%</i>	<i>2.690</i>	<i>10,22%</i>	<i>8.138</i>



(continua "La gestione del programma")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
3 - un dirigente					
I	27	6,09%	443	1,00%	2.694
II	34	6,09%	558	1,71%	1.993
III	118	10,42%	1.132	4,52%	2.610
IV	98	17,63%	556	11,69%	838
<i>Totale</i>	<i>277</i>	<i>10,30%</i>	<i>2.690</i>	<i>3,40%</i>	<i>8.138</i>
4 - il medico competente					
I	3	0,68%	443	0,11%	2.694
II	5	0,90%	558	0,25%	1.993
III	8	0,71%	1.132	0,31%	2.610
IV	2	0,36%	556	0,24%	838
<i>Totale</i>	<i>18</i>	<i>0,67%</i>	<i>2.690</i>	<i>0,22%</i>	<i>8.138</i>
5 - un consulente esterno					
I	12	2,71%	443	0,45%	2.694
II	9	1,61%	558	0,45%	1.993
III	20	1,77%	1.132	0,77%	2.610
IV	10	1,80%	556	1,19%	838
<i>Totale</i>	<i>51</i>	<i>1,90%</i>	<i>2.690</i>	<i>0,63%</i>	<i>8.138</i>
6 - altro					
I	12	2,71%	443	0,45%	2.694
II	23	4,12%	558	1,15%	1.993
III	72	6,36%	1.132	2,76%	2.610
IV	39	7,01%	556	4,65%	838
<i>Totale</i>	<i>146</i>	<i>5,43%</i>	<i>2.690</i>	<i>1,79%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.709</b>				
<b>Quali funzioni svolge tale centro</b>					
Verifica attuazione del programma					
I	396	89,39%	443	14,70%	2.694
II	517	92,65%	558	25,94%	1.993
III	1.038	91,70%	1.132	39,77%	2.610
IV	529	95,14%	556	63,13%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.481</i>	<i>92,23%</i>	<i>2.690</i>	<i>30,49%</i>	<i>8.138</i>
Interviene con correttivi					
I	279	62,98%	443	10,36%	2.694
II	384	68,82%	558	19,27%	1.993
III	830	73,32%	1.132	31,80%	2.610
IV	433	77,88%	556	51,67%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.927</i>	<i>71,64%</i>	<i>2.690</i>	<i>23,68%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione del programma")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
Garantisce aggiornamento sistematico					
I	275	62,08%	443	10,21%	2.694
II	356	63,80%	558	17,86%	1.993
III	783	69,17%	1.132	30,00%	2.610
IV	406	73,02%	556	48,45%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.821</i>	<i>67,70%</i>	<i>2.690</i>	<i>22,38%</i>	<i>8.138</i>

## L'informazione e la formazione dei lavoratori (*Monografia 4*)

### INFORMAZIONE: ASPETTI GENERALI

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stata effettuata informazione generale: sui rischi</b>					
1 - sì					
I	2.119	78,66%	2.694	78,66%	2.694
II	1.644	82,49%	1.993	82,49%	1.993
III	2.216	84,90%	2.610	84,90%	2.610
IV	716	85,44%	838	85,44%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.697</i>	<i>82,29%</i>	<i>8.138</i>	<i>82,29%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	300	11,14%	2.694	11,14%	2.694
II	197	9,88%	1.993	9,88%	1.993
III	258	9,89%	2.610	9,89%	2.610
IV	99	11,81%	838	11,81%	838
<i>Totale</i>	<i>854</i>	<i>10,49%</i>	<i>8.138</i>	<i>10,49%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.551</b>				
<b>...: sulle misure di prevenzione adottate</b>					
1 - sì					
I	2.014	74,76%	2.694	74,76%	2.694
II	1.550	77,77%	1.993	77,77%	1.993
III	2.092	80,15%	2.610	80,15%	2.610
IV	672	80,19%	838	80,19%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.330</i>	<i>77,78%</i>	<i>8.138</i>	<i>77,78%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	357	13,25%	2.694	13,25%	2.694
II	253	12,69%	1.993	12,69%	1.993
III	325	12,45%	2.610	12,45%	2.610
IV	120	14,32%	838	14,32%	838
<i>Totale</i>	<i>1.055</i>	<i>12,96%</i>	<i>8.138</i>	<i>12,96%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.385</b>				

(continua "Informazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stata data informazione specifica su: rischi specifici</b>					
1 - sì					
I	1.972	73,20%	2.694	73,20%	2.694
II	1.549	77,72%	1.993	77,72%	1.993
III	2.100	80,46%	2.610	80,46%	2.610
IV	675	80,55%	838	80,55%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.298</i>	<i>77,39%</i>	<i>8.138</i>	<i>77,39%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	357	13,25%	2.694	13,25%	2.694
II	241	12,09%	1.993	12,09%	1.993
III	299	11,46%	2.610	11,46%	2.610
IV	126	15,04%	838	15,04%	838
<i>Totale</i>	<i>1.023</i>	<i>12,57%</i>	<i>8.138</i>	<i>12,57%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.321</b>				
<b>...: loro conseguenze</b>					
1 - sì					
I	1.804	66,96%	2.694	66,96%	2.694
II	1.437	72,10%	1.993	72,10%	1.993
III	1.955	74,90%	2.610	74,90%	2.610
IV	650	77,57%	838	77,57%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.848</i>	<i>71,86%</i>	<i>8.138</i>	<i>71,86%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	370	13,73%	2.694	13,73%	2.694
II	260	13,05%	1.993	13,05%	1.993
III	323	12,38%	2.610	12,38%	2.610
IV	126	15,04%	838	15,04%	838
<i>Totale</i>	<i>1.079</i>	<i>13,26%</i>	<i>8.138</i>	<i>13,26%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.927</b>				
<b>...: norme di sicurezza</b>					
1 - sì					
I	1.908	70,82%	2.694	70,82%	2.694
II	1.503	75,41%	1.993	75,41%	1.993
III	2.081	79,73%	2.610	79,73%	2.610
IV	683	81,50%	838	81,50%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.177</i>	<i>75,90%</i>	<i>8.138</i>	<i>75,90%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	344	12,77%	2.694	12,77%	2.694
II	255	12,79%	1.993	12,79%	1.993
III	280	10,73%	2.610	10,73%	2.610
IV	106	12,65%	838	12,65%	838
<i>Totale</i>	<i>985</i>	<i>12,10%</i>	<i>8.138</i>	<i>12,10%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.162</b>				

(continua "Informazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: misure e disposizioni aziendali</b>					
1 - sì					
I	1.652	61,32%	2.694	61,32%	2.694
II	1.290	64,73%	1.993	64,73%	1.993
III	1.888	72,34%	2.610	72,34%	2.610
IV	637	76,01%	838	76,01%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.469</i>	<i>67,20%</i>	<i>8.138</i>	<i>67,20%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	352	13,07%	2.694	13,07%	2.694
II	293	14,70%	1.993	14,70%	1.993
III	337	12,91%	2.610	12,91%	2.610
IV	121	14,44%	838	14,44%	838
<i>Totale</i>	<i>1.103</i>	<i>13,55%</i>	<i>8.138</i>	<i>13,55%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.572</b>				
<b>...: pericolosità di sostanze</b>					
1 - sì					
I	1.244	46,18%	2.694	46,18%	2.694
II	1.018	51,08%	1.993	51,08%	1.993
III	1.490	57,09%	2.610	57,09%	2.610
IV	534	63,72%	838	63,72%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.288</i>	<i>52,69%</i>	<i>8.138</i>	<i>52,69%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	311	11,54%	2.694	11,54%	2.694
II	236	11,84%	1.993	11,84%	1.993
III	301	11,53%	2.610	11,53%	2.610
IV	112	13,37%	838	13,37%	838
<i>Totale</i>	<i>960</i>	<i>11,80%</i>	<i>8.138</i>	<i>11,80%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.248</b>				
<b>...: procedure in caso di emergenza</b>					
1 - sì					
I	1.677	62,25%	2.694	62,25%	2.694
II	1.353	67,89%	1.993	67,89%	1.993
III	1.942	74,41%	2.610	74,41%	2.610
IV	637	76,01%	838	76,01%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.611</i>	<i>68,95%</i>	<i>8.138</i>	<i>68,95%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	382	14,18%	2.694	14,18%	2.694
II	284	14,25%	1.993	14,25%	1.993
III	289	11,07%	2.610	11,07%	2.610
IV	132	15,75%	838	15,75%	838
<i>Totale</i>	<i>1.087</i>	<i>13,36%</i>	<i>8.138</i>	<i>13,36%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.698</b>				

(continua "Informazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stata data a tutti l'informazione</b>					
nominativo del RSPP					
I	2.291	85,04%	2.694	85,04%	2.694
II	1.782	89,41%	1.993	89,41%	1.993
III	2.409	92,30%	2.610	92,30%	2.610
IV	781	93,20%	838	93,20%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>7.265</i>	<i>89,27%</i>	<i>8.138</i>	<i>89,27%</i>	<i>8.138</i>
nominativi degli addetti ai compiti speciali					
I	1.863	69,15%	2.694	69,15%	2.694
II	1.578	79,18%	1.993	79,18%	1.993
III	2.233	85,56%	2.610	85,56%	2.610
IV	726	86,63%	838	86,63%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>6.402</i>	<i>78,67%</i>	<i>8.138</i>	<i>78,67%</i>	<i>8.138</i>
nominativo del medico competente					
I	1.479	92,44%	1.600	54,90%	2.694
II	1.399	94,59%	1.479	70,20%	1.993
III	2.041	95,73%	2.132	78,20%	2.610
IV	761	95,48%	797	90,81%	838
N.D.	2	100,00%	1	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.682</i>	<i>94,56%</i>	<i>6.009</i>	<i>69,82%</i>	<i>8.138</i>

# LA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Strumenti usati per l'informazione</b>					
depliant					
I	1.128	41,87%	2.694	41,87%	2.694
II	1.002	50,28%	1.993	50,28%	1.993
III	1.510	57,85%	2.610	57,85%	2.610
IV	611	72,91%	838	72,91%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.252</i>	<i>52,25%</i>	<i>8.138</i>	<i>52,25%</i>	<i>8.138</i>
video					
I	185	6,87%	2.694	6,87%	2.694
II	270	13,55%	1.993	13,55%	1.993
III	566	21,69%	2.610	21,69%	2.610
IV	306	36,52%	838	36,52%	838
<i>Totale</i>	<i>1.327</i>	<i>16,31%</i>	<i>8.138</i>	<i>16,31%</i>	<i>8.138</i>
assemblee generali					
I	1.031	38,27%	2.694	38,27%	2.694
II	1.032	51,78%	1.993	51,78%	1.993
III	1.233	47,24%	2.610	47,24%	2.610
IV	216	25,78%	838	25,78%	838
<i>Totale</i>	<i>3.512</i>	<i>43,16%</i>	<i>8.138</i>	<i>43,16%</i>	<i>8.138</i>
volantini					
I	261	9,69%	2.694	9,69%	2.694
II	267	13,40%	1.993	13,40%	1.993
III	446	17,09%	2.610	17,09%	2.610
IV	158	18,85%	838	18,85%	838
<i>Totale</i>	<i>1.132</i>	<i>13,91%</i>	<i>8.138</i>	<i>13,91%</i>	<i>8.138</i>
incontri di piccoli gruppi					
I	873	32,41%	2.694	32,41%	2.694
II	638	32,01%	1.993	32,01%	1.993
III	1.140	43,68%	2.610	43,68%	2.610
IV	504	60,14%	838	60,14%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.156</i>	<i>38,78%</i>	<i>8.138</i>	<i>38,78%</i>	<i>8.138</i>
lezioni in aula					
I	426	15,81%	2.694	15,81%	2.694
II	486	24,39%	1.993	24,39%	1.993
III	1.065	40,80%	2.610	40,80%	2.610
IV	521	62,17%	838	62,17%	838
<i>Totale</i>	<i>2.498</i>	<i>30,70%</i>	<i>8.138</i>	<i>30,70%</i>	<i>8.138</i>
avvisi in bacheca					
I	411	15,26%	2.694	15,26%	2.694
II	570	28,60%	1.993	28,60%	1.993
III	1.213	46,48%	2.610	46,48%	2.610
IV	460	54,89%	838	54,89%	838
<i>Totale</i>	<i>2.654</i>	<i>32,61%</i>	<i>8.138</i>	<i>32,61%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione dell'informazione")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
assemblee di reparto					
I	168	6,24%	2.694	6,24%	2.694
II	207	10,39%	1.993	10,39%	1.993
III	521	19,96%	2.610	19,96%	2.610
IV	245	29,24%	838	29,24%	838
<i>Totale</i>	<i>1.141</i>	<i>14,02%</i>	<i>8.138</i>	<i>14,02%</i>	<i>8.138</i>
altri					
I	457	16,96%	2.694	16,96%	2.694
II	346	17,36%	1.993	17,36%	1.993
III	548	21,00%	2.610	21,00%	2.610
IV	272	32,46%	838	32,46%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>1.625</i>	<i>19,97%</i>	<i>8.138</i>	<i>19,97%</i>	<i>8.138</i>
<b>Figure coinvolte nella progettazione dell'informazione</b>					
RLS					
I	743	27,58%	2.694	27,58%	2.694
II	795	39,89%	1.993	39,89%	1.993
III	1.313	50,31%	2.610	50,31%	2.610
IV	396	47,26%	838	47,26%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.248</i>	<i>39,91%</i>	<i>8.138</i>	<i>39,91%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	797	29,58%	2.694	29,58%	2.694
II	850	42,65%	1.993	42,65%	1.993
III	1.426	54,64%	2.610	54,64%	2.610
IV	612	73,03%	838	73,03%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.686</i>	<i>45,29%</i>	<i>8.138</i>	<i>45,29%</i>	<i>8.138</i>
dirigente					
I	499	18,52%	2.694	18,52%	2.694
II	477	23,93%	1.993	23,93%	1.993
III	915	35,06%	2.610	35,06%	2.610
IV	441	52,63%	838	52,63%	838
<i>Totale</i>	<i>2.332</i>	<i>28,66%</i>	<i>8.138</i>	<i>28,66%</i>	<i>8.138</i>
RSPP					
I	1.552	57,61%	2.694	57,61%	2.694
II	1.318	66,13%	1.993	66,13%	1.993
III	2.031	77,82%	2.610	77,82%	2.610
IV	763	91,05%	838	91,05%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.665</i>	<i>69,61%</i>	<i>8.138</i>	<i>69,61%</i>	<i>8.138</i>



(continua "La gestione dell'informazione")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
preposto					
I	185	6,87%	2.694	6,87%	2.694
II	261	13,10%	1.993	13,10%	1.993
III	610	23,37%	2.610	23,37%	2.610
IV	298	35,56%	838	35,56%	838
<i>Totale</i>	<i>1.354</i>	<i>16,64%</i>	<i>8.138</i>	<i>16,64%</i>	<i>8.138</i>
organo di vigilanza					
I	28	1,04%	2.694	1,04%	2.694
II	27	1,35%	1.993	1,35%	1.993
III	50	1,92%	2.610	1,92%	2.610
IV	46	5,49%	838	5,49%	838
<i>Totale</i>	<i>151</i>	<i>1,86%</i>	<i>8.138</i>	<i>1,86%</i>	<i>8.138</i>
consulenti esterni					
I	1.391	51,63%	2.694	51,63%	2.694
II	1.183	59,36%	1.993	59,36%	1.993
III	1.528	58,54%	2.610	58,54%	2.610
IV	496	59,19%	838	59,19%	838
<i>Totale</i>	<i>4.598</i>	<i>56,50%</i>	<i>8.138</i>	<i>56,50%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	164	6,09%	2.694	6,09%	2.694
II	100	5,02%	1.993	5,02%	1.993
III	166	6,36%	2.610	6,36%	2.610
IV	77	9,19%	838	9,19%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>508</i>	<i>6,24%</i>	<i>8.138</i>	<i>6,24%</i>	<i>8.138</i>
<b>Esiste un programma delle attività di informazione</b>					
I	783	29,06%	2.694	29,06%	2.694
II	795	39,89%	1.993	39,89%	1.993
III	1.404	53,79%	2.610	53,79%	2.610
IV	576	68,74%	838	68,74%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.560</i>	<i>43,75%</i>	<i>8.138</i>	<i>43,75%</i>	<i>8.138</i>
<b>Esistono modalità dedicate per i nuovi assunti</b>					
I	1.177	43,69%	2.694	43,69%	2.694
II	1.159	58,15%	1.993	58,15%	1.993
III	1.723	66,02%	2.610	66,02%	2.610
IV	663	79,12%	838	79,12%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.724</i>	<i>58,05%</i>	<i>8.138</i>	<i>58,05%</i>	<i>8.138</i>

**FORMAZIONE: ASPETTI GENERALI**

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
<b>È stata fatta formazione a tutti i lavoratori</b>					
1 - sì					
I	1.636	60,73%	2.694	60,73%	2.694
II	1.296	65,03%	1.993	65,03%	1.993
III	1.756	67,28%	2.610	67,28%	2.610
IV	560	66,83%	838	66,83%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.250</i>	<i>64,51%</i>	<i>8.138</i>	<i>64,51%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	529	19,64%	2.694	19,64%	2.694
II	432	21,68%	1.993	21,68%	1.993
III	647	24,79%	2.610	24,79%	2.610
IV	245	29,24%	838	29,24%	838
<i>Totale</i>	<i>1.853</i>	<i>22,77%</i>	<i>8.138</i>	<i>22,77%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>7.103</b>				
<b>Sono stati attivati specifici momenti di formazione per: nuovi assunti</b>					
1 - sì					
I	1.607	81,04%	1.983	59,65%	2.694
II	1.320	81,68%	1.616	66,23%	1.993
III	1.864	79,76%	2.337	71,42%	2.610
IV	636	79,70%	798	75,89%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.429</i>	<i>80,60%</i>	<i>6.736</i>	<i>66,71%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	228	11,50%	1.983	8,46%	2.694
II	191	11,82%	1.616	9,58%	1.993
III	273	11,68%	2.337	10,46%	2.610
IV	108	13,53%	798	12,89%	838
<i>Totale</i>	<i>800</i>	<i>11,88%</i>	<i>6.736</i>	<i>9,83%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.229</b>				
<b>...: trasferimento/cambio mansione</b>					
1 - sì					
I	683	54,82%	1.246	25,35%	2.694
II	695	62,61%	1.110	34,87%	1.993
III	1.282	66,36%	1.932	49,12%	2.610
IV	493	66,62%	740	58,83%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.154</i>	<i>62,70%</i>	<i>5.030</i>	<i>38,76%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	150	12,04%	1.246	5,57%	2.694
II	134	12,07%	1.110	6,72%	1.993
III	256	13,25%	1.932	9,81%	2.610
IV	140	18,92%	740	16,71%	838
<i>Totale</i>	<i>680</i>	<i>13,52%</i>	<i>5.030</i>	<i>8,36%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.834</b>				

(continua "Formazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>...: cambio rischi</b>					
1 - sì					
I	664	54,56%	1.217	24,65%	2.694
II	617	59,38%	1.039	30,96%	1.993
III	1.149	63,90%	1.798	44,02%	2.610
IV	459	65,76%	698	54,77%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.890</i>	<i>60,79%</i>	<i>4.754</i>	<i>35,51%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	144	11,83%	1.217	5,35%	2.694
II	136	13,09%	1.039	6,82%	1.993
III	232	12,90%	1.798	8,89%	2.610
IV	123	17,62%	698	14,68%	838
<i>Totale</i>	<i>635</i>	<i>13,36%</i>	<i>4.754</i>	<i>7,80%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.525</b>				
<b>È stata fatta formazione per figure specifiche</b>					
addetti antincendio					
I	1.179	43,76%	2.694	43,76%	2.694
II	1.125	56,45%	1.993	56,45%	1.993
III	1.915	73,37%	2.610	73,37%	2.610
IV	736	87,83%	838	87,83%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.956</i>	<i>60,90%</i>	<i>8.138</i>	<i>60,90%</i>	<i>8.138</i>
addetti emergenza / evacuazione rapida					
I	1.077	39,98%	2.694	39,98%	2.694
II	1.031	51,73%	1.993	51,73%	1.993
III	1.744	66,82%	2.610	66,82%	2.610
IV	680	81,15%	838	81,15%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.533</i>	<i>55,70%</i>	<i>8.138</i>	<i>55,70%</i>	<i>8.138</i>
addetti pronto soccorso					
I	970	36,01%	2.694	36,01%	2.694
II	952	47,77%	1.993	47,77%	1.993
III	1.684	64,52%	2.610	64,52%	2.610
IV	645	76,97%	838	76,97%	838
<i>Totale</i>	<i>4.251</i>	<i>52,24%</i>	<i>8.138</i>	<i>52,24%</i>	<i>8.138</i>
RLS					
I	593	40,48%	1.465	22,01%	2.694
II	696	49,47%	1.407	34,92%	1.993
III	1.494	68,41%	2.184	57,24%	2.610
IV	651	88,21%	738	77,68%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.436</i>	<i>59,28%</i>	<i>5.796</i>	<i>42,22%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Formazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Esiste uno specifico programma di formazione per lavoratori esposti a rischi gravi</b>					
1 - sì					
I	249	24,70%	1.008	9,24%	2.694
II	303	29,22%	1.037	15,20%	1.993
III	616	36,02%	1.710	23,60%	2.610
IV	341	51,20%	666	40,69%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.510</i>	<i>34,14%</i>	<i>4.423</i>	<i>18,55%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	127	12,60%	1.008	4,71%	2.694
II	177	17,07%	1.037	8,88%	1.993
III	303	17,72%	1.710	11,61%	2.610
IV	129	19,37%	666	15,39%	838
<i>Totale</i>	<i>736</i>	<i>16,64%</i>	<i>4.423</i>	<i>9,04%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.246</b>				
<b>Sono state formate altre figure oltre quelle obbligatorie</b>					
datore di lavoro					
I	266	9,87%	2.694	9,87%	2.694
II	247	12,39%	1.993	12,39%	1.993
III	355	13,60%	2.610	13,60%	2.610
IV	165	19,69%	838	19,69%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.034</i>	<i>12,71%</i>	<i>8.138</i>	<i>12,71%</i>	<i>8.138</i>
RSPP					
I	343	12,73%	2.694	12,73%	2.694
II	350	17,56%	1.993	17,56%	1.993
III	802	30,73%	2.610	30,73%	2.610
IV	441	52,63%	838	52,63%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.937</i>	<i>23,80%</i>	<i>8.138</i>	<i>23,80%</i>	<i>8.138</i>
dirigenti					
I	67	2,49%	2.694	2,49%	2.694
II	89	4,47%	1.993	4,47%	1.993
III	309	11,84%	2.610	11,84%	2.610
IV	297	35,44%	838	35,44%	838
<i>Totale</i>	<i>762</i>	<i>9,36%</i>	<i>8.138</i>	<i>9,36%</i>	<i>8.138</i>
addetti SPP					
I	101	3,75%	2.694	3,75%	2.694
II	130	6,52%	1.993	6,52%	1.993
III	352	13,49%	2.610	13,49%	2.610
IV	353	42,12%	838	42,12%	838
<i>Totale</i>	<i>936</i>	<i>11,50%</i>	<i>8.138</i>	<i>11,50%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Formazione: aspetti generali")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
preposti					
I	72	2,67%	2.694	2,67%	2.694
II	122	6,12%	1.993	6,12%	1.993
III	409	15,67%	2.610	15,67%	2.610
IV	343	40,93%	838	40,93%	838
<i>Totale</i>	<i>946</i>	<i>11,62%</i>	<i>8.138</i>	<i>11,62%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	40	1,48%	2.694	1,48%	2.694
II	51	2,56%	1.993	2,56%	1.993
III	122	4,67%	2.610	4,67%	2.610
IV	119	14,20%	838	14,20%	838
<i>Totale</i>	<i>332</i>	<i>4,08%</i>	<i>8.138</i>	<i>4,08%</i>	<i>8.138</i>
altri					
I	240	8,91%	2.694	8,91%	2.694
II	206	10,34%	1.993	10,34%	1.993
III	265	10,15%	2.610	10,15%	2.610
IV	103	12,29%	838	12,29%	838
N.D.	1	33,33%	3	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>815</i>	<i>10,01%</i>	<i>8.138</i>	<i>10,01%</i>	<i>8.138</i>

**LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
<b>Esiste un programma delle attività di formazione</b>					
1 - sì					
I	583	26,93%	2.165	21,64%	2.694
II	629	36,40%	1.728	31,56%	1.993
III	1.148	47,77%	2.403	43,98%	2.610
IV	520	64,60%	805	62,05%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>2.882</i>	<i>40,57%</i>	<i>7.103</i>	<i>35,41%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	214	9,88%	2.165	7,94%	2.694
II	228	13,19%	1.728	11,44%	1.993
III	407	16,94%	2.403	15,59%	2.610
IV	144	17,89%	805	17,18%	838
<i>Totale</i>	<i>993</i>	<i>13,98%</i>	<i>7.103</i>	<i>12,20%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.875</b>				
<b>Chi è stato coinvolto nella progettazione della formazione</b>					
datore di lavoro					
I	1.575	72,75%	2.165	58,46%	2.694
II	1.225	70,89%	1.728	61,47%	1.993
III	1.423	59,22%	2.403	54,52%	2.610
IV	393	48,82%	805	46,90%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.618</i>	<i>65,01%</i>	<i>7.103</i>	<i>56,75%</i>	<i>8.138</i>
RLS					
I	624	28,82%	2.165	23,16%	2.694
II	722	41,78%	1.728	36,23%	1.993
III	1.232	51,27%	2.403	47,20%	2.610
IV	381	47,33%	805	45,47%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.960</i>	<i>41,67%</i>	<i>7.103</i>	<i>36,37%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	702	32,42%	2.165	26,06%	2.694
II	794	45,95%	1.728	39,84%	1.993
III	1.350	56,18%	2.403	51,72%	2.610
IV	588	73,04%	805	70,17%	838
<i>Totale</i>	<i>3.434</i>	<i>48,35%</i>	<i>7.103</i>	<i>42,20%</i>	<i>8.138</i>
dirigente					
I	238	10,99%	2.165	8,83%	2.694
II	262	15,16%	1.728	13,15%	1.993
III	690	28,71%	2.403	26,44%	2.610
IV	413	51,30%	805	49,28%	838
<i>Totale</i>	<i>1.603</i>	<i>22,57%</i>	<i>7.103</i>	<i>19,70%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione dell'attività di formazione")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
RSPP					
I	1.316	60,79%	2.165	48,85%	2.694
II	1.223	70,78%	1.728	61,36%	1.993
III	1.983	82,52%	2.403	75,98%	2.610
IV	751	93,29%	805	89,62%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.275</i>	<i>74,26%</i>	<i>7.103</i>	<i>64,82%</i>	<i>8.138</i>
AUSL					
I	23	1,06%	2.165	0,85%	2.694
II	24	1,39%	1.728	1,20%	1.993
III	63	2,62%	2.403	2,41%	2.610
IV	40	4,97%	805	4,77%	838
<i>Totale</i>	<i>150</i>	<i>2,11%</i>	<i>7.103</i>	<i>1,84%</i>	<i>8.138</i>
servizio aziendale					
I	66	3,05%	2.165	2,45%	2.694
II	63	3,65%	1.728	3,16%	1.993
III	202	8,41%	2.403	7,74%	2.610
IV	274	34,04%	805	32,70%	838
<i>Totale</i>	<i>605</i>	<i>8,52%</i>	<i>7.103</i>	<i>7,43%</i>	<i>8.138</i>
consulenti esterni					
I	1.291	59,63%	2.165	47,92%	2.694
II	1.139	65,91%	1.728	57,15%	1.993
III	1.582	65,83%	2.403	60,61%	2.610
IV	543	67,45%	805	64,80%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.557</i>	<i>64,16%</i>	<i>7.103</i>	<i>56,00%</i>	<i>8.138</i>
preposti					
I	128	5,91%	2.165	4,75%	2.694
II	195	11,28%	1.728	9,78%	1.993
III	517	21,51%	2.403	19,81%	2.610
IV	274	34,04%	805	32,70%	838
<i>Totale</i>	<i>1.114</i>	<i>15,68%</i>	<i>7.103</i>	<i>13,69%</i>	<i>8.138</i>
<b>Quali strumenti formativi sono stati usati</b>					
lezioni frontali					
I	1.059	48,91%	2.165	39,31%	2.694
II	877	50,75%	1.728	44,00%	1.993
III	1.503	62,55%	2.403	57,59%	2.610
IV	605	75,16%	805	72,20%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.045</i>	<i>56,95%</i>	<i>7.103</i>	<i>49,71%</i>	<i>8.138</i>
lavori di gruppo					
I	352	16,26%	2.165	13,07%	2.694
II	346	20,02%	1.728	17,36%	1.993
III	711	29,59%	2.403	27,24%	2.610
IV	331	41,12%	805	39,50%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.741</i>	<i>24,51%</i>	<i>7.103</i>	<i>21,39%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione dell'attività di formazione")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
simulazioni/casi					
I	275	12,70%	2.165	10,21%	2.694
II	299	17,30%	1.728	15,00%	1.993
III	658	27,38%	2.403	25,21%	2.610
IV	349	43,35%	805	41,65%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.582</i>	<i>22,27%</i>	<i>7.103</i>	<i>19,44%</i>	<i>8.138</i>
seminari					
I	213	9,84%	2.165	7,91%	2.694
II	240	13,89%	1.728	12,04%	1.993
III	582	24,22%	2.403	22,30%	2.610
IV	341	42,36%	805	40,69%	838
<i>Totale</i>	<i>1.376</i>	<i>19,37%</i>	<i>7.103</i>	<i>16,91%</i>	<i>8.138</i>
distribuzione materiale					
I	1.219	56,30%	2.165	45,25%	2.694
II	1.123	64,99%	1.728	56,35%	1.993
III	1.803	75,03%	2.403	69,08%	2.610
IV	683	84,84%	805	81,50%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.829</i>	<i>67,99%</i>	<i>7.103</i>	<i>59,34%</i>	<i>8.138</i>
esercitazioni pratiche					
I	672	31,04%	2.165	24,94%	2.694
II	627	36,28%	1.728	31,46%	1.993
III	1.164	48,44%	2.403	44,60%	2.610
IV	516	64,10%	805	61,58%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>2.981</i>	<i>41,97%</i>	<i>7.103</i>	<i>36,63%</i>	<i>8.138</i>
FAD (autoapprendimento)					
I	95	4,39%	2.165	3,53%	2.694
II	130	7,52%	1.728	6,52%	1.993
III	309	12,86%	2.403	11,84%	2.610
IV	145	18,01%	805	17,30%	838
<i>Totale</i>	<i>679</i>	<i>9,56%</i>	<i>7.103</i>	<i>8,34%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	295	13,63%	2.165	10,95%	2.694
II	242	14,00%	1.728	12,14%	1.993
III	277	11,53%	2.403	10,61%	2.610
IV	80	9,94%	805	9,55%	838
<i>Totale</i>	<i>894</i>	<i>12,59%</i>	<i>7.103</i>	<i>10,99%</i>	<i>8.138</i>



(continua "La gestione dell'attività di formazione")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Chi ha fatto la formazione ai lavoratori</b>					
datore di lavoro					
I	1.191	55,01%	2.165	44,21%	2.694
II	762	44,10%	1.728	38,23%	1.993
III	525	21,85%	2.403	20,11%	2.610
IV	81	10,06%	805	9,67%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.560</i>	<i>36,04%</i>	<i>7.103</i>	<i>31,46%</i>	<i>8.138</i>
MC					
I	592	27,34%	2.165	21,97%	2.694
II	625	36,17%	1.728	31,36%	1.993
III	1.148	47,77%	2.403	43,98%	2.610
IV	506	62,86%	805	60,38%	838
<i>Totale</i>	<i>2.871</i>	<i>40,42%</i>	<i>7.103</i>	<i>35,28%</i>	<i>8.138</i>
dirigenti					
I	134	6,19%	2.165	4,97%	2.694
II	137	7,93%	1.728	6,87%	1.993
III	402	16,73%	2.403	15,40%	2.610
IV	244	30,31%	805	29,12%	838
<i>Totale</i>	<i>917</i>	<i>12,91%</i>	<i>7.103</i>	<i>11,27%</i>	<i>8.138</i>
consulenti esterni					
I	1.215	56,12%	2.165	45,10%	2.694
II	1.118	64,70%	1.728	56,10%	1.993
III	1.663	69,21%	2.403	63,72%	2.610
IV	610	75,78%	805	72,79%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.608</i>	<i>64,87%</i>	<i>7.103</i>	<i>56,62%</i>	<i>8.138</i>
preposti					
I	138	6,37%	2.165	5,12%	2.694
II	182	10,53%	1.728	9,13%	1.993
III	564	23,47%	2.403	21,61%	2.610
IV	324	40,25%	805	38,66%	838
<i>Totale</i>	<i>1.208</i>	<i>17,01%</i>	<i>7.103</i>	<i>14,84%</i>	<i>8.138</i>
servizio aziendale di formazione					
I	54	2,49%	2.165	2,00%	2.694
II	48	2,78%	1.728	2,41%	1.993
III	139	5,78%	2.403	5,33%	2.610
IV	204	25,34%	805	24,34%	838
<i>Totale</i>	<i>445</i>	<i>6,26%</i>	<i>7.103</i>	<i>5,47%</i>	<i>8.138</i>
RSPP					
I	1.055	48,73%	2.165	39,16%	2.694
II	944	54,63%	1.728	47,37%	1.993
III	1.529	63,63%	2.403	58,58%	2.610
IV	585	72,67%	805	69,81%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.115</i>	<i>57,93%</i>	<i>7.103</i>	<i>50,57%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione dell'attività di formazione")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
addetti SPP					
I	108	4,99%	2.165	4,01%	2.694
II	135	7,81%	1.728	6,77%	1.993
III	361	15,02%	2.403	13,83%	2.610
IV	339	42,11%	805	40,45%	838
<i>Totale</i>	<i>943</i>	<i>13,28%</i>	<i>7.103</i>	<i>11,59%</i>	<i>8.138</i>
altri					
I	119	5,50%	2.165	4,42%	2.694
II	132	7,64%	1.728	6,62%	1.993
III	225	9,36%	2.403	8,62%	2.610
IV	120	14,91%	805	14,32%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>598</i>	<i>8,42%</i>	<i>7.103</i>	<i>7,35%</i>	<i>8.138</i>
<b>È stata effettuata verifica finale apprendimento</b>					
1 - sì					
I	438	20,23%	2.165	16,26%	2.694
II	400	23,15%	1.728	20,07%	1.993
III	604	25,14%	2.403	23,14%	2.610
IV	274	34,04%	805	32,70%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>1.718</i>	<i>24,19%</i>	<i>7.103</i>	<i>21,11%</i>	<i>8.138</i>
2 - no					
I	1.256	58,01%	2.165	46,62%	2.694
II	832	48,15%	1.728	41,75%	1.993
III	1.007	41,91%	2.403	38,58%	2.610
IV	219	27,20%	805	26,13%	838
<i>Totale</i>	<i>3.314</i>	<i>46,66%</i>	<i>7.103</i>	<i>40,72%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	321	14,83%	2.165	11,92%	2.694
II	338	19,56%	1.728	16,96%	1.993
III	578	24,05%	2.403	22,15%	2.610
IV	253	31,43%	805	30,19%	838
<i>Totale</i>	<i>1.490</i>	<i>20,98%</i>	<i>7.103</i>	<i>18,31%</i>	<i>8.138</i>
6 - in programma					
I	110	5,08%	2.165	4,08%	2.694
II	124	7,18%	1.728	6,22%	1.993
III	188	7,82%	2.403	7,20%	2.610
IV	55	6,83%	805	6,56%	838
<i>Totale</i>	<i>477</i>	<i>6,72%</i>	<i>7.103</i>	<i>5,86%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>6.999</b>				

## La consultazione e la partecipazione (*Monografia 5*)

### PRESENZA E POSSIBILITÀ OPERATIVE DEI RLS

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Sono presenti RLS</b>					
I	1.465	54,38%	2.694	54,38%	2.694
II	1.407	70,60%	1.993	70,60%	1.993
III	2.184	83,68%	2.610	83,68%	2.610
IV	738	88,07%	838	88,07%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.796</i>	<i>71,22%</i>	<i>8.138</i>	<i>71,22%</i>	<i>8.138</i>
<b>Chi sono</b>					
1 - interni e fanno parte delle RSU					
I	150	10,24%	1.465	5,57%	2.694
II	187	13,29%	1.407	9,38%	1.993
III	887	40,61%	2.184	33,98%	2.610
IV	450	60,98%	738	53,70%	838
<i>Totale</i>	<i>1.674</i>	<i>28,88%</i>	<i>5.796</i>	<i>20,57%</i>	<i>8.138</i>
2 - interni e non fanno parte delle RSU					
I	1.132	77,27%	1.465	42,02%	2.694
II	1.122	79,74%	1.407	56,30%	1.993
III	1.206	55,22%	2.184	46,21%	2.610
IV	168	22,76%	738	20,05%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.630</i>	<i>62,63%</i>	<i>5.796</i>	<i>44,61%</i>	<i>8.138</i>
3 - interni e fanno parte, in parte, delle RSU					
I	18	1,23%	1.465	0,67%	2.694
II	23	1,63%	1.407	1,15%	1.993
III	68	3,11%	2.184	2,61%	2.610
IV	125	16,94%	738	14,92%	838
<i>Totale</i>	<i>234</i>	<i>4,04%</i>	<i>5.796</i>	<i>2,88%</i>	<i>8.138</i>
4 - di bacino o comparto (RLS-T)					
I	153	10,44%	1.465	5,68%	2.694
II	69	4,90%	1.407	3,46%	1.993
III	10	0,46%	2.184	0,38%	2.610
<i>Totale</i>	<i>232</i>	<i>4,00%</i>	<i>5.796</i>	<i>2,85%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.770</b>				

(continua "Presenza e possibilità operative dei RLS")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>RLS sono consultati</b>					
programmazione interventi					
I	901	61,50%	1.465	33,44%	2.694
II	957	68,02%	1.407	48,02%	1.993
III	1.617	74,04%	2.184	61,95%	2.610
IV	578	78,32%	738	68,97%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.055</i>	<i>69,96%</i>	<i>5.796</i>	<i>49,83%</i>	<i>8.138</i>
nomina del RSPP					
I	401	27,37%	1.465	14,88%	2.694
II	367	26,08%	1.407	18,41%	1.993
III	622	28,48%	2.184	23,83%	2.610
IV	248	33,60%	738	29,59%	838
<i>Totale</i>	<i>1.638</i>	<i>28,26%</i>	<i>5.796</i>	<i>20,13%</i>	<i>8.138</i>
nomina del SPP					
I	740	50,51%	1.465	27,47%	2.694
II	759	53,94%	1.407	38,08%	1.993
III	1.225	56,09%	2.184	46,93%	2.610
IV	427	57,86%	738	50,95%	838
<i>Totale</i>	<i>3.151</i>	<i>54,37%</i>	<i>5.796</i>	<i>38,72%</i>	<i>8.138</i>
nomina degli addetti alle emergenze					
I	397	27,10%	1.465	14,74%	2.694
II	323	22,96%	1.407	16,21%	1.993
III	475	21,75%	2.184	18,20%	2.610
IV	178	24,12%	738	21,24%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.374</i>	<i>23,71%</i>	<i>5.796</i>	<i>16,88%</i>	<i>8.138</i>
<b>formazione addetti emergenze</b>					
I	808	55,15%	1.465	29,99%	2.694
II	875	62,19%	1.407	43,90%	1.993
III	1.475	67,54%	2.184	56,51%	2.610
IV	524	71,00%	738	62,53%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.683</i>	<i>63,54%</i>	<i>5.796</i>	<i>45,26%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Presenza e possibilità operative dei RLS")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Ricevono informazioni: su valutazione rischi</b>					
1 - sì					
I	1.241	84,71%	1.465	46,07%	2.694
II	1.233	87,63%	1.407	61,87%	1.993
III	1.979	90,61%	2.184	75,82%	2.610
IV	656	88,89%	738	78,28%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.111</i>	<i>88,18%</i>	<i>5.796</i>	<i>62,80%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	111	7,58%	1.465	4,12%	2.694
II	106	7,53%	1.407	5,32%	1.993
III	141	6,46%	2.184	5,40%	2.610
IV	63	8,54%	738	7,52%	838
<i>Totale</i>	<i>421</i>	<i>7,26%</i>	<i>5.796</i>	<i>5,17%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.532</b>				
<b>...: degli organi di vigilanza</b>					
1 - sì					
I	624	42,59%	1.465	23,16%	2.694
II	735	52,24%	1.407	36,88%	1.993
III	1.287	58,93%	2.184	49,31%	2.610
IV	495	67,07%	738	59,07%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.143</i>	<i>54,23%</i>	<i>5.796</i>	<i>38,62%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	67	4,57%	1.465	2,49%	2.694
II	79	5,61%	1.407	3,96%	1.993
III	114	5,22%	2.184	4,37%	2.610
IV	60	8,13%	738	7,16%	838
<i>Totale</i>	<i>320</i>	<i>5,52%</i>	<i>5.796</i>	<i>3,93%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>34.63</b>				
<b>Quali strumenti i RLS hanno a disposizione</b>					
fax					
I	829	56,59%	1.465	30,77%	2.694
II	909	64,61%	1.407	45,61%	1.993
III	1.521	69,64%	2.184	58,28%	2.610
IV	491	66,53%	738	58,59%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.751</i>	<i>64,72%</i>	<i>5.796</i>	<i>46,09%</i>	<i>8.138</i>
segreteria telefonica					
I	427	29,15%	1.465	15,85%	2.694
II	404	28,71%	1.407	20,27%	1.993
III	688	31,50%	2.184	26,36%	2.610
IV	212	28,73%	738	25,30%	838
<i>Totale</i>	<i>1.731</i>	<i>29,87%</i>	<i>5.796</i>	<i>21,27%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Presenza e possibilità operative dei RLS")

<b>Scaglione</b>	<b>N° quest.</b>	<b>% parz.</b>	<b>tot parz.</b>	<b>% ass.</b>	<b>tot ass.</b>
personal computer					
I	627	42,80%	1.465	23,27%	2.694
II	641	45,56%	1.407	32,16%	1.993
III	1.134	51,92%	2.184	43,45%	2.610
IV	418	56,64%	738	49,88%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>2.821</i>	<i>48,67%</i>	<i>5.796</i>	<i>34,66%</i>	<i>8.138</i>
scrivania					
I	819	55,90%	1.465	30,40%	2.694
II	863	61,34%	1.407	43,30%	1.993
III	1.429	65,43%	2.184	54,75%	2.610
IV	558	75,61%	738	66,59%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.671</i>	<i>63,34%</i>	<i>5.796</i>	<i>45,11%</i>	<i>8.138</i>
ufficio					
I	753	51,40%	1.465	27,95%	2.694
II	734	52,17%	1.407	36,83%	1.993
III	1.209	55,36%	2.184	46,32%	2.610
IV	504	68,29%	738	60,14%	838
<i>Totale</i>	<i>3.200</i>	<i>55,21%</i>	<i>5.796</i>	<i>39,32%</i>	<i>8.138</i>
altro					
I	217	14,81%	1.465	8,05%	2.694
II	203	14,43%	1.407	10,19%	1.993
III	446	20,42%	2.184	17,09%	2.610
IV	214	29,00%	738	25,54%	838
<i>Totale</i>	<i>1.080</i>	<i>18,63%</i>	<i>5.796</i>	<i>13,27%</i>	<i>8.138</i>
nulla					
I	213	14,54%	1.465	7,91%	2.694
II	143	10,16%	1.407	7,18%	1.993
III	177	8,10%	2.184	6,78%	2.610
IV	43	5,83%	738	5,13%	838
<i>Totale</i>	<i>576</i>	<i>9,94%</i>	<i>5.796</i>	<i>7,08%</i>	<i>8.138</i>

**RELAZIONI AZIENDA - RLS**

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Quale possibilità è data ai RLS di svolgere le attività</b>					
1 - l'attività viene disincentivata					
I	26	1,85%	1.402	0,97%	2.694
II	12	0,89%	1.353	0,60%	1.993
III	25	1,16%	2.150	0,96%	2.610
IV	11	1,52%	726	1,31%	838
<i>Totale</i>	<i>74</i>	<i>1,31%</i>	<i>5.633</i>	<i>0,91%</i>	<i>8.138</i>
2 - l'attività è consentita ma solo per rispetto formale					
I	451	32,17%	1.402	16,74%	2.694
II	352	26,02%	1.353	17,66%	1.993
III	435	20,23%	2.150	16,67%	2.610
IV	169	23,28%	726	20,17%	838
<i>Totale</i>	<i>1.407</i>	<i>24,98%</i>	<i>5.633</i>	<i>17,29%</i>	<i>8.138</i>
3 - l'attività viene stimolata					
I	334	23,82%	1.402	12,40%	2.694
II	384	28,38%	1.353	19,27%	1.993
III	673	31,30%	2.150	25,79%	2.610
IV	236	32,51%	726	28,16%	838
<i>Totale</i>	<i>1.627</i>	<i>28,88%</i>	<i>5.633</i>	<i>19,99%</i>	<i>8.138</i>
4 - esiste una collaborazione sistematica					
I	591	42,15%	1.402	21,94%	2.694
II	605	44,72%	1.353	30,36%	1.993
III	1.017	47,30%	2.150	38,97%	2.610
IV	310	42,70%	726	36,99%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>2.525</i>	<i>44,83%</i>	<i>5.633</i>	<i>31,03%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.633</b>				
<b>È stata fatta la riunione annuale di prevenzione</b>					
1 - la riunione non si è tenuta					
I	731	54,39%	1.344	27,13%	2.694
II	464	34,65%	1.339	23,28%	1.993
III	222	10,29%	2.157	8,51%	2.610
IV	40	5,49%	728	4,77%	838
<i>Totale</i>	<i>1.457</i>	<i>26,16%</i>	<i>5.569</i>	<i>17,90%</i>	<i>8.138</i>
2 - la riunione ha avuto carattere solo burocratico					
I	175	13,02%	1.344	6,50%	2.694
II	201	15,01%	1.339	10,09%	1.993
III	372	17,25%	2.157	14,25%	2.610
IV	107	14,70%	728	12,77%	838
<i>Totale</i>	<i>855</i>	<i>15,35%</i>	<i>5.569</i>	<i>10,51%</i>	<i>8.138</i>

(continua "Relazioni azienda - RLS")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
3 - la riunione è stata adeguatamente preparata					
I	216	16,07%	1.344	8,02%	2.694
II	356	26,59%	1.339	17,86%	1.993
III	740	34,31%	2.157	28,35%	2.610
IV	250	34,34%	728	29,83%	838
N.D.	1	100,00%	1	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>1.563</i>	<i>28,07%</i>	<i>5.569</i>	<i>19,21%</i>	<i>8.138</i>
4 - la riunione è stata operativa rispetto agli obiettivi					
I	222	16,52%	1.344	8,24%	2.694
II	318	23,75%	1.339	15,96%	1.993
III	823	38,15%	2.157	31,53%	2.610
IV	331	45,47%	728	39,50%	838
<i>Totale</i>	<i>1.694</i>	<i>30,42%</i>	<i>5.569</i>	<i>20,82%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.569</b>				



## La gestione degli appalti (*Monografia 6*)

### LA GESTIONE DEGLI APPALTI

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Esistono nell'azienda lavorazioni in appalto o contratto d'opera</b>					
1 - sì					
I	496	18,41%	2.694	18,41%	2.694
II	591	29,65%	1.993	29,65%	1.993
III	1.494	57,24%	2.610	57,24%	2.610
IV	742	88,54%	838	88,54%	838
<i>Totale</i>	<i>3.323</i>	<i>40,83%</i>	<i>8.138</i>	<i>40,83%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	3	0,11%	2.694	0,11%	2.694
II	7	0,35%	1.993	0,35%	1.993
III	7	0,27%	2.610	0,27%	2.610
IV	1	0,12%	838	0,12%	838
<i>Totale</i>	<i>18</i>	<i>0,22%</i>	<i>8.138</i>	<i>0,22%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>3.341</b>				
<b>Quali</b>					
pulizie					
I	267	9,91%	2.694	9,91%	2.694
II	337	16,91%	1.993	16,91%	1.993
III	1.098	42,07%	2.610	42,07%	2.610
IV	683	81,50%	838	81,50%	838
<i>Totale</i>	<i>2.385</i>	<i>29,31%</i>	<i>8.138</i>	<i>29,31%</i>	<i>8.138</i>
facchinaggio					
I	58	2,15%	2.694	2,15%	2.694
II	67	3,36%	1.993	3,36%	1.993
III	278	10,65%	2.610	10,65%	2.610
IV	327	39,02%	838	39,02%	838
<i>Totale</i>	<i>730</i>	<i>8,97%</i>	<i>8.138</i>	<i>8,97%</i>	<i>8.138</i>
manutenzione					
I	256	9,50%	2.694	9,50%	2.694
II	373	18,72%	1.993	18,72%	1.993
III	1.046	40,08%	2.610	40,08%	2.610
IV	642	76,61%	838	76,61%	838
<i>Totale</i>	<i>2.317</i>	<i>28,47%</i>	<i>8.138</i>	<i>28,47%</i>	<i>8.138</i>
altri					
I	171	6,35%	2.694	6,35%	2.694
II	161	8,08%	1.993	8,08%	1.993
III	565	21,65%	2.610	21,65%	2.610
IV	437	52,15%	838	52,15%	838
<i>Totale</i>	<i>1.334</i>	<i>16,39%</i>	<i>8.138</i>	<i>16,39%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione degli appalti")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È documentata la verifica dell'idoneità professionale della ditta appaltatrice</b>					
I	430	86,69%	496	15,96%	2.694
II	524	88,66%	591	26,29%	1.993
III	1.364	91,30%	1.494	52,26%	2.610
IV	713	96,09%	742	85,08%	838
<i>Totale</i>	<i>3.031</i>	<i>91,21%</i>	<i>3.323</i>	<i>37,25%</i>	<i>8.138</i>
<b>Come è documentata</b>					
1 - in modo adeguato					
I	385	89,53%	430	14,29%	2.694
II	467	89,12%	524	23,43%	1.993
III	1.237	90,69%	1.364	47,39%	2.610
IV	628	88,08%	713	74,94%	838
<i>Totale</i>	<i>2.717</i>	<i>89,64%</i>	<i>3.031</i>	<i>33,39%</i>	<i>8.138</i>
2 - in modo non adeguato					
I	30	6,98%	430	1,11%	2.694
II	48	9,16%	524	2,41%	1.993
III	101	7,40%	1.364	3,87%	2.610
IV	73	10,24%	713	8,71%	838
<i>Totale</i>	<i>252</i>	<i>8,31%</i>	<i>3.031</i>	<i>3,10%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.969</b>				
<b>Sono state fornite alla ditta appaltatrice informazioni su rischi specifici e misure preventive</b>					
1 - sì, per tutte le ditte					
I	340	68,55%	496	12,62%	2.694
II	442	74,79%	591	22,18%	1.993
III	1.127	75,44%	1.494	43,18%	2.610
IV	602	81,13%	742	71,84%	838
<i>Totale</i>	<i>2.511</i>	<i>75,56%</i>	<i>3.323</i>	<i>30,86%</i>	<i>8.138</i>
3 - sì, ma solo per alcune					
I	43	8,67%	496	1,60%	2.694
II	51	8,63%	591	2,56%	1.993
III	162	10,84%	1.494	6,21%	2.610
IV	80	10,78%	742	9,55%	838
<i>Totale</i>	<i>336</i>	<i>10,11%</i>	<i>3.323</i>	<i>4,13%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>2.847</b>				
<b>Le informazioni sono state fornite in modo adeguato</b>					
I	343	89,56%	383	12,73%	2.694
II	430	87,22%	493	21,58%	1.993
III	1.141	88,52%	1.289	43,72%	2.610
IV	602	88,27%	682	71,84%	838
<i>Totale</i>	<i>2.516</i>	<i>88,37%</i>	<i>2.847</i>	<i>30,92%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione degli appalti")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>È stato formalizzato il modo per gestire coordinamento e collaborazione per i lavori in comune</b>					
1 - sì, per tutti i casi					
I	180	36,29%	496	6,68%	2.694
II	236	39,93%	591	11,84%	1.993
III	653	43,71%	1.494	25,02%	2.610
IV	387	52,16%	742	46,18%	838
<i>Totale</i>	<i>1.456</i>	<i>43,82%</i>	<i>3.323</i>	<i>17,89%</i>	<i>8.138</i>
3 - sì, solo per alcuni casi					
I	53	10,69%	496	1,97%	2.694
II	68	11,51%	591	3,41%	1.993
III	202	13,52%	1.494	7,74%	2.610
IV	116	15,63%	742	13,84%	838
<i>Totale</i>	<i>439</i>	<i>13,21%</i>	<i>3.323</i>	<i>5,39%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>1.895</b>				
<b>È garantito il coordinamento (in presenza di più ditte)</b>					
1 - sì, per tutti i casi					
I	156	46,71%	334	5,79%	2.694
II	197	47,70%	413	9,88%	1.993
III	578	49,11%	1.177	22,15%	2.610
IV	386	58,75%	657	46,06%	838
<i>Totale</i>	<i>1.317</i>	<i>51,03%</i>	<i>2.581</i>	<i>16,18%</i>	<i>8.138</i>
3 - sì, solo per alcuni casi					
I	34	10,18%	334	1,26%	2.694
II	36	8,72%	413	1,81%	1.993
III	147	12,49%	1.177	5,63%	2.610
IV	88	13,39%	657	10,50%	838
<i>Totale</i>	<i>305</i>	<i>11,82%</i>	<i>2.581</i>	<i>3,75%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>1.622</b>				

## La sorveglianza sanitaria (*Monografia 7*)

### LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Si effettua la sorveglianza sanitaria</b>					
1 - sì					
I	1.562	57,98%	2.694	57,98%	2.694
II	1.457	73,11%	1.993	73,11%	1.993
III	2.106	80,69%	2.610	80,69%	2.610
IV	792	94,51%	838	94,51%	838
N.D.	2	66,67%	3	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.919</i>	<i>72,73%</i>	<i>8.138</i>	<i>72,73%</i>	<i>8.138</i>
2 - no, ma sarebbe obbligatoria					
I	206	7,65%	2.694	7,65%	2.694
II	101	5,07%	1.993	5,07%	1.993
III	81	3,10%	2.610	3,10%	2.610
IV	14	1,67%	838	1,67%	838
<i>Totale</i>	<i>402</i>	<i>4,94%</i>	<i>8.138</i>	<i>4,94%</i>	<i>8.138</i>
5 - no, perché non obbligatoria					
I	880	32,67%	2.694	32,67%	2.694
II	407	20,42%	1.993	20,42%	1.993
III	391	14,98%	2.610	14,98%	2.610
IV	23	2,74%	838	2,74%	838
<i>Totale</i>	<i>1.701</i>	<i>20,90%</i>	<i>8.138</i>	<i>20,90%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>8.022</b>				
<b>Esistono protocolli formali e specifici per i lavoratori a rischio</b>					
1 - sì					
I	1.360	87,07%	1.562	50,48%	2.694
II	1.307	89,70%	1.457	65,58%	1.993
III	1.917	91,03%	2.106	73,45%	2.610
IV	738	93,18%	792	88,07%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.324</i>	<i>89,95%</i>	<i>5.919</i>	<i>65,42%</i>	<i>8.138</i>
3 - in parte					
I	66	4,23%	1.562	2,45%	2.694
II	49	3,36%	1.457	2,46%	1.993
III	83	3,94%	2.106	3,18%	2.610
IV	33	4,17%	792	3,94%	838
<i>Totale</i>	<i>231</i>	<i>3,90%</i>	<i>5.919</i>	<i>2,84%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.555</b>				

(continua "La gestione della sorveglianza sanitaria")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Il medico competente</b>					
partecipa alla valutazione					
I	937	59,99%	1.562	34,78%	2.694
II	1.026	70,42%	1.457	51,48%	1.993
III	1.673	79,44%	2.106	64,10%	2.610
IV	675	85,23%	792	80,55%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.312</i>	<i>72,85%</i>	<i>5.919</i>	<i>52,99%</i>	<i>8.138</i>
ha fatto sopralluoghi					
I	1.363	87,26%	1.562	50,59%	2.694
II	1.330	91,28%	1.457	66,73%	1.993
III	2.004	95,16%	2.106	76,78%	2.610
IV	773	97,60%	792	92,24%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>5.471</i>	<i>92,43%</i>	<i>5.919</i>	<i>67,23%</i>	<i>8.138</i>
ha collaborato al pronto soccorso					
I	1.162	74,39%	1.562	43,13%	2.694
II	1.121	76,94%	1.457	56,25%	1.993
III	1.752	83,19%	2.106	67,13%	2.610
IV	674	85,10%	792	80,43%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>4.710</i>	<i>79,57%</i>	<i>5.919</i>	<i>57,88%</i>	<i>8.138</i>
<b>Esiste registro ad hoc per i giudizi di non idoneità</b>					
I	873	55,89%	1.562	32,41%	2.694
II	840	57,65%	1.457	42,15%	1.993
III	1.353	64,25%	2.106	51,84%	2.610
IV	589	74,37%	792	70,29%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.657</i>	<i>61,78%</i>	<i>5.919</i>	<i>44,94%</i>	<i>8.138</i>
<b>Esiste la cartella sanitaria per ogni lavoratore</b>					
I	1.515	96,99%	1.562	56,24%	2.694
II	1.422	97,60%	1.457	71,35%	1.993
III	2.064	98,01%	2.106	79,08%	2.610
IV	778	98,23%	792	92,84%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.781</i>	<i>97,67%</i>	<i>5.919</i>	<i>71,04%</i>	<i>8.138</i>
<b>La cartella è custodita con salvaguardia del segreto professionale</b>					
I	1.504	96,29%	1.562	55,83%	2.694
II	1.408	96,64%	1.457	70,65%	1.993
III	2.062	97,91%	2.106	79,00%	2.610
IV	776	97,98%	792	92,60%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.752</i>	<i>97,18%</i>	<i>5.919</i>	<i>70,68%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione della sorveglianza sanitaria")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Vengono eseguiti regolarmente gli accertamenti sanitari: preventivi</b>					
I	1.388	88,86%	1.562	51,52%	2.694
II	1.322	90,73%	1.457	66,33%	1.993
III	1.966	93,35%	2.106	75,33%	2.610
IV	770	97,22%	792	91,89%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.448</i>	<i>92,04%</i>	<i>5.919</i>	<i>66,95%</i>	<i>8.138</i>
<b>...: periodici</b>					
I	1.485	95,07%	1.562	55,12%	2.694
II	1.397	95,88%	1.457	70,10%	1.993
III	2.036	96,68%	2.106	78,01%	2.610
IV	766	96,72%	792	91,41%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.686</i>	<i>96,06%</i>	<i>5.919</i>	<i>69,87%</i>	<i>8.138</i>
<b>...: su richiesta</b>					
I	1.035	91,27%	1.134	38,42%	2.694
II	989	90,98%	1.087	49,62%	1.993
III	1.668	94,29%	1.769	63,91%	2.610
IV	727	96,55%	753	86,75%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>4.421</i>	<i>93,17%</i>	<i>4.745</i>	<i>54,33%</i>	<i>8.138</i>
<b>II MC fornisce informazioni ai lavoratori sugli esiti degli accertamenti</b>					
I	1.486	95,13%	1.562	55,16%	2.694
II	1.410	96,77%	1.457	70,75%	1.993
III	2.050	97,34%	2.106	78,54%	2.610
IV	774	97,73%	792	92,36%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.722</i>	<i>96,67%</i>	<i>5.919</i>	<i>70,31%</i>	<i>8.138</i>
<b>Comunica/informa sui risultati collettivi</b>					
RLS					
I	710	45,45%	1.562	26,35%	2.694
II	897	61,56%	1.457	45,01%	1.993
III	1.647	78,21%	2.106	63,10%	2.610
IV	632	79,80%	792	75,42%	838
N.D.	1	50,00%	2	33,33%	3
<i>Totale</i>	<i>3.887</i>	<i>65,67%</i>	<i>5.919</i>	<i>47,76%</i>	<i>8.138</i>
organi di vigilanza					
I	215	13,76%	1.562	7,98%	2.694
II	296	20,32%	1.457	14,85%	1.993
III	468	22,22%	2.106	17,93%	2.610
IV	201	25,38%	792	23,99%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>1.182</i>	<i>19,97%</i>	<i>5.919</i>	<i>14,52%</i>	<i>8.138</i>

(continua "La gestione della sorveglianza sanitaria")

Scaglione	N° quest.	% parz.	tot parz.	% ass.	tot ass.
<b>Rilascia copia della documentazione sanitaria su richiesta del lavoratore</b>					
I	1.456	98,78%	1.474	54,05%	2.694
II	1.374	98,92%	1.389	68,94%	1.993
III	1.990	98,47%	2.021	76,25%	2.610
IV	772	98,47%	784	92,12%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>5.594</i>	<i>98,66%</i>	<i>5.670</i>	<i>68,74%</i>	<i>8.138</i>
<b>È rilasciata copia della cartella sanitaria alla cessazione del rapporto di lavoro</b>					
1 - sì					
I	489	34,88%	1.402	18,15%	2.694
II	537	40,07%	1.340	26,94%	1.993
III	822	41,31%	1.990	31,49%	2.610
IV	322	41,39%	778	38,42%	838
<i>Totale</i>	<i>2.170</i>	<i>39,37%</i>	<i>5.512</i>	<i>26,67%</i>	<i>8.138</i>
7 - a richiesta					
I	874	62,34%	1.402	32,44%	2.694
II	754	56,27%	1.340	37,83%	1.993
III	1.114	55,98%	1.990	42,68%	2.610
IV	432	55,53%	778	51,55%	838
N.D.	2	100,00%	2	66,67%	3
<i>Totale</i>	<i>3.176</i>	<i>57,62%</i>	<i>5.512</i>	<i>39,03%</i>	<i>8.138</i>
<b>Totale</b>	<b>5.346</b>				

## Allegato 2.

### Risultati completi dell'indagine

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>1.4. Trattasi di impresa artigianale</b>					
Non risp.	12	8	5	5	30
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,4%</i>
Sì	1.112	637	125	14	1.888
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,3%</i>	<i>32,0%</i>	<i>4,8%</i>	<i>1,7%</i>	<i>23,2%</i>
No	1.570	1.348	2.480	819	6.220
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,3%</i>	<i>67,6%</i>	<i>95,0%</i>	<i>97,7%</i>	<i>76,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.1. SPP formalmente organizzato</b>					
Non risp.	111	67	44	6	229
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,1%</i>	<i>3,4%</i>	<i>1,7%</i>	<i>0,7%</i>	<i>2,8%</i>
Sì	2.337	1.797	2.421	805	7.362
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,7%</i>	<i>90,2%</i>	<i>92,8%</i>	<i>96,1%</i>	<i>90,5%</i>
No	246	129	145	27	547
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,1%</i>	<i>6,5%</i>	<i>5,6%</i>	<i>3,2%</i>	<i>6,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.2. SPP formalmente designato</b>					
Non risp.	40	30	37	10	118
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,5%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,4%</i>
Sì	2.529	1.896	2.536	821	7.784
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>93,9%</i>	<i>95,1%</i>	<i>97,2%</i>	<i>98,0%</i>	<i>95,7%</i>
No	125	67	37	7	236
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,6%</i>	<i>3,4%</i>	<i>1,4%</i>	<i>0,8%</i>	<i>2,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.3. SPP organizzato come</b>					
Non risp.	320	172	168	35	696
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,9%</i>	<i>8,6%</i>	<i>6,4%</i>	<i>4,2%</i>	<i>8,6%</i>
totalmente esterno	283	231	330	38	882
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,5%</i>	<i>11,6%</i>	<i>12,6%</i>	<i>4,5%</i>	<i>10,8%</i>
totalmente interno	1.787	1.211	1.384	587	4.971
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>66,3%</i>	<i>60,8%</i>	<i>53,0%</i>	<i>70,0%</i>	<i>61,1%</i>
misto	304	379	728	178	1589
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,3%</i>	<i>19,0%</i>	<i>27,9%</i>	<i>21,2%</i>	<i>19,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.4. Tipologia del responsabile SPP</b>					
Non risp.	144	77	51	12	285
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,3%</i>	<i>3,9%</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,4%</i>	<i>3,5%</i>
interno a tempo pieno a livello di staff	149	144	267	264	824
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,5%</i>	<i>7,2%</i>	<i>10,2%</i>	<i>31,5%</i>	<i>10,1%</i>
interno a tempo pieno a livello dirigenziale	277	198	291	92	859
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,3%</i>	<i>9,9%</i>	<i>11,1%</i>	<i>11,0%</i>	<i>10,6%</i>
interno a tempo pieno a livello di preposto	68	85	183	37	373
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,3%</i>	<i>7,0%</i>	<i>4,4%</i>	<i>4,6%</i>
interno ma non a tempo pieno a livello di staff	59	69	246	136	510
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,2%</i>	<i>3,5%</i>	<i>9,4%</i>	<i>16,2%</i>	<i>6,3%</i>
interno ma non a tempo pieno a livello dirigenziale	143	161	307	137	748
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,3%</i>	<i>8,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>16,3%</i>	<i>9,2%</i>
interno ma non a tempo pieno a livello di preposto	70	78	285	66	499
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,9%</i>	<i>10,9%</i>	<i>7,9%</i>	<i>6,1%</i>
esterno	389	401	743	91	1.624
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,4%</i>	<i>20,1%</i>	<i>28,5%</i>	<i>10,9%</i>	<i>20,0%</i>
datore di lavoro stesso	1.395	780	237	3	2.416
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,8%</i>	<i>39,1%</i>	<i>9,1%</i>	<i>0,4%</i>	<i>29,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

#### 2.5. Titolo di studio del responsabile SPP

Non risp.	183	100	58	15	357
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,8%</i>	<i>5,0%</i>	<i>2,2%</i>	<i>1,8%</i>	<i>4,4%</i>
laurea in discipline tecniche	286	308	763	366	1.724
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,6%</i>	<i>15,5%</i>	<i>29,2%</i>	<i>43,7%</i>	<i>21,2%</i>
laurea in altre discipline	166	142	232	64	604
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,2%</i>	<i>7,1%</i>	<i>8,9%</i>	<i>7,6%</i>	<i>7,4%</i>
diploma scuola media superiore	1.098	832	1.186	358	3.475
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,8%</i>	<i>41,7%</i>	<i>45,4%</i>	<i>42,7%</i>	<i>42,7%</i>
altro	961	611	371	35	1.978
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,7%</i>	<i>30,7%</i>	<i>14,2%</i>	<i>4,2%</i>	<i>24,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.6. Esperienze precedenti del responsabile SPP</b>					
Non risp.	150	81	52	14	298
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>4,1%</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,7%</i>	<i>3,7%</i>
Sì	900	841	1.471	620	3.834
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,4%</i>	<i>42,2%</i>	<i>56,4%</i>	<i>74,0%</i>	<i>47,1%</i>
No	1.644	1.071	1.087	204	4.006
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,0%</i>	<i>53,7%</i>	<i>41,6%</i>	<i>24,3%</i>	<i>49,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.7. Esperienze precedenti del responsabile SPP, se maggiori di 2 anni</b>					
Non risp.	1.815	1.157	1.145	220	4.338
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>67,4%</i>	<i>58,1%</i>	<i>43,9%</i>	<i>26,3%</i>	<i>53,3%</i>
Sì	818	785	1.382	582	3.569
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,4%</i>	<i>39,4%</i>	<i>53,0%</i>	<i>69,5%</i>	<i>43,9%</i>
No	61	51	83	36	231
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,3%</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,2%</i>	<i>4,3%</i>	<i>2,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.8. Altri componenti del SPP oltre il responsabile</b>					
Non risp.	193	119	106	23	442
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,2%</i>	<i>6,0%</i>	<i>4,1%</i>	<i>2,7%</i>	<i>5,4%</i>
Sì	556	651	1.278	637	3.122
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,6%</i>	<i>32,7%</i>	<i>49,0%</i>	<i>76,0%</i>	<i>38,4%</i>
No	1.945	1.223	1.226	178	4.574
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>72,2%</i>	<i>61,4%</i>	<i>47,0%</i>	<i>21,2%</i>	<i>56,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.10. Sono presenti consulenze esterne</b>					
Non risp.	73	49	48	9	180
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,7%</i>	<i>2,5%</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,2%</i>
Sì	1.953	1.633	2.144	728	6.459
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>72,5%</i>	<i>81,9%</i>	<i>82,1%</i>	<i>86,9%</i>	<i>79,4%</i>
No	668	311	418	101	1.499
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,8%</i>	<i>15,6%</i>	<i>16,0%</i>	<i>12,1%</i>	<i>18,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.11. Se sì, sono</b>					
Non risp.	751	364	474	115	1.706
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,9%</i>	<i>18,3%</i>	<i>18,2%</i>	<i>13,7%</i>	<i>21,0%</i>
saltuarie	1.190	866	881	332	3.270
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,2%</i>	<i>43,5%</i>	<i>33,8%</i>	<i>39,6%</i>	<i>40,2%</i>
sistematiche	753	763	1.255	391	3.162
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,0%</i>	<i>38,3%</i>	<i>48,1%</i>	<i>46,7%</i>	<i>38,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.12a. Su quali tematiche: antincendio</b>					
Non risp.	1.181	666	774	192	2.815
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,8%</i>	<i>33,4%</i>	<i>29,7%</i>	<i>22,9%</i>	<i>34,6%</i>
Sì	1.361	1.211	1.723	586	4.882
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,5%</i>	<i>60,8%</i>	<i>66,0%</i>	<i>69,9%</i>	<i>60,0%</i>
No	152	116	113	60	441
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>5,8%</i>	<i>4,3%</i>	<i>7,2%</i>	<i>5,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.12b. ....: sicurezza</b>					
Non risp.	947	497	697	246	2.389
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,2%</i>	<i>24,9%</i>	<i>26,7%</i>	<i>29,4%</i>	<i>29,4%</i>
Sì	1.667	1.426	1.808	493	5.395
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,9%</i>	<i>71,6%</i>	<i>69,3%</i>	<i>58,8%</i>	<i>66,3%</i>
No	80	70	105	99	354
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,0%</i>	<i>3,5%</i>	<i>4,0%</i>	<i>11,8%</i>	<i>4,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.12c. ....: igiene industriale</b>					
Non risp.	1.401	809	941	239	3.393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,0%</i>	<i>40,6%</i>	<i>36,1%</i>	<i>28,5%</i>	<i>41,7%</i>
Sì	1.044	975	1.468	511	3.998
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,8%</i>	<i>48,9%</i>	<i>56,2%</i>	<i>61,0%</i>	<i>49,1%</i>
No	249	209	201	88	747
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,2%</i>	<i>10,5%</i>	<i>7,7%</i>	<i>10,5%</i>	<i>9,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.12d. ....: comunicazione/informazione/formazione</b>					
Non risp.	1.245	700	883	252	3.082
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,2%</i>	<i>35,1%</i>	<i>33,8%</i>	<i>30,1%</i>	<i>37,9%</i>
Sì	1.272	1.159	1.574	497	4.503
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,2%</i>	<i>58,2%</i>	<i>60,3%</i>	<i>59,3%</i>	<i>55,3%</i>
No	177	134	153	89	553
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,6%</i>	<i>6,7%</i>	<i>5,9%</i>	<i>10,6%</i>	<i>6,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.12e. ....: altre</b>					
Non risp.	1.968	1.352	1.728	450	5.501
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,1%</i>	<i>67,8%</i>	<i>66,2%</i>	<i>53,7%</i>	<i>67,6%</i>
Sì	258	238	395	201	1.092
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,6%</i>	<i>11,9%</i>	<i>15,1%</i>	<i>24,0%</i>	<i>13,4%</i>
No	468	403	487	187	1.545
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,4%</i>	<i>20,2%</i>	<i>18,7%</i>	<i>22,3%</i>	<i>19,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.13. Medico competente nominato formalmente</b>					
Non risp.	34	20	23	6	84
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,0%</i>
Sì	1.600	1.479	2.132	797	6.009
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,4%</i>	<i>74,2%</i>	<i>81,7%</i>	<i>95,1%</i>	<i>73,8%</i>
No	225	120	104	16	465
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,4%</i>	<i>6,0%</i>	<i>4,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>5,7%</i>
non necessario	835	374	351	19	1.580
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,0%</i>	<i>18,8%</i>	<i>13,4%</i>	<i>2,3%</i>	<i>19,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.14. Rapporto di lavoro MC</b>					
Non risp.	1.098	512	477	42	2.131
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,8%</i>	<i>25,7%</i>	<i>18,3%</i>	<i>5,0%</i>	<i>26,2%</i>
dipendente dell'azienda	1	3	33	68	105
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>	<i>1,3%</i>	<i>8,1%</i>	<i>1,3%</i>
dipendente di struttura privata convenzionata	100	90	157	52	399
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>6,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>4,9%</i>
dipendente di struttura pubblica convenzionata	95	65	133	66	359
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,5%</i>	<i>3,3%</i>	<i>5,1%</i>	<i>7,9%</i>	<i>4,4%</i>
libero professionista	1.400	1.323	1.810	610	5.144
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,0%</i>	<i>66,4%</i>	<i>69,3%</i>	<i>72,8%</i>	<i>63,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.15. MC ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d)</b>					
Non risp.	1.123	541	504	52	2.222
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,7%</i>	<i>27,1%</i>	<i>19,3%</i>	<i>6,2%</i>	<i>27,3%</i>
Sì	1.559	1.439	2.081	776	5.856
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,9%</i>	<i>72,2%</i>	<i>79,7%</i>	<i>92,6%</i>	<i>72,0%</i>
No	12	13	25	10	60
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>0,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.16. Se competente, è</b>					
Non risp.	1.121	539	499	44	2.205
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,6%</i>	<i>27,0%</i>	<i>19,1%</i>	<i>5,3%</i>	<i>27,1%</i>
specialista	1.214	1.125	1.624	662	4.625
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,1%</i>	<i>56,4%</i>	<i>62,2%</i>	<i>79,0%</i>	<i>56,8%</i>
"sanato" ex 277	359	329	487	132	1.308
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,3%</i>	<i>16,5%</i>	<i>18,7%</i>	<i>15,8%</i>	<i>16,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.17. Sono stati formalmente designati i lavoratori: antincendio</b>					
Non risp.	107	59	42	9	219
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,0%</i>	<i>1,6%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,7%</i>
Sì	1.979	1.646	2.358	800	6.783
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,5%</i>	<i>82,6%</i>	<i>90,3%</i>	<i>95,5%</i>	<i>83,3%</i>
No	608	288	210	29	1.136
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,6%</i>	<i>14,5%</i>	<i>8,0%</i>	<i>3,5%</i>	<i>14,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.19. ...: evacuazione rapida / emergenza</b>					
Non risp.	163	101	106	23	395
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,1%</i>	<i>4,1%</i>	<i>2,7%</i>	<i>4,9%</i>
Sì	1.880	1.557	2.250	770	6.457
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>69,8%</i>	<i>78,1%</i>	<i>86,2%</i>	<i>91,9%</i>	<i>79,3%</i>
No	651	335	254	45	1.286
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,2%</i>	<i>16,8%</i>	<i>9,7%</i>	<i>5,4%</i>	<i>15,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.21. ....: pronto soccorso</b>					
Non risp.	161	103	101	36	402
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,0%</i>	<i>5,2%</i>	<i>3,9%</i>	<i>4,3%</i>	<i>4,9%</i>
Sì	1.827	1.546	2.248	734	6.356
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>67,8%</i>	<i>77,6%</i>	<i>86,1%</i>	<i>87,6%</i>	<i>78,1%</i>
No	706	343	260	68	1.378
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,2%</i>	<i>17,2%</i>	<i>10,0%</i>	<i>8,1%</i>	<i>16,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.24. Presenza garantita ogni turno per: antincendio</b>					
Non risp.	2.072	1.433	1.251	196	4.954
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>76,9%</i>	<i>71,9%</i>	<i>47,9%</i>	<i>23,4%</i>	<i>60,9%</i>
Sì	419	417	1.124	578	2.538
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,6%</i>	<i>20,9%</i>	<i>43,1%</i>	<i>69,0%</i>	<i>31,2%</i>
No	203	143	235	64	646
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,5%</i>	<i>7,2%</i>	<i>9,0%</i>	<i>7,6%</i>	<i>7,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.25. ....: evacuazione rapida / emergenza</b>					
Non risp.	2.092	1.447	1.274	202	5.017
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>77,7%</i>	<i>72,6%</i>	<i>48,8%</i>	<i>24,1%</i>	<i>61,6%</i>
Sì	404	406	1.092	557	2.459
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,0%</i>	<i>20,4%</i>	<i>41,8%</i>	<i>66,5%</i>	<i>30,2%</i>
No	198	140	244	79	662
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,3%</i>	<i>7,0%</i>	<i>9,3%</i>	<i>9,4%</i>	<i>8,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.26. ....: pronto soccorso</b>					
Non risp.	2.109	1.447	1.288	212	5.058
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>78,3%</i>	<i>72,6%</i>	<i>49,3%</i>	<i>25,3%</i>	<i>62,2%</i>
Sì	382	385	1.058	537	2.362
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,2%</i>	<i>19,3%</i>	<i>40,5%</i>	<i>64,1%</i>	<i>29,0%</i>
No	203	161	264	89	718
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,5%</i>	<i>8,1%</i>	<i>10,1%</i>	<i>10,6%</i>	<i>8,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.27. Esiste un'organizzazione definita del sistema prevenzionistico</b>					
Non risp.	38	24	25	9	97
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,2%</i>
Sì	1.390	1.276	2.047	756	5.471
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,6%</i>	<i>64,0%</i>	<i>78,4%</i>	<i>90,2%</i>	<i>67,2%</i>
No	1.266	693	538	73	2.570
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,0%</i>	<i>34,8%</i>	<i>20,6%</i>	<i>8,7%</i>	<i>31,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.28. Chi la gestisce: datore di lavoro</b>					
Non risp.	1.462	851	957	230	3.501
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,3%</i>	<i>42,7%</i>	<i>36,7%</i>	<i>27,4%</i>	<i>43,0%</i>
Sì	1.082	963	1.165	345	3.557
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,2%</i>	<i>48,3%</i>	<i>44,6%</i>	<i>41,2%</i>	<i>43,7%</i>
No	150	179	488	263	1.080
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>9,0%</i>	<i>18,7%</i>	<i>31,4%</i>	<i>13,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.29. ...: responsabile SPP</b>					
Non risp.	1.569	908	725	124	3.326
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,2%</i>	<i>45,6%</i>	<i>27,8%</i>	<i>14,8%</i>	<i>40,9%</i>
Sì	962	967	1.731	660	4.322
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,7%</i>	<i>48,5%</i>	<i>66,3%</i>	<i>78,8%</i>	<i>53,1%</i>
No	163	118	154	54	490
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,9%</i>	<i>5,9%</i>	<i>6,4%</i>	<i>6,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.30. ...: medico competente</b>					
Non risp.	1.869	1.174	1.212	267	4.523
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>69,4%</i>	<i>58,9%</i>	<i>46,4%</i>	<i>31,9%</i>	<i>55,6%</i>
Sì	349	421	686	300	1.757
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,0%</i>	<i>21,1%</i>	<i>26,3%</i>	<i>35,8%</i>	<i>21,6%</i>
No	476	398	712	271	1.858
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,7%</i>	<i>20,0%</i>	<i>27,3%</i>	<i>32,3%</i>	<i>22,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.31. .... dirigente</b>					
Non risp.	1.984	1.329	1.359	296	4.969
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,6%</i>	<i>66,7%</i>	<i>52,1%</i>	<i>35,3%</i>	<i>61,1%</i>
Sì	100	128	395	268	891
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>6,4%</i>	<i>15,1%</i>	<i>32,0%</i>	<i>10,9%</i>
No	610	536	856	274	2.278
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,6%</i>	<i>26,9%</i>	<i>32,8%</i>	<i>32,7%</i>	<i>28,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.32. .... un preposto</b>					
Non risp.	1.963	1.314	1345	325	4.949
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>72,9%</i>	<i>65,9%</i>	<i>51,5%</i>	<i>38,8%</i>	<i>60,8%</i>
Sì	129	192	395	177	893
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>9,6%</i>	<i>15,1%</i>	<i>21,1%</i>	<i>11,0%</i>
No	602	487	870	336	2.296
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,3%</i>	<i>24,4%</i>	<i>33,3%</i>	<i>40,1%</i>	<i>28,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.33. .... altro</b>					
Non risp.	2.087	1.430	1.575	407	5.500
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>77,5%</i>	<i>71,8%</i>	<i>60,3%</i>	<i>48,6%</i>	<i>67,6%</i>
Sì	132	169	291	97	689
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>8,5%</i>	<i>11,1%</i>	<i>11,6%</i>	<i>8,5%</i>
No	475	394	744	334	1.949
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,8%</i>	<i>28,5%</i>	<i>39,9%</i>	<i>23,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.34. Organizzazione sistema prevenzionistico è</b>					
Non risp.	1.307	716	554	72	2.650
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,5%</i>	<i>35,9%</i>	<i>21,2%</i>	<i>8,6%</i>	<i>32,6%</i>
formalizzata con atto aziendale ufficiale	667	638	1.207	551	3.064
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,8%</i>	<i>32,0%</i>	<i>46,2%</i>	<i>65,8%</i>	<i>37,7%</i>
resa nota e ufficializzata in altro modo	195	198	327	96	816
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,2%</i>	<i>9,9%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,5%</i>	<i>10,0%</i>
non formalizzata, ma storicamente consolidata e nota	525	441	522	119	1.608
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,5%</i>	<i>22,1%</i>	<i>20,0%</i>	<i>14,2%</i>	<i>19,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.35. Esiste formalizzazione scritta</b>					
Non risp.	1.814	1.148	1.072	191	4.226
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>67,3%</i>	<i>57,6%</i>	<i>41,1%</i>	<i>22,8%</i>	<i>51,9%</i>
Sì	327	351	713	379	1.771
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,1%</i>	<i>17,6%</i>	<i>27,3%</i>	<i>45,2%</i>	<i>21,8%</i>
No	206	131	201	48	587
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>6,6%</i>	<i>7,7%</i>	<i>5,7%</i>	<i>7,2%</i>
in parte	249	236	480	166	1.131
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,2%</i>	<i>11,8%</i>	<i>18,4%</i>	<i>19,8%</i>	<i>13,9%</i>
minimamente	98	127	144	54	423
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,6%</i>	<i>6,4%</i>	<i>5,5%</i>	<i>6,4%</i>	<i>5,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.36. Interlocutori abituali del RSPP: datore di lavoro</b>					
Non risp.	1.587	932	713	104	3.337
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,9%</i>	<i>46,8%</i>	<i>27,3%</i>	<i>12,4%</i>	<i>41,0%</i>
Sì	943	924	1.692	636	4.196
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,0%</i>	<i>46,4%</i>	<i>64,8%</i>	<i>75,9%</i>	<i>51,6%</i>
No	164	137	205	98	605
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,1%</i>	<i>6,9%</i>	<i>7,9%</i>	<i>11,7%</i>	<i>7,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.37. ....: dirigente di produzione</b>					
Non risp.	1.997	1.314	1.159	186	4.657
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>74,1%</i>	<i>65,9%</i>	<i>44,4%</i>	<i>22,2%</i>	<i>57,2%</i>
Sì	118	165	735	504	1.522
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,4%</i>	<i>8,3%</i>	<i>28,2%</i>	<i>60,1%</i>	<i>18,7%</i>
No	579	514	716	148	1.959
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,5%</i>	<i>25,8%</i>	<i>27,4%</i>	<i>17,7%</i>	<i>24,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.38. ....: preposti</b>					
Non risp.	1.879	1.166	945	124	4.116
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>69,7%</i>	<i>58,5%</i>	<i>36,2%</i>	<i>14,8%</i>	<i>50,6%</i>
Sì	307	425	1.191	598	2.522
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,4%</i>	<i>21,3%</i>	<i>45,6%</i>	<i>71,4%</i>	<i>31,0%</i>
No	508	402	474	116	1.500
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,9%</i>	<i>20,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>13,8%</i>	<i>18,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.39. ....: dirigenti di staff</b>					
Non risp.	1.991	1.296	1.143	153	4.585
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,9%</i>	<i>65,0%</i>	<i>43,8%</i>	<i>18,3%</i>	<i>56,3%</i>
Sì	152	215	790	573	1.730
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>10,8%</i>	<i>30,3%</i>	<i>68,4%</i>	<i>21,3%</i>
No	551	482	677	112	1.823
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,5%</i>	<i>24,2%</i>	<i>25,9%</i>	<i>13,4%</i>	<i>22,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.40. ....: medico competente</b>					
Non risp.	1.797	1.014	877	111	3.800
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>66,7%</i>	<i>50,9%</i>	<i>33,6%</i>	<i>13,2%</i>	<i>46,7%</i>
Sì	678	806	1505	678	3.668
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,2%</i>	<i>40,4%</i>	<i>57,7%</i>	<i>80,9%</i>	<i>45,1%</i>
No	219	173	228	49	670
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,1%</i>	<i>8,7%</i>	<i>8,7%</i>	<i>5,8%</i>	<i>8,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.41. ....: RLS</b>					
Non risp.	1.791	979	775	128	3.674
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>66,5%</i>	<i>49,1%</i>	<i>29,7%</i>	<i>15,3%</i>	<i>45,1%</i>
Sì	716	899	1.690	650	3.956
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,6%</i>	<i>45,1%</i>	<i>64,8%</i>	<i>77,6%</i>	<i>48,6%</i>
No	187	115	145	60	508
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,9%</i>	<i>5,8%</i>	<i>5,6%</i>	<i>7,2%</i>	<i>6,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.41a. ....: lavoratori</b>					
Non risp.	1.489	912	884	162	3.448
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,3%</i>	<i>45,8%</i>	<i>33,9%</i>	<i>19,3%</i>	<i>42,4%</i>
Sì	969	852	1.211	444	3.478
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,0%</i>	<i>42,7%</i>	<i>46,4%</i>	<i>53,0%</i>	<i>42,7%</i>
No	236	229	515	232	1.212
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,8%</i>	<i>11,5%</i>	<i>19,7%</i>	<i>27,7%</i>	<i>14,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.42. Sistema di responsabilità definito formalmente</b>					
Non risp.	1.323	733	566	75	2.698
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>49,1%</i>	<i>36,8%</i>	<i>21,7%</i>	<i>8,9%</i>	<i>33,2%</i>
Sì	343	344	729	382	1.799
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,7%</i>	<i>17,3%</i>	<i>27,9%</i>	<i>45,6%</i>	<i>22,1%</i>
No	599	475	565	122	1.762
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,2%</i>	<i>23,8%</i>	<i>21,6%</i>	<i>14,6%</i>	<i>21,7%</i>
in parte	252	284	511	178	1.225
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,4%</i>	<i>14,2%</i>	<i>19,6%</i>	<i>21,2%</i>	<i>15,1%</i>
minimamente	177	157	239	81	654
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,6%</i>	<i>7,9%</i>	<i>9,2%</i>	<i>9,7%</i>	<i>8,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.43. Sistema aziendale di controllo attivato</b>					
Non risp.	1.313	723	561	78	2.676
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,7%</i>	<i>36,3%</i>	<i>21,5%</i>	<i>9,3%</i>	<i>32,9%</i>
Sì	361	354	756	354	1.826
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,4%</i>	<i>17,8%</i>	<i>29,0%</i>	<i>42,2%</i>	<i>22,4%</i>
No	597	486	530	133	1.747
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,2%</i>	<i>24,4%</i>	<i>20,3%</i>	<i>15,9%</i>	<i>21,5%</i>
in parte	262	283	521	205	1.271
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,7%</i>	<i>14,2%</i>	<i>20,0%</i>	<i>24,5%</i>	<i>15,6%</i>
minimamente	161	147	242	68	618
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,0%</i>	<i>7,4%</i>	<i>9,3%</i>	<i>8,1%</i>	<i>7,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.44. Verifica attuazione delle misure: datore di lavoro</b>					
Non risp.	2.060	1.357	1.517	372	5.308
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>76,5%</i>	<i>68,1%</i>	<i>58,1%</i>	<i>44,4%</i>	<i>65,2%</i>
Sì	522	504	654	214	1.895
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,4%</i>	<i>25,3%</i>	<i>25,1%</i>	<i>25,5%</i>	<i>23,3%</i>
No	112	132	439	252	935
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,2%</i>	<i>6,6%</i>	<i>16,8%</i>	<i>30,1%</i>	<i>11,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.45. ...: RSPP</b>					
Non risp.	2.102	1.355	1.276	250	4.985
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>78,0%</i>	<i>68,0%</i>	<i>48,9%</i>	<i>29,8%</i>	<i>61,3%</i>
Sì	514	566	1212	537	2.830
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,1%</i>	<i>28,4%</i>	<i>46,4%</i>	<i>64,1%</i>	<i>34,8%</i>
No	78	72	122	51	323
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,9%</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,7%</i>	<i>6,1%</i>	<i>4,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.46. ....: medico competente</b>					
Non risp.	2.336	1.580	1.686	369	5.973
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,7%</i>	<i>79,3%</i>	<i>64,6%</i>	<i>44,0%</i>	<i>73,4%</i>
Sì	124	159	381	228	893
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,6%</i>	<i>8,0%</i>	<i>14,6%</i>	<i>27,2%</i>	<i>11,0%</i>
No	234	254	543	241	1.272
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,7%</i>	<i>12,7%</i>	<i>20,8%</i>	<i>28,8%</i>	<i>15,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.47. ....: dirigente</b>					
Non risp.	2.342	1.592	1.727	377	6.041
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,9%</i>	<i>79,9%</i>	<i>66,2%</i>	<i>45,0%</i>	<i>74,2%</i>
Sì	66	92	309	240	707
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,4%</i>	<i>4,6%</i>	<i>11,8%</i>	<i>28,6%</i>	<i>8,7%</i>
No	286	309	574	221	1.390
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,6%</i>	<i>15,5%</i>	<i>22,0%</i>	<i>26,4%</i>	<i>17,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.48. ....: preposto</b>					
Non risp.	2.298	1561	1.648	375	5.885
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>85,3%</i>	<i>78,3%</i>	<i>63,1%</i>	<i>44,7%</i>	<i>72,3%</i>
Sì	111	161	433	237	942
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,1%</i>	<i>8,1%</i>	<i>16,6%</i>	<i>28,3%</i>	<i>11,6%</i>
No	285	271	529	226	1.311
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,6%</i>	<i>13,6%</i>	<i>20,3%</i>	<i>27,0%</i>	<i>16,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>2.49. ....: altro</b>					
Non risp.	2.340	1.623	1.796	446	6.208
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,9%</i>	<i>81,4%</i>	<i>68,8%</i>	<i>53,2%</i>	<i>76,3%</i>
Sì	111	129	314	150	704
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,1%</i>	<i>6,5%</i>	<i>12,0%</i>	<i>17,9%</i>	<i>8,7%</i>
No	243	241	500	242	1.226
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,0%</i>	<i>12,1%</i>	<i>19,2%</i>	<i>28,9%</i>	<i>15,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>2.50. Sistema informativo aziendale attivato</b>					
Non risp.	131	74	87	8	301
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,7%</i>	<i>3,3%</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,7%</i>
Sì	301	325	736	401	1764
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,2%</i>	<i>16,3%</i>	<i>28,2%</i>	<i>47,9%</i>	<i>21,7%</i>
No	1.649	968	898	131	3646
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,2%</i>	<i>48,6%</i>	<i>34,4%</i>	<i>15,6%</i>	<i>44,8%</i>
in parte	370	398	637	212	1.617
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,7%</i>	<i>20,0%</i>	<i>24,4%</i>	<i>25,3%</i>	<i>19,9%</i>
minimamente	243	228	252	86	810
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,0%</i>	<i>11,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>10,3%</i>	<i>10,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1. Prima valutazione dei rischi eseguita</b>					
Non risp.	21	9	15	4	50
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,6%</i>
Sì	2.468	1.874	2.532	819	7.695
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>91,6%</i>	<i>94,0%</i>	<i>97,0%</i>	<i>97,7%</i>	<i>94,6%</i>
No	205	110	63	15	393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>5,5%</i>	<i>2,4%</i>	<i>1,8%</i>	<i>4,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.3. La valutazione è stata effettuata prima o dopo la nomina del RLS</b>					
Non risp.	786	336	234	39	1.396
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,2%</i>	<i>16,9%</i>	<i>9,0%</i>	<i>4,7%</i>	<i>17,2%</i>
prima	1.191	938	1.144	372	3.646
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,2%</i>	<i>47,1%</i>	<i>43,8%</i>	<i>44,4%</i>	<i>44,8%</i>
dopo	717	719	1.232	427	3.096
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,6%</i>	<i>36,1%</i>	<i>47,2%</i>	<i>51,0%</i>	<i>38,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.4. La valutazione è stata effettuata prima o dopo la nomina del MC</b>					
Non risp.	1.045	522	485	50	2.104
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,8%</i>	<i>26,2%</i>	<i>18,6%</i>	<i>6,0%</i>	<i>25,9%</i>
prima	914	663	755	187	2.519
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,9%</i>	<i>33,3%</i>	<i>28,9%</i>	<i>22,3%</i>	<i>31,0%</i>
dopo	735	808	1.370	601	3.515
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,3%</i>	<i>40,5%</i>	<i>52,5%</i>	<i>71,7%</i>	<i>43,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.5. Sono stati enunciati i riferimenti</b>					
Non risp.	673	183	136	29	1.022
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,0%</i>	<i>9,2%</i>	<i>5,2%</i>	<i>3,5%</i>	<i>12,6%</i>
Sì	1.605	1.651	2318	773	6.349
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,6%</i>	<i>82,8%</i>	<i>88,8%</i>	<i>92,2%</i>	<i>78,0%</i>
No	416	159	156	36	767
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,4%</i>	<i>8,0%</i>	<i>6,0%</i>	<i>4,3%</i>	<i>9,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.6. Si riferiscono a leggi</b>					
Non risp.	1.089	337	274	53	1.754
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,4%</i>	<i>16,9%</i>	<i>10,5%</i>	<i>6,3%</i>	<i>21,6%</i>
Sì	1.569	1.617	2.289	770	6.247
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,2%</i>	<i>81,1%</i>	<i>87,7%</i>	<i>91,9%</i>	<i>76,8%</i>
No	36	39	47	15	137
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.7. Si riferiscono a norme di buona tecnica</b>					
Non risp.	1.196	431	405	66	2.100
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,4%</i>	<i>21,6%</i>	<i>15,5%</i>	<i>7,9%</i>	<i>25,8%</i>
Sì	1.204	1.290	1.870	717	5.082
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,7%</i>	<i>64,7%</i>	<i>71,6%</i>	<i>85,6%</i>	<i>62,4%</i>
No	294	272	335	55	956
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,9%</i>	<i>13,6%</i>	<i>12,8%</i>	<i>6,6%</i>	<i>11,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.8. Si riferiscono a dati di letteratura</b>					
Non risp.	1.418	666	702	135	2.923
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,6%</i>	<i>33,4%</i>	<i>26,9%</i>	<i>16,1%</i>	<i>35,9%</i>
Sì	560	645	1.027	460	2.692
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,8%</i>	<i>32,4%</i>	<i>39,3%</i>	<i>54,9%</i>	<i>33,1%</i>
No	716	682	881	243	2.523
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,6%</i>	<i>34,2%</i>	<i>33,8%</i>	<i>29,0%</i>	<i>31,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.9. Sono stati esplicitati gli strumenti, i metodi e i criteri</b>					
Non risp.	665	163	122	22	973
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,7%</i>	<i>8,2%</i>	<i>4,7%</i>	<i>2,6%</i>	<i>12,0%</i>
Sì	1.161	1.297	1.918	675	5.052
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,1%</i>	<i>65,1%</i>	<i>73,5%</i>	<i>80,5%</i>	<i>62,1%</i>
No	410	122	99	22	654
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,2%</i>	<i>6,1%</i>	<i>3,8%</i>	<i>2,6%</i>	<i>8,0%</i>
in parte	458	411	471	119	1.459
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,0%</i>	<i>20,6%</i>	<i>18,0%</i>	<i>14,2%</i>	<i>17,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.10. Strumenti utilizzati: layout</b>					
Non risp.	1.352	497	409	69	2.330
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,2%</i>	<i>24,9%</i>	<i>15,7%</i>	<i>8,2%</i>	<i>28,6%</i>
Sì	864	1.054	1.728	645	4.291
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,1%</i>	<i>52,9%</i>	<i>66,2%</i>	<i>77,0%</i>	<i>52,7%</i>
No	478	442	473	124	1.517
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,7%</i>	<i>22,2%</i>	<i>18,1%</i>	<i>14,8%</i>	<i>18,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.11. ....: fotografie</b>					
Non risp.	1.549	765	812	177	3.306
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,5%</i>	<i>38,4%</i>	<i>31,1%</i>	<i>21,1%</i>	<i>40,6%</i>
Sì	72	76	187	116	451
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,7%</i>	<i>3,8%</i>	<i>7,2%</i>	<i>13,8%</i>	<i>5,5%</i>
No	1.073	1.152	1.611	545	4.381
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,8%</i>	<i>57,8%</i>	<i>61,7%</i>	<i>65,0%</i>	<i>53,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.12. ....: libretto macchine</b>					
Non risp.	1.379	551	525	113	2.571
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,2%</i>	<i>27,6%</i>	<i>20,1%</i>	<i>13,5%</i>	<i>31,6%</i>
Sì	713	883	1.303	476	3.375
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,5%</i>	<i>44,3%</i>	<i>49,9%</i>	<i>56,8%</i>	<i>41,5%</i>
No	602	559	782	249	2.192
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,3%</i>	<i>28,0%</i>	<i>30,0%</i>	<i>29,7%</i>	<i>26,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.13. ....: registro infortuni</b>					
Non risp.	1.231	425	367	60	2.085
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,7%</i>	<i>21,3%</i>	<i>14,1%</i>	<i>7,2%</i>	<i>25,6%</i>
Sì	1.158	1.325	1.934	693	5.111
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,0%</i>	<i>66,5%</i>	<i>74,1%</i>	<i>82,7%</i>	<i>62,8%</i>
No	305	243	309	85	942
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,3%</i>	<i>12,2%</i>	<i>11,8%</i>	<i>10,1%</i>	<i>11,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.14. ....: schede tossicologiche</b>					
Non risp.	1.411	593	516	91	2.613
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,4%</i>	<i>29,8%</i>	<i>19,8%</i>	<i>10,9%</i>	<i>32,1%</i>
Sì	681	870	1.485	596	3.633
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,3%</i>	<i>43,7%</i>	<i>56,9%</i>	<i>71,1%</i>	<i>44,6%</i>
No	602	530	609	151	1.892
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,3%</i>	<i>26,6%</i>	<i>23,3%</i>	<i>18,0%</i>	<i>23,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.15. ....: sorveglianza sanitaria</b>					
Non risp.	1.374	543	475	74	2.468
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,0%</i>	<i>27,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>8,8%</i>	<i>30,3%</i>
Sì	747	958	1.541	628	3.875
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,7%</i>	<i>48,1%</i>	<i>59,0%</i>	<i>74,9%</i>	<i>47,6%</i>
No	573	492	594	136	1.795
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,3%</i>	<i>24,7%</i>	<i>22,8%</i>	<i>16,2%</i>	<i>22,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.16. ....: registro manutenzione/guasti</b>					
Non risp.	1.493	710	675	139	3.020
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,4%</i>	<i>35,6%</i>	<i>25,9%</i>	<i>16,6%</i>	<i>37,1%</i>
Sì	319	345	727	355	1.746
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,8%</i>	<i>17,3%</i>	<i>27,9%</i>	<i>42,4%</i>	<i>21,5%</i>
No	882	938	1.208	344	3.372
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,7%</i>	<i>47,1%</i>	<i>46,3%</i>	<i>41,1%</i>	<i>41,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.17. ....: verbali organi di vigilanza</b>					
Non risp.	1.557	767	768	165	3.259
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,8%</i>	<i>38,5%</i>	<i>29,4%</i>	<i>19,7%</i>	<i>40,0%</i>
Sì	206	283	559	304	1.353
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>14,2%</i>	<i>21,4%</i>	<i>36,3%</i>	<i>16,6%</i>
No	931	943	1.283	369	3.526
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,6%</i>	<i>47,3%</i>	<i>49,2%</i>	<i>44,0%</i>	<i>43,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.18. ....: certificazioni</b>					
Non risp.	1.431	602	601	113	2.750
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,1%</i>	<i>30,2%</i>	<i>23,0%</i>	<i>13,5%</i>	<i>33,8%</i>
Sì	650	796	1269	541	3.256
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,1%</i>	<i>39,9%</i>	<i>48,6%</i>	<i>64,6%</i>	<i>40,0%</i>
No	613	595	740	184	2.132
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,8%</i>	<i>29,9%</i>	<i>28,4%</i>	<i>22,0%</i>	<i>26,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.19. ....: procedure</b>					
Non risp.	1.447	653	615	108	2.825
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,7%</i>	<i>32,8%</i>	<i>23,6%</i>	<i>12,9%</i>	<i>34,7%</i>
Sì	553	619	1.152	523	2.848
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,5%</i>	<i>31,1%</i>	<i>44,1%</i>	<i>62,4%</i>	<i>35,0%</i>
No	694	721	843	207	2.465
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,8%</i>	<i>36,2%</i>	<i>32,3%</i>	<i>24,7%</i>	<i>30,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.20. ....: campionamenti ambientali</b>					
Non risp.	1.485	681	603	106	2.878
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,1%</i>	<i>34,2%</i>	<i>23,1%</i>	<i>12,6%</i>	<i>35,4%</i>
Sì	410	546	1.168	586	2.710
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,2%</i>	<i>27,4%</i>	<i>44,8%</i>	<i>69,9%</i>	<i>33,3%</i>
No	799	766	839	146	2.550
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,7%</i>	<i>38,4%</i>	<i>32,1%</i>	<i>17,4%</i>	<i>31,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.21. ....: sopralluogo</b>					
Non risp.	1.203	369	279	45	1.898
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,7%</i>	<i>18,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>5,4%</i>	<i>23,3%</i>
Sì	1.347	1.530	2.253	777	5.908
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,0%</i>	<i>76,8%</i>	<i>86,3%</i>	<i>92,7%</i>	<i>72,6%</i>
No	144	94	78	16	332
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,3%</i>	<i>4,7%</i>	<i>3,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>4,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.22. ...: interviste singole</b>					
Non risp.	1.417	622	585	102	2.728
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,6%</i>	<i>31,2%</i>	<i>22,4%</i>	<i>12,2%</i>	<i>33,5%</i>
Sì	626	774	1.172	497	3.070
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,2%</i>	<i>38,8%</i>	<i>44,9%</i>	<i>59,3%</i>	<i>37,7%</i>
No	651	597	853	239	2.340
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,2%</i>	<i>30,0%</i>	<i>32,7%</i>	<i>28,5%</i>	<i>28,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.23. ...: interviste a gruppi</b>					
Non risp.	1.562	754	716	152	3.187
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,0%</i>	<i>37,8%</i>	<i>27,4%</i>	<i>18,1%</i>	<i>39,2%</i>
Sì	216	332	765	355	1.668
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,0%</i>	<i>16,7%</i>	<i>29,3%</i>	<i>42,4%</i>	<i>20,5%</i>
No	916	907	1.129	331	3.283
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,0%</i>	<i>45,5%</i>	<i>43,3%</i>	<i>39,5%</i>	<i>40,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.24. Metodi di analisi: ciclo produttivo</b>					
Non risp.	1.288	480	438	107	2.315
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,8%</i>	<i>24,1%</i>	<i>16,8%</i>	<i>12,8%</i>	<i>28,4%</i>
Sì	1.127	1.243	1.776	602	4.749
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,8%</i>	<i>62,4%</i>	<i>68,0%</i>	<i>71,8%</i>	<i>58,4%</i>
No	279	270	396	129	1.074
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,4%</i>	<i>13,5%</i>	<i>15,2%</i>	<i>15,4%</i>	<i>13,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.25. ...: check-list</b>					
Non risp.	1.376	523	509	98	2.508
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,1%</i>	<i>26,2%</i>	<i>19,5%</i>	<i>11,7%</i>	<i>30,8%</i>
Sì	843	1.042	1.563	594	4.043
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,3%</i>	<i>52,3%</i>	<i>59,9%</i>	<i>70,9%</i>	<i>49,7%</i>
No	475	428	538	146	1.587
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,6%</i>	<i>21,5%</i>	<i>20,6%</i>	<i>17,4%</i>	<i>19,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.26. ....: matrici</b>					
Non risp.	1.586	785	877	195	3.446
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,9%</i>	<i>39,4%</i>	<i>33,6%</i>	<i>23,3%</i>	<i>42,3%</i>
Sì	200	280	482	235	1.197
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,4%</i>	<i>14,0%</i>	<i>18,5%</i>	<i>28,0%</i>	<i>14,7%</i>
No	908	928	1.251	408	3.495
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,7%</i>	<i>46,6%</i>	<i>47,9%</i>	<i>48,7%</i>	<i>42,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.27. ....: albero eventi</b>					
Non risp.	1.620	823	936	221	3.603
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,1%</i>	<i>41,3%</i>	<i>35,9%</i>	<i>26,4%</i>	<i>44,3%</i>
Sì	88	139	201	95	523
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,3%</i>	<i>7,0%</i>	<i>7,7%</i>	<i>11,3%</i>	<i>6,4%</i>
No	986	1.031	1.473	522	4.012
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,6%</i>	<i>51,7%</i>	<i>56,4%</i>	<i>62,3%</i>	<i>49,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.28. ....: altro</b>					
Non risp.	1.888	1.165	1.286	315	4.657
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>70,1%</i>	<i>58,5%</i>	<i>49,3%</i>	<i>37,6%</i>	<i>57,2%</i>
Sì	45	65	139	85	334
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,7%</i>	<i>3,3%</i>	<i>5,3%</i>	<i>10,1%</i>	<i>4,1%</i>
No	761	763	1.185	438	3.147
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,2%</i>	<i>38,3%</i>	<i>45,4%</i>	<i>52,3%</i>	<i>38,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.29. Metodi di verifica: a richiesta</b>					
Non risp.	1.385	590	600	114	2.692
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,4%</i>	<i>29,6%</i>	<i>23,0%</i>	<i>13,6%</i>	<i>33,1%</i>
Sì	818	907	1.329	544	3.598
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,4%</i>	<i>45,5%</i>	<i>50,9%</i>	<i>64,9%</i>	<i>44,2%</i>
No	491	496	681	180	1.848
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,2%</i>	<i>24,9%</i>	<i>26,1%</i>	<i>21,5%</i>	<i>22,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.30. ....: in caso di eventi negativi</b>					
Non risp.	1.537	695	773	170	3.178
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,1%</i>	<i>34,9%</i>	<i>29,6%</i>	<i>20,3%</i>	<i>39,1%</i>
Sì	439	576	917	438	2.370
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,3%</i>	<i>28,9%</i>	<i>35,1%</i>	<i>52,3%</i>	<i>29,1%</i>
No	718	722	920	230	2.590
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,7%</i>	<i>36,2%</i>	<i>35,2%</i>	<i>27,4%</i>	<i>31,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.31. ....: con interventi programmati</b>					
Non risp.	1.432	607	561	116	2.719
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,2%</i>	<i>30,5%</i>	<i>21,5%</i>	<i>13,8%</i>	<i>33,4%</i>
Sì	607	742	1.332	531	3.212
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,5%</i>	<i>37,2%</i>	<i>51,0%</i>	<i>63,4%</i>	<i>39,5%</i>
No	655	644	717	191	2.207
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,3%</i>	<i>32,3%</i>	<i>27,5%</i>	<i>22,8%</i>	<i>27,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.32. ....: con monitoraggio in feed-back</b>					
Non risp.	1.635	824	903	198	3.563
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,7%</i>	<i>41,3%</i>	<i>34,6%</i>	<i>23,6%</i>	<i>43,8%</i>
Sì	109	146	351	238	844
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,0%</i>	<i>7,3%</i>	<i>13,4%</i>	<i>28,4%</i>	<i>10,4%</i>
No	950	1.023	1.356	402	3.731
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,3%</i>	<i>51,3%</i>	<i>52,0%</i>	<i>48,0%</i>	<i>45,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.33. Questi metodi seguono procedure formalizzate</b>					
Non risp.	1.201	373	320	55	1.952
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,6%</i>	<i>18,7%</i>	<i>12,3%</i>	<i>6,6%</i>	<i>24,0%</i>
Sì	438	516	923	415	2.292
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,3%</i>	<i>25,9%</i>	<i>35,4%</i>	<i>49,5%</i>	<i>28,2%</i>
No	1.055	1.104	1.367	368	3.894
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,2%</i>	<i>55,4%</i>	<i>52,4%</i>	<i>43,9%</i>	<i>47,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.34. Valutazione dei rischi: ambienti di lavoro</b>					
Non risp.	355	145	111	19	631
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,2%</i>	<i>7,3%</i>	<i>4,3%</i>	<i>2,3%</i>	<i>7,8%</i>
Sì	2.264	1.821	2.459	801	7.347
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>84,0%</i>	<i>91,4%</i>	<i>94,2%</i>	<i>95,6%</i>	<i>90,3%</i>
No	75	27	40	18	160
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,8%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,5%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.35. ....: materie prime</b>					
Non risp.	626	352	346	79	1.404
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,2%</i>	<i>17,7%</i>	<i>13,3%</i>	<i>9,4%</i>	<i>17,3%</i>
Sì	1.454	1.253	1.782	613	5.104
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,0%</i>	<i>62,9%</i>	<i>68,3%</i>	<i>73,2%</i>	<i>62,7%</i>
No	614	388	482	146	1.630
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>18,5%</i>	<i>17,4%</i>	<i>20,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.36. ....: dispositivi di sicurezza</b>					
Non risp.	489	221	221	41	973
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,2%</i>	<i>11,1%</i>	<i>8,5%</i>	<i>4,9%</i>	<i>12,0%</i>
Sì	1.890	1.602	2.162	723	6.379
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>70,2%</i>	<i>80,4%</i>	<i>82,8%</i>	<i>86,3%</i>	<i>78,4%</i>
No	315	170	227	74	786
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,7%</i>	<i>8,5%</i>	<i>8,7%</i>	<i>8,8%</i>	<i>9,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.37. ....: dispositivi di protezione collettiva</b>					
Non risp.	659	349	346	49	1.404
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,5%</i>	<i>17,5%</i>	<i>13,3%</i>	<i>5,8%</i>	<i>17,3%</i>
Sì	1.359	1.231	1.833	661	5.086
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,4%</i>	<i>61,8%</i>	<i>70,2%</i>	<i>78,9%</i>	<i>62,5%</i>
No	676	413	431	128	1.648
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,1%</i>	<i>20,7%</i>	<i>16,5%</i>	<i>15,3%</i>	<i>20,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.38. ....: dispositivi di protezione individuale</b>					
Non risp.	529	249	254	43	1.076
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,6%</i>	<i>12,5%</i>	<i>9,7%</i>	<i>5,1%</i>	<i>13,2%</i>
Sì	1.784	1.538	2.129	721	6.174
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>66,2%</i>	<i>77,2%</i>	<i>81,6%</i>	<i>86,0%</i>	<i>75,9%</i>
No	381	206	227	74	888
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,1%</i>	<i>10,3%</i>	<i>8,7%</i>	<i>8,8%</i>	<i>10,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.39. ....: sicurezza intrinseca macchine/impianti</b>					
Non risp.	605	336	328	59	1.329
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,5%</i>	<i>16,9%</i>	<i>12,6%</i>	<i>7,0%</i>	<i>16,3%</i>
Sì	1.526	1.285	1.834	649	5.296
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,6%</i>	<i>64,5%</i>	<i>70,3%</i>	<i>77,4%</i>	<i>65,1%</i>
No	563	372	448	130	1.513
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,9%</i>	<i>18,7%</i>	<i>17,2%</i>	<i>15,5%</i>	<i>18,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.40. ....: organizzazione del lavoro</b>					
Non risp.	544	273	275	45	1.138
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,2%</i>	<i>13,7%</i>	<i>10,5%</i>	<i>5,4%</i>	<i>14,0%</i>
Sì	1.582	1.339	1.909	644	5.476
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,7%</i>	<i>67,2%</i>	<i>73,1%</i>	<i>76,8%</i>	<i>67,3%</i>
No	568	381	426	149	1.524
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,1%</i>	<i>19,1%</i>	<i>16,3%</i>	<i>17,8%</i>	<i>18,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.41. La valutazione ha riguardato tutta l'azienda</b>					
Non risp.	306	140	102	19	568
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,4%</i>	<i>7,0%</i>	<i>3,9%</i>	<i>2,3%</i>	<i>7,0%</i>
Sì	2.207	1.700	2.256	724	6.889
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>81,9%</i>	<i>85,3%</i>	<i>86,4%</i>	<i>86,4%</i>	<i>84,7%</i>
No	181	153	252	95	681
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,7%</i>	<i>7,7%</i>	<i>9,7%</i>	<i>11,3%</i>	<i>8,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.43. È coerente con la reale situazione</b>					
Non risp.	587	168	127	28	911
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,8%</i>	<i>8,4%</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,3%</i>	<i>11,2%</i>
Sì	1.619	1.335	1.812	583	5.351
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,1%</i>	<i>67,0%</i>	<i>69,4%</i>	<i>69,6%</i>	<i>65,8%</i>
No	33	24	32	15	104
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,3%</i>
in parte	372	388	542	185	1.487
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>20,8%</i>	<i>22,1%</i>	<i>18,3%</i>
minimamente	83	78	97	27	285
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,1%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,7%</i>	<i>3,2%</i>	<i>3,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.45. La valutazione è stata effettuata rispettando procedure: consultazione del RLS</b>					
Non risp.	1.407	731	683	158	2.980
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,2%</i>	<i>36,7%</i>	<i>26,2%</i>	<i>18,9%</i>	<i>36,6%</i>
Sì	860	896	1.487	510	3.755
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,9%</i>	<i>45,0%</i>	<i>57,0%</i>	<i>60,9%</i>	<i>46,1%</i>
No	427	366	440	170	1.403
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,9%</i>	<i>18,4%</i>	<i>16,9%</i>	<i>20,3%</i>	<i>17,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.46. ...: collaborazione con il RSPP</b>					
Non risp.	393	178	137	19	728
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,6%</i>	<i>8,9%</i>	<i>5,2%</i>	<i>2,3%</i>	<i>8,9%</i>
Sì	2.143	1.742	2.405	800	7.091
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>79,5%</i>	<i>87,4%</i>	<i>92,1%</i>	<i>95,5%</i>	<i>87,1%</i>
No	158	73	68	19	319
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,9%</i>	<i>3,7%</i>	<i>2,6%</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.47. ...: collaborazione con il MC</b>					
Non risp.	1.439	726	715	113	2.994
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,4%</i>	<i>36,4%</i>	<i>27,4%</i>	<i>13,5%</i>	<i>36,8%</i>
Sì	868	985	1.593	653	4.100
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,2%</i>	<i>49,4%</i>	<i>61,0%</i>	<i>77,9%</i>	<i>50,4%</i>
No	387	282	302	72	1.044
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,4%</i>	<i>14,1%</i>	<i>11,6%</i>	<i>8,6%</i>	<i>12,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.49. Sono stati coinvolti altri soggetti: dirigenti</b>					
Non risp.	744	442	397	53	1.638
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,6%</i>	<i>22,2%</i>	<i>15,2%</i>	<i>6,3%</i>	<i>20,1%</i>
Sì	547	626	1.261	607	3.041
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,3%</i>	<i>31,4%</i>	<i>48,3%</i>	<i>72,4%</i>	<i>37,4%</i>
No	1.403	925	952	178	3.459
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,1%</i>	<i>46,4%</i>	<i>36,5%</i>	<i>21,2%</i>	<i>42,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.50. ....: preposti</b>					
Non risp.	791	490	402	57	1.742
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,4%</i>	<i>24,6%</i>	<i>15,4%</i>	<i>6,8%</i>	<i>21,4%</i>
Sì	391	532	1.319	597	2.839
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,5%</i>	<i>26,7%</i>	<i>50,5%</i>	<i>71,2%</i>	<i>34,9%</i>
No	1.512	971	889	184	3.557
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,1%</i>	<i>48,7%</i>	<i>34,1%</i>	<i>22,0%</i>	<i>43,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.51. ....: lavoratori</b>					
Non risp.	486	305	370	78	1.240
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,0%</i>	<i>15,3%</i>	<i>14,2%</i>	<i>9,3%</i>	<i>15,2%</i>
Sì	1.014	936	1.281	470	3.702
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>37,6%</i>	<i>47,0%</i>	<i>49,1%</i>	<i>56,1%</i>	<i>45,5%</i>
No	1.194	752	959	290	3.196
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,3%</i>	<i>37,7%</i>	<i>36,7%</i>	<i>34,6%</i>	<i>39,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.52. Esiste atto conclusivo</b>					
Non risp.	281	165	132	24	603
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,4%</i>	<i>8,3%</i>	<i>5,1%</i>	<i>2,9%</i>	<i>7,4%</i>
sì, il documento di valutazione	1.435	1.722	2.447	809	6.414
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,3%</i>	<i>86,4%</i>	<i>93,8%</i>	<i>96,5%</i>	<i>78,8%</i>
sì, l'autocertificazione	942	84	9		1.036
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,0%</i>	<i>4,2%</i>	<i>0,3%</i>		<i>12,7%</i>
no	36	22	22	5	85
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,1%</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.53. Il documento finale comprende: descrizione del ciclo produttivo</b>					
Non risp.	1.355	343	240	37	1.977
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,3%</i>	<i>17,2%</i>	<i>9,2%</i>	<i>4,4%</i>	<i>24,3%</i>
Sì	746	992	1.546	562	3.847
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,7%</i>	<i>49,8%</i>	<i>59,2%</i>	<i>67,1%</i>	<i>47,3%</i>
No	259	282	313	67	921
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,6%</i>	<i>14,1%</i>	<i>12,0%</i>	<i>8,0%</i>	<i>11,3%</i>
in parte	334	376	511	172	1.393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,4%</i>	<i>18,9%</i>	<i>19,6%</i>	<i>20,5%</i>	<i>17,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.54. ...: indicazione dei criteri</b>					
Non risp.	1.298	274	176	28	1.778
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,2%</i>	<i>13,7%</i>	<i>6,7%</i>	<i>3,3%</i>	<i>21,8%</i>
Sì	1.196	1.498	2.121	730	5.546
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,4%</i>	<i>75,2%</i>	<i>81,3%</i>	<i>87,1%</i>	<i>68,1%</i>
No	71	68	91	18	248
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,4%</i>	<i>3,5%</i>	<i>2,1%</i>	<i>3,0%</i>
in parte	129	153	222	62	566
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>7,7%</i>	<i>8,5%</i>	<i>7,4%</i>	<i>7,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.55. ...: valutazione dei rischi</b>					
Non risp.	1.276	262	161	25	1.726
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,4%</i>	<i>13,1%</i>	<i>6,2%</i>	<i>3,0%</i>	<i>21,2%</i>
Sì	1.267	1.508	2.156	702	5.634
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,0%</i>	<i>75,7%</i>	<i>82,6%</i>	<i>83,8%</i>	<i>69,2%</i>
No	22	27	27	9	85
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,0%</i>
in parte	129	196	266	102	693
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>9,8%</i>	<i>10,2%</i>	<i>12,2%</i>	<i>8,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.56. ...: individuazione dei lavoratori esposti</b>					
Non risp.	1.349	341	258	40	1.990
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,1%</i>	<i>17,1%</i>	<i>9,9%</i>	<i>4,8%</i>	<i>24,5%</i>
Sì	877	1.089	1.608	593	4.168
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,6%</i>	<i>54,6%</i>	<i>61,6%</i>	<i>70,8%</i>	<i>51,2%</i>
No	335	362	433	96	1.226
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,4%</i>	<i>18,2%</i>	<i>16,6%</i>	<i>11,5%</i>	<i>15,1%</i>
in parte	133	201	311	109	754
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>10,1%</i>	<i>11,9%</i>	<i>13,0%</i>	<i>9,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.57. ....: individuazione delle misure preventive e protettive attuate</b>					
Non risp.	1.292	283	194	30	1.801
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,0%</i>	<i>14,2%</i>	<i>7,4%</i>	<i>3,6%</i>	<i>22,1%</i>
Sì	1.124	1.346	1.933	664	5.068
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,7%</i>	<i>67,5%</i>	<i>74,1%</i>	<i>79,2%</i>	<i>62,3%</i>
No	96	107	142	41	386
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,6%</i>	<i>5,4%</i>	<i>5,4%</i>	<i>4,9%</i>	<i>4,7%</i>
in parte	182	257	341	103	883
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,8%</i>	<i>12,9%</i>	<i>13,1%</i>	<i>12,3%</i>	<i>10,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.58. ....: individuazione delle misure preventive e protettive programmate</b>					
Non risp.	1.316	298	207	32	1.855
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,8%</i>	<i>15,0%</i>	<i>7,9%</i>	<i>3,8%</i>	<i>22,8%</i>
Sì	1.022	1.265	1.854	640	4.782
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>37,9%</i>	<i>63,5%</i>	<i>71,0%</i>	<i>76,4%</i>	<i>58,8%</i>
No	151	165	172	44	532
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>8,3%</i>	<i>6,6%</i>	<i>5,3%</i>	<i>6,5%</i>
in parte	205	265	377	122	969
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>13,3%</i>	<i>14,4%</i>	<i>14,6%</i>	<i>11,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.59. ....: individuazione della necessità di DPI</b>					
Non risp.	1.330	310	232	43	1.917
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>49,4%</i>	<i>15,6%</i>	<i>8,9%</i>	<i>5,1%</i>	<i>23,6%</i>
Sì	1.086	1.384	1.982	657	5.110
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,3%</i>	<i>69,4%</i>	<i>75,9%</i>	<i>78,4%</i>	<i>62,8%</i>
No	157	148	186	70	561
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>7,1%</i>	<i>8,4%</i>	<i>6,9%</i>
in parte	121	151	210	68	550
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,5%</i>	<i>7,6%</i>	<i>8,0%</i>	<i>8,1%</i>	<i>6,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.60. ....: programma attuativo</b>					
Non risp.	1.336	346	252	44	1.980
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>49,6%</i>	<i>17,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>5,3%</i>	<i>24,3%</i>
Sì	909	1.135	1.706	601	4.352
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,7%</i>	<i>56,9%</i>	<i>65,4%</i>	<i>71,7%</i>	<i>53,5%</i>
No	205	246	258	64	773
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>12,3%</i>	<i>9,9%</i>	<i>7,6%</i>	<i>9,5%</i>
in parte	244	266	394	129	1.033
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,1%</i>	<i>13,3%</i>	<i>15,1%</i>	<i>15,4%</i>	<i>12,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.61. Si sono verificate significative variazioni del rischio dopo la prima valutazione</b>					
Non risp.	1.676	707	560	105	3.050
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,2%</i>	<i>35,5%</i>	<i>21,5%</i>	<i>12,5%</i>	<i>37,5%</i>
Sì	565	816	1.478	593	3.453
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,0%</i>	<i>40,9%</i>	<i>56,6%</i>	<i>70,8%</i>	<i>42,4%</i>
No	453	470	572	140	1.635
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,8%</i>	<i>23,6%</i>	<i>21,9%</i>	<i>16,7%</i>	<i>20,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.1. Esiste programma formalizzato degli interventi migliorativi</b>					
Non risp.	61	26	45	8	141
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,3%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,7%</i>
Sì	1.180	1.299	2.036	714	5.230
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,8%</i>	<i>65,2%</i>	<i>78,0%</i>	<i>85,2%</i>	<i>64,3%</i>
No	787	426	386	98	1.697
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,2%</i>	<i>21,4%</i>	<i>14,8%</i>	<i>11,7%</i>	<i>20,9%</i>
non necessario	666	242	143	18	1.070
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,7%</i>	<i>12,1%</i>	<i>5,5%</i>	<i>2,1%</i>	<i>13,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

**3.1.2. È stato reso noto ai RLS**

Non risp.	1.855	946	799	193	3.795
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>68,9%</i>	<i>47,5%</i>	<i>30,6%</i>	<i>23,0%</i>	<i>46,6%</i>
Sì	692	921	1.644	577	3.835
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,7%</i>	<i>46,2%</i>	<i>63,0%</i>	<i>68,9%</i>	<i>47,1%</i>
No	147	126	167	68	508
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,5%</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,4%</i>	<i>8,1%</i>	<i>6,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

**3.1.3. È definita articolazione cronologica**

Non risp.	1.529	702	579	123	2.935
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,8%</i>	<i>35,2%</i>	<i>22,2%</i>	<i>14,7%</i>	<i>36,1%</i>
Sì	543	625	1.084	445	2.698
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,2%</i>	<i>31,4%</i>	<i>41,5%</i>	<i>53,1%</i>	<i>33,2%</i>
No	240	236	279	59	814
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,9%</i>	<i>11,8%</i>	<i>10,7%</i>	<i>7,0%</i>	<i>10,0%</i>
in parte	382	430	668	211	1.691
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,2%</i>	<i>21,6%</i>	<i>25,6%</i>	<i>25,2%</i>	<i>20,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.4. Chi ha steso il piano: datore di lavoro</b>					
Non risp.	1.575	765	731	194	3.267
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,5%</i>	<i>38,4%</i>	<i>28,0%</i>	<i>23,2%</i>	<i>40,1%</i>
Sì	970	1.098	1.505	457	4.031
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,0%</i>	<i>55,1%</i>	<i>57,7%</i>	<i>54,5%</i>	<i>49,5%</i>
No	149	130	374	187	840
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,5%</i>	<i>6,5%</i>	<i>14,3%</i>	<i>22,3%</i>	<i>10,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.5. ...: RSPP</b>					
Non risp.	1.608	791	622	125	3.148
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,7%</i>	<i>39,7%</i>	<i>23,8%</i>	<i>14,9%</i>	<i>38,7%</i>
Sì	980	1.126	1.932	706	4.745
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,4%</i>	<i>56,5%</i>	<i>74,0%</i>	<i>84,2%</i>	<i>58,3%</i>
No	106	76	56	7	245
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,8%</i>	<i>2,1%</i>	<i>0,8%</i>	<i>3,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.6. ...: MC</b>					
Non risp.	1.944	1.069	995	191	4.201
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>72,2%</i>	<i>53,6%</i>	<i>38,1%</i>	<i>22,8%</i>	<i>51,6%</i>
Sì	379	532	1.048	457	2.417
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,1%</i>	<i>26,7%</i>	<i>40,2%</i>	<i>54,5%</i>	<i>29,7%</i>
No	371	392	567	190	1.520
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,8%</i>	<i>19,7%</i>	<i>21,7%</i>	<i>22,7%</i>	<i>18,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.7. ...: RLS</b>					
Non risp.	1.932	1.039	906	214	4.093
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>71,7%</i>	<i>52,1%</i>	<i>34,7%</i>	<i>25,5%</i>	<i>50,3%</i>
Sì	450	651	1.249	411	2.762
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,7%</i>	<i>32,7%</i>	<i>47,9%</i>	<i>49,0%</i>	<i>33,9%</i>
No	312	303	455	213	1.283
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,6%</i>	<i>15,2%</i>	<i>17,4%</i>	<i>25,4%</i>	<i>15,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.8. ...: consulenti esterni</b>					
Non risp.	1.680	883	887	231	3.683
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,4%</i>	<i>44,3%</i>	<i>34,0%</i>	<i>27,6%</i>	<i>45,3%</i>
Sì	795	918	1.293	372	3.379
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,5%</i>	<i>46,1%</i>	<i>49,5%</i>	<i>44,4%</i>	<i>41,5%</i>
No	219	192	430	235	1.076
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,1%</i>	<i>9,6%</i>	<i>16,5%</i>	<i>28,0%</i>	<i>13,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.9. ...: dirigenti</b>					
Non risp.	1.978	1.146	1.097	225	4.449
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,4%</i>	<i>57,5%</i>	<i>42,0%</i>	<i>26,8%</i>	<i>54,7%</i>
Sì	138	206	636	414	1.394
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,1%</i>	<i>10,3%</i>	<i>24,4%</i>	<i>49,4%</i>	<i>17,1%</i>
No	578	641	877	199	2.295
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,5%</i>	<i>32,2%</i>	<i>33,6%</i>	<i>23,7%</i>	<i>28,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.10. ...: preposti</b>					
Non risp.	1.974	1.142	1.092	252	4.463
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,3%</i>	<i>57,3%</i>	<i>41,8%</i>	<i>30,1%</i>	<i>54,8%</i>
Sì	129	213	599	315	1.256
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>10,7%</i>	<i>23,0%</i>	<i>37,6%</i>	<i>15,4%</i>
No	591	638	919	271	2.419
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,9%</i>	<i>32,0%</i>	<i>35,2%</i>	<i>32,3%</i>	<i>29,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.11. ...: lavoratori</b>					
Non risp.	1.851	1.103	1.152	299	4.408
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>68,7%</i>	<i>55,3%</i>	<i>44,1%</i>	<i>35,7%</i>	<i>54,2%</i>
Sì	208	182	261	98	749
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,7%</i>	<i>9,1%</i>	<i>10,0%</i>	<i>11,7%</i>	<i>9,2%</i>
No	635	708	1.197	441	2.981
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,6%</i>	<i>35,5%</i>	<i>45,9%</i>	<i>52,6%</i>	<i>36,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.12. ...: altro</b>					
Non risp.	2.128	1.389	1.514	402	5.436
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>79,0%</i>	<i>69,7%</i>	<i>58,0%</i>	<i>48,0%</i>	<i>66,8%</i>
Sì	30	29	102	41	202
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,9%</i>	<i>4,9%</i>	<i>2,5%</i>
No	536	575	994	395	2.500
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,9%</i>	<i>28,9%</i>	<i>38,1%</i>	<i>47,1%</i>	<i>30,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.13. Interventi di bonifica rispecchiano criteri generali</b>					
Non risp.	1.525	702	590	125	2.944
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,6%</i>	<i>35,2%</i>	<i>22,6%</i>	<i>14,9%</i>	<i>36,2%</i>
Sì	901	980	1.603	577	4.062
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,4%</i>	<i>49,2%</i>	<i>61,4%</i>	<i>68,9%</i>	<i>49,9%</i>
No	17	18	34	11	80
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,0%</i>
in parte	251	293	383	125	1.052
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,3%</i>	<i>14,7%</i>	<i>14,7%</i>	<i>14,9%</i>	<i>12,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.14. Tempi indicati sono congrui per: entità del rischio</b>					
Non risp.	1.629	788	706	138	3.263
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,5%</i>	<i>39,5%</i>	<i>27,0%</i>	<i>16,5%</i>	<i>40,1%</i>
Sì	768	889	1.370	514	3.542
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,5%</i>	<i>44,6%</i>	<i>52,5%</i>	<i>61,3%</i>	<i>43,5%</i>
No	57	71	104	30	262
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,1%</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,6%</i>	<i>3,2%</i>
in parte	240	245	430	156	1.071
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,9%</i>	<i>12,3%</i>	<i>16,5%</i>	<i>18,6%</i>	<i>13,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.15. ...: complessità della bonifica</b>					
Non risp.	1.664	838	775	156	3.435
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,8%</i>	<i>42,0%</i>	<i>29,7%</i>	<i>18,6%</i>	<i>42,2%</i>
Sì	696	784	1.267	483	3.231
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,8%</i>	<i>39,3%</i>	<i>48,5%</i>	<i>57,6%</i>	<i>39,7%</i>
No	76	92	123	30	321
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,8%</i>	<i>4,6%</i>	<i>4,7%</i>	<i>3,6%</i>	<i>3,9%</i>
in parte	258	279	445	169	1.151
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,6%</i>	<i>14,0%</i>	<i>17,0%</i>	<i>20,2%</i>	<i>14,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.16.a. Il programma copre interventi: tecnici (macchine)</b>					
Non risp.	1.667	831	765	163	3.428
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,9%</i>	<i>41,7%</i>	<i>29,3%</i>	<i>19,5%</i>	<i>42,1%</i>
Sì	683	811	1.331	519	3.345
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,4%</i>	<i>40,7%</i>	<i>51,0%</i>	<i>61,9%</i>	<i>41,1%</i>
No	272	260	398	98	1.028
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,1%</i>	<i>13,0%</i>	<i>15,2%</i>	<i>11,7%</i>	<i>12,6%</i>
in parte	72	91	116	58	337
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,7%</i>	<i>4,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>6,9%</i>	<i>4,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.17.b. ....: tecnici (impianti)</b>					
Non risp.	1.652	852	731	149	3.386
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,3%</i>	<i>42,7%</i>	<i>28,0%</i>	<i>17,8%</i>	<i>41,6%</i>
Sì	740	822	1.495	583	3.641
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,5%</i>	<i>41,2%</i>	<i>57,3%</i>	<i>69,6%</i>	<i>44,7%</i>
No	239	231	278	59	807
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,9%</i>	<i>11,6%</i>	<i>10,7%</i>	<i>7,0%</i>	<i>9,9%</i>
in parte	63	88	106	47	304
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,3%</i>	<i>4,4%</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,6%</i>	<i>3,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.18.c. ....: tecnici (locali)</b>					
Non risp.	1.652	852	752	159	3.417
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,3%</i>	<i>42,7%</i>	<i>28,8%</i>	<i>19,0%</i>	<i>42,0%</i>
Sì	688	759	1.383	545	3.376
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,5%</i>	<i>38,1%</i>	<i>53,0%</i>	<i>65,0%</i>	<i>41,5%</i>
No	279	269	353	71	972
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,4%</i>	<i>13,5%</i>	<i>13,5%</i>	<i>8,5%</i>	<i>11,9%</i>
in parte	75	113	122	63	373
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,8%</i>	<i>5,7%</i>	<i>4,7%</i>	<i>7,5%</i>	<i>4,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.19.d. ....: tecnici (attrezzature portatili)</b>					
Non risp.	1.777	973	951	214	3.917
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>66,0%</i>	<i>48,8%</i>	<i>36,4%</i>	<i>25,5%</i>	<i>48,1%</i>
Sì	361	412	749	369	1.892
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,4%</i>	<i>20,7%</i>	<i>28,7%</i>	<i>44,0%</i>	<i>23,2%</i>
No	501	521	815	209	2.046
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,6%</i>	<i>26,1%</i>	<i>31,2%</i>	<i>24,9%</i>	<i>25,1%</i>
in parte	55	87	94	46	282
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,0%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,6%</i>	<i>5,5%</i>	<i>3,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.20.e. ....: ergonomici</b>					
Non risp.	1.745	916	857	171	3.692
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>64,8%</i>	<i>46,0%</i>	<i>32,8%</i>	<i>20,4%</i>	<i>45,4%</i>
Sì	378	511	976	459	2.324
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,0%</i>	<i>25,6%</i>	<i>37,4%</i>	<i>54,8%</i>	<i>28,6%</i>
No	488	472	576	118	1.654
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,1%</i>	<i>23,7%</i>	<i>22,1%</i>	<i>14,1%</i>	<i>20,3%</i>
in parte	83	94	200	90	467
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,1%</i>	<i>4,7%</i>	<i>7,7%</i>	<i>10,7%</i>	<i>5,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.21.f. ....: disponibilità/uso DPI</b>					
Non risp.	1.686	857	822	165	3.533
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,6%</i>	<i>43,0%</i>	<i>31,5%</i>	<i>19,7%</i>	<i>43,4%</i>
Sì	666	820	1.299	511	3.296
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,7%</i>	<i>41,1%</i>	<i>49,8%</i>	<i>61,0%</i>	<i>40,5%</i>
No	272	256	391	128	1.047
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,1%</i>	<i>12,8%</i>	<i>15,0%</i>	<i>15,3%</i>	<i>12,9%</i>
in parte	70	60	97	34	261
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,0%</i>	<i>3,7%</i>	<i>4,1%</i>	<i>3,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.22.g. ....: organizzativi</b>					
Non risp.	1.733	928	880	178	3.722
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>64,3%</i>	<i>46,6%</i>	<i>33,7%</i>	<i>21,2%</i>	<i>45,7%</i>
Sì	396	515	947	424	2.282
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,7%</i>	<i>25,8%</i>	<i>36,3%</i>	<i>50,6%</i>	<i>28,0%</i>
No	452	416	574	160	1.602
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,8%</i>	<i>20,9%</i>	<i>22,0%</i>	<i>19,1%</i>	<i>19,7%</i>
in parte	113	134	208	76	531
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,2%</i>	<i>6,7%</i>	<i>8,0%</i>	<i>9,1%</i>	<i>6,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.23.h. ....: procedure (per condizioni ordinarie)</b>					
Non risp.	1.757	940	900	190	3.790
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>65,2%</i>	<i>47,2%</i>	<i>34,5%</i>	<i>22,7%</i>	<i>46,6%</i>
Sì	360	436	898	420	2.114
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,4%</i>	<i>21,9%</i>	<i>34,4%</i>	<i>50,1%</i>	<i>26,0%</i>
No	488	501	615	138	1.742
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,1%</i>	<i>25,1%</i>	<i>23,6%</i>	<i>16,5%</i>	<i>21,4%</i>
in parte	89	116	196	90	491
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,3%</i>	<i>5,8%</i>	<i>7,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.24.i. ....: procedure per manutenzione</b>					
Non risp.	1.719	908	873	169	3.672
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>63,8%</i>	<i>45,6%</i>	<i>33,4%</i>	<i>20,2%</i>	<i>45,1%</i>
Sì	414	497	956	461	2.328
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,4%</i>	<i>24,9%</i>	<i>36,6%</i>	<i>55,0%</i>	<i>28,6%</i>
No	461	452	589	145	1.647
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,1%</i>	<i>22,7%</i>	<i>22,6%</i>	<i>17,3%</i>	<i>20,2%</i>
in parte	100	136	191	63	490
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>6,8%</i>	<i>7,3%</i>	<i>7,5%</i>	<i>6,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.25.l. ....: procedure per situazioni di emergenza</b>					
Non risp.	1.689	883	811	166	3.552
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,7%</i>	<i>44,3%</i>	<i>31,1%</i>	<i>19,8%</i>	<i>43,6%</i>
Sì	597	773	1.306	531	3.207
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,2%</i>	<i>38,8%</i>	<i>50,0%</i>	<i>63,4%</i>	<i>39,4%</i>
No	325	244	358	85	1.012
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,2%</i>	<i>13,7%</i>	<i>10,1%</i>	<i>12,4%</i>
in parte	83	93	134	56	366
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,1%</i>	<i>4,7%</i>	<i>5,1%</i>	<i>6,7%</i>	<i>4,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.26.m. ....: norme igieniche/comportamentali</b>					
Non risp.	1.725	915	890	189	3.722
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>64,0%</i>	<i>45,9%</i>	<i>34,1%</i>	<i>22,6%</i>	<i>45,7%</i>
Sì	472	557	980	414	2.423
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,5%</i>	<i>27,9%</i>	<i>37,5%</i>	<i>49,4%</i>	<i>29,8%</i>
No	412	407	568	164	1.551
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,3%</i>	<i>20,4%</i>	<i>21,8%</i>	<i>19,6%</i>	<i>19,1%</i>
in parte	85	114	171	71	441
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,2%</i>	<i>5,7%</i>	<i>6,6%</i>	<i>8,5%</i>	<i>5,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.27.n. .... informazione</b>					
Non risp.	1.634	801	708	141	3.287
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,7%</i>	<i>40,2%</i>	<i>27,1%</i>	<i>16,8%</i>	<i>40,4%</i>
Sì	787	967	1.578	590	3.922
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,2%</i>	<i>48,5%</i>	<i>60,5%</i>	<i>70,4%</i>	<i>48,2%</i>
No	191	149	204	55	599
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,1%</i>	<i>7,5%</i>	<i>7,8%</i>	<i>6,6%</i>	<i>7,4%</i>
in parte	82	76	120	52	330
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,0%</i>	<i>3,8%</i>	<i>4,6%</i>	<i>6,2%</i>	<i>4,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.28.o. .... formazione</b>					
Non risp.	1.641	802	714	143	3.303
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,9%</i>	<i>40,2%</i>	<i>27,4%</i>	<i>17,1%</i>	<i>40,6%</i>
Sì	760	949	1.543	581	3.833
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,2%</i>	<i>47,6%</i>	<i>59,1%</i>	<i>69,3%</i>	<i>47,1%</i>
No	195	161	210	49	615
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,2%</i>	<i>8,1%</i>	<i>8,0%</i>	<i>5,8%</i>	<i>7,6%</i>
in parte	98	81	143	65	387
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,5%</i>	<i>7,8%</i>	<i>4,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.29.p. .... strutture di controllo/vigilanza interna</b>					
Non risp.	1.839	1.020	1.013	224	4.099
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>68,3%</i>	<i>51,2%</i>	<i>38,8%</i>	<i>26,7%</i>	<i>50,4%</i>
Sì	132	203	478	280	1.093
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>10,2%</i>	<i>18,3%</i>	<i>33,4%</i>	<i>13,4%</i>
No	671	687	964	254	2.576
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,9%</i>	<i>34,5%</i>	<i>36,9%</i>	<i>30,3%</i>	<i>31,7%</i>
in parte	52	83	155	80	370
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,9%</i>	<i>4,2%</i>	<i>5,9%</i>	<i>9,5%</i>	<i>4,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.30.q. .... altro</b>					
Non risp.	2.130	1.369	1.574	420	5.496
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>79,1%</i>	<i>68,7%</i>	<i>60,3%</i>	<i>50,1%</i>	<i>67,5%</i>
Sì	35	37	78	37	187
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>4,4%</i>	<i>2,3%</i>
No	517	571	931	366	2.385
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,2%</i>	<i>28,7%</i>	<i>35,7%</i>	<i>43,7%</i>	<i>29,3%</i>
in parte	12	16	27	15	70
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,8%</i>	<i>0,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.31. Programma attuativo degli interventi è integrato con la programmazione aziendale</b>					
Non risp.	1.549	707	606	128	2.992
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,5%</i>	<i>35,5%</i>	<i>23,2%</i>	<i>15,3%</i>	<i>36,8%</i>
Sì	458	541	1.090	502	2.592
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,0%</i>	<i>27,1%</i>	<i>41,8%</i>	<i>59,9%</i>	<i>31,9%</i>
No	346	367	328	58	1.099
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,8%</i>	<i>18,4%</i>	<i>12,6%</i>	<i>6,9%</i>	<i>13,5%</i>
in parte	341	378	586	150	1.455
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,7%</i>	<i>19,0%</i>	<i>22,5%</i>	<i>17,9%</i>	<i>17,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.32. Centro di responsabilità formalmente previsto</b>					
Non risp.	1.550	716	610	124	3.002
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,5%</i>	<i>35,9%</i>	<i>23,4%</i>	<i>14,8%</i>	<i>36,9%</i>
Sì	318	427	839	455	2.040
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,8%</i>	<i>21,4%</i>	<i>32,1%</i>	<i>54,3%</i>	<i>25,1%</i>
No	701	719	868	158	2.446
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,0%</i>	<i>36,1%</i>	<i>33,3%</i>	<i>18,9%</i>	<i>30,1%</i>
in parte	125	131	293	101	650
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,6%</i>	<i>6,6%</i>	<i>11,2%</i>	<i>12,1%</i>	<i>8,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.33. Chi è il responsabile del centro di responsabilità</b>					
Non risp.	2.250	1.424	1.470	283	5.429
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>83,5%</i>	<i>71,5%</i>	<i>56,3%</i>	<i>33,8%</i>	<i>66,7%</i>
datore di lavoro	285	358	535	207	1.385
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,6%</i>	<i>18,0%</i>	<i>20,5%</i>	<i>24,7%</i>	<i>17,0%</i>
RSPP	105	140	387	199	832
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,9%</i>	<i>7,0%</i>	<i>14,8%</i>	<i>23,7%</i>	<i>10,2%</i>
dirigente	27	34	118	98	277
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>11,7%</i>	<i>3,4%</i>
medico competente	3	5	8	2	18
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,2%</i>
consulente esterno	12	9	20	10	51
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,2%</i>	<i>0,6%</i>
altro	12	23	72	39	146
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,4%</i>	<i>1,2%</i>	<i>2,8%</i>	<i>4,7%</i>	<i>1,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>3.1.34. Quali funzioni svolge il centro di responsabilità: verifica programma</b>					
Non risp.	2.275	1.446	1.520	293	5.536
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>84,4%</i>	<i>72,6%</i>	<i>58,2%</i>	<i>35,0%</i>	<i>68,0%</i>
Sì	396	517	1.038	529	2.481
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,7%</i>	<i>25,9%</i>	<i>39,8%</i>	<i>63,1%</i>	<i>30,5%</i>
No	23	30	52	16	121
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,5%</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>1,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.35. ...: interviene con correttivi</b>					
Non risp.	2.333	1.513	1.623	329	5.800
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,6%</i>	<i>75,9%</i>	<i>62,2%</i>	<i>39,3%</i>	<i>71,3%</i>
Sì	279	384	830	433	1.927
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,4%</i>	<i>19,3%</i>	<i>31,8%</i>	<i>51,7%</i>	<i>23,7%</i>
No	82	96	157	76	411
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,0%</i>	<i>4,8%</i>	<i>6,0%</i>	<i>9,1%</i>	<i>5,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>3.1.36. ...: garantisce un aggiornamento sistematico</b>					
Non risp.	2.316	1.522	1.623	327	5.790
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,0%</i>	<i>76,4%</i>	<i>62,2%</i>	<i>39,0%</i>	<i>71,1%</i>
Sì	275	356	783	406	1.821
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,2%</i>	<i>17,9%</i>	<i>30,0%</i>	<i>48,4%</i>	<i>22,4%</i>
No	103	115	204	105	527
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,8%</i>	<i>5,8%</i>	<i>7,8%</i>	<i>12,5%</i>	<i>6,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.1. È stata data a tutti informazione generale su: rischi</b>					
Non risp.	16	12	13	7	49
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,5%</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,6%</i>
Sì	2.119	1.644	2.216	716	6.697
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>78,7%</i>	<i>82,5%</i>	<i>84,9%</i>	<i>85,4%</i>	<i>82,3%</i>
No	259	140	123	16	538
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,6%</i>	<i>7,0%</i>	<i>4,7%</i>	<i>1,9%</i>	<i>6,6%</i>
in parte	300	197	258	99	854
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,1%</i>	<i>9,9%</i>	<i>9,9%</i>	<i>11,8%</i>	<i>10,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.2. ....: misure di prevenzione adottate</b>					
Non risp.	42	34	37	14	128
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,6%</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,6%</i>
Sì	2.014	1.550	2.092	672	6.330
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>74,8%</i>	<i>77,8%</i>	<i>80,2%</i>	<i>80,2%</i>	<i>77,8%</i>
No	281	156	156	32	625
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,4%</i>	<i>7,8%</i>	<i>6,0%</i>	<i>3,8%</i>	<i>7,7%</i>
in parte	357	253	325	120	1.055
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,3%</i>	<i>12,7%</i>	<i>12,5%</i>	<i>14,3%</i>	<i>13,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.3. È stata data a tutti informazione specifica su: rischi specifici</b>					
Non risp.	101	54	56	11	223
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>2,7%</i>	<i>2,1%</i>	<i>1,3%</i>	<i>2,7%</i>
Sì	1.972	1.549	2.100	675	6.298
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>73,2%</i>	<i>77,7%</i>	<i>80,5%</i>	<i>80,5%</i>	<i>77,4%</i>
No	264	149	155	26	594
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,8%</i>	<i>7,5%</i>	<i>5,9%</i>	<i>3,1%</i>	<i>7,3%</i>
in parte	357	241	299	126	1.023
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,3%</i>	<i>12,1%</i>	<i>11,5%</i>	<i>15,0%</i>	<i>12,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.4. ....: loro conseguenze</b>					
Non risp.	164	95	118	17	395
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,1%</i>	<i>4,8%</i>	<i>4,5%</i>	<i>2,0%</i>	<i>4,9%</i>
Sì	1.804	1.437	1.955	650	5.848
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>67,0%</i>	<i>72,1%</i>	<i>74,9%</i>	<i>77,6%</i>	<i>71,9%</i>
No	356	201	214	45	816
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,2%</i>	<i>10,1%</i>	<i>8,2%</i>	<i>5,4%</i>	<i>10,0%</i>
in parte	370	260	323	126	1.079
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,0%</i>	<i>12,4%</i>	<i>15,0%</i>	<i>13,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.5. ....: norme di sicurezza</b>					
Non risp.	132	72	73	16	294
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,6%</i>	<i>2,8%</i>	<i>1,9%</i>	<i>3,6%</i>
Sì	1.908	1.503	2.081	683	6.177
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>70,8%</i>	<i>75,4%</i>	<i>79,7%</i>	<i>81,5%</i>	<i>75,9%</i>
No	310	163	175	33	681
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,5%</i>	<i>8,2%</i>	<i>6,7%</i>	<i>3,9%</i>	<i>8,4%</i>
in parte	344	255	280	106	985
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,8%</i>	<i>12,8%</i>	<i>10,7%</i>	<i>12,6%</i>	<i>12,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.6. ....: misure e disposizioni aziendali</b>					
Non risp.	216	130	133	34	514
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>5,1%</i>	<i>4,1%</i>	<i>6,3%</i>
Sì	1.652	1.290	1.888	637	5.469
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,3%</i>	<i>64,7%</i>	<i>72,3%</i>	<i>76,0%</i>	<i>67,2%</i>
No	474	280	251	46	1.051
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,6%</i>	<i>14,0%</i>	<i>9,6%</i>	<i>5,5%</i>	<i>12,9%</i>
in parte	352	293	337	121	1.103
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,1%</i>	<i>14,7%</i>	<i>12,9%</i>	<i>14,4%</i>	<i>13,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.7. ....: pericolosità di sostanze</b>					
Non risp.	399	256	315	62	1.033
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,8%</i>	<i>12,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>7,4%</i>	<i>12,7%</i>
Sì	1.244	1.018	1.490	534	4.288
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,2%</i>	<i>51,1%</i>	<i>57,1%</i>	<i>63,7%</i>	<i>52,7%</i>
No	740	483	504	130	1.857
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,5%</i>	<i>24,2%</i>	<i>19,3%</i>	<i>15,5%</i>	<i>22,8%</i>
in parte	311	236	301	112	960
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>11,5%</i>	<i>13,4%</i>	<i>11,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.8. ....: procedure in caso di emergenza</b>					
Non risp.	182	118	118	27	446
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,8%</i>	<i>5,9%</i>	<i>4,5%</i>	<i>3,2%</i>	<i>5,5%</i>
Sì	1.677	1.353	1.942	637	5.611
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,2%</i>	<i>67,9%</i>	<i>74,4%</i>	<i>76,0%</i>	<i>68,9%</i>
No	453	238	261	42	994
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,8%</i>	<i>11,9%</i>	<i>10,0%</i>	<i>5,0%</i>	<i>12,2%</i>
in parte	382	284	289	132	1.087
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,2%</i>	<i>14,2%</i>	<i>11,1%</i>	<i>15,8%</i>	<i>13,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.9. Con quali strumenti: depliant</b>					
Non risp.	796	484	502	75	1.859
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,5%</i>	<i>24,3%</i>	<i>19,2%</i>	<i>8,9%</i>	<i>22,8%</i>
Sì	1.128	1.002	1.510	611	4.252
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,9%</i>	<i>50,3%</i>	<i>57,9%</i>	<i>72,9%</i>	<i>52,2%</i>
No	770	507	598	152	2.027
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,6%</i>	<i>25,4%</i>	<i>22,9%</i>	<i>18,1%</i>	<i>24,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.10. ....: video</b>					
Non risp.	1.087	699	759	161	2.709
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,3%</i>	<i>35,1%</i>	<i>29,1%</i>	<i>19,2%</i>	<i>33,3%</i>
Sì	185	270	566	306	1.327
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,9%</i>	<i>13,5%</i>	<i>21,7%</i>	<i>36,5%</i>	<i>16,3%</i>
No	1.422	1.024	1.285	371	4.102
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,8%</i>	<i>51,4%</i>	<i>49,2%</i>	<i>44,3%</i>	<i>50,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.11. ....: assemblee generali</b>					
Non risp.	780	453	523	166	1.925
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,0%</i>	<i>22,7%</i>	<i>20,0%</i>	<i>19,8%</i>	<i>23,7%</i>
Sì	1.031	1.032	1.233	216	3.512
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,3%</i>	<i>51,8%</i>	<i>47,2%</i>	<i>25,8%</i>	<i>43,2%</i>
No	883	508	854	456	2.701
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,8%</i>	<i>25,5%</i>	<i>32,7%</i>	<i>54,4%</i>	<i>33,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.12. ....: volantini</b>					
Non risp.	1.065	713	808	200	2.789
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,5%</i>	<i>35,8%</i>	<i>31,0%</i>	<i>23,9%</i>	<i>34,3%</i>
Sì	261	267	446	158	1.132
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,7%</i>	<i>13,4%</i>	<i>17,1%</i>	<i>18,9%</i>	<i>13,9%</i>
No	1.368	1.013	1.356	480	4.217
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,8%</i>	<i>50,8%</i>	<i>52,0%</i>	<i>57,3%</i>	<i>51,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.13. ....: incontri di piccoli gruppi</b>					
Non risp.	833	589	592	112	2.128
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,9%</i>	<i>29,6%</i>	<i>22,7%</i>	<i>13,4%</i>	<i>26,1%</i>
Sì	873	638	1.140	504	3.156
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,4%</i>	<i>32,0%</i>	<i>43,7%</i>	<i>60,1%</i>	<i>38,8%</i>
No	988	766	878	222	2.854
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,7%</i>	<i>38,4%</i>	<i>33,6%</i>	<i>26,5%</i>	<i>35,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.14. ....: lezioni in aula</b>					
Non risp.	1.031	653	622	105	2.414
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,3%</i>	<i>32,8%</i>	<i>23,8%</i>	<i>12,5%</i>	<i>29,7%</i>
Sì	426	486	1.065	521	2.498
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,8%</i>	<i>24,4%</i>	<i>40,8%</i>	<i>62,2%</i>	<i>30,7%</i>
No	1.237	854	923	212	3.226
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,9%</i>	<i>42,8%</i>	<i>35,4%</i>	<i>25,3%</i>	<i>39,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.15. ....: avvisi in bacheca</b>					
Non risp.	1.038	651	632	130	2.454
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,5%</i>	<i>32,7%</i>	<i>24,2%</i>	<i>15,5%</i>	<i>30,2%</i>
Sì	411	570	1.213	460	2.654
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,3%</i>	<i>28,6%</i>	<i>46,5%</i>	<i>54,9%</i>	<i>32,6%</i>
No	1.245	772	765	248	3.030
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,2%</i>	<i>38,7%</i>	<i>29,3%</i>	<i>29,6%</i>	<i>37,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.16. ....: assemblee di reparto</b>					
Non risp.	1.094	729	794	183	2.803
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,6%</i>	<i>36,6%</i>	<i>30,4%</i>	<i>21,8%</i>	<i>34,4%</i>
Sì	168	207	521	245	1.141
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,2%</i>	<i>10,4%</i>	<i>20,0%</i>	<i>29,2%</i>	<i>14,0%</i>
No	1.432	1.057	1.295	410	4.194
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,2%</i>	<i>53,0%</i>	<i>49,6%</i>	<i>48,9%</i>	<i>51,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.17. ....: altri</b>					
Non risp.	1.102	817	993	242	3.155
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,9%</i>	<i>41,0%</i>	<i>38,0%</i>	<i>28,9%</i>	<i>38,8%</i>
Sì	457	346	548	272	1.625
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,4%</i>	<i>21,0%</i>	<i>32,5%</i>	<i>20,0%</i>
No	1.135	830	1.069	324	3.358
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,1%</i>	<i>41,6%</i>	<i>41,0%</i>	<i>38,7%</i>	<i>41,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.18. È stata data a tutti informazione su: nominativo del RSPP</b>					
Non risp.	287	151	114	13	566
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,7%</i>	<i>7,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>1,6%</i>	<i>7,0%</i>
Sì	2.291	1.782	2.409	781	7.265
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>85,0%</i>	<i>89,4%</i>	<i>92,3%</i>	<i>93,2%</i>	<i>89,3%</i>
No	116	60	87	44	307
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,3%</i>	<i>3,0%</i>	<i>3,3%</i>	<i>5,3%</i>	<i>3,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.19. ....: nominativo del MC</b>					
Non risp.	1.024	493	431	37	1.986
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,0%</i>	<i>24,7%</i>	<i>16,5%</i>	<i>4,4%</i>	<i>24,4%</i>
Sì	1.479	1.399	2.041	761	5.682
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,9%</i>	<i>70,2%</i>	<i>78,2%</i>	<i>90,8%</i>	<i>69,8%</i>
No	191	101	138	40	470
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,1%</i>	<i>5,1%</i>	<i>5,3%</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.20. ....: nominativi degli addetti a compiti speciali</b>					
Non risp.	459	224	177	20	881
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,0%</i>	<i>11,2%</i>	<i>6,8%</i>	<i>2,4%</i>	<i>10,8%</i>
Sì	1.863	1.578	2.233	726	6.402
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>69,2%</i>	<i>79,2%</i>	<i>85,6%</i>	<i>86,6%</i>	<i>78,7%</i>
No	372	191	200	92	855
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,8%</i>	<i>9,6%</i>	<i>7,7%</i>	<i>11,0%</i>	<i>10,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.21. Chi è coinvolto nella progettazione dell'informazione: RLS</b>					
Non risp.	1.279	702	592	133	2.708
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,5%</i>	<i>35,2%</i>	<i>22,7%</i>	<i>15,9%</i>	<i>33,3%</i>
Sì	743	795	1.313	396	3.248
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,6%</i>	<i>39,9%</i>	<i>50,3%</i>	<i>47,3%</i>	<i>39,9%</i>
No	672	496	705	309	2.182
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,9%</i>	<i>24,9%</i>	<i>27,0%</i>	<i>36,9%</i>	<i>26,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.22. ....: MC</b>					
Non risp.	1.243	678	628	79	2.630
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,1%</i>	<i>34,0%</i>	<i>24,1%</i>	<i>9,4%</i>	<i>32,3%</i>
Sì	797	850	1426	612	3.686
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,6%</i>	<i>42,6%</i>	<i>54,6%</i>	<i>73,0%</i>	<i>45,3%</i>
No	654	465	556	147	1.822
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,3%</i>	<i>23,3%</i>	<i>21,3%</i>	<i>17,5%</i>	<i>22,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.23. ....: dirigente</b>					
Non risp.	1.154	751	710	136	2.754
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,8%</i>	<i>37,7%</i>	<i>27,2%</i>	<i>16,2%</i>	<i>33,8%</i>
Sì	499	477	915	441	2.332
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,5%</i>	<i>23,9%</i>	<i>35,1%</i>	<i>52,6%</i>	<i>28,7%</i>
No	1.041	765	985	261	3.052
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,6%</i>	<i>38,4%</i>	<i>37,7%</i>	<i>31,1%</i>	<i>37,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.24. ....: SPP</b>					
Non risp.	700	389	325	40	1.456
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,0%</i>	<i>19,5%</i>	<i>12,5%</i>	<i>4,8%</i>	<i>17,9%</i>
Sì	1.552	1.318	2.031	763	5.665
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,6%</i>	<i>66,1%</i>	<i>77,8%</i>	<i>91,1%</i>	<i>69,6%</i>
No	442	286	254	35	1.017
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,4%</i>	<i>14,4%</i>	<i>9,7%</i>	<i>4,2%</i>	<i>12,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.25. ....: preposto</b>					
Non risp.	1.253	830	823	168	3.077
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,5%</i>	<i>41,6%</i>	<i>31,5%</i>	<i>20,0%</i>	<i>37,8%</i>
Sì	185	261	610	298	1.354
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,9%</i>	<i>13,1%</i>	<i>23,4%</i>	<i>35,6%</i>	<i>16,6%</i>
No	1.256	902	1.177	372	3.707
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,6%</i>	<i>45,3%</i>	<i>45,1%</i>	<i>44,4%</i>	<i>45,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.26. ....: organo di vigilanza</b>					
Non risp.	1.121	800	930	220	3.073
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,6%</i>	<i>40,1%</i>	<i>35,6%</i>	<i>26,3%</i>	<i>37,8%</i>
Sì	28	27	50	46	151
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,9%</i>	<i>5,5%</i>	<i>1,9%</i>
No	1.545	1.166	1.630	572	4.914
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,3%</i>	<i>58,5%</i>	<i>62,5%</i>	<i>68,3%</i>	<i>60,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.27. ....: consulenti esterni</b>					
Non risp.	691	437	525	124	1.779
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,6%</i>	<i>21,9%</i>	<i>20,1%</i>	<i>14,8%</i>	<i>21,9%</i>
Sì	1.391	1.183	1.528	496	4.598
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,6%</i>	<i>59,4%</i>	<i>58,5%</i>	<i>59,2%</i>	<i>56,5%</i>
No	612	373	557	218	1.761
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,7%</i>	<i>18,7%</i>	<i>21,3%</i>	<i>26,0%</i>	<i>21,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.28. ....: altro</b>					
Non risp.	1.497	1.145	1.304	324	4.271
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,6%</i>	<i>57,5%</i>	<i>50,0%</i>	<i>38,7%</i>	<i>52,5%</i>
Sì	164	100	166	77	508
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,1%</i>	<i>5,0%</i>	<i>6,4%</i>	<i>9,2%</i>	<i>6,2%</i>
No	1.033	748	1.140	437	3.359
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,3%</i>	<i>37,5%</i>	<i>43,7%</i>	<i>52,1%</i>	<i>41,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>4.29. Esiste un programma delle attività di informazione</b>					
Non risp.	275	150	116	9	551
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,2%</i>	<i>7,5%</i>	<i>4,4%</i>	<i>1,1%</i>	<i>6,8%</i>
Sì	783	795	1.404	576	3.560
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>29,1%</i>	<i>39,9%</i>	<i>53,8%</i>	<i>68,7%</i>	<i>43,7%</i>
No	1.636	1.048	1.090	253	4.027
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,7%</i>	<i>52,6%</i>	<i>41,8%</i>	<i>30,2%</i>	<i>49,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>4.30. Sono state previste modalità dedicate per i nuovi assunti</b>					
Non risp.	307	161	135	16	620
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,4%</i>	<i>8,1%</i>	<i>5,2%</i>	<i>1,9%</i>	<i>7,6%</i>
Sì	1.177	1.159	1.723	663	4.724
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,7%</i>	<i>58,2%</i>	<i>66,0%</i>	<i>79,1%</i>	<i>58,0%</i>
No	1.210	673	752	159	2.794
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,9%</i>	<i>33,8%</i>	<i>28,8%</i>	<i>19,0%</i>	<i>34,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.1. È stata fatta a tutti i lavoratori la formazione</b>					
Non risp.	30	19	26	5	81
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,0%</i>
Sì	1.636	1.296	1.756	560	5.250
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,7%</i>	<i>65,0%</i>	<i>67,3%</i>	<i>66,8%</i>	<i>64,5%</i>
No	499	246	181	28	954
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,5%</i>	<i>12,3%</i>	<i>6,9%</i>	<i>3,3%</i>	<i>11,7%</i>
in parte	529	432	647	245	1.853
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,6%</i>	<i>21,7%</i>	<i>24,8%</i>	<i>29,2%</i>	<i>22,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.2. È stata fatta formazione ai lavoratori per: assunzione</b>					
Non risp.	711	377	273	40	1.402
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,4%</i>	<i>18,9%</i>	<i>10,5%</i>	<i>4,8%</i>	<i>17,2%</i>
Sì	1.607	1.320	1.864	636	5.429
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,7%</i>	<i>66,2%</i>	<i>71,4%</i>	<i>75,9%</i>	<i>66,7%</i>
No	148	105	200	54	507
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,5%</i>	<i>5,3%</i>	<i>7,7%</i>	<i>6,4%</i>	<i>6,2%</i>
in parte	228	191	273	108	800
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,5%</i>	<i>9,6%</i>	<i>10,5%</i>	<i>12,9%</i>	<i>9,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.3. ...: trasferimento/cambio mansione</b>					
Non risp.	1.448	883	678	98	3.108
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,7%</i>	<i>44,3%</i>	<i>26,0%</i>	<i>11,7%</i>	<i>38,2%</i>
Sì	683	695	1.282	493	3.154
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>25,4%</i>	<i>34,9%</i>	<i>49,1%</i>	<i>58,8%</i>	<i>38,8%</i>
No	413	281	394	107	1.196
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,3%</i>	<i>14,1%</i>	<i>15,1%</i>	<i>12,8%</i>	<i>14,7%</i>
in parte	150	134	256	140	680
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>6,7%</i>	<i>9,8%</i>	<i>16,7%</i>	<i>8,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.4. ....: cambio rischi</b>					
Non risp.	1.477	954	812	140	3.384
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,8%</i>	<i>47,9%</i>	<i>31,1%</i>	<i>16,7%</i>	<i>41,6%</i>
Sì	664	617	1.149	459	2.890
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,6%</i>	<i>31,0%</i>	<i>44,0%</i>	<i>54,8%</i>	<i>35,5%</i>
No	409	286	417	116	1.229
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,2%</i>	<i>14,4%</i>	<i>16,0%</i>	<i>13,8%</i>	<i>15,1%</i>
in parte	144	136	232	123	635
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,3%</i>	<i>6,8%</i>	<i>8,9%</i>	<i>14,7%</i>	<i>7,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.5. Sono stati fatti corsi di formazione per: RLS</b>					
Non risp.	1.025	539	397	78	2.040
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,0%</i>	<i>27,0%</i>	<i>15,2%</i>	<i>9,3%</i>	<i>25,1%</i>
Sì	593	696	1.494	651	3.436
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,0%</i>	<i>34,9%</i>	<i>57,2%</i>	<i>77,7%</i>	<i>42,2%</i>
No	580	325	260	52	1.217
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,5%</i>	<i>16,3%</i>	<i>10,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>15,0%</i>
in programma	59	41	29	2	131
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,1%</i>	<i>1,1%</i>	<i>0,2%</i>	<i>1,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.6. ....: addetti antincendio</b>					
Non risp.	643	333	251	42	1.270
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,9%</i>	<i>16,7%</i>	<i>9,6%</i>	<i>5,0%</i>	<i>15,6%</i>
Sì	1.179	1.125	1.915	736	4.956
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,8%</i>	<i>56,4%</i>	<i>73,4%</i>	<i>87,8%</i>	<i>60,9%</i>
No	351	160	121	20	653
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,0%</i>	<i>8,0%</i>	<i>4,6%</i>	<i>2,4%</i>	<i>8,0%</i>
in programma	61	41	34	5	141
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,3%</i>	<i>2,1%</i>	<i>1,3%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.7. ....: addetti evacuazione rapida / emergenze</b>					
Non risp.	704	371	330	62	1.468
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,1%</i>	<i>18,6%</i>	<i>12,6%</i>	<i>7,4%</i>	<i>18,0%</i>
Sì	1.077	1.031	1.744	680	4.533
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,0%</i>	<i>51,7%</i>	<i>66,8%</i>	<i>81,1%</i>	<i>55,7%</i>
No	394	196	171	40	802
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,6%</i>	<i>9,8%</i>	<i>6,6%</i>	<i>4,8%</i>	<i>9,9%</i>
in programma	60	46	35	5	146
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,3%</i>	<i>1,3%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.8. .... addetti pronto soccorso</b>					
Non risp.	1.258	771	723	136	2.890
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,7%</i>	<i>38,7%</i>	<i>27,7%</i>	<i>16,2%</i>	<i>35,5%</i>
Sì	970	952	1.684	645	4.251
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,0%</i>	<i>47,8%</i>	<i>64,5%</i>	<i>77,0%</i>	<i>52,2%</i>
No	402	220	163	51	837
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,9%</i>	<i>11,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>6,1%</i>	<i>10,3%</i>
in programma	64	50	40	6	160
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,4%</i>	<i>2,5%</i>	<i>1,5%</i>	<i>0,7%</i>	<i>2,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.9. Esiste programma delle attività di formazione</b>					
Non risp.	536	274	217	29	1.057
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,9%</i>	<i>13,7%</i>	<i>8,3%</i>	<i>3,5%</i>	<i>13,0%</i>
Sì	583	629	1.148	520	2.882
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,6%</i>	<i>31,6%</i>	<i>44,0%</i>	<i>62,1%</i>	<i>35,4%</i>
No	1.361	862	838	145	3.206
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,5%</i>	<i>43,3%</i>	<i>32,1%</i>	<i>17,3%</i>	<i>39,4%</i>
in parte	214	228	407	144	993
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,9%</i>	<i>11,4%</i>	<i>15,6%</i>	<i>17,2%</i>	<i>12,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.10. È stata prevista formazione specifica per lavoratori esposti a rischi gravi e immediati</b>					
Non risp.	1.686	956	900	172	3.715
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,6%</i>	<i>48,0%</i>	<i>34,5%</i>	<i>20,5%</i>	<i>45,7%</i>
Sì	249	303	616	341	1.510
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,2%</i>	<i>15,2%</i>	<i>23,6%</i>	<i>40,7%</i>	<i>18,6%</i>
No	632	557	791	196	2.177
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,5%</i>	<i>27,9%</i>	<i>30,3%</i>	<i>23,4%</i>	<i>26,8%</i>
in parte	127	177	303	129	736
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,7%</i>	<i>8,9%</i>	<i>11,6%</i>	<i>15,4%</i>	<i>9,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.11. Chi è coinvolto nella progettazione della formazione: datore di lavoro</b>					
Non risp.	754	462	523	138	1.878
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,0%</i>	<i>23,2%</i>	<i>20,0%</i>	<i>16,5%</i>	<i>23,1%</i>
Sì	1.575	1.225	1.423	393	4.618
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,5%</i>	<i>61,5%</i>	<i>54,5%</i>	<i>46,9%</i>	<i>56,7%</i>
No	365	306	664	307	1.642
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,5%</i>	<i>15,4%</i>	<i>25,4%</i>	<i>36,6%</i>	<i>20,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.12. ....: RLS</b>					
Non risp.	1.465	784	707	160	3.117
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,4%</i>	<i>39,3%</i>	<i>27,1%</i>	<i>19,1%</i>	<i>38,3%</i>
Sì	624	722	1.232	381	2.960
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,2%</i>	<i>36,2%</i>	<i>47,2%</i>	<i>45,5%</i>	<i>36,4%</i>
No	605	487	671	297	2.061
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,5%</i>	<i>24,4%</i>	<i>25,7%</i>	<i>35,4%</i>	<i>25,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.13. ....: MC</b>					
Non risp.	1.446	780	726	99	3.053
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,7%</i>	<i>39,1%</i>	<i>27,8%</i>	<i>11,8%</i>	<i>37,5%</i>
Sì	702	794	1.350	588	3.434
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,1%</i>	<i>39,8%</i>	<i>51,7%</i>	<i>70,2%</i>	<i>42,2%</i>
No	546	419	534	151	1.651
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,3%</i>	<i>21,0%</i>	<i>20,5%</i>	<i>18,0%</i>	<i>20,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.14. ....: dirigente</b>					
Non risp.	1.410	919	882	167	3.380
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,3%</i>	<i>46,1%</i>	<i>33,8%</i>	<i>19,9%</i>	<i>41,5%</i>
Sì	238	262	690	413	1.603
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,8%</i>	<i>13,1%</i>	<i>26,4%</i>	<i>49,3%</i>	<i>19,7%</i>
No	1.046	812	1.038	258	3.155
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,8%</i>	<i>40,7%</i>	<i>39,8%</i>	<i>30,8%</i>	<i>38,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.15. ....: RSPP</b>					
Non risp.	956	535	405	55	1.952
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,5%</i>	<i>26,8%</i>	<i>15,5%</i>	<i>6,6%</i>	<i>24,0%</i>
Sì	1.316	1.223	1.983	751	5.275
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,8%</i>	<i>61,4%</i>	<i>76,0%</i>	<i>89,6%</i>	<i>64,8%</i>
No	422	235	222	32	911
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,7%</i>	<i>11,8%</i>	<i>8,5%</i>	<i>3,8%</i>	<i>11,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.16. ....: servizi di prevenzione AUSL</b>					
Non risp.	1.299	876	1.000	247	3.424
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,2%</i>	<i>44,0%</i>	<i>38,3%</i>	<i>29,5%</i>	<i>42,1%</i>
Sì	23	24	63	40	150
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,2%</i>	<i>2,4%</i>	<i>4,8%</i>	<i>1,8%</i>
No	1.372	1.093	1.547	551	4.564
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,9%</i>	<i>54,8%</i>	<i>59,3%</i>	<i>65,8%</i>	<i>56,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.17. ....: servizio aziendale di formazione</b>					
Non risp.	1.514	1.032	1.078	213	3.839
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,2%</i>	<i>51,8%</i>	<i>41,3%</i>	<i>25,4%</i>	<i>47,2%</i>
Sì	66	63	202	274	605
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,4%</i>	<i>3,2%</i>	<i>7,7%</i>	<i>32,7%</i>	<i>7,4%</i>
No	1.114	898	1.330	351	3.694
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,4%</i>	<i>45,1%</i>	<i>51,0%</i>	<i>41,9%</i>	<i>45,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.18. ....: consulenti esterni</b>					
Non risp.	906	540	561	112	2.120
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,6%</i>	<i>27,1%</i>	<i>21,5%</i>	<i>13,4%</i>	<i>26,1%</i>
Sì	1.291	1.139	1.582	543	4.557
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,9%</i>	<i>57,2%</i>	<i>60,6%</i>	<i>64,8%</i>	<i>56,0%</i>
No	497	314	467	183	1.461
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,4%</i>	<i>15,8%</i>	<i>17,9%</i>	<i>21,8%</i>	<i>18,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.19. ....: preposti</b>					
Non risp.	1.450	946	949	201	3.548
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,8%</i>	<i>47,5%</i>	<i>36,4%</i>	<i>24,0%</i>	<i>43,6%</i>
Sì	128	195	517	274	1.114
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>9,8%</i>	<i>19,8%</i>	<i>32,7%</i>	<i>13,7%</i>
No	1.116	852	1.144	363	3.476
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,4%</i>	<i>42,7%</i>	<i>43,8%</i>	<i>43,3%</i>	<i>42,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.20. Strumenti formativi utilizzati: lezioni frontali</b>					
Non risp.	991	622	575	99	2.289
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,8%</i>	<i>31,2%</i>	<i>22,0%</i>	<i>11,8%</i>	<i>28,1%</i>
Sì	1.059	877	1.503	605	4.045
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,3%</i>	<i>44,0%</i>	<i>57,6%</i>	<i>72,2%</i>	<i>49,7%</i>
No	644	494	532	134	1.804
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,9%</i>	<i>24,8%</i>	<i>20,4%</i>	<i>16,0%</i>	<i>22,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.21. ....: lavori di gruppo</b>					
Non risp.	1.169	766	772	172	2.880
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,4%</i>	<i>38,4%</i>	<i>29,6%</i>	<i>20,5%</i>	<i>35,4%</i>
Sì	352	346	711	331	1.741
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,1%</i>	<i>17,4%</i>	<i>27,2%</i>	<i>39,5%</i>	<i>21,4%</i>
No	1.173	881	1.127	335	3.517
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,5%</i>	<i>44,2%</i>	<i>43,2%</i>	<i>40,0%</i>	<i>43,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.22. ....: simulazioni / casi</b>					
Non risp.	1.224	812	827	174	3.038
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,4%</i>	<i>40,7%</i>	<i>31,7%</i>	<i>20,8%</i>	<i>37,3%</i>
Sì	275	299	658	349	1.582
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,2%</i>	<i>15,0%</i>	<i>25,2%</i>	<i>41,6%</i>	<i>19,4%</i>
No	1.195	882	1.125	315	3.518
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,4%</i>	<i>44,3%</i>	<i>43,1%</i>	<i>37,6%</i>	<i>43,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.23. ....: seminari monotematici</b>					
Non risp.	1.260	849	879	188	3.178
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,8%</i>	<i>42,6%</i>	<i>33,7%</i>	<i>22,4%</i>	<i>39,1%</i>
Sì	213	240	582	341	1.376
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,9%</i>	<i>12,0%</i>	<i>22,3%</i>	<i>40,7%</i>	<i>16,9%</i>
No	1.221	904	1.149	309	3.584
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,3%</i>	<i>45,4%</i>	<i>44,0%</i>	<i>36,9%</i>	<i>44,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.24. ....: distribuzione materiale</b>					
Non risp.	917	545	474	76	2.013
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,0%</i>	<i>27,3%</i>	<i>18,2%</i>	<i>9,1%</i>	<i>24,7%</i>
Sì	1.219	1.123	1.803	683	4.829
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,2%</i>	<i>56,3%</i>	<i>69,1%</i>	<i>81,5%</i>	<i>59,3%</i>
No	558	325	333	79	1.296
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,7%</i>	<i>16,3%</i>	<i>12,8%</i>	<i>9,4%</i>	<i>15,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.25. ....: esercitazioni pratiche</b>					
Non risp.	1.095	708	704	121	2.629
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,6%</i>	<i>35,5%</i>	<i>27,0%</i>	<i>14,4%</i>	<i>32,3%</i>
Sì	672	627	1.164	516	2.981
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>24,9%</i>	<i>31,5%</i>	<i>44,6%</i>	<i>61,6%</i>	<i>36,6%</i>
No	927	658	742	201	2.528
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,4%</i>	<i>33,0%</i>	<i>28,4%</i>	<i>24,0%</i>	<i>31,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.26. ....: FAD (autoapprendimento)</b>					
Non risp.	1.266	879	945	229	3.321
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,0%</i>	<i>44,1%</i>	<i>36,2%</i>	<i>27,3%</i>	<i>40,8%</i>
Sì	95	130	309	145	679
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,5%</i>	<i>6,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>17,3%</i>	<i>8,3%</i>
No	1.333	984	1.355	464	4.137
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>49,5%</i>	<i>49,4%</i>	<i>51,9%</i>	<i>55,4%</i>	<i>50,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.27. ....: altro</b>					
Non risp.	1.508	1.100	1276	330	4.216
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,0%</i>	<i>55,2%</i>	<i>48,9%</i>	<i>39,4%</i>	<i>51,8%</i>
Sì	295	242	277	80	894
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,0%</i>	<i>12,1%</i>	<i>10,6%</i>	<i>9,5%</i>	<i>11,0%</i>
No	891	651	1.057	428	3.028
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,1%</i>	<i>32,7%</i>	<i>40,5%</i>	<i>51,1%</i>	<i>37,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.28. Formazione fatta da: datore di lavoro</b>					
Non risp.	883	638	865	229	2.617
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,8%</i>	<i>32,0%</i>	<i>33,1%</i>	<i>27,3%</i>	<i>32,2%</i>
Sì	1.191	762	525	81	2.560
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,2%</i>	<i>38,2%</i>	<i>20,1%</i>	<i>9,7%</i>	<i>31,5%</i>
No	616	591	1.220	528	2.955
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,9%</i>	<i>29,7%</i>	<i>46,7%</i>	<i>63,0%</i>	<i>36,3%</i>
in programma	4	2			6
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>			<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.29. ...: MC</b>					
Non risp.	1.494	870	823	141	3.330
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,5%</i>	<i>43,7%</i>	<i>31,5%</i>	<i>16,8%</i>	<i>40,9%</i>
Sì	592	625	1.148	506	2.871
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,0%</i>	<i>31,4%</i>	<i>44,0%</i>	<i>60,4%</i>	<i>35,3%</i>
No	608	490	634	190	1.923
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,6%</i>	<i>24,6%</i>	<i>24,3%</i>	<i>22,7%</i>	<i>23,6%</i>
in programma		8	5	1	14
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,4%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.30. ...: dirigenti</b>					
Non risp.	1.441	955	990	209	3.597
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,5%</i>	<i>47,9%</i>	<i>37,9%</i>	<i>24,9%</i>	<i>44,2%</i>
Sì	134	137	402	244	917
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,0%</i>	<i>6,9%</i>	<i>15,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>11,3%</i>
No	1.119	900	1.218	385	3.623
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,5%</i>	<i>45,2%</i>	<i>46,7%</i>	<i>45,9%</i>	<i>44,5%</i>
in programma		1			1
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,0%</i>			<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.31. ...: consulenti esterni</b>					
Non risp.	958	559	564	106	2.188
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,6%</i>	<i>28,0%</i>	<i>21,6%</i>	<i>12,6%</i>	<i>26,9%</i>
Sì	1.215	1.118	1.663	610	4.608
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,1%</i>	<i>56,1%</i>	<i>63,7%</i>	<i>72,8%</i>	<i>56,6%</i>
No	516	310	381	121	1.328
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,2%</i>	<i>15,6%</i>	<i>14,6%</i>	<i>14,4%</i>	<i>16,3%</i>
in programma	5	6	2	1	14
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.32. ....: preposti</b>					
Non risp.	1.426	946	957	199	3.530
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,9%</i>	<i>47,5%</i>	<i>36,7%</i>	<i>23,7%</i>	<i>43,4%</i>
Sì	138	182	564	324	1.208
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,1%</i>	<i>9,1%</i>	<i>21,6%</i>	<i>38,7%</i>	<i>14,8%</i>
No	1.130	864	1.088	315	3.398
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,9%</i>	<i>43,4%</i>	<i>41,7%</i>	<i>37,6%</i>	<i>41,8%</i>
in programma		1	1		2
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,1%</i>	<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.33. ....: servizio aziendale di formazione</b>					
Non risp.	1.515	1.054	1.157	243	3.971
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,2%</i>	<i>52,9%</i>	<i>44,3%</i>	<i>29,0%</i>	<i>48,8%</i>
Sì	54	48	139	204	445
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,4%</i>	<i>5,3%</i>	<i>24,3%</i>	<i>5,5%</i>
No	1.125	889	1.314	391	3.720
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,8%</i>	<i>44,6%</i>	<i>50,3%</i>	<i>46,7%</i>	<i>45,7%</i>
in programma		1			1
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,1%</i>			<i>0,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.34. ....: RSPP</b>					
Non risp.	1.061	656	578	112	2.408
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,4%</i>	<i>32,9%</i>	<i>22,1%</i>	<i>13,4%</i>	<i>29,6%</i>
Sì	1.055	944	1.529	585	4.115
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,2%</i>	<i>47,4%</i>	<i>58,6%</i>	<i>69,8%</i>	<i>50,6%</i>
No	575	390	500	140	1.605
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,3%</i>	<i>19,6%</i>	<i>19,2%</i>	<i>16,7%</i>	<i>19,7%</i>
in programma	3	3	3	1	10
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.35. .... addetti SPP</b>					
Non risp.	1.475	1.006	1.054	195	3.732
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,8%</i>	<i>50,5%</i>	<i>40,4%</i>	<i>23,3%</i>	<i>45,9%</i>
Sì	108	135	361	339	943
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,0%</i>	<i>6,8%</i>	<i>13,8%</i>	<i>40,5%</i>	<i>11,6%</i>
No	1.111	848	1.194	303	3.457
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,2%</i>	<i>42,5%</i>	<i>45,7%</i>	<i>36,2%</i>	<i>42,5%</i>
in programma		4	1	1	6
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.36. .... altri</b>					
Non risp.	1.628	1.162	1.326	338	4.455
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>60,4%</i>	<i>58,3%</i>	<i>50,8%</i>	<i>40,3%</i>	<i>54,7%</i>
Sì	119	132	225	120	598
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,4%</i>	<i>6,6%</i>	<i>8,6%</i>	<i>14,3%</i>	<i>7,3%</i>
No	947	699	1.059	380	3.085
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,2%</i>	<i>35,1%</i>	<i>40,6%</i>	<i>45,3%</i>	<i>37,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.37. Verifica finale è stata effettuata</b>					
Non risp.	569	299	233	37	1.139
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,1%</i>	<i>15,0%</i>	<i>8,9%</i>	<i>4,4%</i>	<i>14,0%</i>
Sì	438	400	604	274	1.718
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,3%</i>	<i>20,1%</i>	<i>23,1%</i>	<i>32,7%</i>	<i>21,1%</i>
No	1.256	832	1.007	219	3.314
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,6%</i>	<i>41,7%</i>	<i>38,6%</i>	<i>26,1%</i>	<i>40,7%</i>
in parte	321	338	578	253	1.490
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,9%</i>	<i>17,0%</i>	<i>22,1%</i>	<i>30,2%</i>	<i>18,3%</i>
in programma	110	124	188	55	477
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,1%</i>	<i>6,2%</i>	<i>7,2%</i>	<i>6,6%</i>	<i>5,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.38. Esiste un documento formale di verifica</b>					
Non risp.	1.960	1.275	1.461	315	5.012
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>72,8%</i>	<i>64,0%</i>	<i>56,0%</i>	<i>37,6%</i>	<i>61,6%</i>
Sì	256	276	564	368	1.465
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,5%</i>	<i>13,8%</i>	<i>21,6%</i>	<i>43,9%</i>	<i>18,0%</i>
No	427	374	455	111	1.368
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,9%</i>	<i>18,8%</i>	<i>17,4%</i>	<i>13,2%</i>	<i>16,8%</i>
in programma	51	68	130	44	293
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,9%</i>	<i>3,4%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,3%</i>	<i>3,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.39. È stata attivata formazione specifica per: datore di lavoro</b>					
Non risp.	866	574	685	193	2.320
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,1%</i>	<i>28,8%</i>	<i>26,2%</i>	<i>23,0%</i>	<i>28,5%</i>
Sì	266	247	355	165	1.034
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,9%</i>	<i>12,4%</i>	<i>13,6%</i>	<i>19,7%</i>	<i>12,7%</i>
No	1.557	1.166	1.570	480	4.773
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,8%</i>	<i>58,5%</i>	<i>60,2%</i>	<i>57,3%</i>	<i>58,7%</i>
in programma	5	6			11
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,3%</i>			<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.40. ...: RSPP</b>					
Non risp.	915	584	604	136	2.241
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,0%</i>	<i>29,3%</i>	<i>23,1%</i>	<i>16,2%</i>	<i>27,5%</i>
Sì	343	350	802	441	1.937
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,7%</i>	<i>17,6%</i>	<i>30,7%</i>	<i>52,6%</i>	<i>23,8%</i>
No	1.429	1.055	1.201	261	3.946
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,0%</i>	<i>52,9%</i>	<i>46,0%</i>	<i>31,1%</i>	<i>48,5%</i>
in programma	7	4	3		14
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>		<i>0,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.41. ...: dirigenti</b>					
Non risp.	1.024	669	773	181	2.649
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,0%</i>	<i>33,6%</i>	<i>29,6%</i>	<i>21,6%</i>	<i>32,6%</i>
Sì	67	89	309	297	762
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,5%</i>	<i>11,8%</i>	<i>35,4%</i>	<i>9,4%</i>
No	1.602	1.231	1.528	359	4.721
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,5%</i>	<i>61,8%</i>	<i>58,5%</i>	<i>42,8%</i>	<i>58,0%</i>
in programma	1	4		1	6
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>		<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>5.42. ....: addetti SPP</b>					
Non risp.	1.043	685	804	164	2.698
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,7%</i>	<i>34,4%</i>	<i>30,8%</i>	<i>19,6%</i>	<i>33,2%</i>
Sì	101	130	352	353	936
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>13,5%</i>	<i>42,1%</i>	<i>11,5%</i>
No	1.549	1.173	1.449	321	4.493
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,5%</i>	<i>58,9%</i>	<i>55,5%</i>	<i>38,3%</i>	<i>55,2%</i>
in programma	1	5	5		11
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,2%</i>		<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.43. ....: preposti</b>					
Non risp.	1.028	672	785	180	2.667
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,2%</i>	<i>33,7%</i>	<i>30,1%</i>	<i>21,5%</i>	<i>32,8%</i>
Sì	72	122	409	343	946
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,7%</i>	<i>6,1%</i>	<i>15,7%</i>	<i>40,9%</i>	<i>11,6%</i>
No	1.594	1.195	1.413	314	4.517
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,2%</i>	<i>60,0%</i>	<i>54,1%</i>	<i>37,5%</i>	<i>55,5%</i>
in programma		4	3	1	8
<i>% sul tot. di colonna</i>		<i>0,2%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.44. ....: MC</b>					
Non risp.	1.379	815	950	232	3.378
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,2%</i>	<i>40,9%</i>	<i>36,4%</i>	<i>27,7%</i>	<i>41,5%</i>
Sì	40	51	122	119	332
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,5%</i>	<i>2,6%</i>	<i>4,7%</i>	<i>14,2%</i>	<i>4,1%</i>
No	1.274	1.125	1.538	487	4.425
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,3%</i>	<i>56,4%</i>	<i>58,9%</i>	<i>58,1%</i>	<i>54,4%</i>
in programma	1	2			3
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>			<i>0,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>5.45. ....: altri</b>					
Non risp.	1.114	793	1.017	296	3.222
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>41,4%</i>	<i>39,8%</i>	<i>39,0%</i>	<i>35,3%</i>	<i>39,6%</i>
Sì	240	206	265	103	815
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,9%</i>	<i>10,3%</i>	<i>10,2%</i>	<i>12,3%</i>	<i>10,0%</i>
No	1.340	994	1.328	439	4.101
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>49,7%</i>	<i>49,9%</i>	<i>50,9%</i>	<i>52,4%</i>	<i>50,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.0. Sono presenti i RLS</b>					
Non risp.	19	16	15	3	54
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,8%</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,7%</i>
Sì	1.465	1.407	2.184	738	5.796
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,4%</i>	<i>70,6%</i>	<i>83,7%</i>	<i>88,1%</i>	<i>71,2%</i>
No	1.210	570	411	97	2.288
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>44,9%</i>	<i>28,6%</i>	<i>15,7%</i>	<i>11,6%</i>	<i>28,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.2. Se presenti, sono</b>					
Non risp.	1.241	592	439	95	2.368
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,1%</i>	<i>29,7%</i>	<i>16,8%</i>	<i>11,3%</i>	<i>29,1%</i>
interni e fanno parte delle RSU	150	187	887	450	1.674
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>9,4%</i>	<i>34,0%</i>	<i>53,7%</i>	<i>20,6%</i>
interni e non fanno parte delle RSU	1.132	1.122	1.206	168	3.630
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,0%</i>	<i>56,3%</i>	<i>46,2%</i>	<i>20,0%</i>	<i>44,6%</i>
interni e fanno parte, in parte, delle RSU	18	23	68	125	234
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,2%</i>	<i>2,6%</i>	<i>14,9%</i>	<i>2,9%</i>
di bacino o comparto (RLS-T)	153	69	10	232	
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,7%</i>	<i>3,5%</i>	<i>0,4%</i>	<i>2,9%</i>	
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.4. RLS sono consultati su: valutazione dei rischi</b>					
Non risp.	1.667	894	801	199	3.562
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,9%</i>	<i>44,9%</i>	<i>30,7%</i>	<i>23,7%</i>	<i>43,8%</i>
Sì	849	901	1.519	519	3.790
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,5%</i>	<i>45,2%</i>	<i>58,2%</i>	<i>61,9%</i>	<i>46,6%</i>
No	178	198	290	120	786
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,6%</i>	<i>9,9%</i>	<i>11,1%</i>	<i>14,3%</i>	<i>9,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.5. ....: programmazione, realizzazione e verifica prevenzione</b>					
Non risp.	1.430	756	590	137	2.914
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,1%</i>	<i>37,9%</i>	<i>22,6%</i>	<i>16,3%</i>	<i>35,8%</i>
Sì	901	957	1.617	578	4.055
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,4%</i>	<i>48,0%</i>	<i>62,0%</i>	<i>69,0%</i>	<i>49,8%</i>
No	363	280	402	123	1.168
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,5%</i>	<i>14,0%</i>	<i>15,4%</i>	<i>14,7%</i>	<i>14,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.6. ...: nomina del RSPP</b>					
Non risp.	1.402	731	602	140	2.877
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,0%</i>	<i>36,7%</i>	<i>23,1%</i>	<i>16,7%</i>	<i>35,4%</i>
Sì	401	367	622	248	1.638
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,9%</i>	<i>18,4%</i>	<i>23,8%</i>	<i>29,6%</i>	<i>20,1%</i>
No	891	895	1.386	450	3.623
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,1%</i>	<i>44,9%</i>	<i>53,1%</i>	<i>53,7%</i>	<i>44,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.7. ...: nomina del SPP</b>					
Non risp.	1.521	848	730	164	3.266
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,5%</i>	<i>42,5%</i>	<i>28,0%</i>	<i>19,6%</i>	<i>40,1%</i>
Sì	740	759	1.225	427	3.151
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,5%</i>	<i>38,1%</i>	<i>46,9%</i>	<i>51,0%</i>	<i>38,7%</i>
No	433	386	654	247	1.720
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,1%</i>	<i>19,4%</i>	<i>25,1%</i>	<i>29,5%</i>	<i>21,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.8. ...: nomina degli addetti alle emergenze</b>					
Non risp.	1.440	744	580	131	2.896
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,5%</i>	<i>37,3%</i>	<i>22,2%</i>	<i>15,6%</i>	<i>35,6%</i>
Sì	397	323	475	178	1.374
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,7%</i>	<i>16,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>21,2%</i>	<i>16,9%</i>
No	857	926	1.555	529	3.868
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,8%</i>	<i>46,5%</i>	<i>59,6%</i>	<i>63,1%</i>	<i>47,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.9. ...: formazione degli addetti alle emergenze</b>					
Non risp.	1.482	789	648	142	3.062
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,0%</i>	<i>39,6%</i>	<i>24,8%</i>	<i>16,9%</i>	<i>37,6%</i>
Sì	808	875	1.475	524	3.683
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,0%</i>	<i>43,9%</i>	<i>56,5%</i>	<i>62,5%</i>	<i>45,3%</i>
No	404	329	487	172	1.393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,0%</i>	<i>16,5%</i>	<i>18,7%</i>	<i>20,5%</i>	<i>17,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.10. RLS ricevono informazioni: sulla valutazione dei rischi</b>					
Non risp.	1.255	597	432	97	2.382
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,6%</i>	<i>30,0%</i>	<i>16,6%</i>	<i>11,6%</i>	<i>29,3%</i>
Sì	1.241	1.233	1.979	656	5.111
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,1%</i>	<i>61,9%</i>	<i>75,8%</i>	<i>78,3%</i>	<i>62,8%</i>
No	87	57	58	22	224
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,2%</i>	<i>2,9%</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,6%</i>	<i>2,8%</i>
in parte	111	106	141	63	421
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,3%</i>	<i>5,4%</i>	<i>7,5%</i>	<i>5,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.11. ...: degli organi di vigilanza</b>					
Non risp.	1.551	853	750	170	3.325
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,6%</i>	<i>42,8%</i>	<i>28,7%</i>	<i>20,3%</i>	<i>40,9%</i>
Sì	624	735	1.287	495	3.143
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,2%</i>	<i>36,9%</i>	<i>49,3%</i>	<i>59,1%</i>	<i>38,6%</i>
No	452	326	459	113	1.350
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,8%</i>	<i>16,4%</i>	<i>17,6%</i>	<i>13,5%</i>	<i>16,6%</i>
in parte	67	79	114	60	320
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,0%</i>	<i>4,4%</i>	<i>7,2%</i>	<i>3,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.13. Quali strumenti hanno a disposizione i RLS: fax</b>					
Non risp.	1.541	814	696	172	3.224
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,2%</i>	<i>40,8%</i>	<i>26,7%</i>	<i>20,5%</i>	<i>39,6%</i>
Sì	829	909	1.521	491	3.751
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,8%</i>	<i>45,6%</i>	<i>58,3%</i>	<i>58,6%</i>	<i>46,1%</i>
No	324	270	393	175	1.163
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,0%</i>	<i>13,5%</i>	<i>15,1%</i>	<i>20,9%</i>	<i>14,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.14. ...: segreteria telefonica</b>					
Non risp.	1.664	991	923	231	3.811
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,8%</i>	<i>49,7%</i>	<i>35,4%</i>	<i>27,6%</i>	<i>46,8%</i>
Sì	427	404	688	212	1.731
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,9%</i>	<i>20,3%</i>	<i>26,4%</i>	<i>25,3%</i>	<i>21,3%</i>
No	603	598	999	395	2.596
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,4%</i>	<i>30,0%</i>	<i>38,3%</i>	<i>47,1%</i>	<i>31,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.15. ....: personal computer</b>					
Non risp.	1.608	912	791	184	3.496
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,7%</i>	<i>45,8%</i>	<i>30,3%</i>	<i>22,0%</i>	<i>43,0%</i>
Sì	627	641	1.134	418	2.821
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,3%</i>	<i>32,2%</i>	<i>43,4%</i>	<i>49,9%</i>	<i>34,7%</i>
No	459	440	685	236	1.821
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,0%</i>	<i>22,1%</i>	<i>26,2%</i>	<i>28,2%</i>	<i>22,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.16. ....: scrivania</b>					
Non risp.	1.540	836	717	155	3.249
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,2%</i>	<i>41,9%</i>	<i>27,5%</i>	<i>18,5%</i>	<i>39,9%</i>
Sì	819	863	1.429	558	3.671
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>30,4%</i>	<i>43,3%</i>	<i>54,8%</i>	<i>66,6%</i>	<i>45,1%</i>
No	335	294	464	125	1.218
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,4%</i>	<i>14,8%</i>	<i>17,8%</i>	<i>14,9%</i>	<i>15,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.17. ....: ufficio</b>					
Non risp.	1.548	857	751	161	3.319
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,5%</i>	<i>43,0%</i>	<i>28,8%</i>	<i>19,2%</i>	<i>40,8%</i>
Sì	753	734	1.209	504	3.200
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>28,0%</i>	<i>36,8%</i>	<i>46,3%</i>	<i>60,1%</i>	<i>39,3%</i>
No	393	402	650	173	1.619
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,6%</i>	<i>20,2%</i>	<i>24,9%</i>	<i>20,6%</i>	<i>19,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.18. ....: altro</b>					
Non risp.	1.901	1.252	1.302	328	4.785
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>70,6%</i>	<i>62,8%</i>	<i>49,9%</i>	<i>39,1%</i>	<i>58,8%</i>
Sì	217	203	446	214	1.080
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,1%</i>	<i>10,2%</i>	<i>17,1%</i>	<i>25,5%</i>	<i>13,3%</i>
No	576	538	862	296	2.273
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,4%</i>	<i>27,0%</i>	<i>33,0%</i>	<i>35,3%</i>	<i>27,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.19. ...: nessuno</b>					
Non risp.	1.837	1.263	1.406	406	4.914
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>68,2%</i>	<i>63,4%</i>	<i>53,9%</i>	<i>48,4%</i>	<i>60,4%</i>
Sì	213	143	177	43	576
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,9%</i>	<i>7,2%</i>	<i>6,8%</i>	<i>5,1%</i>	<i>7,1%</i>
No	644	587	1.027	389	2.648
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,9%</i>	<i>29,5%</i>	<i>39,3%</i>	<i>46,4%</i>	<i>32,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.20. Hanno la possibilità di svolgere l'attività</b>					
Non risp.	1.292	640	460	112	2.505
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,0%</i>	<i>32,1%</i>	<i>17,6%</i>	<i>13,4%</i>	<i>30,8%</i>
l'attività viene disincentivata	26	12	25	11	74
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,3%</i>	<i>0,9%</i>
l'attività è consentita ma solo per rispetto formale	451	352	435	169	1.407
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>16,7%</i>	<i>17,7%</i>	<i>16,7%</i>	<i>20,2%</i>	<i>17,3%</i>
l'attività viene stimolata	334	384	673	236	1.627
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,4%</i>	<i>19,3%</i>	<i>25,8%</i>	<i>28,2%</i>	<i>20,0%</i>
esiste una collaborazione sistematica	591	605	1.017	310	2.525
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,9%</i>	<i>30,4%</i>	<i>39,0%</i>	<i>37,0%</i>	<i>31,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>6.22. È stata fatta la riunione annuale di prevenzione</b>					
Non risp.	1.350	654	453	110	2.569
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,1%</i>	<i>32,8%</i>	<i>17,4%</i>	<i>13,1%</i>	<i>31,6%</i>
la riunione non si è tenuta	731	464	222	40	1.457
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,1%</i>	<i>23,3%</i>	<i>8,5%</i>	<i>4,8%</i>	<i>17,9%</i>
la riunione ha avuto carattere solo burocratico	175	201	372	107	855
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,5%</i>	<i>10,1%</i>	<i>14,3%</i>	<i>12,8%</i>	<i>10,5%</i>
la riunione è stata adeguatamente preparata	216	356	740	250	1.563
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,0%</i>	<i>17,9%</i>	<i>28,4%</i>	<i>29,8%</i>	<i>19,2%</i>
la riunione è stata operativa rispetto agli obiettivi	222	318	823	331	1.694
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,2%</i>	<i>16,0%</i>	<i>31,5%</i>	<i>39,5%</i>	<i>20,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>6.23. Esiste un verbale della riunione</b>					
Non risp.	2.049	1.110	642	143	3.946
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>76,1%</i>	<i>55,7%</i>	<i>24,6%</i>	<i>17,1%</i>	<i>48,5%</i>
Sì	521	784	1.886	677	3.869
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,3%</i>	<i>39,3%</i>	<i>72,3%</i>	<i>80,8%</i>	<i>47,5%</i>
No	124	99	82	18	323
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,6%</i>	<i>5,0%</i>	<i>3,1%</i>	<i>2,1%</i>	<i>4,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.1. Sono previste procedure di lavoro in sicurezza per: condizioni ordinarie</b>					
Non risp.	132	89	123	23	368
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,9%</i>	<i>4,5%</i>	<i>4,7%</i>	<i>2,7%</i>	<i>4,5%</i>
Sì	903	763	1.220	488	3.376
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,5%</i>	<i>38,3%</i>	<i>46,7%</i>	<i>58,2%</i>	<i>41,5%</i>
No	1.423	909	897	158	3.387
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>52,8%</i>	<i>45,6%</i>	<i>34,4%</i>	<i>18,9%</i>	<i>41,6%</i>
in parte	236	232	370	169	1.007
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,8%</i>	<i>11,6%</i>	<i>14,2%</i>	<i>20,2%</i>	<i>12,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.2. ....: manutenzioni occasionali</b>					
Non risp.	249	181	235	48	715
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,2%</i>	<i>9,1%</i>	<i>9,0%</i>	<i>5,7%</i>	<i>8,8%</i>
Sì	557	551	962	445	2.516
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,7%</i>	<i>27,6%</i>	<i>36,9%</i>	<i>53,1%</i>	<i>30,9%</i>
No	1.672	1.040	1.064	203	3.979
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,1%</i>	<i>52,2%</i>	<i>40,8%</i>	<i>24,2%</i>	<i>48,9%</i>
in parte	216	221	349	142	928
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,0%</i>	<i>11,1%</i>	<i>13,4%</i>	<i>16,9%</i>	<i>11,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.3. ....: situazioni di emergenza</b>					
Non risp.	124	75	96	17	313
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,6%</i>	<i>3,8%</i>	<i>3,7%</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,8%</i>
Sì	1.348	1.171	1.763	650	4.934
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,0%</i>	<i>58,8%</i>	<i>67,5%</i>	<i>77,6%</i>	<i>60,6%</i>
No	946	539	500	97	2.082
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>35,1%</i>	<i>27,0%</i>	<i>19,2%</i>	<i>11,6%</i>	<i>25,6%</i>
in parte	276	208	251	74	809
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>10,2%</i>	<i>10,4%</i>	<i>9,6%</i>	<i>8,8%</i>	<i>9,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.4. Sono previste specifiche procedure per: acquisti</b>					
Non risp.	873	496	427	60	1.857
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,4%</i>	<i>24,9%</i>	<i>16,4%</i>	<i>7,2%</i>	<i>22,8%</i>
Sì	584	600	1.192	600	2.977
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,7%</i>	<i>30,1%</i>	<i>45,7%</i>	<i>71,6%</i>	<i>36,6%</i>
No	1.237	897	991	178	3.304
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,9%</i>	<i>45,0%</i>	<i>38,0%</i>	<i>21,2%</i>	<i>40,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.5. ....: appalti</b>					
Non risp.	1.014	594	516	61	2.187
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>37,6%</i>	<i>29,8%</i>	<i>19,8%</i>	<i>7,3%</i>	<i>26,9%</i>
Sì	393	477	1.207	647	2.724
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,6%</i>	<i>23,9%</i>	<i>46,2%</i>	<i>77,2%</i>	<i>33,5%</i>
No	1.287	922	887	130	3.227
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,8%</i>	<i>46,3%</i>	<i>34,0%</i>	<i>15,5%</i>	<i>39,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.6. ....: infortuni e malattie professionali</b>					
Non risp.	969	561	520	71	2.122
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,0%</i>	<i>28,1%</i>	<i>19,9%</i>	<i>8,5%</i>	<i>26,1%</i>
Sì	267	365	838	511	1.982
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,9%</i>	<i>18,3%</i>	<i>32,1%</i>	<i>61,0%</i>	<i>24,4%</i>
No	1.458	1.067	1.252	256	4.034
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,1%</i>	<i>53,5%</i>	<i>48,0%</i>	<i>30,5%</i>	<i>49,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.7. Le procedure di sicurezza sono formalizzate per: condizioni ordinarie di lavoro</b>					
Non risp.	1.385	820	777	138	3.121
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,4%</i>	<i>41,1%</i>	<i>29,8%</i>	<i>16,5%</i>	<i>38,4%</i>
Sì	586	546	979	423	2.535
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>21,8%</i>	<i>27,4%</i>	<i>37,5%</i>	<i>50,5%</i>	<i>31,2%</i>
No	556	443	518	118	1.636
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,6%</i>	<i>22,2%</i>	<i>19,8%</i>	<i>14,1%</i>	<i>20,1%</i>
in parte	167	184	336	159	846
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,2%</i>	<i>9,2%</i>	<i>12,9%</i>	<i>19,0%</i>	<i>10,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.8. ....: manutenzioni occasionali</b>					
Non risp.	1.591	933	942	196	3.663
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>59,1%</i>	<i>46,8%</i>	<i>36,1%</i>	<i>23,4%</i>	<i>45,0%</i>
Sì	356	367	744	351	1.819
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,2%</i>	<i>18,4%</i>	<i>28,5%</i>	<i>41,9%</i>	<i>22,4%</i>
No	613	521	638	154	1.927
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>22,8%</i>	<i>26,1%</i>	<i>24,4%</i>	<i>18,4%</i>	<i>23,7%</i>
in parte	134	172	286	137	729
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,0%</i>	<i>8,6%</i>	<i>11,0%</i>	<i>16,3%</i>	<i>9,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.9. ....: situazioni di emergenza</b>					
Non risp.	1.056	606	536	90	2.289
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,2%</i>	<i>30,4%</i>	<i>20,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>28,1%</i>
Sì	985	920	1.549	599	4.054
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>36,6%</i>	<i>46,2%</i>	<i>59,3%</i>	<i>71,5%</i>	<i>49,8%</i>
No	422	300	321	78	1.122
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,7%</i>	<i>15,1%</i>	<i>12,3%</i>	<i>9,3%</i>	<i>13,8%</i>
in parte	231	167	204	71	673
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,6%</i>	<i>8,4%</i>	<i>7,8%</i>	<i>8,5%</i>	<i>8,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.10. ....: acquisti</b>					
Non risp.	1.689	1.054	1.010	179	3.933
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,7%</i>	<i>52,9%</i>	<i>38,7%</i>	<i>21,4%</i>	<i>48,3%</i>
Sì	358	357	800	427	1.943
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,3%</i>	<i>17,9%</i>	<i>30,7%</i>	<i>51,0%</i>	<i>23,9%</i>
No	553	463	589	140	1.746
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>20,5%</i>	<i>23,2%</i>	<i>22,6%</i>	<i>16,7%</i>	<i>21,5%</i>
in parte	94	119	211	92	516
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,5%</i>	<i>6,0%</i>	<i>8,1%</i>	<i>11,0%</i>	<i>6,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.11. ....: appalti</b>					
Non risp.	1.831	1.139	1.050	156	4.178
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>68,0%</i>	<i>57,2%</i>	<i>40,2%</i>	<i>18,6%</i>	<i>51,3%</i>
Sì	303	363	954	543	2.163
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,2%</i>	<i>18,2%</i>	<i>36,6%</i>	<i>64,8%</i>	<i>26,6%</i>
No	508	424	483	87	1.503
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,9%</i>	<i>21,3%</i>	<i>18,5%</i>	<i>10,4%</i>	<i>18,5%</i>
in parte	52	67	123	52	294
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,9%</i>	<i>3,4%</i>	<i>4,7%</i>	<i>6,2%</i>	<i>3,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.12. ....: infortuni e malattie professionali</b>					
Non risp.	1.915	1.200	1.222	221	4.559
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>71,1%</i>	<i>60,2%</i>	<i>46,8%</i>	<i>26,4%</i>	<i>56,0%</i>
Sì	206	260	593	367	1.427
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>13,0%</i>	<i>22,7%</i>	<i>43,8%</i>	<i>17,5%</i>
No	532	464	660	175	1.832
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,7%</i>	<i>23,3%</i>	<i>25,3%</i>	<i>20,9%</i>	<i>22,5%</i>
in parte	41	69	135	75	320
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,5%</i>	<i>5,2%</i>	<i>8,9%</i>	<i>3,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.13. Le procedure sono state trasmesse: in forma scritta</b>					
Non risp.	1.176	701	606	73	2.558
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,7%</i>	<i>35,2%</i>	<i>23,2%</i>	<i>8,7%</i>	<i>31,4%</i>
Sì	639	627	1.221	557	3.044
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>23,7%</i>	<i>31,5%</i>	<i>46,8%</i>	<i>66,5%</i>	<i>37,4%</i>
No	731	494	472	82	1.780
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>27,1%</i>	<i>24,8%</i>	<i>18,1%</i>	<i>9,8%</i>	<i>21,9%</i>
in parte	148	171	311	126	756
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,5%</i>	<i>8,6%</i>	<i>11,9%</i>	<i>15,0%</i>	<i>9,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.14. ...: informalmente</b>					
Non risp.	1.167	823	907	249	3.148
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,3%</i>	<i>41,3%</i>	<i>34,8%</i>	<i>29,7%</i>	<i>38,7%</i>
Sì	872	648	788	193	2.501
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,4%</i>	<i>32,5%</i>	<i>30,2%</i>	<i>23,0%</i>	<i>30,7%</i>
No	519	407	723	301	1.951
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,3%</i>	<i>20,4%</i>	<i>27,7%</i>	<i>35,9%</i>	<i>24,0%</i>
in parte	136	115	192	95	538
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>11,3%</i>	<i>6,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.15. ...: in altro modo</b>					
Non risp.	1.677	1.200	1.338	356	4.572
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>62,2%</i>	<i>60,2%</i>	<i>51,3%</i>	<i>42,5%</i>	<i>56,2%</i>
Sì	117	128	191	90	527
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,3%</i>	<i>6,4%</i>	<i>7,3%</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,5%</i>
No	884	643	1.041	365	2.934
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,8%</i>	<i>32,3%</i>	<i>39,9%</i>	<i>43,6%</i>	<i>36,1%</i>
in parte	16	22	40	27	105
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,2%</i>	<i>1,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.16. È previsto un sistema interno di verifica della loro applicazione</b>					
Non risp.	895	506	405	55	1.862
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,2%</i>	<i>25,4%</i>	<i>15,5%</i>	<i>6,6%</i>	<i>22,9%</i>
no	1.087	755	840	192	2.875
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,3%</i>	<i>37,9%</i>	<i>32,2%</i>	<i>22,9%</i>	<i>35,3%</i>
sì, affidato ai dirigenti	140	129	234	126	629
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,2%</i>	<i>6,5%</i>	<i>9,0%</i>	<i>15,0%</i>	<i>7,7%</i>
sì, affidato al SPP	469	455	745	284	1.954
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>17,4%</i>	<i>22,8%</i>	<i>28,5%</i>	<i>33,9%</i>	<i>24,0%</i>
sì, affidato ai preposti	103	148	386	181	818
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,8%</i>	<i>7,4%</i>	<i>14,8%</i>	<i>21,6%</i>	<i>10,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.17. È previsto un sistema di revisione/aggiornamento</b>					
Non risp.	917	519	435	66	1.938
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,0%</i>	<i>26,0%</i>	<i>16,7%</i>	<i>7,9%</i>	<i>23,8%</i>
Sì	511	563	1.108	510	2.693
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>19,0%</i>	<i>28,2%</i>	<i>42,5%</i>	<i>60,9%</i>	<i>33,1%</i>
No	1.266	911	1.067	262	3.507
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>47,0%</i>	<i>45,7%</i>	<i>40,9%</i>	<i>31,3%</i>	<i>43,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.18. Se sì, a partire da: dirigenti</b>					
Non risp.	2.352	1.587	1.785	424	6.151
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>87,3%</i>	<i>79,6%</i>	<i>68,4%</i>	<i>50,6%</i>	<i>75,6%</i>
Sì	168	205	443	262	1.078
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,2%</i>	<i>10,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>31,3%</i>	<i>13,2%</i>
No	174	201	382	152	909
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,5%</i>	<i>10,1%</i>	<i>14,6%</i>	<i>18,1%</i>	<i>11,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.19. ...: SPP</b>					
Non risp.	2.232	1.493	1.560	345	5.632
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>82,9%</i>	<i>74,9%</i>	<i>59,8%</i>	<i>41,2%</i>	<i>69,2%</i>
Sì	418	444	958	476	2.297
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>15,5%</i>	<i>22,3%</i>	<i>36,7%</i>	<i>56,8%</i>	<i>28,2%</i>
No	44	56	92	17	209
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,8%</i>	<i>3,5%</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.20. ....: lavoratori</b>					
Non risp.	2.360	1.632	1.883	475	6.353
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>87,6%</i>	<i>81,9%</i>	<i>72,1%</i>	<i>56,7%</i>	<i>78,1%</i>
Sì	78	98	200	109	485
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,9%</i>	<i>4,9%</i>	<i>7,7%</i>	<i>13,0%</i>	<i>6,0%</i>
No	256	263	527	254	1.300
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,5%</i>	<i>13,2%</i>	<i>20,2%</i>	<i>30,3%</i>	<i>16,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.21. ....: consulente esterno</b>					
Non risp.	2.316	1.576	1.794	464	6.153
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,0%</i>	<i>79,1%</i>	<i>68,7%</i>	<i>55,4%</i>	<i>75,6%</i>
Sì	203	242	449	143	1.037
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,5%</i>	<i>12,1%</i>	<i>17,2%</i>	<i>17,1%</i>	<i>12,7%</i>
No	175	175	367	231	948
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,5%</i>	<i>8,8%</i>	<i>14,1%</i>	<i>27,6%</i>	<i>11,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.22. ....: preposti</b>					
Non risp.	2.387	1.651	1.836	438	6.315
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>88,6%</i>	<i>82,8%</i>	<i>70,3%</i>	<i>52,3%</i>	<i>77,6%</i>
Sì	76	106	376	237	795
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,8%</i>	<i>5,3%</i>	<i>14,4%</i>	<i>28,3%</i>	<i>9,8%</i>
No	231	236	398	163	1.028
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,6%</i>	<i>11,8%</i>	<i>15,2%</i>	<i>19,5%</i>	<i>12,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.23. ....: RLS</b>					
Non risp.	2.392	1.626	1.805	439	6.264
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>88,8%</i>	<i>81,6%</i>	<i>69,2%</i>	<i>52,4%</i>	<i>77,0%</i>
Sì	156	221	492	227	1.097
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,8%</i>	<i>11,1%</i>	<i>18,9%</i>	<i>27,1%</i>	<i>13,5%</i>
No	146	146	312	172	776
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,4%</i>	<i>7,3%</i>	<i>12,0%</i>	<i>20,5%</i>	<i>9,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.24. .... MC</b>					
Non risp.	2.408	1.636	1.831	435	6.312
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>89,4%</i>	<i>82,1%</i>	<i>70,2%</i>	<i>51,9%</i>	<i>77,6%</i>
Sì	129	174	417	234	955
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,8%</i>	<i>8,7%</i>	<i>16,0%</i>	<i>27,9%</i>	<i>11,7%</i>
No	157	183	362	169	871
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,8%</i>	<i>9,2%</i>	<i>13,9%</i>	<i>20,2%</i>	<i>10,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.25. .... altri</b>					
Non risp.	2.454	1.731	2.064	552	6.804
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>91,1%</i>	<i>86,9%</i>	<i>79,1%</i>	<i>65,9%</i>	<i>83,6%</i>
Sì	23	36	65	39	163
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,8%</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,7%</i>	<i>2,0%</i>
No	217	226	481	247	1.171
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,1%</i>	<i>11,3%</i>	<i>18,4%</i>	<i>29,5%</i>	<i>14,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.26. Esistono piani di sicurezza per: prevenzione degli incendi</b>					
Non risp.	852	475	375	49	1.753
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>31,6%</i>	<i>23,8%</i>	<i>14,4%</i>	<i>5,8%</i>	<i>21,5%</i>
Sì	1.094	1.041	1.801	663	4.599
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>40,6%</i>	<i>52,2%</i>	<i>69,0%</i>	<i>79,1%</i>	<i>56,5%</i>
No	323	158	129	34	645
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,0%</i>	<i>7,9%</i>	<i>4,9%</i>	<i>4,1%</i>	<i>7,9%</i>
in parte	245	154	167	57	623
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,1%</i>	<i>7,7%</i>	<i>6,4%</i>	<i>6,8%</i>	<i>7,7%</i>
in programma	180	165	138	35	518
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,7%</i>	<i>8,3%</i>	<i>5,3%</i>	<i>4,2%</i>	<i>6,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>7.27. .... evacuazione dei lavoratori</b>					
Non risp.	864	480	375	48	1.768
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,1%</i>	<i>24,1%</i>	<i>14,4%</i>	<i>5,7%</i>	<i>21,7%</i>
Sì	1.067	1.018	1.788	653	4.527
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>39,6%</i>	<i>51,1%</i>	<i>68,5%</i>	<i>77,9%</i>	<i>55,6%</i>
No	336	165	143	33	678
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,5%</i>	<i>8,3%</i>	<i>5,5%</i>	<i>3,9%</i>	<i>8,3%</i>
in parte	255	156	166	64	641
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,5%</i>	<i>7,8%</i>	<i>6,4%</i>	<i>7,6%</i>	<i>7,9%</i>
in programma	172	174	138	40	524
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,4%</i>	<i>8,7%</i>	<i>5,3%</i>	<i>4,8%</i>	<i>6,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>7.28. ...: pronto soccorso</b>					
Non risp.	918	513	418	62	1.912
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,1%</i>	<i>25,7%</i>	<i>16,0%</i>	<i>7,4%</i>	<i>23,6%</i>
Sì	908	863	1.532	581	3.885
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>33,7%</i>	<i>43,3%</i>	<i>58,7%</i>	<i>69,3%</i>	<i>47,7%</i>
No	399	235	230	70	935
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,8%</i>	<i>11,8%</i>	<i>8,8%</i>	<i>8,4%</i>	<i>11,5%</i>
in parte	242	178	216	82	718
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,0%</i>	<i>8,9%</i>	<i>8,3%</i>	<i>9,8%</i>	<i>8,8%</i>
in programma	227	204	214	43	688
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,4%</i>	<i>10,2%</i>	<i>8,2%</i>	<i>5,1%</i>	<i>8,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>



	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>8.1. Esistono lavori in appalto o contratto d'opera</b>					
Non risp.	102	78	77	12	270
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,8%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,0%</i>	<i>1,4%</i>	<i>3,3%</i>
Sì	496	591	1.494	742	3.323
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,4%</i>	<i>29,7%</i>	<i>57,2%</i>	<i>88,5%</i>	<i>40,8%</i>
No	2.096	1.324	1.039	84	4.545
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>77,8%</i>	<i>66,4%</i>	<i>39,8%</i>	<i>10,0%</i>	<i>55,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.2. Se sì, quali: pulizie</b>					
Non risp.	2.300	1.515	1.286	118	5.222
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>85,4%</i>	<i>76,0%</i>	<i>49,3%</i>	<i>14,1%</i>	<i>64,2%</i>
Sì	267	337	1.098	683	2.385
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,9%</i>	<i>16,9%</i>	<i>42,1%</i>	<i>81,5%</i>	<i>29,3%</i>
No	127	141	226	37	531
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,7%</i>	<i>7,1%</i>	<i>8,7%</i>	<i>4,4%</i>	<i>6,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.3. ...: facchinaggio</b>					
Non risp.	2.394	1.616	1.575	222	5.810
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>88,9%</i>	<i>81,1%</i>	<i>60,3%</i>	<i>26,5%</i>	<i>71,4%</i>
Sì	58	67	278	327	730
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,2%</i>	<i>3,4%</i>	<i>10,7%</i>	<i>39,0%</i>	<i>9,0%</i>
No	242	310	757	289	1.598
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,0%</i>	<i>15,6%</i>	<i>29,0%</i>	<i>34,5%</i>	<i>19,6%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.4. ...: manutenzione</b>					
Non risp.	2.322	1.503	1.343	139	5.310
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,2%</i>	<i>75,4%</i>	<i>51,5%</i>	<i>16,6%</i>	<i>65,2%</i>
Sì	256	373	1.046	642	2.317
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>9,5%</i>	<i>18,7%</i>	<i>40,1%</i>	<i>76,6%</i>	<i>28,5%</i>
No	116	117	221	57	511
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,3%</i>	<i>5,9%</i>	<i>8,5%</i>	<i>6,8%</i>	<i>6,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>8.5. ...: altri</b>					
Non risp.	2.373	1.652	1.595	259	5.882
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>88,1%</i>	<i>82,9%</i>	<i>61,1%</i>	<i>30,9%</i>	<i>72,3%</i>
Sì	171	161	565	437	1.334
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,3%</i>	<i>8,1%</i>	<i>21,6%</i>	<i>52,1%</i>	<i>16,4%</i>
No	150	180	450	142	922
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,6%</i>	<i>9,0%</i>	<i>17,2%</i>	<i>16,9%</i>	<i>11,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.6. È documentata l'idoneità professionale delle ditte appaltatrici</b>					
Non risp.	2.201	1.397	1.126	88	4.815
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>81,7%</i>	<i>70,1%</i>	<i>43,1%</i>	<i>10,5%</i>	<i>59,2%</i>
sì, per tutte le ditte	396	488	1.241	660	2.785
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,7%</i>	<i>24,5%</i>	<i>47,5%</i>	<i>78,8%</i>	<i>34,2%</i>
no	63	72	120	37	292
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,6%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,6%</i>
sì, ma solo per alcune	34	36	123	53	246
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,8%</i>	<i>4,7%</i>	<i>6,3%</i>	<i>3,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.7. Se sì, come è documentata</b>					
Non risp.	2.279	1.478	1.272	137	5.169
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>84,6%</i>	<i>74,2%</i>	<i>48,7%</i>	<i>16,3%</i>	<i>63,5%</i>
in modo adeguato	385	467	1.237	628	2.717
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>14,3%</i>	<i>23,4%</i>	<i>47,4%</i>	<i>74,9%</i>	<i>33,4%</i>
in modo non adeguato	30	48	101	73	252
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,4%</i>	<i>3,9%</i>	<i>8,7%</i>	<i>3,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.8. Sono state date alle ditte appaltatrici informazioni su rischi specifici e misure preventive</b>					
Non risp.	2.218	1.416	1.146	98	4.881
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>82,3%</i>	<i>71,0%</i>	<i>43,9%</i>	<i>11,7%</i>	<i>60,0%</i>
sì, per tutte le ditte	340	442	1.127	602	2.511
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,6%</i>	<i>22,2%</i>	<i>43,2%</i>	<i>71,8%</i>	<i>30,9%</i>
no	93	84	175	58	410
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,5%</i>	<i>4,2%</i>	<i>6,7%</i>	<i>6,9%</i>	<i>5,0%</i>
sì, ma solo per alcune	43	51	162	80	336
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,6%</i>	<i>6,2%</i>	<i>9,5%</i>	<i>4,1%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>8.9. Se sì, come sono state fornite</b>					
Non risp.	2.326	1.512	1.341	153	5.335
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>86,3%</i>	<i>75,9%</i>	<i>51,4%</i>	<i>18,3%</i>	<i>65,6%</i>
in modo adeguato	343	430	1141	602	2.516
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,7%</i>	<i>21,6%</i>	<i>43,7%</i>	<i>71,8%</i>	<i>30,9%</i>
in modo non adeguato	25	51	128	83	287
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,9%</i>	<i>2,6%</i>	<i>4,9%</i>	<i>9,9%</i>	<i>3,5%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.10. Esiste formalizzazione su come gestire lavori in collaborazione e coordinamento</b>					
Non risp.	2.281	1.480	1.289	136	5.189
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>84,7%</i>	<i>74,3%</i>	<i>49,4%</i>	<i>16,2%</i>	<i>63,8%</i>
sì, per tutti i casi	180	236	653	387	1.456
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,7%</i>	<i>11,8%</i>	<i>25,0%</i>	<i>46,2%</i>	<i>17,9%</i>
no	139	138	335	134	746
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,2%</i>	<i>6,9%</i>	<i>12,8%</i>	<i>16,0%</i>	<i>9,2%</i>
sì, solo per alcuni casi	53	68	202	116	439
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,4%</i>	<i>7,7%</i>	<i>13,8%</i>	<i>5,4%</i>
in programma	41	71	131	65	308
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,5%</i>	<i>3,6%</i>	<i>5,0%</i>	<i>7,8%</i>	<i>3,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>8.11. È garantito il coordinamento</b>					
Non risp.	2.360	1.580	1.433	181	5.557
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>87,6%</i>	<i>79,3%</i>	<i>54,9%</i>	<i>21,6%</i>	<i>68,3%</i>
sì, per tutti i casi	156	197	578	386	1.317
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>5,8%</i>	<i>9,9%</i>	<i>22,1%</i>	<i>46,1%</i>	<i>16,2%</i>
no	114	120	302	116	652
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,2%</i>	<i>6,0%</i>	<i>11,6%</i>	<i>13,8%</i>	<i>8,0%</i>
sì, solo per alcuni casi	34	36	147	88	305
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,8%</i>	<i>5,6%</i>	<i>10,5%</i>	<i>3,7%</i>
in programma	30	60	150	67	307
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,1%</i>	<i>3,0%</i>	<i>5,7%</i>	<i>8,0%</i>	<i>3,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>9.1. Si effettua la sorveglianza sanitaria</b>					
Non risp.	46	28	32	9	116
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,4%</i>
Sì	1.562	1.457	2.106	792	5.919
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>58,0%</i>	<i>73,1%</i>	<i>80,7%</i>	<i>94,5%</i>	<i>72,7%</i>
no, ma sarebbe obbligatoria	206	101	81	14	402
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>7,6%</i>	<i>5,1%</i>	<i>3,1%</i>	<i>1,7%</i>	<i>4,9%</i>
no, perché non obbligatoria	880	407	391	23	1.701
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,7%</i>	<i>20,4%</i>	<i>15,0%</i>	<i>2,7%</i>	<i>20,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.2. Esistono formali protocolli per i lavoratori a rischio</b>					
Non risp.	1.151	550	517	48	2.267
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,7%</i>	<i>27,6%</i>	<i>19,8%</i>	<i>5,7%</i>	<i>27,9%</i>
Sì	1.360	1.307	1.917	738	5.324
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,5%</i>	<i>65,6%</i>	<i>73,4%</i>	<i>88,1%</i>	<i>65,4%</i>
No	117	87	93	19	316
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>4,3%</i>	<i>4,4%</i>	<i>3,6%</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,9%</i>
in parte	66	49	83	33	231
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,4%</i>	<i>2,5%</i>	<i>3,2%</i>	<i>3,9%</i>	<i>2,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.3. Il MC partecipa alla valutazione</b>					
Non risp.	1.443	702	737	99	2.982
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,6%</i>	<i>35,2%</i>	<i>28,2%</i>	<i>11,8%</i>	<i>36,6%</i>
Sì	937	1.026	1.673	675	4.312
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>34,8%</i>	<i>51,5%</i>	<i>64,1%</i>	<i>80,5%</i>	<i>53,0%</i>
No	314	265	200	64	844
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>11,7%</i>	<i>13,3%</i>	<i>7,7%</i>	<i>7,6%</i>	<i>10,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.4. Il MC ha effettuato i sopralluoghi</b>					
Non risp.	1.156	558	527	44	2.286
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,9%</i>	<i>28,0%</i>	<i>20,2%</i>	<i>5,3%</i>	<i>28,1%</i>
Sì	1.363	1.330	2.004	773	5.471
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>50,6%</i>	<i>66,7%</i>	<i>76,8%</i>	<i>92,2%</i>	<i>67,2%</i>
No	175	105	79	21	381
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>6,5%</i>	<i>5,3%</i>	<i>3,0%</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,7%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>9.5. Esiste registro dei giudizi di non idoneità</b>					
Non risp.	1.450	829	783	90	3.153
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>53,8%</i>	<i>41,6%</i>	<i>30,0%</i>	<i>10,7%</i>	<i>38,7%</i>
Sì	873	840	1.353	589	3.657
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,4%</i>	<i>42,1%</i>	<i>51,8%</i>	<i>70,3%</i>	<i>44,9%</i>
No	371	324	474	159	1.328
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,8%</i>	<i>16,3%</i>	<i>18,2%</i>	<i>19,0%</i>	<i>16,3%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.6. Vengono eseguiti regolarmente accertamenti sanitari: preventivi</b>					
Non risp.	1.247	622	585	52	2.507
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>46,3%</i>	<i>31,2%</i>	<i>22,4%</i>	<i>6,2%</i>	<i>30,8%</i>
Sì	1.388	1.322	1.966	770	5.448
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>51,5%</i>	<i>66,3%</i>	<i>75,3%</i>	<i>91,9%</i>	<i>66,9%</i>
No	59	49	59	16	183
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,3%</i>	<i>1,9%</i>	<i>2,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.7. ...: periodici</b>					
Non risp.	1.175	571	537	56	2.340
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,6%</i>	<i>28,7%</i>	<i>20,6%</i>	<i>6,7%</i>	<i>28,8%</i>
Sì	1.485	1.397	2.036	766	5.686
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,1%</i>	<i>70,1%</i>	<i>78,0%</i>	<i>91,4%</i>	<i>69,9%</i>
No	34	25	37	16	112
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,4%</i>	<i>1,9%</i>	<i>1,4%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.8. ...: su richiesta</b>					
Non risp.	1.560	906	841	85	3.393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>57,9%</i>	<i>45,5%</i>	<i>32,2%</i>	<i>10,1%</i>	<i>41,7%</i>
Sì	1.035	989	1.668	727	4.421
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>38,4%</i>	<i>49,6%</i>	<i>63,9%</i>	<i>86,8%</i>	<i>54,3%</i>
No	99	98	101	26	324
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>3,7%</i>	<i>4,9%</i>	<i>3,9%</i>	<i>3,1%</i>	<i>4,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>9.9. Il MC ha collaborato alla predisposizione delle misure per il pronto soccorso</b>					
Non risp.	1.181	574	549	52	2.357
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,8%</i>	<i>28,8%</i>	<i>21,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>29,0%</i>
Sì	1.162	1.121	1.752	674	4.710
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,1%</i>	<i>56,2%</i>	<i>67,1%</i>	<i>80,4%</i>	<i>57,9%</i>
No	351	298	309	112	1.071
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>13,0%</i>	<i>15,0%</i>	<i>11,8%</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,2%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.10. Esiste la cartella sanitaria per ogni lavoratore</b>					
Non risp.	1.155	554	519	44	2.273
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>42,9%</i>	<i>27,8%</i>	<i>19,9%</i>	<i>5,3%</i>	<i>27,9%</i>
Sì	1.515	1.422	2.064	778	5.781
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>56,2%</i>	<i>71,3%</i>	<i>79,1%</i>	<i>92,8%</i>	<i>71,0%</i>
No	24	17	27	16	84
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,9%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>1,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.11. È custodita con salvaguardia del segreto professionale</b>					
Non risp.	1.175	563	531	51	2.321
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,6%</i>	<i>28,2%</i>	<i>20,3%</i>	<i>6,1%</i>	<i>28,5%</i>
Sì	1.504	1.408	2.062	776	5.752
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,8%</i>	<i>70,6%</i>	<i>79,0%</i>	<i>92,6%</i>	<i>70,7%</i>
No	15	22	17	11	65
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,6%</i>	<i>1,1%</i>	<i>0,7%</i>	<i>1,3%</i>	<i>0,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.12. Il MC informa i lavoratori sugli accertamenti e sui loro esiti</b>					
Non risp.	1.180	564	540	53	2.338
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>43,8%</i>	<i>28,3%</i>	<i>20,7%</i>	<i>6,3%</i>	<i>28,7%</i>
Sì	1.486	1.410	2.050	774	5.722
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>55,2%</i>	<i>70,7%</i>	<i>78,5%</i>	<i>92,4%</i>	<i>70,3%</i>
No	28	19	20	11	78
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,0%</i>	<i>1,0%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

	6-9	10-19	20-199	≥200	Totale
<b>9.13. Il MC informa dei risultati collettivi: il RLS</b>					
Non risp.	1.651	837	700	99	3.288
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>61,3%</i>	<i>42,0%</i>	<i>26,8%</i>	<i>11,8%</i>	<i>40,4%</i>
Sì	710	897	1.647	632	3.887
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>26,4%</i>	<i>45,0%</i>	<i>63,1%</i>	<i>75,4%</i>	<i>47,8%</i>
No	333	259	263	107	963
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>12,4%</i>	<i>13,0%</i>	<i>10,1%</i>	<i>12,8%</i>	<i>11,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.14. ...: l'organo di vigilanza</b>					
Non risp.	1.468	858	914	152	3.393
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,5%</i>	<i>43,1%</i>	<i>35,0%</i>	<i>18,1%</i>	<i>41,7%</i>
Sì	215	296	468	201	1.182
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>8,0%</i>	<i>14,9%</i>	<i>17,9%</i>	<i>24,0%</i>	<i>14,5%</i>
No	1.011	839	1.228	485	3.563
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>37,5%</i>	<i>42,1%</i>	<i>47,0%</i>	<i>57,9%</i>	<i>43,8%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.15. Su richiesta del lavoratore, il MC rilascia copia della documentazione sanitaria</b>					
Non risp.	1.220	604	589	54	2.468
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>45,3%</i>	<i>30,3%</i>	<i>22,6%</i>	<i>6,4%</i>	<i>30,3%</i>
Sì	1456	1.374	1.990	772	5.594
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>54,0%</i>	<i>68,9%</i>	<i>76,2%</i>	<i>92,1%</i>	<i>68,7%</i>
No	18	15	31	12	76
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,4%</i>	<i>0,9%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>
<b>9.16. Alla cessazione del rapporto di lavoro, viene consegnata al lavoratore copia della cartella</b>					
Non risp.	1.292	653	620	60	2.626
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>48,0%</i>	<i>32,8%</i>	<i>23,8%</i>	<i>7,2%</i>	<i>32,3%</i>
Sì	489	537	822	322	2.170
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>18,2%</i>	<i>26,9%</i>	<i>31,5%</i>	<i>38,4%</i>	<i>26,7%</i>
No	39	49	54	24	166
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>1,4%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,9%</i>	<i>2,0%</i>
a richiesta	874	754	1.114	432	3.176
<i>% sul tot. di colonna</i>	<i>32,4%</i>	<i>37,8%</i>	<i>42,7%</i>	<i>51,6%</i>	<i>39,0%</i>
<b>Tot. di colonna</b>	<b>2.694</b>	<b>1.993</b>	<b>2.610</b>	<b>838</b>	<b>8.138</b>
<b><i>% su totale di riga</i></b>	<b><i>33,1%</i></b>	<b><i>24,5%</i></b>	<b><i>32,1%</i></b>	<b><i>10,3%</i></b>	<b><i>100,0%</i></b>

### **Allegato 3.**

**Testo integrale delle 9 schede  
dello strumento informativo con  
indicazione delle voci marcate  
con i *marker* T e Q**



# **Monitoraggio e controllo sull'applicazione del DLgs 626/94**

A cura del Coordinamento delle Regioni e delle  
Province autonome

Le schede del monitoraggio e controllo  
sull'applicazione del 626/94 con i *marker* T e Q  
utilizzati per il calcolo dell'indice di scheda (IS)  
e dell'indice globale (IG)

Ottobre 1998

Approvato il 9 ottobre 1997  
dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

## 2 - IL SISTEMA PREVENZIONISTICO ASSETTO E STRUTTURE

### 2.1/2.2 È STATO FORMALMENTE (se la risposta è no per entrambi passare direttamente alla 2.10)

sì

no

- organizzato il SPP (servizio prevenzione protezione aziendale) \_\_\_\_\_ ☐ 1 ☐ 2
- designato il responsabile SPP \_\_\_\_\_ ☐ 1 ☐ T

### 2.3 SE IL SPP È STATO FORMALMENTE ORGANIZZATO È

- ☐ 1 totalmente esterno
- ☐ 2 totalmente interno
- ☐ 3 misto (specificare) \_\_\_\_\_

### 2.4 IL RESPONSABILE DEL SPP È

- ☐ Q interno a tempo pieno a livello di staff
- ☐ 2 interno a tempo pieno a livello dirigenziale
- ☐ 3 interno a tempo pieno a livello di preposto
- ☐ Q interno ma non a tempo pieno a livello di staff
- ☐ 5 interno ma non a tempo pieno a livello dirigenziale
- ☐ 6 interno ma non a tempo pieno a livello di preposto
- ☐ 7 esterno
- ☐ 8 il datore di lavoro stesso

### 2.5 QUALE È IL TITOLO DI STUDIO DEL RESPONSABILE DEL SPP (dare una sola risposta)

- ☐ 1 laurea in discipline tecniche\* (specificare) \_\_\_\_\_
- ☐ 2 laurea in altre discipline (specificare) \_\_\_\_\_
- ☐ 3 diploma scuola media superiore (specificare) \_\_\_\_\_
- ☐ 4 altro (specificare) \_\_\_\_\_

---

\* Ingegneria, chimica, fisica, biologia, medicina, ...

**2.6 IL RESPONSABILE DEL SPP HA AVUTO ESPERIENZE PRECEDENTI IN PREVENZIONE E SICUREZZA**

☐ 1 sì

☐ 2 no

**2.7 SE SÌ, SPECIFICARE SE MAGGIORE DI 2 ANNI**

☒ Q sì ☐ 2 no

**2.8 FANNO PARTE DEL SPP ALTRI COMPONENTI OLTRE IL RESPONSABILE**

☐ 1 sì ☐ 2 no

**2.9 SE SÌ, SPECIFICARE IL N. \_\_\_\_\_**

**2.10 SONO PRESENTI CONSULENZE ESTERNE (se è no, passare direttamente a 2.13)**

☐ 1 sì ☐ 2 no

**2.11 SE SONO PRESENTI, SONO**

☐ 1 saltuarie ☐ 2 sistematiche

**2.12 SE SONO PRESENTI, SU QUALI TEMATICHE VERTONO**

☐ 1 antincendio

☐ 2 sicurezza

☐ 3 igiene industriale

☐ 4 comunicazione / informazione / formazione

☐ 5 altre (specificare) \_\_\_\_\_

**2.13 È STATO FORMALMENTE NOMINATO IL MEDICO COMPETENTE (se la risposta è no o non necessario, passare direttamente alla voce 2.17)**

☒ T no ☐ 2 sì ☐ 3 non necessario

**2.14 SE SÌ, IL MEDICO COMPETENTE È (dare una sola risposta)**

- ☐ 1 dipendente dell'azienda  
☐ 2 dipendente di struttura privata convenzionata  
☐ 3 dipendente di struttura pubblica convenzionata  
☐ 4 libero professionista

**2.15 IL MEDICO È COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 2, CO. 1, LETT. d), DLgs 626**

- ☐ 1 no ☐ 2 sì

**2.16 SE È COMPETENTE, È (dare una sola risposta)**

- ☐ 1 specialista  
☐ 2 "sanato" ex 277

**2.17/2.23 SONO STATI FORMALMENTI DESIGNATI I LAVORATORI ADDETTI A COMPITI SPECIALI (se la risposta è no passare direttamente a 2.27)**

	sì	no
- antincendio	<input type="checkbox"/> 1 N. ____	<input type="checkbox"/> T
- evacuazione rapida - emergenza	<input type="checkbox"/> 1 N. ____	<input type="checkbox"/> T
- pronto soccorso	<input type="checkbox"/> 1 N. ____	<input type="checkbox"/> T
Totale dei lavoratori addetti a compiti speciali	N. ____	

**2.24/2.26 SE IL LAVORO È ORGANIZZATO SU TURNI, È GARANTITA LA PRESENZA DI QUESTI ADDETTI IN OGNI TURNO**

	sì	no
- all'antincendio _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- all'evacuazione rapida – emergenza _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- al pronto soccorso _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

## ORGANIZZAZIONE

### 2.27 ESISTE UNA ORGANIZZAZIONE DEFINITA DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO IN AZIENDA (se la risposta è no, passare direttamente alla voce 2.50)

☐ 1 no ☐ 2 sì

### 2.28/2.33 SE SÌ, CHI GESTISCE TALE SISTEMA

	sì	no
- il datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- il responsabile SPP _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- il medico competente (se previsto) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- un dirigente _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- un preposto _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

### 2.34 L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO È

☐ 1 formalizzata con un atto aziendale ufficiale  
☐ 2 resa nota e ufficializzata in altro modo  
☐ 3 non formalizzata, ma storicamente consolidata e nota

### 2.35 (Rispondere solo nel caso di risposta 1 o 2 alla voce precedente)

**ESISTE UNA FORMALIZZAZIONE SCRITTA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA FUNZIONE PREVENZIONE (ES. "CHI FA CHE COSA"; QUALI SONO I RAPPORTI TRA RSPP, DATORE, DIRIGENTI, PREPOSTI; DI QUALI TEMPI E STRUMENTI DISPONE IL SPP ECC.)**

☐ Q sì ☐ 2 in parte ☐ 3 minimamente ☐ 4 no

### 2.36/2.41 QUALI SONO GLI INTERLOCUTORI ABITUALI DEL RESPONSABILE DEL SPP

	sì	no
- datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> T
- dirigente di produzione _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- preposti _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- dirigenti di staff (es. ufficio acquisti, tecnico, programmazione, personale, ecc.) _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- medico competente _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- RLS _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- lavoratori _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

**2.42 È DEFINITO FORMALMENTE UN PRECISO SISTEMA DI RESPONSABILITÀ PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE CHE INDIVIDUA CON CHIAREZZA COMPITI E FUNZIONI DI DIRIGENTI E PREPOSTI**

☐ **Q** sì ☐ 2 in parte ☐ 3 minimamente ☐ **T** no

**2.43 È PREVISTO FORMALMENTE UN SISTEMA AZIENDALE DI CONTROLLO PER LA VERIFICA DEL MODO CON CUI SONO ATTUATE LE MISURE PREVENTIVE PROTETTIVE (se la risposta è no, passare direttamente alla voce 2.50)**

☐ **Q** sì ☐ 2 in parte ☐ **T** minimamente ☐ **T** no

**2.44/2.49 SE SÌ, CHI GESTISCE TALE SISTEMA, OVVERO VERIFICA CHE VENGA ATTUATE LE MISURE DI PREVENZIONE**

	sì	no
- il datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- il responsabile SPP _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- medico competente _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- un dirigente _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- un preposto _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**2.50 È STATO ATTIVATO UN SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE DEDICATO, PER LA FUNZIONE PREVENZIONE (ES. REGISTRI, SCADENZIARI, SCHEDE, "DIARIO DI BORDO", ORGANIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, ARCHIVI SPECIALI, *esclusi gli strumenti previsti obbligatoriamente per legge, es. registro infortuni, schede delle verifiche periodiche di legge, documento di valutazione dei rischi o autocertificazione, ecc.*)**

☐ **Q** sì ☐ 2 in parte ☐ 3 minimamente ☐ 4 no

### 3 - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

**3.1 È STATA ESEGUITA LA PRIMA VALUTAZIONE DEI RISCHI (se la risposta è no, compilare solo la voce 3.2, poi passare alla scheda 3.1; se la risposta è sì, passare alla voce 3.3)**

☐ 1 no ☐ 2 sì

**3.2 SE NON È STATA ESEGUITA, QUALE È STATA LA MOTIVAZIONE**

---



---



---

**3.3/3.4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI È STATA EFFETTUATA**

	prima	dopo
- della nomina del RLS _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- della nomina del medico competente (se previsto) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**3.5 SONO STATI ENUNCIATI I RIFERIMENTI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

☐ 1 no ☐ 2 sì

**3.6/3.8 SE SÌ, INDICARE SE SI RIFERISCONO A**

	sì	no
- leggi _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- norme di buona tecnica _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- dati di letteratura _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

**3.9 SONO STATI ESPLICITATI FORMALMENTE GLI STRUMENTI I METODI E I CRITERI CON CUI SI È PROCEDUTO ALLA VALUTAZIONE**

☐ 1 no ☐ 2 sì ☐ 3 in parte

### 3.10/3.32 SE SÌ, O IN PARTE, INDICARE QUALI

<u>Strumenti utilizzati</u>	sì	no
- lay out _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- fotografie _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- libretto macchine _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- <b>registro infortuni (M.P.)</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- <b>schede tossicologiche</b> _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> T
- sorveglianza sanitaria _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- registro manutenzione/guasti _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- verbali organi vigilanza _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- certificazioni _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- procedure _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- campionamenti ambientali _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- <b>sopralluogo</b> _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> T
- interviste a singoli addetti _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- <b>interviste a gruppi omogenei</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

#### Metodi di analisi

- ciclo produttivo _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- check-list _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- matrici _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- albero eventi _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

#### Metodi di verifica

- a richiesta _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- in caso di eventi negativi _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- <b>con interventi programmati</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- <b>con monitoraggio in feed back</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

### 3.33 QUESTI METODI DI VERIFICA SEGUONO PROCEDURE FORMALIZZATE

☐ 1 no ☐ Q sì



**3.34/3.40 NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI ELEMENTI**

	sì	no
- ambiente di lavoro _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="2"/>
- materie prime, prodotti intermedi e di sintesi _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="T"/>
- dispositivi di sicurezza macchine/impianti _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="T"/>
- dispositivi di protezione collettiva _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="2"/>
- dispositivi di protezione individuale _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="2"/>
- sicurezza intrinseca macchine/impianti _____	<input type="text" value="Q"/>	<input type="text" value="2"/>
- organizzazione del lavoro _____	<input type="text" value="Q"/>	<input type="text" value="2"/>

**3.41 LA VALUTAZIONE HA RIGUARDATO TUTTA L'AZIENDA (O UNITÀ PRODUTTIVA) E TUTTI I RISCHI PRESENTI**

no  sì

*(Attenzione, prima di compilare consultare la guida alla compilazione della scheda 3)*

**3.42 SE NO, SPECIFICARE LE PRINCIPALI CARENZE (INDICARE I RISCHI NON PRESI IN ESAME E/O I REPARTI/LAVORAZIONI NON CONSIDERATI)**

---



---



---

**3.43 LA VALUTAZIONE È STATA COERENTE CON LA REALE SITUAZIONE**

sì  in parte  minimamente  no

**3.44 SE NO O IN PARTE, SPECIFICARE LE PRINCIPALI CARENZE (CON RIFERIMENTO AI PARAMETRI DELLA VOCE 3.53/3.60)**

---



---



---

**3.45/3.47 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI È STATA EFFETTUATA RISPETTANDO LE PROCEDURE PREVISTE DAL DLgs 626/94**

	sì	no
- consultazione tempestiva e preventiva dei RLS _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="T"/>
- collaborazione con il responsabile SPP _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="2"/>
- collaborazione con il medico competente (se previsto) _____	<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="T"/>

**3.48 SE NO, PER UNO O PIÙ DEI TRE SOGGETTI PREVISTI, SPECIFICARNE IL MOTIVO**

---



---

**3.49/3.51 SONO STATI COINVOLTI NEL PROCESSO VALUTATIVO ALTRI SOGGETTI AZIENDALI**

	sì	no
- dirigenti _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- preposti _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- lavoratori _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

**3.52 ESISTE UN ATTO CONCLUSIVO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE (se le risposte sono la 2 o la 3 passare alla scheda 3.1; dare una sola risposta)**

- ☐ 1 sì, il documento di cui all'art. 4, comma 2 (data \_\_\_\_\_)
- ☐ 2 sì, l'autocertificazione dell'avvenuta valutazione perché si rientra nei casi previsti (data \_\_\_\_\_)
- ☐ T no

**3.53/3.60 IL DOCUMENTO FINALE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE COMPRENDE**

	sì	no	in parte
- descrizione del ciclo produttivo e del layout con planimetria _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- indicazione e specificazione dei criteri seguiti _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- (individuazione) e valutazione dei rischi _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- <b>individuazione dei lavoratori esposti</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- <b>individuazione delle misure preventive e protettive attuate</b> _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 3
- individuazione delle misure preventive e protettive programmate _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- <b>individuazione delle necessità di DPI</b> _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 3
- programma attuativo _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

**3.61 SE SI SONO VERIFICATE SIGNIFICATIVE VARIAZIONI DEL RISCHIO DOPO LA PRIMA VALUTAZIONE, IL PROCESSO VALUTATIVO È STATO AGGIORNATO (RIPETENDO LA VALUTAZIONE NELLA SITUAZIONE OGGETTO DEL CAMBIAMENTO)**

- ☐ T no ☐ 2 sì

### 3.1 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI E PROTETTIVI

**3.1.1 ESISTE UN PROGRAMMA FORMALIZZATO (SIA ESSO CONTENUTO O NO NELL'EVENTUALE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI) DEGLI INTERVENTI MIGLIORATIVI DA ATTUARE (se la risposta è no o non necessario, passare direttamente alla scheda successiva, scheda 4)**

☐ **T** no      ☐ **2** sì      ☐ **3** non necessario

**3.1.2 SE SÌ, ESSO È STATO RESO NOTO AI RLS**

☐ **1** no      ☐ **2** sì

**3.1.3 È DEFINITA IN MODO CHIARO LA SUA ARTICOLAZIONE CRONOLOGICA**

☐ **T** no      ☐ **2** sì      ☐ **3** in parte

**3.1.4/3.1.12 CHI HA PARTECIPATO ALLA STESURA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI**

	sì	no
- datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>
- responsabile SPP _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>
- medico competente (se previsto) _____	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- RLS _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- consulenti esterni _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- dirigenti _____	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- preposti _____	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- lavoratori _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>

**3.1.13 GLI INTERVENTI DI BONIFICA SCELTI RISPECCHIANO I CRITERI GENERALI DI CUI ALL'ART. 3 (misure generali di tutela)**

☐ **1** no      ☐ **2** sì      ☐ **3** in parte

**3.1.14/3.1.15 I TEMPI INDICATI PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA SONO CONGRUI RISPETTO A**

	sì	no	in parte
- entità del rischio _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- complessità della bonifica _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

**3.1.16/3.1.30 IL PROGRAMMA QUALI TIPI DI INTERVENTI COPRE**

	sì	no	in parte
a - tecnici (macchine) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
b - tecnici (impianti) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
c - tecnici (locali) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
d - tecnici (attrezzature portatili) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
e - <b>ergonomici</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
f - disponibilità/uso DPI _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
g - <b>interventi organizzativi</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
h - procedure (per condizioni ordinarie) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
i - procedure per manutenzione _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
l - procedure per situazioni di emergenza _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
m - norme igieniche/comportamentali _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
n - informazione _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
o - formazione _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
p - <b>strutture di controllo/vigilanza interna</b> _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
q - altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

**Note alla voce 3.1.16/3.1.30 (indicare la lettera corrispondente)**

---



---



---



---



---



---

**3.1.31 IL PROGRAMMA ATTUATIVO DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI E PROTETTIVI È INTEGRATO CON IL PIÙ AMPIO CONTESTO DELLA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA (INVESTIMENTI, RISTRUTTURAZIONI, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, MODIFICHE DEL LAYOUT O DELL'ORGANIZZAZIONE, ECC.)**

☐ **T** no ☐ **Q** sì ☐ **3** in parte

**3.1.32 È PREVISTO FORMALMENTE UN "CENTRO DI RESPONSABILITÀ" (O PIÙ CENTRI) PER L'ATTUAZIONE DEL SUDETTO PROGRAMMA (se la risposta è NO passare alla scheda successiva)**

☐ **T** no ☐ **Q** sì ☐ **3** in parte

**3.1.33 CHI NE È IL RESPONSABILE (dare una sola risposta)**

- ☐ **1** datore di lavoro  
☐ **2** RSPP  
☐ **3** un dirigente  
☐ **4** medico competente (se previsto)  
☐ **5** consulente esterno  
☐ **6** altro (specificare) \_\_\_\_\_

**3.1.34/3.1.36 SE SÌ, QUESTO CENTRO DI RESPONSABILITÀ QUALI FUNZIONI SVOLGE**

sì

no

- |   |                                   |                                   |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| - verifica che il programma sia attuato _____                   | <input type="checkbox"/> <b>1</b> | <input type="checkbox"/> <b>T</b> |
| - interviene con correttivi quando non viene attuato _____      | <input type="checkbox"/> <b>Q</b> | <input type="checkbox"/> <b>2</b> |
| - garantisce un aggiornamento sistematico sull'attuazione _____ | <input type="checkbox"/> <b>Q</b> | <input type="checkbox"/> <b>2</b> |

#### 4 - L'INFORMAZIONE

##### 4.1/4.2 È STATA DATA A TUTTI I LAVORATORI L'INFORMAZIONE GENERALE

	sì	no	in parte
- sui rischi dell'impresa _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle misure di prevenzione adottate _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

##### 4.3/4.8 È STATA DATA A TUTTI L'INFORMAZIONE SPECIFICA (se la risposta è no a tutte le parti di questa voce e alla voce precedente, passare alla scheda successiva)

	sì	no	in parte
- sui rischi specifici _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle loro conseguenze _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle norme di sicurezza _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle misure e disposizioni aziendali _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle pericolosità di sostanze e preparati _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulle procedure da seguire in emergenza _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

##### 4.9/4.17 CON QUALI STRUMENTI È STATA FATTA

	sì	no
- depliant _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- video _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- assemblee generali _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- volantini _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- incontri di piccolo gruppo _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lezioni in aula _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- avvisi in bacheca _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- assemblee di reparto _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altri _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

##### 4.18/4.20 È STATA DATA L'INFORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI

	sì	no
- sul nominativo del responsabile SPP _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sul nominativo del medico competente (se presente) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sul nominativo dei lavoratori addetti ai compiti speciali _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**4.21/4.28 CHI È STATO COINVOLTO NELLA PROGETTAZIONE DELLA INFORMAZIONE**

	sì	no
- <b>RLS</b> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- <b>medico competente (se previsto)</b> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- dirigente _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- <b>SPP</b> _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- preposto _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- organo di vigilanza _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- consulenti esterni _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**4.29 ESISTE UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE**

☐ T no ☒ Q sì

**4.30 SONO STATE PREVISTE MODALITÀ "DEDICATE" PER I NUOVI ASSUNTI**

☐ 1 no ☒ Q sì

## 5 - LA FORMAZIONE

**5.1 È STATA FATTA A TUTTI I LAVORATORI LA FORMAZIONE (se la risposta è no, passare direttamente alla scheda successiva, scheda 6)**

☐ **T** no      ☐ **2** sì      ☐ **3** in parte \_\_\_\_\_

**5.2/5.4 È AVVENUTA LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI NEI CASI DI**

	sì	no	in parte
- assunzione _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>
- trasferimento/cambio mansione _____	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>
- cambiamento dei rischi (comprende punto c, comma 2 art. 22) _	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>

**5.5/5.12 SONO STATI FATTI CORSI DI FORMAZIONE PER LE FIGURE CHE NECESSITANO DI UNA FORMAZIONE AGGIUNTIVA**

	sì	N. ore	no	in programma
- RLS _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	_____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>
- addetti antincendio _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	_____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>
- addetti evacuazione - rapida emergenza _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	_____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>
- addetti pronto soccorso _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	_____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>

**5.13 ESISTE UN PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (se la risposta è no, passare direttamente alla voce 5.15/5.23)**

☐ **T** no  
☐ **Q** sì  
☐ **3** in parte (solo per alcune lavorazioni e reparti)

**5.14 È STATO PREVISTO UNO SPECIFICO PROGRAMMA DI FORMAZIONE (COLLEGATO AI PIANI DI EMERGENZA) PER I LAVORATORI CHE POSSONO ESSERE ESPOSTI A RISCHI GRAVI ED IMMEDIATI**

☐ **T** no  
☐ **Q** sì  
☐ **3** in parte (solo per alcune lavorazioni e reparti)



**5.15/5.23 CHI È STATO COINVOLTO NELLA PROGETTAZIONE DELLA FORMAZIONE (da qui in poi si fa riferimento all'attività di formazione generale dell'azienda)**

	sì	no
- datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>RLS</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>medico competente</b> (se previsto) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- dirigente _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>responsabile SPP</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- servizi di prevenzione delle Aziende USL _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>servizio aziendale di formazione</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- consulenti esterni _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- preposti _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**5.24/5.31 QUALI STRUMENTI FORMATIVI SONO STATI UTILIZZATI PER LA FORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI**

	sì	no
- corsi strutturati (lezioni frontali) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>corsi strutturati (lavori di gruppo)</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>corsi strutturati (simulazioni/casi)</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- singoli seminari monotematici _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- distribuzione di materiale _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>esercitazioni pratiche</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- FAD (pacchetti di autoapprendimento) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**5.32/5.40 CHI HA FATTO LA FORMAZIONE AI LAVORATORI**

	sì	no	in programma
- datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>medico competente</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- dirigenti _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- consulenti esterni _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>preposti</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>servizio aziendale di formazione</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- <b>responsabile SPP</b> _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- addetti SPP _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- altri (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**5.41 È STATA EFFETTUATA UNA VERIFICA FINALE DI APPRENDIMENTO**

☐ 1 no ☒ Q sì ☐ 3 in parte ☐ 4 in programma

**5.42 SE SÌ, ESISTE UN DOCUMENTO FORMALE DELLA VERIFICA**

☐ 1 no ☐ 2 sì ☐ 3 in parte

**5.43/5.49 SONO STATI ATTIVATI DALL'AZIENDA MOMENTI FORMATIVI SPECIFICI AL RUOLO ANCHE PER SOGGETTI NON SPECIFICATAMENTE INDICATI COME DESTINATARI DI OBBLIGHI FORMATIVI NEL 626**

	sì	no	in programma
- datore di lavoro _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- responsabile SPP _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- dirigenti _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- addetti SPP _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- preposti _____	<input checked="" type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- medico competente _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- altri _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

## 6 - LA CONSULTAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

### 6.0 SONO PRESENTI I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) (se no, compilare solo la voce 6.1 e passare poi alla scheda 7)

☐ no ☒ sì

### 6.1 SE NO, PERCHÉ

---



---

### 6.2 SE PRESENTI, I RLS SONO (dare una sola risposta)

- ☐ interni e fanno parte delle RSU  
☐ interni e non fanno parte delle RSU  
☐ interni e fanno parte, in parte, delle RSU  
☐ di bacino o comparto (RLS territoriali, ovvero RLS-T)

### 6.3 INDICARE IL NUMERO DEI RLS \_\_\_\_\_

### 6.4/6.9 È DOCUMENTATA LA CONSULTAZIONE DEI RLS (SE ERANO STATI GIÀ DESIGNATI/ELETTI) NELLE OCCASIONI DI SEGUITO INDICATE

	sì	no
- sulla valutazione dei rischi _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulla programmazione, realizzazione e verifica prevenzione _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulla nomina del responsabile SPP _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulla nomina del SPP _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulla nomina dei lavoratori addetti ai compiti speciali _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sulla formazione di questi ultimi _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 6.10/6.11 RICEVONO LE INFORMAZIONI

	sì	no	in parte
- sulla valutazione dei rischi e sulle misure di prevenzione _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- degli organi di vigilanza _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**6.12 SE NO O IN PARTE SPECIFICARE LE EVENTUALI CARENZE**

---



---



---

**6.13/6.19 SPECIFICARE QUALI STRUMENTI HANNO A DISPOSIZIONE**

(1 Q per almeno 2 voci)

	sì	no
- fax _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- segreteria telefonica _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- personal computer _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- scrivania _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- ufficio _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- altro _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- nessuno _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

**6.20 È DATA LORO LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ**

☐ T l'attività viene disincentivata

☐ 2 l'attività è consentita ma solo per rispetto formale della legge

☐ Q l'attività viene stimolata perché i RLS sono riconosciuti come interlocutori

☐ Q esiste una collaborazione sistematica e bidirezionale per affrontare e risolvere i problemi

**6.21 SPECIFICARE LE EVENTUALI CRITICITÀ**

---



---

**6.22 È STATA FATTA LA RIUNIONE ANNUALE DI PREVENZIONE**

☐ T la riunione non si è tenuta \_\_\_\_\_

☐ 2 la riunione ha avuto carattere solo burocratico e formale

☐ Q la riunione è stata adeguatamente preparata

☐ Q la riunione è stata operativa rispetto ad obiettivi indicati con precisione

**6.23 SE È STATA FATTA LA RIUNIONE ESISTE UN VERBALE**

☐ 1 no

☐ 2 sì

## 7 - LE PROCEDURE DI SICUREZZA

### 7.1/7.3 SONO PREVISTE PROCEDURE DI LAVORO IN SICUREZZA (se la risposta è no, passare alla scheda successiva)

	no	sì	in parte
- per condizioni ordinarie di lavoro _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- per manutenzioni occasionali _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- per situazioni di emergenza <sup>†</sup> _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

### 7.4/7.6 SONO PREVISTE SPECIFICHE PROCEDURE PER

	sì	no
- acquisti di attrezzature, sostanze chimiche e DPI _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- affidare lavori in appalto _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2
- analisi infortuni e malattie professionali _____	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 2

### 7.7/7.12 LE PROCEDURE DI SICUREZZA SONO FORMALIZZATE CON ATTO AZIENDALE

	no	sì	in parte
- per condizioni ordinarie di lavoro _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 3
- per manutenzioni occasionali _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> Q	<input type="checkbox"/> 3
- per situazioni di emergenza _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- per acquisti di attrezzature, sostanze chimiche e DPI _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- per affidare lavori in appalto _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3
- per analisi infortuni e malattie professionali _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3

### 7.13/7.15 LE PROCEDURE SONO STATE TRASMESSE AI DESTINATARI

	(1 T se non c'è almeno un sì)	no	sì	in parte
- con trasmissione scritta (ordini, manuale) o incontri ad hoc _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	
- informalmente _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	
- in altro modo (specificare) _____	<input type="checkbox"/> T	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	

<sup>†</sup> Fare riferimento art. 4 comma 5 lettera h.

**7.16 È PREVISTO UN SISTEMA INTERNO DI VERIFICA DELLA LORO APPLICAZIONE (dare una sola risposta)**

- ☐ **T** no
- ☐ **2** sì, affidato ai dirigenti
- ☐ **3** sì, affidato al SPP
- ☐ **4** sì, affidato ai preposti

**7.17 È PREVISTO UN SISTEMA DI REVISIONE/AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA**

- ☐ **1** no ☐ **Q** sì

**7.18/7.25 SE SÌ, A PARTIRE DA CHI**

	sì	no
- dirigenti _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- SPP _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- lavoratori _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- consulente esterno _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- preposti _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- RLS _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- medico competente _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>
- altri (specificare) _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>

**7.26/7.28 ESISTONO SPECIFICI PIANI DI SICUREZZA (CAPO III)**

	no	sì	in parte	in programma
- la prevenzione di incendi _____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>	<input type="checkbox"/> <b>4</b>
- l'evacuazione dei lavoratori _____	<input type="checkbox"/> <b>T</b>	<input type="checkbox"/> <b>2</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>	<input type="checkbox"/> <b>4</b>
- il pronto soccorso _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>Q</b>	<input type="checkbox"/> <b>3</b>	<input type="checkbox"/> <b>4</b>

## 8 - LA GESTIONE DEGLI APPALTI

*(Da compilare se esistono appalti in atto o in programma al momento della compilazione della scheda. Sono esclusi gli appalti di opere edilizie)*

### 8.1 ESISTONO LAVORI IN APPALTO O CONTRATTO D'OPERA (se no, passare alla scheda successiva)

☐ 1 no ☐ 2 sì ☐ 3 in programma

### 8.2/8.5 SE SÌ, QUALI

	sì	no
- pulizie _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- facchinaggio _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- manutenzione _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2
- altri _____	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2

### 8.6 SE ESISTONO LAVORI IN APPALTO O CONTRATTO D'OPERA, È DOCUMENTATA LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ PROFESSIONALE DELLE DITTE APPALTATRICI

☐ T no ☐ 2 sì, per tutte le ditte ☐ 3 sì, ma solo per alcune

### 8.7 SE SÌ

☐ Q in modo adeguato <sup>‡</sup>

☐ 2 in modo non adeguato <sup>§</sup>

### 8.8 SONO STATE FORNITE AL DATORE DI LAVORO DELLE DITTE APPALTATRICI LE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E LE MISURE PREVENTIVE

☐ T no ☐ 2 sì, per tutte le ditte ☐ 3 sì, ma solo per alcune

### 8.9 SE SÌ

☐ Q in modo adeguato <sup>3</sup>

☐ 2 in modo non adeguato <sup>4</sup>

---

<sup>‡</sup> Se corrisponde ai criteri indicati nella guida alla compilazione.

<sup>§</sup> Se non corrisponde ai criteri indicati nella guida alla compilazione.

**8.10 È STATO FORMALIZZATO IL MODO CON CUI GESTIRE IN COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO I LAVORI IN COMUNE**

- ☐ **T** no
- ☐ **2** in programma
- ☒ **Q** sì per tutti i casi
- ☐ **4** sì solo per alcuni casi

**8.11 NEL CASO SI SVOLGANO INTERVENTI IN CONTEMPORANEA DI PIÙ DITTE APPALTATRICI, IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (O SUOI DIRIGENTI E PREPOSTI) GARANTISCE, IN MODO UFFICIALE, FORMALE E REGOLAMENTATO, IL COORDINAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE**

- ☐ **T** no
- ☐ **2** in programma
- ☒ **Q** sì per tutti i casi
- ☐ **4** sì solo per alcuni casi



## 9 - LA SORVEGLIANZA SANITARIA

**9.1 SI EFFETTUA IN AZIENDA LA SORVEGLIANZA SANITARIA (se la risposta è no, compilare solo la voce 9.1)**

☐ **T** no, ma sarebbe obbligatoria a termini di legge

☐ **2** no, perché non è obbligatoria a termini di legge

☐ **3** sì

**9.2 ESISTONO FORMALI E SPECIFICI PROTOCOLLI PER I LAVORATORI A RISCHIO (es. visite e periodicità)**

☐ **1** no

☐ **Q** sì

☐ **3** in parte

**9.3 IL MEDICO COMPETENTE PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE AZIENDALE**

☐ **T** no

☐ **Q** sì

**9.4 IL MEDICO COMPETENTE HA EFFETTUATO I SOPRALLUOGHI CON IL RESPONSABILE DEL SPP**

☐ **1** no

☐ **Q** sì

**9.5 I GIUDIZI DI NON IDONEITÀ RISULTANO IN UN REGISTRO O STRUMENTO AD HOC**

☐ **1** no

☐ **2** sì

**9.6/9.8 VENGONO ESEGUITI REGOLARMENTE GLI ACCERTAMENTI SANITARI**

	sì	no
- preventivi _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>
- periodici _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>
- su richiesta dei lavoratori (art. 17, comma 1, lett. I) _____	<input type="checkbox"/> <b>1</b>	<input type="checkbox"/> <b>T</b>

**9.9 IL MEDICO COMPETENTE HA COLLABORATO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER IL PRONTO SOCCORSO**

☐ **1** no

☐ **Q** sì

**9.10 ESISTE LA CARTELLA SANITARIA PER OGNI LAVORATORE**

☐ **T** no

☐ **2** sì

**9.11 È CUSTODITA CON SALVAGUARDIA DEL SEGRETO PROFESSIONALE**

☐ sì

☐ no

**9.12 IL MEDICO COMPETENTE FORNISCE AI SINGOLI LAVORATORI LE INFORMAZIONI DOVUTE SUGLI ACCERTAMENTI E SUGLI ESITI DEGLI STESSI**

☐ no

☐ sì

**9.13/9.14 COMUNICA NELLA RELAZIONE ANNUALE I RISULTATI COLLETTIVI**

	sì	no
- ai RLS _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- all'organo di vigilanza _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**9.15 IL MEDICO COMPETENTE A RICHIESTA DEL LAVORATORE RILASCIAM  
COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA**

☐ no

☐ sì

**9.16 AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO VIENE  
CONSEGNATA AL LAVORATORE COPIA DELLA SUA CARTELLA**

☐ no

☐ sì

☐ a richiesta



## **Allegato 4.**

**Guida alla compilazione delle  
schede per la rilevazione nel  
monitoraggio-controllo  
sull'applicazione del Decreto  
legislativo 626/94**

## **SCHEDA N. 1**

I dati generali (o anagrafica azienda) contenuti in questa scheda vanno riferiti all'azienda o all'unità produttiva - come definita nel DLgs 242/96 - che si sta visitando.

## SCHEDA N. 2

Voce	articolo/i violato/i
2.1	art. 4, c. 4, lett. b
2.2	art. 4, c. 4, lett. a
2.13	art. 4, c. 4, lett. c
2.17/2.23	art. 12, c. 1, lett. b

Per organizzazione del sistema prevenzionistico si intende l'organizzazione aziendale nel suo complesso e non soltanto quella del SPP.

Con le voci previste si intende verificare se e come l'azienda abbia rivisto o definito il suo sistema organizzativo in ordine alla gestione della prevenzione, individuando alcuni elementi critici che devono essere analizzati:

- la formalizzazione e dichiarazione esplicita e socializzata dell'organizzazione della prevenzione;
- la definizione di un puntuale sistema di responsabilità, individuando in particolare ruolo, compiti e funzioni dei dirigenti e dei preposti;
- l'organizzazione di un sistema di verifica delle misure preventive definite;
- l'organizzazione di un sistema di verifica del rispetto delle procedure di sicurezza e, più in generale, del comportamento corretto degli operatori;
- l'attivazione e gestione sistematica di un sistema informativo dedicato.

Ovviamente, tutto ciò è analizzabile e verificabile laddove, indipendentemente dal numero degli addetti, si è organizzato in modo definito il sistema di prevenzione, e pertanto tutte le voci da **2.28** a **2.49** comprese vanno compilate solo se si è risposto "sì" alla domanda **2.27**.

Anche se è molto improbabile che, in caso di risposta negativa alla domanda **2.27**, si ritrovi in azienda un sistema informativo dedicato, tuttavia, non essendo impossibile che almeno un embrione di sistema informativo esista anche in assenza di un'organizzazione definita del sistema prevenzionistico, si ritiene necessario compilare comunque anche la voce **2.50**.

Venendo al dettaglio delle singole voci, si forniscono di seguito le indicazioni per la corretta compilazione.

Le voci da **2.1/2.2** a **2.24/2.26** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro o dal dirigente delegato o responsabilizzato, per seguire il problema della prevenzione o in casi estremi, dal responsabile dell'SPP.

Devono essere supportate dall'analisi di atti documentali (per cui il riscontro è oggettivo) almeno le voci **2.1/2.2, 2.3, 2.5, 2.8, 2.13, 2.17/2.23**.

Alla voce **2.5** specificare la laurea posseduta; per i diplomi, specificare facendo riferimento alle seguenti voci: ragioniere - geometra - perito industriale - licenza liceale - altro.

Le informazioni per le voci **2.15** e **2.16** vanno dedotte dal *curriculum* del medico competente. Per le voci **2.17/2.23**, **2.24/2.26** può essere utile anche un riscontro con l'RLS. Nelle voci **2.17/2.23**, dove è richiesto il totale, tale totale è il numero di lavoratori addetti, es. se un lavoratore è impegnato su più compiti, vale comunque sempre per uno.

Le voci **2.27**, **2.28/2.33**, **2.34**, **2.35**, **2.36/2.41**, **2.42**, **2.43**, **2.44/2.49**, **2.50** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte come sopra, ma in questo caso la fonte privilegiata è proprio il datore di lavoro. Alla voce 2.27 va risposto secondo il seguente criterio:

- "no" = quando responsabilità e compiti non sono assegnati nemmeno informalmente e non esiste alcuna definizione di una politica aziendale riguardo alla salute;
- "sì" = in tutti gli altri casi che non ricadono nella voce "no".

Alle voci **2.34**, **2.35**, **2.42**, **2.43** la risposta "che il tutto è formalizzato" deve essere supportata dall'analisi di atti documentali (per cui il riscontro è oggettivo: quindi la formalizzazione è definita dall'esistenza di un atto scritto, ufficiale o ufficioso, dell'azienda). Anche alla voce **2.50** deve corrispondere un riscontro oggettivo, documentale. Si ricordano inoltre alcuni aspetti:

Alla voce **2.35**, rispondere indicando una delle quattro opzioni previste secondo il seguente criterio:

- "sì" = esiste un atto formale dell'azienda che definisce in dettaglio compiti e funzioni di tutti i ruoli (dirigenti e preposti) nella gestione del sistema di prevenzione;
- "in parte" = nell'atto formale sono indicati i compiti e le funzioni in modo generico, sommario e/o incompleto;
- "minimamente" = esistono solo alcuni riferimenti formali non organizzati sistematicamente e limitati solo ad alcune situazioni;
- "no" = non esiste alcuna formalizzazione.

La voce **2.35** quindi costituisce un approfondimento della voce **2.34**, pertanto deve essere compilata solo nei casi in cui si è risposto "1" o "2" alla stessa voce **2.34**, perché se si è risposto "3" si presume che la risposta alla voce **2.35** sia sistematicamente "no".

Alla voce **2.42**, rispondere indicando una delle quattro opzioni previste, secondo il seguente criterio:

- "sì" = esiste un atto formale dell'azienda che definisce in dettaglio il sistema di responsabilità per l'applicazione delle misure preventive, individuando puntualmente il mandato di dirigenti e preposti;
- "in parte" = nell'atto formale sono indicate le responsabilità e il mandato in modo generico, sommario e/o incompleto;
- "minimamente" = esistono solo alcuni riferimenti formali non organizzati sistematicamente e limitati solo ad alcune situazioni;
- "no" = non esiste alcuna formalizzazione.

Alla voce **2.43**, rispondere indicando una delle quattro opzioni previste, secondo il seguente criterio:

- "sì" = esiste un sistema formalizzato che individua non solo chi ne ha le responsabilità, ma anche i criteri e le modalità che vengono seguite (controlli e verifiche periodiche, controlli a campione, scadenziari, ispezioni, gestione delle segnalazioni o dei guasti, ecc.);
- "in parte" = esiste un sistema solo parzialmente formalizzato, generico, sommario e/o incompleto;
- "minimamente" = esistono solo alcuni riferimenti non sistematicamente organizzati e limitati solo ad alcune situazioni;
- "no" = non esiste alcun sistema formalizzato.

Alla voce **2.50**, rispondere indicando una delle quattro opzioni previste, secondo il seguente criterio:

- "sì" = esiste un sistema informativo dedicato, completo ed aggiornato (che contiene scadenziari, manuale delle procedure, cronogramma degli interventi, registro in sequenza cronologica dei principali eventi, schede tecniche e tossicologiche, ecc.) affidato a un operatore o struttura che risponde della sua tenuta e aggiornamento;
- "in parte" = esistono solo spezzoni di questo sistema informativo, comunque ordinati e aggiornati, con un operatore o struttura che risponde della sua tenuta e aggiornamento;
- "minimamente" = esiste solo la documentazione bruta, senza un sistema informativo dedicato, senza nessuna figura incaricata della sua tenuta e aggiornamento;
- "no" = non esiste nulla, se non la documentazione prevista per legge.

Per le voci **2.27, 2.34, 2.35, 2.42, 2.43** può essere molto utile anche un riscontro con il RLS.



## SCHEDA N. 3

Voce	articolo/i violato/i
3.45/3.47	art. 4, c. 6
3.52	art. 4, c. 2 e 11 a seconda che l'azienda sia tenuta alla redazione del documento o solo all'autocertificazione
3.54, 3.55	art. 4, c. 2, lett. a
3.57, 3.58 e 3.59	art. 4, c. 2, lett. b
3.60	art. 4, c. 2, lett. c
3.61	art. 4, c. 7

NB Questa scheda deve essere compilata integralmente nelle aziende con 11 e più addetti.<sup>1</sup>

Nelle aziende con un numero di addetti da 0 a 10 e nelle aziende familiari verranno compilate solo le seguenti voci: **3.1, 3.2, 3.3, 3.34/3.40, 3.41, 3.42, 3.45/3.47, 3.48, 3.49/3.51, 3.52, 3.61.**

Per queste ultime aziende gli strumenti di indagine sono costituiti dalle interviste ai diversi soggetti coinvolti e dalla documentazione reperibile presso l'azienda, potendo non essere presente il documento di valutazione dei rischi in quanto non dovuto per legge, essendo tali imprese soggette al solo obbligo dell'autocertificazione.

Le voci **3.1, 3.2, 3.3/3.4** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro. Per la voce **3.3** è possibile assumere informazioni anche dal RLS e medico competente.

La voce **3.1** vuole valutare se, al momento in cui viene compilata questa scheda, la valutazione dei rischi è stata effettuata, prescindendo dalla verifica del rispetto formale delle scadenze previste dalla legge.

Le voci **3.5, 3.6/3.8** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro e/o dal Responsabile SPP. Se esiste il documento di valutazione, inoltre, esse dovrebbero trovare un riscontro oggettivo nel documento stesso.

Le voci **3.9** e **3.10/3.32** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal responsabile SPP. Esse, inoltre, possono essere riscontrate oggettivamente nel documento stesso (se esistente). Anche la voce **3.33** viene compilata sulla base delle informazioni assunte dal responsabile SPP.

Alle voci da **3.29** a **3.32**, per "metodi di verifica" si devono intendere i metodi di revisione/aggiornamento della valutazione dei rischi, e più precisamente:

<sup>1</sup> La scheda n. 3 dovrà essere compilata anche in tutte le aziende soggette a particolari fattori di rischio, che saranno individuate con uno o più decreti ministeriali (vedi art. 4, comma 11, 3° capoverso) anche se familiari o con numero di addetti da 0 a 10.

- con la voce **3.29** ("a richiesta") si intende che le verifiche sono previste solo su esplicita richiesta di ben identificati soggetti (dirigenti, preposti, RLS);
- con la voce **3.30** ("in caso di eventi negativi") si deve intendere che le verifiche sono previste solo in caso di infortunio o "di infortuni mancato" (guasto/incidente che solo casualmente non ha provocato un infortunio);
- con la voce **3.31** ("con interventi programmati") ci si riferisce all'esistenza di specifici scadenziari;
- con la voce **3.32** ("con monitoraggio in *feed back*") si deve intendere che la verifica del sistema sicurezza avviene in continuo, talché è sufficiente, ad esempio, una semplice "difficoltà" a garantire le procedure di sicurezza o il corretto utilizzo dei DPI per stimolare la ricerca di un nuovo equilibrio del sistema sicurezza, senza cioè attendere eventi negativi.

Le voci da **3.34** a **3.40** vanno compilate sulla base dei contenuti del documento di valutazione, se esistente, altrimenti sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro o RSPP.

Alle voci **3.41** e **3.42** la completezza delle valutazioni dei rischi, intesa come "grado di copertura" raggiunto, verrà valutata rispetto a:

- le aree/reparti/lavorazioni
  - le tipologie di rischio
- presenti nell'azienda.

Alle voci **3.43** e **3.44** la coerenza delle valutazioni dei rischi verrà valutata rispetto a:

- coerenza rispetto alla situazione concretamente osservata,
- grado di approfondimento della valutazione del rischio,
- motivata definizione della gerarchia delle priorità.

Ci si limiterà a prendere in considerazione i 3 principali rischi individuati dall'operatore nella specifica impresa oggetto di indagine. Si farà, quindi, riferimento alla situazione specifica concretamente osservata e non ai rischi teoricamente ipotizzabili per il comparto cui l'impresa appartiene.

Verranno considerati i rischi che richiedono comunque una continua sorveglianza da parte dell'impresa e quelli per i quali è stata individuata la necessità di misure, tecniche e/o organizzative, di bonifica.

Per la valutazione sia della completezza (voci **3.41** e **3.42**) che della coerenza (voci **3.43** e **3.44**) delle valutazioni dei rischi il giudizio si dovrà fondare sulla sintesi critica di più elementi: documentazione agli atti, informazioni raccolte in sede di audizione, conoscenza a priori del comparto, sopralluogo conoscitivo.

L'obiettivo non consiste nel confrontare analiticamente la valutazione aziendale con una "controvalutazione" effettuata dal Servizio. Si tratta invece di valutare se l'approccio e il metodo seguiti e le indicazioni scaturite dal processo valutativo hanno sostanzialmente individuato i punti critici della sicurezza aziendale e le possibili soluzioni.

A titolo esemplificativo viene qui di seguito fornito un elenco non esaustivo delle principali categorie di rischio professionale a cui fare riferimento:

- elettrico
- da impianti e apparecchiature di sollevamento
- da macchine, attrezzature, impianti
- da mezzi di movimentazione interna
- da uso di prodotti chimici
- da inquinanti chimici aerodispersi
- da agenti biologici
- da rumore
- da vibrazioni
- da radiazioni ionizzanti
- campi elettromagnetici
- da microclima
- da movimentazione manuale dei carichi
- da posture fisse e prolungate
- da movimenti ripetitivi
- da impegno visivo
- da fattori relativi all'organizzazione del lavoro

Alla voce **3.43** rispondere indicando una delle quattro opzioni secondo il seguente criterio:

- "sì" = i rischi sono analizzati con criteri verificabili ed espliciti. Le situazioni e/o le condizioni che determinano l'entità del rischio e l'esposizione sono chiaramente esplicitate e analizzate;
- "in parte" = la griglia dei rischi esaminati è sufficientemente completa ma l'analisi è poco approfondita;
- "minimamente" = l'analisi dei rischi è superficiale e/o solo in parte pertinente;
- "no" = l'analisi dei rischi è generica e non concretamente riconducibile alle concrete situazioni.

Per i parametri di cui alle voci **3.45/3.47** dovrebbe esistere anche un riscontro oggettivo, cioè la documentazione dell'avvenuta consultazione/collaborazione.

La voce **3.52** è riscontrabile in modo oggettivo dalla presenza del documento o dell'autocertificazione. La mancanza dell'uno o dell'altro implica automaticamente la risposta "no" indipendentemente dalle affermazioni del datore di lavoro.

Per la compilazione delle voci **3.53/3.60** è necessario:

- l'esame attento del documento di valutazione;
- un accurato sopralluogo in azienda, mirato ai 3 rischi principali individuati;
- eventuale esecuzione di campionamenti ambientali (solo nei casi in cui fosse assolutamente necessario);
- riscontri con diversi soggetti (in particolare responsabile SPP, RLS, medico competente, ma anche dirigenti e preposti).

È in sostanza uno dei passaggi più impegnativi e complessi dell'intero intervento, ma - come si è appena visto - riguarda un numero molto limitato di aziende.

D'altra parte, l'attenta valutazione di tutti gli elementi previsti nelle voci **3.53/3.60** consente di capire con quali livelli di serietà e approfondimento le aziende hanno affrontato il processo valutativo, e di capire se lo hanno interpretato come uno strumento concreto per gestire la sicurezza, ovvero come un obbligo meramente burocratico da assolvere nel modo più semplice e veloce possibile.

Sempre per la compilazione delle voci **3.53/3.60**, oltre al riscontro oggettivo, è possibile chiedere chiarimenti, ove necessario, al responsabile del SPP. Per queste voci si precisa inoltre che:

- le misure preventive sono quelle atte a ridurre la probabilità-frequenza di un evento sfavorevole (interventi su macchine, impianti, ambienti, ma anche procedure, ecc.);
- le misure protettive sono quelle atte a ridurre la gravità di eventuali eventi sfavorevoli che potrebbero comunque verificarsi (DPI, ma non solo);
- le procedure ordinarie sono le procedure di sicurezza da rispettare durante lo svolgimento delle normali attività di lavoro, quelle di emergenza sono le procedure da rispettare nel momento in cui si verifica l'emergenza.

In particolare per le voci da **3.57** a **3.60**, nella valutazione occorre che l'operatore esamini la coerenza e la specificità delle misure attuate e programmate rispetto al rischio analizzato, per quanto riguarda le misure tecniche (dispositivi e sistemi di protezione, ecc.), quelle organizzative (informazione, formazione, organizzazione del lavoro, ecc.) e procedurali (uso di DPI, procedure di sicurezza, manutenzione) espressamente indicate nel documento di valutazione, sia già operanti e presidiate che programmate. Il giudizio sarà:

- "no" = nel caso che non vi sia nessuna indicazione;
- "in parte" = nel caso in cui tali misure siano indicate solo per alcuni rischi o siano incomplete o generiche;
- "sì" = nel caso in cui siano indicate le misure in modo completo e adeguatamente formalizzate le procedure per la gestione del rischio

Alla voce **3.61**, l'aggiornamento o le revisioni riguardano le esigenze evidenziate dopo la prima valutazione e non solo in caso di significative variazioni del rischio.

## SCHEDA N. 3.1

Voce	articolo/i violato/i
3.1.1	art. 4, c. 2, lett. c, ma vale solo per le aziende tenute alla redazione del documento (non per quelle che fanno l'autocertificazione)
3.1.2	art. 4, c. 5, lett. m

La voce **3.1.1** viene compilata sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro. Essa, in caso di risposta affermativa, deve essere supportata dall'analisi della documentazione relativa (per cui il riscontro è oggettivo).

La voce **3.1.2** viene compilata sentendo sia il datore di lavoro (o l'eventuale dirigente responsabilizzato), sia il destinatario (RLS). Se le informazioni sono incongruenti fa fede l'aspetto oggettivo (è provato che il programma sia stato reso noto?).

La voce **3.1.3** viene compilata sulla base di riscontri oggettivi, esaminando il programma e vedendo se contempla una chiara scansione dei tempi (cronogramma, PERTH, ecc.).

Le voci da **3.1.4** a **3.1.12** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro, eventualmente riscontrate in modo incrociato con i soggetti indicati nell'elenco stesso.

La voce **3.1.13** esprime un sostanziale giudizio sintetico dell'operatore sull'aderenza delle misure prescelte ai principi "aurei" della prevenzione, come espressi all'art. 3 del DLgs 626/94. Come tale, ha una forte connotazione soggettiva e soprattutto un valore di riferimento generale e fortemente approssimativo.

Le voci **3.1.14** e **3.1.15** sono compilate dall'operatore sulla base di una sua valutazione soggettiva (che tiene fondamentalmente conto della sua esperienza). Hanno lo stesso valore della voce **3.1.13**.

Le voci **3.1.16/3.1.30** vanno compilate sulla base di riscontri oggettivi, esaminando il programma e vedendo se copre tutti i tipi di intervento necessari. Nella colonna note possono essere inserite osservazioni di rilevante interesse (ad esempio per chiarire il senso di un "in parte", o segnalare la particolare gravità di una carenza).

La voce **3.1.31** va compilata sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro (o dal dirigente responsabilizzato) e dovrebbe (ma non è detto) trovare un riscontro oggettivo nel testo del programma stesso. L'operatore dovrà valutare se esiste una effettiva integrazione tra il sistema aziendale di prevenzione e le varie funzioni della direzione aziendale (ad esempio, se prima di procedere ad acquisti di apparecchiature, macchine, ecc., l'ufficio acquisti consulta il Servizio di prevenzione e protezione; se i piani di investimento, di ristrutturazione e di riorganizzazione tengono conto, in termini di impegno di spesa e di priorità, dei problemi di sicurezza del lavoro).

Le voci **3.1.32** e **3.1.33** vanno compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro (o dal dirigente responsabilizzato). Se la risposta è "sì" o "in parte" deve essere supportata da un riscontro oggettivo (atti documentali). Alla voce **3.1.32** si deve

considerare il "centro di responsabilità" come il centro di costo (non deve essere necessariamente una struttura ma è essenziale che sia identificato il *budget*).

Lo stesso vale per la voce **3.1.34/3.1.36** (informazioni e atti documentali).

Per le voci **3.1.32** e **3.1.34/3.1.36** può essere utile un riscontro dal RLS.

## SCHEDA N. 4

Voce	articolo/i violato/i
4.1/4.2	art. 21, c. 1, lett. a, b
4.3/4.8	art. 21, c. 1, lett. c, d, e
4.18/4.20	art. 21, c. 1, lett. f, g

La fonte informativa per la scheda n. 4 è in prima istanza il referente organizzativo se esiste, altrimenti il datore di lavoro o eventuali dirigenti delegati. È comunque necessaria la consultazione dei RLS e dei lavoratori addetti ai compiti specifici.

Le voci **4.1**, **4.2** e **4.3/4.8** devono essere anche riscontrabili in modo oggettivo (programmi di informazione, ma soprattutto attestazioni attendibili e complete dell'avvenuta informazione, meglio se controfirmate dai lavoratori e/o dai RLS).

Per le voci **4.9/4.17**, **4.29**, è possibile un riscontro oggettivo da parte dell'operatore anche di materiali (documentazione, verbali, convocazioni, ecc.) che testimonino gli strumenti utilizzati. La risposta "sì" alla voce **4.29** presuppone che siano stati definiti e indicati quanto meno i contenuti, le modalità e i tempi di tale programma delle attività di informazione.

Anche per le voci **4.18/4.20**, accanto all'informazione assunta dai diversi referenti, deve essere verificato un riscontro oggettivo documentale.

Le voci **4.21/4.28** vengono compilate sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro, o del referente organizzativo o del dirigente delegato, al limite dal Responsabile SPP.

Nella voce **4.30** con l'espressione "modalità dedicate" si intende un programma di informazione specifico, quindi riscontrabile, per i nuovi assunti.

## SCHEDA N. 5

Voce	articolo/i violato/i
5.1	art. 22, c. 1
5.2/5.4	art. 22, c. 2, lett. a, b, c
5.5/5.12	art. 22, c. 4 e 5

La fonte informativa per la scheda n. 5 è in prima istanza il referente organizzativo se esiste, altrimenti il datore di lavoro o eventuali dirigenti delegati. È comunque necessaria la consultazione dei RLS e dei lavoratori addetti ai compiti specifici.

La voce **5.1** è verificabile anzitutto sulla base delle informazioni assunte dal datore di lavoro o dal referente dirigente, ecc., sistematicamente verificate con RLS ed eventualmente con i lavoratori. Deve esistere inoltre una documentazione oggettiva (vedi informazioni).

La voce "in parte" deve essere barrata nel caso in cui non tutti i lavoratori presenti in azienda siano stati oggetto di formazione. Nelle righe va precisato se si tratta di mancata formazione ovvero di formazione già effettuata ai sensi degli art. 4 dei DPR 303/56 e 547/55 prima dell'entrata in vigore del DLgs 626/94 (vedi Circolare 30/98), che ovviamente deve essere riscontrata e documentata. Va anche indicato il numero di lavoratori a cui ci si riferisce. La sanzione va applicata solo in caso di mancata formazione. Resta inteso che una formazione (anche antecedente all'entrata in vigore del DLgs 626/94) che non sia in alcun modo documentata è da ritenere non avvenuta, e quindi si ricade nella fattispecie della mancata formazione.

Per le voci **5.2/5.4** deve essere presente in azienda un riscontro oggettivo specifico per i tre casi previsti, quali metodologia, programmi specifici e dettagliati per le diverse attività - attestazione documentata dell'avvenuta attività di formazione (vedi informazione).

Per le voci **5.5/5.12, 5.13, 5.14, 5.24/5.31, 5.32/5.40, 5.41, 5.43/5.49** i dati sono verificabili in maniera oggettiva attraverso documentazione specifica legata a una formalizzazione della programmazione e dell'esecuzione delle attività (programmi, contenuti, corsi, ore, ecc.). In particolare, la voce **5.41** va verificata con i lavoratori partecipanti ai corsi.

Alla voce **5.42** si risponde "sì" solo se esiste una formale documentazione scritta dell'effettuazione dell'esito di uno specifico momento di verifica.

Per la voce **5.15/5.23** è sufficiente la consultazione della fonte primaria dell'informazione (RSPP o datore di lavoro) per un'ulteriore verifica è necessario anche consultare il medico competente e l'RLS.



## SCHEDA N. 6

Voce	articolo/i violato/i
6.4 e 6.5	art. 4, c. 5, lett. p, e c. 6
6.6, 6.7, 6.8 e 6.9	art. 4, c. 5, lett. p
6.10	art. 4, c. 5, lett. m
6.22	sanzione amministrativa art. 11, c. 1, per aziende >15 dipendenti
6.23	sanzione amministrativa art. 11, c. 5

La fonte informativa primaria per questa scheda è il RLS, a cui possono seguire altre fonti quali il datore di lavoro, atti formali dell'azienda, documentazione, verbali di riunioni ecc. ed eventuali sopralluoghi mirati.

Per le voci **6.0** e **6.1**, qualora i RLS non fossero presenti (e ciò viene acquisito come informazione del datore di lavoro), il perché viene acquisito come informazione da fonti diverse: datore di lavoro stesso, RSU se presenti, lavoratori stessi.

Per le informazioni relative alle voci **6.2, 6.3, 6.13/6.19, 6.20** consultare direttamente i RLS; in questo caso può essere inoltre utile un riscontro con il datore di lavoro.

Per le voci **6.4/6.9** è necessario acquisire la documentazione legata alla consultazione dei RLS sugli obblighi previsti dalla legge.

Per le voci **6.10/6.11** l'operatore deve verificare le modalità oggettive di trasmissione di queste informazioni da parte del datore di lavoro agli RLS.

Per la voce **6.12** il giudizio dell'operatore è legato all'esistenza di un passaggio meramente formale oppure realmente sostanziale delle informazioni e alle modalità con cui sono trasmesse tali informazioni (es. solo saltuariamente, solo dietro richiesta, in modo incompleto, ecc.)

Per la voce **6.21** l'operatore deve dare un proprio giudizio su quali possono essere i momenti critici esplicitati dai RLS nello svolgimento della loro attività (procedure non concordate, vincoli amministrativi, non collaborazione di altre figure, ecc.).

Per le voci **6.22, 6.23** è necessario un riscontro con dati oggettivi, quali verbali di riunioni (date, partecipanti, ordini del giorno, ecc.). Alla voce 6.22, nelle aziende sotto i 15 addetti, nel caso la riunione non sia stata effettuata, precisare se non era stata richiesta dal RLS oppure se, al contrario, era stata richiesta ma non effettuata dal datore di lavoro (la sanzione si applica solo in questo secondo caso).

## SCHEMA N. 7

Voce	articolo/i violato/i
7.3	art. 4, c. 5, lett. h e g
7.26 e 7.27	art. 12, c. 1, lett. a, c, d, e
7.28	art. 12, c. 1, lett. a; art. 15, c. 1

La scheda 7 ha come fonte privilegiata di informazione il datore di lavoro e/o il RSPP. È necessaria comunque un'ulteriore verifica con RLS e lavoratori. La compilazione di questa scheda è legata soprattutto alla presenza in azienda di dati oggettivi quali testi scritti di procedure, manuali e ordini di servizio. Importante per la corretta compilazione di questa scheda è anche la constatazione di atti formali dell'azienda che testimonino il passaggio e la conoscenza di queste procedure a tutti i livelli (formalizzazione).

Per le voci **7.1/7.3** e **7.4/7.6** è necessaria una verifica oggettiva tramite documenti o atti formali. È opportuno ricordare che con il termine condizioni ordinarie di lavoro (voce **7.1** e **7.7**) si intende non tanto la normale conduzione di macchine e impianti (per cui si dà per scontata l'esistenza quanto meno di un libretto di istruzioni a disposizione del lavoratore), quanto operazioni lavorative che comportano rischi non altrimenti controllabili se non attraverso precise procedure di sicurezza. Sempre per chiarire i termini usati nella voce **7.2/7.8**, si precisa che per manutenzioni occasionali si intendono quelle straordinarie, mentre l'ordinaria manutenzione rientra nella definizione condizioni ordinarie di lavoro.

Le voci **7.7/7.12** vanno anzitutto verificate con il datore di lavoro e/o il RSPP, ma vanno anche riscontrate con i RLS e i lavoratori. È evidente comunque che facendo riferimento a una "formalizzazione con atto aziendale" deve esistere anche un riscontro oggettivo e documentale nel merito. Il richiamo alla formalizzazione con atto aziendale è necessario, in quanto il realizzarsi di ciò implica una formale assunzione di responsabilità ai livelli alti dell'organizzazione aziendale (datore di lavoro, dirigenti).

Per la voce **7.13/7.15** oltre che ad eventuali dati riscontrabili oggettivamente (ordini di servizio, di trasmissione, ecc.) è necessario fare riferimento anche ai destinatari (RLS e lavoratori).

Per le voci **7.16** e **7.17** è necessario un riscontro attraverso atti formali scritti al personale designato, per le operazioni di verifica e aggiornamento delle diverse procedure. Analogamente dovrebbe valere per le voci **7.18/7.25**. In carenza di ciò, la compilazione da parte dell'operatore si basa sulle informazioni acquisite dal datore di lavoro e/o RSPP, e verificate con RLS e lavoratori.

Le voci **7.26/7.28** sono da verificare sulla base dell'esistenza di una formalizzazione scritta e socializzata delle modalità con cui si gestisce il problema delle emergenze (incendio, esplosione, pronto soccorso). La risposta "in parte" va barrata quando i piani di sicurezza sono incompleti in termini quantitativi (ad es. è stato omesso un reparto, un edificio, una fase del ciclo produttivo, ecc.).

## SCHEDA N. 8

Voce	articolo/i violato/i
8.6	art. 7, c. 1, lett. a
8.8	art. 7, c. 1, lett. b
8.10	art. 7, c. 2, lett. a
8.11	art. 7, c. 3 e c. 2, lett. b

Nella compilazione di questa scheda non devono essere presi in esame i cantieri temporanei o mobili.

Le fonti informative che si richiedono per la compilazione di questa scheda sono il datore di lavoro o eventuali altre figure da esso delegate, quali dirigenti o RSPP. È particolarmente utile la consultazione anche del RLS.

Molte risposte della scheda dovranno essere supportate dalla consultazione di documentazione relativa agli appalti (procedura per la scelta delle ditte, bandi, capitolati, ecc.). Utili potranno essere anche le consultazioni di datori di lavoro o dirigenti, preposti e RLS di ditte appaltatrici. Altrettanto importanti sono eventuali sopralluoghi o ispezioni mirate alla verifica delle risposte date dai diversi soggetti.

Per la voce **8.1** la risposta si basa sulle informazioni assunte dal datore di lavoro.

Per la voce **8.2/8.5** inoltre si può fare riferimento ai vari bandi, capitolati, contratti, ecc. di appalto.

Per le voci **8.6, 8.7, 8.8, 8.9** verificare attraverso la documentazione relativa, inclusi i capitolati o contratti, le idoneità delle ditte appaltatrici e le informazioni sui rischi legati ai singoli appalti. Per quanto concerne le voci **8.7** e **8.9** si richiede un giudizio dell'operatore che compila la scheda sulla qualità delle informazioni contenute nei vari capitolati, i criteri seguiti, la loro completezza e se le informazioni fornite sono esaurienti e comprensibili. Per le voci **8.7** e **8.9** i criteri di adeguatezza sono indicati nelle *Linee guida per l'applicazione del DLgs 626/94. Seconda edizione*<sup>2</sup> nel Documento n. 6 "Contratto di appalto o contratto d'opera". Ad ulteriore chiarimento, per la compilazione delle voci **8.7** e **8.9**, e per favorire la massima omogeneità, si precisa quanto segue.

- In ordine alla voce **8.7**, si considera adeguata la verifica se sono stati presi in esame tutti e tre i seguenti requisiti considerati irrinunciabili:
  - requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche (es. Legge 46/90, conduzione generatori di vapore, conduzione impianti di riscaldamento, ecc.);
  - disponibilità di mezzi e attrezzature coerenti alla tipologia dei lavori da eseguire;
  - dotazione e disponibilità di idonei DPI;

<sup>2</sup> AA.VV., *Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Linee guida per l'applicazione del DLgs 626/94. Seconda edizione*. A cura del Coordinamento delle Regioni e delle Province autonome con la collaborazione dell'ISPESL e dell'Istituto superiore di sanità, Azienda USL di Ravenna, 1999.

e almeno uno dei due seguenti:

- adeguata (e documentata) formazione professionale dei lavoratori che saranno impiegati;
- precedenti esperienze nel settore.

In caso contrario, la verifica viene considerata non adeguata.

- In ordine alla voce **8.9**, si considera adeguata l'informazione sui rischi se sono state fornite informazioni in ordine a tutti gli 8 punti di seguito indicati:
  - attività lavorative che si svolgono nella zona o reparto o area oggetto dell'intervento della ditta appaltatrice;
  - segnalazione di eventuali impianti pericolosi che devono assolutamente essere esercitati durante i lavori;
  - segnalazione del rischio di esplosione o incendio, se presente (descrivendo i mezzi di estinzione e la loro posizione, allegando la planimetria delle zone a rischio, le vie di esodo, ecc.);
  - piano di emergenza e/o comportamento da seguire in caso di emergenza;
  - eventuali zone, materiali o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari;
  - eventuali zone ad accesso controllato, per accedere alle quali è necessaria una formale autorizzazione da parte del committente;
  - elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori oggetto dell'appalto;
  - eventuali luoghi in cui è possibile l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, per i lavoratori della ditta appaltatrice.

In caso contrario, la verifica è da considerarsi non adeguata.

Le voci **8.10** e **8.11** vanno compilate solo se esistono lavori in comune o in contemporanea tra la ditta appaltante e la/le ditte appaltatrici. In questi casi è necessario verificare su dati oggettivi questi momenti di coordinamento e collaborazione.

## SCHEDA N. 9

Voce	articolo/i violato/i
9.4	art. 17, c. 1, lett. h
9.1, 9.6, 9.7	Sanzioni in base ai diversi DDPPRR o DLgs interessati (303, 1124, 277, 626, ecc.)
9.8	art. 17, c. 1, lett. i
9.9	art. 17, c. 1, lett. e
9.10 e 9.11	art. 17, c. 1, lett. d
9.12	art. 17, c. 1, lett. e, f
9.13	art. 17, c. 1, lett. g
9.15	art. 17, c. 1, lett. f
9.16	Sanzione amministrativa art. 4, c. 8 (per il datore di lavoro art. 4, c. 5, lett. g)

Questa scheda vede come fonti primarie di informazione sia il datore di lavoro che il medico competente; è utile una consultazione con il RLS e i lavoratori. Per quanto concerne il riscontro oggettivo, in questo caso si tratta di documentazione sanitaria, quali protocolli, registri, scadenziari, ecc. Non è necessario esaminare le singole cartelle sanitarie se non in casi eccezionali. Altra documentazione da consultare è relativa alle attività di formazione/informazione e quella relativa alla valutazione dei rischi per una corretta verifica dell'obbligo della sorveglianza sanitaria in azienda. È estremamente utile per un controllo efficace attuare eventuali sopralluoghi o ispezioni.

La voce **9.1** viene compilata sulla base di un riscontro oggettivo (effettuazione o meno della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 16 del DLgs 626/94) ma la risposta è anche legata al giudizio dell'operatore che - in base alla documentazione o a un eventuale sopralluogo - verifica l'obbligo della sorveglianza sanitaria nell'azienda. Quindi è un riscontro oggettivo integrato da un giudizio soggettivo dell'operatore.

La voce **9.2** deve essere documentata dal medico competente attraverso la predisposizione di protocolli specifici quali visite, esami complementari e relative periodicità. La risposta "in parte" va data qualora i protocolli non siano stati predisposti per tutti i gruppi di lavoratori a rischio.

La risposta alla voce **9.3** deve essere riscontrata con il medico competente e integrata dall'esame del documento di valutazione; si deve inoltre rispondere secondo il seguente criterio:

- "no" = nessun coinvolgimento sostanziale: al medico competente è stato attribuito un ruolo assolutamente marginale rispetto al sistema organizzativo della prevenzione. Il medico competente svolge esclusivamente compiti connessi alla sorveglianza sanitaria e non partecipa alle scelte inerenti gli aspetti tecnici ed organizzativi. Il suo coinvolgimento nella valutazione dei rischi è stato meramente formale (anche se documentato da un'eventuale firma in calce al documento);

- “sì” = il medico competente è parte attiva nel sistema e partecipa alle scelte inerenti gli aspetti tecnici e organizzativi.

Nel caso della voce **9.4** è richiesto un riscontro oggettivo di eventuali sopralluoghi congiunti tra medico competente e RSPP.

Per la voce **9.5** la risposta positiva presuppone la presenza di uno strumento oggettivo di riscontro disponibile per l'organo di controllo. Anche le voci **9.6/9.8** presuppongono la presenza di documenti regolarmente compilati in base alla periodicità definita dal protocollo.

Per la voce **9.9** la risposta può essere recuperata da dati oggettivi, se esistono, oppure consultando il datore di lavoro.

Per la voce **9.10** il riscontro oggettivo è dato dalla presenza di una cartella per ogni lavoratore che in base al documento di valutazione è soggetto alla sorveglianza sanitaria.

Per la voce **9.11** è l'operatore che, in base alla reale situazione riscontrata, deve dare un proprio giudizio sulla segretezza o meno con cui la documentazione è conservata.

La voce **9.12** presuppone la consultazione dei singoli lavoratori (generalmente a campione) su quali siano le possibilità di accedere a queste informazioni.

La voce **9.13/9.14** presuppone una consultazione dei RLS oltre che una visione della relazione annuale predisposta dal medico competente.

La voce **9.15** presuppone una consultazione di eventuali lavoratori che abbiano fatto questa richiesta (eventualmente verificare se esiste una formalizzazione, ad esempio modulo di richiesta predisposto dal medico competente per assolvere questo obbligo).

Alla voce **9.16**, nel caso non ci sia stata nessuna cessazione di rapporto di lavoro dall'entrata in vigore del 626, non si risponde. Nel caso invece ciò sia avvenuto, verificare, vista l'impossibilità di contattare il lavoratore, l'esistenza di un riscontro oggettivo (firma per ricevuta, ecc.).

